

RADIOCORRIERE

**Registi
del cinema
al lavoro
per la TV**

**Le novità del
XXV
Premio Italia**

**Franchi
e Ingrassia
riconciliati
sul video**

Mara Venier
alla TV
in «La bambola»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 38 - dal 16 al 22 settembre 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Mara Venier, un nome nuovo per la TV: esordisce questa settimana sul video in *La bambola*, un episodio della serie «La porta sul buio». Il suo vero nome è Mara Bovolieri: ex indossatrice, ex ragazza-copertina, è diventata attrice in *Diario di un italiano*, un film di Sergio Capogna. (Foto di Gastone Bosio)

Servizi

Chi e che cosa gira per la TV di Ernesto Baldo	18-22
Cronaca di un esordio di Donata Gianeri	24-25
Un'idea covata per due anni di Nato Martinori	26-28
I riconciliati di Palermo di Salvatore Piscicelli	30-32
Ma lo sapete che ci ascolta mezza Europa? di Piero Bernacchi e Paolo Testa	32-33
Da trentatré Paesi per celebrare il XXV Premio Italia di Mario Messinis	34-35
Quei fratelli non riuscivano a capirsi di Giorgio Albani	37
Il dubbio velenoso di Giuseppe Bocconetti	81-82
I giorni della montagna di Antonino Fugardi	87-88
Alla ricerca di una tradizione vera di Gianni De Chiara	90-91
Ma i Conservatori aumentano di Luigi Fait	92-94
Una inquietante walkiria di Franco Scaglia	97-98

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	40-67
Trasmissioni locali	68-69
Filodiffusione	70-73
Televisione svizzera	74

Rubriche

Lettere aperte	2-5	La musica alla radio	76-77
5 minuti insieme	7	Bandiera gialla	78
Dalla parte dei piccoli	9	Le nostre pratiche	100
Dischi classici	10	Audio e video	102
Dischi leggeri	12	Mondonotizie	104
Leggiamo insieme	14	Moda	106-107
La posta di padre Cremona	15	Il naturalista	108
Il medico	16	Dimmi come scrivi	110
Linea diretta	17	L'oroscopo	112
La TV dei ragazzi	39	Piante e fiori	112
La prosa alla radio	75	In poltrona	115

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3.50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8.50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3.50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1.60); U.S.A. \$ 0.85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-9

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Educazione musicale

Egregio direttore, esaminando i programmi di musica sinfonica ho constatato che vengono trasmessi sinfonie, concerti, sonate ecc. senza alcun nesso logico. Raremente ho riscontrato la presentazione di un ciclo delle sinfonie di un dato compositore in un breve lasso di tempo. Per questo motivo gli ascoltatori più sprovveduti, che sono la maggioranza, non possono apprezzare buona parte delle opere trasmesse.

Io proponrei di trasmettere non solo il ciclo completo delle sinfonie di un compositore, ma di ripetere ciascuna sinfonia per tre o quattro giorni consecutivi, con un commento critico introduttivo. Soltanto così, a mio parere, si potrà avviare all'ascolto della musica sinfonica una grande massa di indifferenti, non consci di quale godimento estetico essi perdano. Per personale esperienza posso assicurare che, il più delle volte, il piacere nell'ascolto interviene solo alla terza o quarta audizione di un brano sinfonico. Se il mio discorso può lasciarla un po' scettico per quanto riguarda, ad esempio, la Quinta sinfonia di Beethoven, mi darà ragione se prendiamo in considerazione la Nona di Mahler o l'Ottava di Bruckner. Anche la scelta dei brani trasmessi mi lascia piuttosto perplesso. Spesso si tratta di opere mediocri di compositori di scarso valore o di riesumazioni che interessano soltanto un'esigua élite» (Giuseppe Bosio - Torino).

Ci sembra che, nell'insieme, le osservazioni e proposte del lettore Giuseppe Bosio possano essere così riassunte:

a) occorre insistere sulla medesima programmazione a breve distanza di tempo affinché l'ascoltatore possa apprezzare a fondo una musica spesso di difficile apprezzio al primo ascolto;

b) occorre dare meno spazio ai compositori di scarso valore e alle riesumazioni.

Sul primo argomento, la risposta è decisamente negativa. Ripetere per più giorni consecutivi la stessa composizione nel medesimo orario può diventare ossessivo per chi non gradisce tale programmazione e, in fin dei conti, controproducente agli effetti di una autentica diffusione della buona musica. L'educazione musicale, infatti, è un po' come l'educazione in genere e, se ci si passa il paragone, il costringere chi ascolta a subire la stessa lezione musicale alla stessa ora per più giorni consecutivi sarebbe un po' come insegnare sempre e soltanto una sola regola di comportamento a tavola, ad esem-

pio il modo di usare la forchetta. E', invece, molto più importante, per rimanere nell'esempio, suscitare l'interesse a sedere a tavola con buona creanza perché e da questo interesse che nascerà, poi, una propria ricerca personale, tra l'altro sul modo di usare la forchetta. Insomma, non è imbottendo l'ascoltatore con la replica della medesima sinfonia alla stessa ora per più giorni consecutivi che si può creare il gusto musicale. D'altra parte, se si cambia orario alla programmazione, si avrà ogni volta un pubblico diverso, per lo meno nella stragrande maggioranza. Concludendo, una serie di repliche del medesimo brano, oltre ad essere poco utile ai fini dell'educazione musicale del pubblico, finirebbe per mostrare una scarsa fantasia, piuttosto che una tendenza alla grammatica divulgazione di quel certo brano.

Per quanto riguarda il secondo punto, si deve ripetere, anzitutto, che le ore di programmazione sono moltissime e, soprattutto, che la funzione sociale e culturale di una radio, che agisce in regime di monopolio, e quella sia di incoraggiare i compositori minori, specie se viventi, sia di riesumare, anche se per élites, musiche degne di essere riproposte. Evidentemente queste due funzioni debbono essere svolte con misura e senza eccessi, né in un senso né nell'altro. Per parte sua l'ascoltatore deve rendersi conto che, i priori, non è esclusa la necessità socio-culturale di programmare musiche o di relativo valore artistico o fin troppo preziose. L'importante è che non si passi la misura. Ed è quello che si cerca di fare.

Scienze forestali

«Signor direttore, chi le scrive è una casalinga, fedele lettrice del Radiocorriere TV. Mi rivolgo a lei sperando in una risposta sul giornale oppure al mio indirizzo. Mia madre, ottantatré anni, mi ha riferito che alla TV è andata in onda tempo fa (non ricorda il giorno) una trasmissione (non ricorda il nome) che si riferiva ai vari indirizzi da prendere per i giovani che si iscriveranno all'università nel prossimo anno. Nel corso del servizio si è parlato parecchio della Facoltà di Scienze forestali che interessa molto mio figlio essendo veramente appassionato a questa materia di studi. Purtroppo essendo un po' sorda mia madre ha capito poco. Ed ecco perché mi rivolgo a lei.

Mio figlio avrebbe intenzione di iscriversi alla Facoltà di Firenze, la più vicina a casa nostra e, con l'aiuto del presario, spe-

segue a pag. 5

grazie
sole

maturi
i nostri raccolti

il sole, la terra
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce
un brandy famoso
in tutto il mondo



brandy secondo natura

variazioni sul tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

preludio

Il buon giorno comincia dalla colazione del mattino.
Un buon caffè all'italiana e...



Sono specialità originali
della Germania.

Latte, burro e latticini purissimi dei pascoli tedeschi -
Succhi di frutta e marmellate nei diversi gusti - Miele -
Pane tipico originale

Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a:

CMA-Agrarexport 20050 Campanada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA



segue da pag. 2

riamo di riuscire a mante-
nercelo. Dato che non siamo
in buone condizioni econo-
miche io però debbo pensa-
re al dopo e perciò vorrei
sapere se poi avrà buone
possibilità di impiego: come
si può fare carriera nel Cor-
po forestale dello Stato? In-
somma tutto ciò che penso
abbiano detto nella succita-
ta trasmissione» (Ada Ven-
turini - Chiavari).

La Facoltà di Scienze fo-
restali, che ha sede a Firenze
in piazza Edison 11, pre-
vede un corso di quattro
anni di studio. La laurea
così conseguita, oltre che
aprire la strada alla libera
professione, offre molte pos-
sibilità di occupazione nel
campo dell'agricoltura, in
particolare negli enti che si
occupano della montagna.
Al Corpo forestale dello Stato
sono possibili di accedere, me-
diante concorso, tutti coloro
che sono in possesso della
laurea in Scienze forestali,
ma anche i laureati in Inge-
gneria, in Ecologia e in
Agraria. E' un Corpo civile
di Stato che dipende dalla
Direzione generale delle Fo-
reste e dell'Economia mon-
tana del Ministero dell'Agricul-
tura e Foreste. La carriera
è vasta. Si parte con il
grado di ispettore aggiunto
e si può arrivare fino al gra-
do di direttore generale.

Totò poeta

«Signor direttore, le sa-
rei grato se pubblicasse sul
suo giornale qualcosa del To-
tò poeta. Desidererei tanto
poter avere una delle ultime
poesie di Totò, non ricordo
bene il titolo, l'ho anche cer-
cata, ma non mi riesce tro-
varla, ricordo che si tratta
di un dialogo tra due per-
sone, e se non sbaglio, tra
un marchese e uno spaz-
zino, poesia molto bella. Gra-
zie» (Angelo Cara - Nuoro).

La poesia è 'A livella, che
dà il nome al volume in cui
sono raccolte le liriche di
Antonio De Curtis, edito da
Fausto Fiorentino (Napoli
1964). L'autore racconta di
essersi trovato, la sera del
2 novembre, in un cimitero
e di aver captato un dia-
logo tra due defunti: ap-
punto un marchese e un
netturbino. Il primo rimpro-
vera al secondo di essersi
fatto seppellire vicino a lui
senza badare alla differen-
za di rango. L'altro risponde
che non è colpa sua, e
che se fosse vivo rimedie-
rebbe al torto, ma poi, col-
pito dall'arroganza del mar-
chese, si ribella. «La mor-
te», gli dice, «è una livella»
che rende tutti uguali. E
conclude con questi versi:
«Perciò, stamane a senti-
nun fà 'o resto, suppor-
tame vicino - che te 'mpo-
rta? Sti ppagliacciate 'e ffan-
no solo 'e vive: nuje simo
serie... appartenimmo 'a
morte!».

Chicco: i prodotti della Guida Pediatrica.

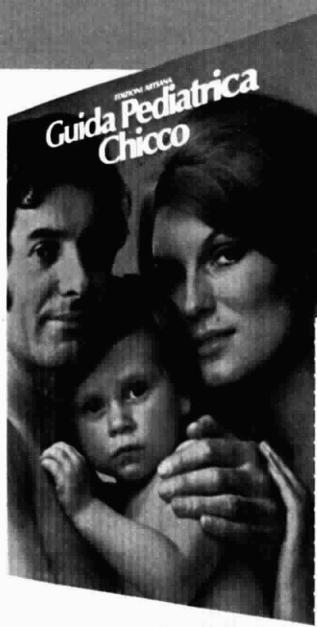


Quando scegli un prodotto
Chicco per il tuo bambino, scegli
anche l'esperienza della Guida
Pediatrica, il prezioso manuale
che ha aiutato milioni di mamme a
crescere senza problemi i loro
bambini.

La Guida Pediatrica Chicco
è il frutto di anni e anni di
esperienza della Chicco in tutto
il mondo e beneficia dell'apporto
di specialisti e tecnici per assicurare
quella tranquillità e serenità
indispensabili per bene accudire
al tuo bambino con l'ausilio
di prodotti di grande funzionalità
e qualità.

Quanto di meglio e di più
sicuro puoi scegliere per proteggerlo
e crescerlo con amore.

**Guida Pediatrica Chicco:
quando la mamma
chiede,
Chicco risponde.**



Per la toeletta

La linea cosmetica Chicco rappresenta
quanto di più puro e fidato sia mai stato
realizzato per la delicata epidermide
del bambino.

Shampoo Chicco per lavare
delicatamente la testolina del bambino
e rendere i suoi capelli soffici e puliti.

Bagnoschiuma Chicco vitalizzante
e tonificante, rende il bagno piacevole.

Olio Chicco ideale per la pulizia
delle parti più delicate del bimbo.

Latte Chicco per ammorbidente e
detergere a fondo la sua pelle delicata.

Colonia Chicco dona al bimbo una
piacevole sensazione di freschezza.

Talco Chicco per proteggere dalle
irritazioni e arrossamenti.

Cotton-net i bastoncini flessibili a doppio
tampone di puro cotone REKOSAC.

Sapone delicato Chicco produce
una schiuma morbida e profumata.

Crema Chicco per prevenire e curare
le irritazioni cutanee.

Spatola e Pettine la prima di morbido
nylon, il secondo con punte arrotondate.



E per una
idea-regalo
l'assortimento
cosmetico Chicco nei
pratici cofanetti
o nel nuovo festoso
cestino di
paglia di Firenze.



Gratis la nuova Guida Pediatrica Chicco

Basta spedire questo tagliando, incollato su cartolina postale a:
Chicco, Casella Postale 241, 22100 COMO
SI PRECA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

NAME/COGNOME
ADDRESS
LOC.	Prov.
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI
IL MIO BAMBINO NASCERÀ NEL MESE DI

chicco

LA GRANDE LINEA-BIMBI DI ARTSANA

IN EDICOLA

gli animali *e la loro vita*



"Gli animali e la loro vita" è una grande opera che, abbandonando gli schemi delle classificazioni tradizionali, presenta il mondo animale secondo criteri zoogeografici.

Il comportamento degli animali, la loro organizzazione sociale, la lotta per la vita, lo sfruttamento integrale delle risorse, l'adattamento all'ambiente; impulsi misteriosi, conflitti, amori; grazia, tenerezza, violenza: una avvincente sequenza sulla vita degli animali.

L'opera si compone di 165 fascicoli settimanali di 24 pagine compresa la copertina, in vendita a L. 350.

• 3300 pagine in carta patinata • 5500 illustrazioni tutte a colori • 11 volumi (formato 23×30), dei quali dieci dedicati alle grandi aree faunistiche e uno all'indice di tutti gli argomenti trattati nell'enciclopedia.

Nella 3^a e 4^a pagina di copertina
un grande SAFARI ATTORNO AL MONDO
di FOLCO QUILICI

A chi acquista il 1^o fascicolo
in regalo UN MANIFESTO GIGANTE A COLORI

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

5 MINUTI INSIEME

Una lettera amara

Sul *RadioCorriere TV* n. 26 fu pubblicata la lettera della signora Neri di Parma che mi aveva scritto dopo aver scoperto, leggendo la corrispondenza della figlia, che questa aveva avuto un rapporto con un compagno di studi. Era una lettera amara che poneva la ragazza come un oggetto decisamente sgradito. Io avevo risposto piuttosto duramente contestando certe pesanti espressioni usate dalla signora nei confronti della figlia.

Dopo quella risposta ho ricevuto diverse lettere. Quando si parla di figli, come educarli, come comportarsi con loro agli inevitabili momenti difficili, i pareri sono sempre discordi. Desidero perciò riportarne alcune abbastanza significative e in particolare quella della signora Luciana di Sessa. Giovanni, che tra l'altro mi scriveva alla figlia: «*Quanto amo i suoi genitori, ai loro problemi non creci, sono disposti a confessare quella che essi stessi ritengono una colpa nello stesso modo che tua moglie o un marito, per quanto liberali e in perfetta armonia, non fanno partecipe il coniuge di una magari piccola "evasione". Rispondo che mi meraviglio come possa mettere sullo stesso piano una ragazza che ha un rapporto con il suo ragazzo e un'altra ragazza che andrebbe a letto con lui. Certo, signora, se c'è una perfetta armonia non ci può essere evasione, come la chiama lei, e soprattutto non esiste "una evasione grande o piccola" e mancare e basta.*

C'è poi la lettera della signora Meroni di Milano della quale apprezzo particolarmente l'autentica sincerità di un genitore: «*Ho 26 anni di insegnamento e di colloqui con genitori e ragazzi. Questi giovani non sono né incoscienti, né sciagurati», mi dice, «ma abituati dalla società a godere una libertà senza intrusioni né consigli. Anch'io, anni fa, ho fatto ai genitori dei miei alunni discorsi come il suo, perché mi sembrava giusto e in fondo abbastanza facile da ottenere con l'argomento. Ma non potevo farlo, ci trovavo troppo difficile l'età difficile dell'adolescenza e tutti camminavano lì e in là. Ci si accorge che la realtà è diversa: se si è fortunati ci sono scosse, magari incomprensioni, ma poi tutto torna come prima. Ma se il ragazzo e donna, se incontra la persona sbagliata, se per immaturità e debolezza di carattere si arriva a situazioni pericolose, tutto il consenso è dato, tutto è percepito, perché il genitore, figlio, a questo punto, non sentono ragioni, non sentono della precedente consenzione vogliono l'approvazione di chi vuol loro molto bene: altri sentono incompresi, si chiudono in sé, non parlano più, cercano fuori casa il consenso che desiderano. E allora comincia il dramma psicologico del genitore. Desidera scegliere o mantenere la loro libertà, o glielo consigliare, o negarglielo, o forzandone la loro volontà e mettendoseli contro. Ma quale genitore di coscienza si assume la responsabilità di lasciar sbagliare un figlio?*

Si signora e molto difficile poter mantenere con i figli un certo dialogo, una certa amicizia, pur riuscendo a tenere in mano le redini della situazione. Ma in tal modo si ha almeno la speranza di poterle le cose più pericolose. Non c'è dubbio che un sistema infallibile, ma quale sistema lo è? Il consenso che cercherebbero fuori casa, nell'ipotesi di dissenso, le cercherebbero ugualmente, e senza lasciarsi la possibilità di dialogare, in caso di "incompatibilità" - purtroppo la nostra esperienza non serve a nulla, come non servita mai quella dei miei genitori. Spero che la mia risposta alla signora Neri sia stata letta anche dalla figlia, perché, forse, farà maggior bene a lei che non ai genitori. Come è facile immaginare, situazioni simili, invece di favorire un dialogo in un momento estremamente necessario, inspessiscono i contrasti. Qualche volta hanno conseguenze atroci: sono le decisioni assolutorie, pronse da genitori disperati, giustificando qualche volta le fughe o i suicidi. Cosa può pensare una ragazza nel momento in cui, magari illudendosi, ha l'impressione di incontrare il vero amore e scopre che i propri genitori hanno soprattutto timore delle "tante cose"? E il momento in cui, essendosi illusa di avere un sostegno e un rifugio nella propria famiglia, questa famiglia la abbandona, la disdegna, la rifiuta. La famiglia diventa la "rossina" - la grande disgrazia - di una famiglia serie. Sono espressioni, queste, tipiche di tante famiglie dove, predominano il timore di quello che pensa la gente e quindi il terrore delle "tante cose" (che, al dunque, sono spesso la paura di un figlio, anzitutto). Ma il vero problema, quello dell'amore, di un cuore che vorrebbe e da aprire, non esiste; non viene nemmeno preso in considerazione.

Ho ricevuto poi un'altra lettera, proprio dalla signora Neri, che comincia così: «*Desidero ringraziarla molto della sua risposta che ho letto nel "5 minuti insieme". Sono stati pochi minuti tanto decisivi e duri che mi spingono a scriverle di nuovo senza voler essere troppo invadente. Mi scusatemi per questo ricordo, ma con la sua lettera desideravo prima di tutto dire ai giovani e di non credere troppo a certi sentimenti in un'età così tenera e incerta.*» Ad ogni modo la ringrazio del suo discorso», continua la signora Neri, «*ho analizzato il mio punto di vista, mi sono detta che l'aver voluto la povertà privata di mia figlia, aveva essere una colpa, ma il mio comportamento era del tutto determinato dal sentimento di graduale cambiamento della mia figlia. Ci sono delle situazioni che si avvertono, sono lente, purtroppo, ma non sfuggono e poi, quando ha inizio una situazione basata sulla poca sincerità di uno dei due, è inevitabile che si giunga alla stretta finale. Spero molto in un suo secondo giudizio su pensieri qui espressi e sul mio comportamento.*

Non parliamo di giudizi! Caro! Le ho scritto quello che pensavo e mi sarebbe piaciuto molto di più poter chiacchierare con lei, sarebbe stato più interessante e pensi anche più costruttivo. Scrivere su un tale argomento non è facile, soprattutto quando ci si deve fare il punto di vista che esce fuori dalla lettera come la sua scritta magari in un momento di grande turbamento. Oggi le sue parole sono più equilibrate, e questo mi fa pensare che, passato il primo momento, lei sia riuscita a ridimensionare il tutto e vedere le cose con maggiore serenità. Cerchi di comportarsi nello stesso modo anche con sua figlia, cominciando a non considerarla come un fonte di rovina e una persona che ha bisogno di aiuto, del suo più di ogni altro. Questa esperienza l'avrà maturata e resa più consapevole: chissà che non possa mettere un bel punto e ricominciare a capo con la lettera materna!

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - **RadioCorriere TV**, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

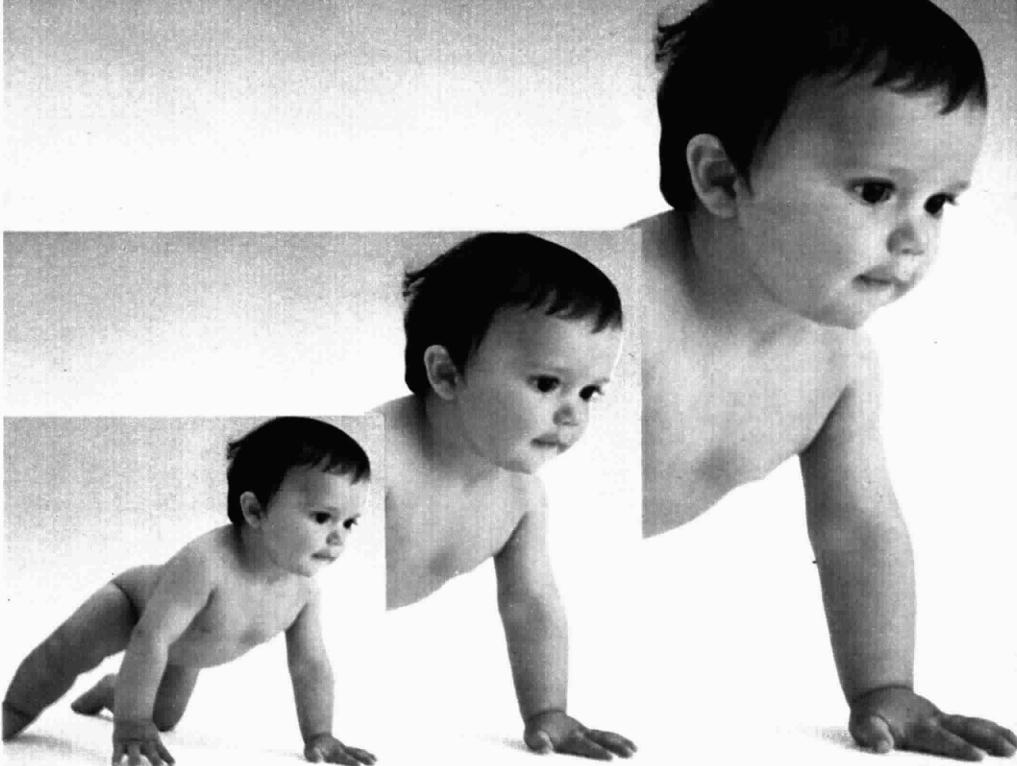
COLLIRIO ALEA®



so lo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 277-1962



Se ti interessa solo "quanto" cresce, un omogeneizzato vale l'altro;
ma se ti interessa "come" cresce...



gli omogeneizzati di carne completi: gli unici con proteine e vitamine insieme.

Gli omogeneizzati di carne NIPIOL V contengono tutta la sostanza della carne: proteine, lipidi, sali minerali, e questo c'è anche negli altri omogeneizzati. Ma NIPIOL V ha qualcosa in più: le vitamine che gli altri omogeneizzati di carne non possiedono.

Le vitamine B1, B6 e PP che servono al bambino per utilizzare nel modo migliore i principi nutritivi della carne: perché ciò che importa non è quanto il bambino "mangia", ma quanto riesce ad "utilizzare".

Le vitamine A e D: per la vista, e per migliorare lo sviluppo delle ossa e dei denti.

Se NIPIOL V ha aggiunto ai suoi omogeneizzati di carne queste 5 vitamine, il motivo è molto semplice: sono 5 vitamine che aiutano il tuo bambino a crescere meglio.

Per crescere meglio



DALLA PARTE DEI PICCOLI

La maggior parte dei bambini francesi preferisce l'ascolto di un disco alla lettura di un libro e perfino alla visione di una trasmissione televisiva. Questi i risultati di un'indagine condotta in Francia, che indica come il 66% dei bambini tra i sei e gli undici anni possieda almeno un disco. La preferenza data al disco in rapporto alla TV viene motivata dai bambini con l'osservazione che il disco permette un impiego ripetitivo. Per quanto riguarda il libro, invece, il 47% dei bambini lo ha messo in secondo piano rispetto al disco, e solo il 44% ha dato al libro la preferenza. Il 6% dei bambini infine ha messo l'uno e l'altro sullo stesso piano. Sono sempre i più piccoli quelli che preferiscono il disco al libro, comunque: infatti tra i bambini di 6-7 anni il disco batte il libro nel 55% dei casi, ma la percentuale scende al 42% se si passa ai ragazzi più grandi. I motivi addotti per giustificare la scelta sono diversi, e tra questi c'è naturalmente la minor difficoltà d'approccio: la pigrizia ad impegnarsi in una lettura. Alcuni indicano espressamente il piacere di « sentire » raccontare una storia, altre la presenza della musica. Le percentuali nascondono comunque le differenze sociali: l'indagine rivelava come l'80% dei bambini di ceti agiati possieda un disco, con il 44% dei bambini di famiglie operaie. Tra i dischi sono preferiti quelli narrativi e quelli con canzoni divertenti; la musica classica resta piuttosto in disparte. Tuttavia i bambini mostrano anche d'esser toccati poco dalle nuove forme d'espressione musicale (come la musica pop, ad esempio) che restano retaggio dei più grandi.

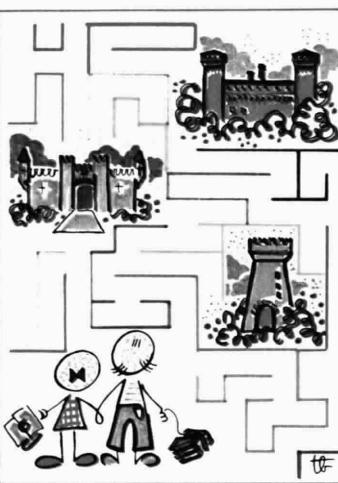
Un castello alla settimana

Con la ripresa delle scuole i bambini delle elementari e delle medie d'Alvernia, in Francia, troveranno una sorpresa. Ogni settimana dedicheranno alcune ore alla visita dei castelli e delle dimore famose della regione. Sotto la guida dei propri insegnanti essi studieranno l'architettura e l'arredamento di questi castelli. Tra le prime visite è prevista quella al castello di Aulteribe, situato ad una quarantina di chilometri da Clermont Ferrand, che raccoglie mobili del XVI, XVII e XVIII secolo, tappezzerie di Fiandra, oggetti d'arte e quadri famosi. L'iniziativa è della Caisse Nationale des Monuments Historiques (CNMH) che si è impegnata per ottenere l'apertura al pubblico delle dimore storiche d'Alvernia e per pre-

parare una serie di manifestazioni che animeranno i castelli all'avventi nel 1974.

Zig e Puce

Alto e magro, con i capelli lisci l'uno; basso e grasso, con una insarta chioma rossa l'altro: sono Zig e Puce, i due ragazzini avventurosi creati nel 1925 dal disegnatore francese Alain Saint-Ougan ed ospitati dapprima sulle pagine de *Le Dimanche Illustré*, poi negli albi dell'editore parigino Hachette. Temerari ed avventurosi i due eroi compiono un lungo viaggio intorno al mondo, poi affrontano lo spazio su un razzo che li conduce al pianeta Venere. Dopo la seconda guerra mondiale Alain Saint-Ougan ha abbandonato i suoi eroi che sono stati ripresi dal disegnatore belga Greg (Michel Regnier), l'autore di Achille Talon e



di Luc Orient ben noto ai piccoli lettori italiani. Alain Saint-Ougan ha ora ritrovato i suoi Zig e Puce a Tolosa, al primo salone nazionale del fumetto, di cui è stato presidente. Tra l'altro nell'ambito del Salone, vi era un'esposizione alla Biblioteca municipale di Tolosa, dal titolo: *Dagli incunaboli a Zig e Puce*.

Violoncellista a 14 anni

Un ragazzino di 14 anni, Maxime Tholance, ha ricevuto il primo premio al Concorso Internazionale per giovani violoncellisti di Glasgow, in Gran Bretagna.

Maxime, nato a Nizza il 13 giugno 1959, frequenta attualmente il secondo corso al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica di Parigi, ed è allievo di Pierre Doukan.

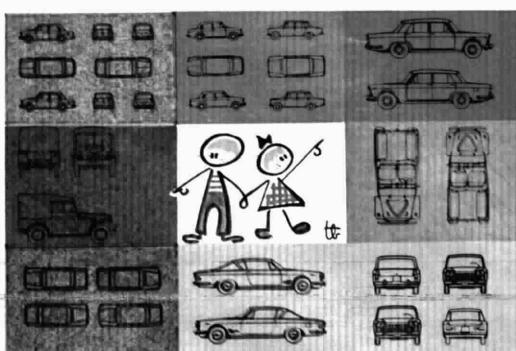
Tra Germania e Polonia

Gli scolari della Repubblica Federale Tedesca avranno questo anno di libri di storia che presenteranno sotto un'ottica nuova le relazioni tra Germania e Polonia. Si tratta dei primi testi elaborati a seguito delle conversazioni che hanno riunito periodicamente, a partire dal 1972, delegazioni di storici dei due Paesi sotto gli auspici delle rispettive Commissioni nazionali per l'UNESCO. Il fine di queste operazioni era quello di eliminare dalle opere utilizzate nelle scuole stereotipi e pregiudizi secolari.

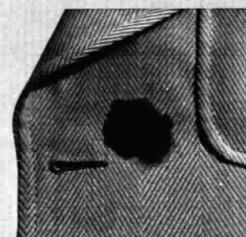
Modellini in scala ridotta

Tutti i bambini hanno una spiccata passione per i modellini in scala ridotta, che rappresentano per loro un modo di familiarizzarsi con la realtà ordinaria. Anche gli adulti finiscono per esser presi da questa passione: per loro si tratta piuttosto di provare l'illusione di dominare una realtà che li schiaccia. Per la gioia dei grandi e dei piccoli è stata approntata a Parigi un'esposizione di « Figurine e modelli ridotti, dalla concezione alla realizzazione », che resterà aperta fino al 30 settembre. L'iniziativa è del Centro di Creazione Industriale (CCI), che ha raccolto per l'occasione numerosi esemplari di modellini francesi e non. Vi è anche una sezione dedicata ai sistemi di fabbricazione.

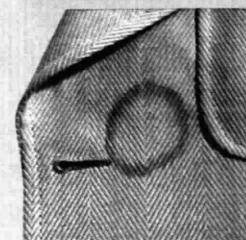
Teresa Buongiorno



Uno smacchiatore che lascia alone, non è uno smacchiatore.

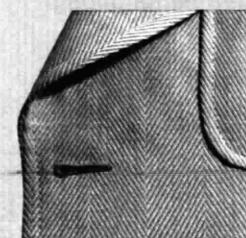


Una macchia difficile, può essere "eliminata" da un buon smacchiatore, però, spesso...



sul tessuto appare l'alone, una chiazza opaca ben visibile. Questo avviene con un normale smacchiatore. Invece...

Viava' porta via la macchia senza lasciare alone perché contiene "Hexane".



Viava' non lascia alone. Perché solo Viava', il nuovo smacchiatore "a secco" spray, contiene "Hexane", un prodigioso ritrovato che agisce solo sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viava' e la macchia se ne va.

Mercurio \oplus Urano \star Nettuno \circ Urano \oplus Mercurio \circ Luna \oplus
 Venere \oplus Nettuno \circ Mercurio \oplus Urano \circ Venere \oplus Luna \oplus
 Sole \odot Marte \odot Luna \odot Giove \odot
 Luna \odot Giove \odot

29' 13°29' 13°29'
 23' 12°23' 12°23'
 49' 25°49' 25°49'
 15' 12°15' 12°15'
 26' 10°26' 10°26'
 43' 6°43' 6°43'
 55' 8°55' 8°55'
 20' 23°20' 23°20'
 3 27°33' 27°33'
 22' 4°08' 4°08'

La cucina che esalta lo spazio, il colore, la funzionalità, l'eleganza, la praticità. Infine, per i clienti più fantasiosi, le ante reversibili che permettono di variare l'aspetto cromatico.

Richiedete il catalogo a E. Ferretti - Capanpoli (Pisa) Allego L. 300 in francobolli per spese postali. Nome e cognome: Via: Codice e città: RIS

CUCINE COMBINABILI
erretti

43'

In ogni oroscopo c'è una Ferretti

DISCHI CLASSICI

Speciali d'autunno

Ho sotto gli occhi il programma autunnale della « Philips » che, non meno di quelli della « consorella » « DGG » e della « Decca », reca titoli interessanti e stimolanti. La Casa, come i discifoli sanno, lancia da molti anni, a partire dal mese di settembre, pubblicazioni a prezzo speciale (nei mercati di tutto il mondo), riunite sotto l'etichetta « Sottoscrizione Philips »: e con queste offerte, spesso davvero incoraggianti, combatte la sua più forte battaglia di concorrenza, nell'arco dell'intera annata. Siamo, dunque, nel periodo caldo del disco che tocca il suo punto rovente nel periodo delle strenne natalizie e anche in quello dei doni pasquali. Credo di fare cosa utile ai lettori di questa rubrica segnalando alcune pubblicazioni di particolare spicco nel catalogo dell'illustre Casa discografica.

Ecco, per esempio, la *Teatrologia* di Wagner nell'interpretazione di Karl Böhm con i solisti, il Coro e l'Orchestra del Festival di Bayreuth; ed ecco, con il medesimo direttore e con la stessa orchestra, un'antologia delle più grandi pagine sinfoniche dei monumentali ciclo wagneriano (La cavalcata delle Walkirie, L'Incantesimo del fuoco) e il Preludio al II atto, da *La Walkirie*; L'alba e il viaggio di Sigfrido sul Reno, il Preludio al II atto e la Marcia funebre, dal *Crepuscolo degli dei*; il Preludio al III atto e l'Interludio, da *Sigurd*; l'Entrata di Wotan nel Regno dei Nibelunghi, il Temporale, l'Entrata degli dei nel Walhalla, da *L'Orto del Reno*. Le due pubblicazioni sono rispettivamente siglate 6747 037 e 6833 095.

Nel settore sinfonico, la « Philips » presenta l'integrale delle Sinfonie di Anton Bruckner eseguite dall'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, diretta da Bernard Haitink. I dischi recano la sigla 6717 002. Alla musica sinfonistica è riservato ampio spazio con la pubblicazione dell'integrale per pianoforte e orchestra di Chopin (i due Concerti, n. 1 op. 11 e n. 2 op. 21, le Variazioni sul tema « Là ci darem la mano » dal *Don Giovanni* di Mozart, op. 2, la Grande Fantasia suarie polacche op. 13, *Krakowiak* op. 14, *Andante spianato* e grande polacca brillante op. 22) che viene ora offerta a prezzo di favore. I dischi sono siglati 6747 003. Alla tastiera il grande pianista cinese Claudio Arrau che è affiancato, nelle musiche chopiniane con orchestra, da Eliahu Inbal (sul podio della Filarmonica di Londra).

In sottoscrizione, inoltre, l'integrale dei Concerti per strumenti a fiato di Mozart (i quattro Concerti per coro, il Concerto per clarinetto K. 622 per fagotto K. 191, per oboe K. 314, per flauto K. 313, *L'Andante per flauto* K. 315, il Concerto per flauto e arpa K. 299, la Sinfonia concertante per oboe, clarinetto, fagotto e corno K. 297 b) affidata all'Academy of St. Martin-

in-the-Fields diretta da Neville Marriner. Sigla della pubblicazione 6707 020.

L'opera orchestrale di Georg Friedrich Haendel (i *Concerti grossi op. 3*, *Concerti grossi op. 6*, *3 Concerti per due cori*, *Concerto grosso in la maggiore*, *Concerto grosso in sol minore*, *Concerto per oboe*, *Sonata a 5 per violino*, *Musica sull'acqua suites n. 1, 2, 3*, *Musiche per i fuochi artificiali*) figura in un gruppo di altri dischi « Philips » a prezzo speciale. L'interpretazione è della English Chamber Orchestra, diretta da Raymond Leppard. Solista nei *Concerti per oboe* Heinz Holliger. Sigla 6747 036.

Ancora meritevoli di citazione i microscopi delle 6 *Sonate a quattro per archi* di Rossini e il *Gran Duo concertante per violino, contrabbasso e archi* di Bottesini con i Musici (6747 038) e dell'*Oratorio di Natale BWV 248* di Johann Sebastian Bach, eseguito dai solisti Ameling, Prey, Laubenthal, Fassbaender, dal coro e dall'orchestra sinfonica della Radio bavarese diretti da Eugen Jochum (6703 037). Fra le novità autunnali « Philips » c'è la deliziosa operina mortaziana *K. 196* nella versione originale in tedesco interpretata da Jessye Norman, Helen Donath, Hermann Prey e altri, dal coro e dall'orchestra della Radio tedesca sotto la guida di Hans Schmidt-Isserstedt. La pubblicazione recata la sigla 6703 039 ed è di particolare interesse perché si tratta della prima versione integrale e stereo di questa partitura d'apprendistato del salubrese.

Un'altra « novità » i *Madrigali* di Claudio Monteverdi (libri III e IV) nella esecuzione di solisti e coro della Glyndebourne Opera, diretti da Raymond Leppard. Edizione siglata 6703 035. Segnalo, infine, la pubblicazione delle *Années de Pèlerinage (Deuxième année, Italie)* di Franz Liszt, con Alfred Brendel al pianoforte. Sigla discografica 6500 420.

Come si vede, il programma autunnale « Philips » offre ampia possibilità di scegliere parecchi dischi a prezzo buono. Nelle prossime settimane indicherò quelli che, a mio parere, sono i meriti o i demeriti di codeste pubblicazioni d'autunno. In tal modo i lettori potranno predisporre i loro acquisti, scegliendo fra i microscopi presentati dalla « Philips » e quelli delle altre Case discografiche che offrono « sottoscrizioni ».

Laura Padellaro

Sono usciti:

● I GRANDI RUOLI DI MARIO DEL MONACO (arie da *Andrea Chénier*, *Tosca*, *La Bohème*, *Madama Butterfly*, *Turandot*, *Cavalleria Rusticana*, *L'Africaine*, *Un ballo in maschera*, *Rigoletto*, *Cavalleria Rusticana*, *Pagliacci*), 7076.

Arriva la Luce Bianca



**OMO Luce Bianca è più che bianco
è luce bianca in ogni fibra**

fresco
MENTA
SACCO

Menta Sacco liquore e ghiaccio tritato

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.
SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

DISCHI LEGGERI

Una preghiera

Non sempre le canzoni d'ispirazione religiosa riescono a convincere sulla sincerità di accenti di compositori ed interpreti. Ma non è questo il caso di *He* (45 giri « Derby »), un rock scritto alla maniera degli spirituals americani dal cantautore parigino Paul De Senneville, finora praticamente sconosciuto, il quale ha girato il brano per l'esecuzione ai Today's People, sette ragazzi californiani cui difetta forse un po' la tecnica ma non certo la partecipazione al testo che era stato loro affidato. Il premio per questa buona canzone è stato immediato: in vetta per lungo tempo nelle classifiche francesi, *He* ora sta salendo rapidamente anche in quelle italiane.

Il vocabolario

La confusa e un po' balbettante poesia dei più giovani parigini d'oggi può sembrare un po' deludente a chi aveva fatto orecchio alle canzoni d'un tempo, ma ha il vantaggio non soltanto d'essere polivalente, nel senso che può essere intesa in un modo o nell'altro, a seconda degli ascoltatori, ma anche quello di arricchire il vocabolario, finora inneguabilmente ristretto, di questo genere di scrittura. Fra i giovani parolieri-compositori, Paolo Morelli del complesso Gli Alluni del Sole, ha un posto di rilievo in quanto sa ben sposare la parola alle note in certe composizioni che ci ricordano, per le sognanti atmosfere evocate, certe creazioni di Donovan. L'ultimo suo lavoro è: ... E mi manchi tanto (45 giri « Produttori Associati ») che si raccomanda non soltanto per l'onesta del prodotto ma anche per un ottimo accompagnamento di sottofondo fornito dall'orchestra diretta da Giampiero Reverberi.

Operazione guru

In questi casi non si può evitare la fastidiosa sensazione d'essere presi per il bavero. Carlos Santana, il duro rocker con un consistente seguito di fans, e John McLaughlin, il raffinato ex compagno di strada di Miles Davis convertito al pop, compaiono in candide vesti a fianco di un guru paludato di un porto per presentare il loro nuovo disco *Love, devotion, surrender* (33 giri, 30 cm. « CBS »). La nota all'interno dell'album, un cocktail filosofico in cui vengono tirati in ballo Dante, San Francesco, Sant'Agostino e perfino il buon Dio, è firmata appunto dal guru e vorrebbe lasciar supporre che i due chitarristi si siano convertiti al misticismo indiano. La musica è in carattere con la presentazione: cavernose voci e tintinnante di campanelle fanno eco in lontananza a dolci suoni di chitarra. Fra tanto esotismo non si riesce neppur più a seguire, tanto sono stati misticati, i due temi *A love supreme* e *The life divine* del grande John Col-

trane, né a tener d'occhio quanto di valido i due chitarristi, tutti'altro che degli sprovvisti dal punto di vista tecnico, hanno saputo fare. Vedremo ancora Santana e McLaughlin vestiti di bianco in un prossimo disco? Sorge spontaneo il dubbio che tutto dipenda soltanto dal successo della trovata pubblicitaria.

Free pop

Ci sono anche dei giovani che tengono fede alle proprie convinzioni e che, sia pure con errori e incertezze, tentano un discorso nuovo. Parliamo del gruppo milanese dei N.A.M.A., guidato da Marco Cristofolini e, formato da otto elementi (piano, arpa, cello, contrabbasso, due sax, percussioni). Il loro primo 33 giri (30 cm. « RCA ») è intitolato *Uno zingaro di Atlante con un fiore a New York*: una voluta disinformazione per non caratterizzare geograficamente una musica che trae la sua ispirazione dal free jazz per giungere ad un discorso, sia pure meno impegnativo, sul piano del pop, con il quale si vogliono esprimere angosce e sentimenti in piena libertà d'espressione. I brani musicali sono cinque, due dei quali assai lunghi: in essi è raggiunta pienamente quella unità di atmosfera che provoca il gruppo non si muova a casaccio, ma in una direzione precisa anche se difficilmente decifrabile. Siamo in un campo puramente sperimentale da « addetti ai lavori », ma il risultato raggiunto non dev'essere disprezzato.

Mandolino rock

Crescenti segni che il rock 1973 sta facendosi sempre più soffice. Anche le formazioni giovanissime, come per esempio i Longdancer, un quartetto britannico lanciato da Elton John durante la sua ultima tournée, mettono l'accento sempre più sulla melodia, cercando il nuovo nell'ambito di un uso calibrato degli strumenti e delle voci. Per ottenere effetti inediti i Longdancer, per esempio, ricorrono all'impiego del mandolino e per l'intera prima faccia del loro long-playing *It was so simple* (33 giri, 30 cm. « Rocket Records ») riescono ad intrattenersi piacevolmente, creando una atmosfera che sta fra il country americano e le balate di Donovan, organizzando però qualcosa di interamente nuovo. Peccato che nella seconda faccia del disco i Longdancer, denunciando i loro limiti, finiscano per rientrare in una opaca routine.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- DEMIS ROUSSOS: *Forever and ever e Velvet mornings* (45 giri « Philips » - 6009 331). Lire 900.
- AMERICA: *Only in your heart e Moon song* (45 giri « Warner Bros. » - K 16289). Lire 900.
- EXTRA: *Enjoy e Big bag* (45 giri « Ricordi » - SRL 10702). Lire 900.

Ma se tu avessi Germal...

Avresti tutto lo spazio utilizzato: Germal arreda da 15 cm. in su.

Germal ha rinnovato
il concetto di componibilità.
Il «modulo 15», ad esempio.
Ogni componibile Germal
è largo 15 cm. o un multiplo di 15.
Ciò permette di arredare
anche gli spazi piccoli e «difficili».

Avresti da scegliere la "tua" cucina fra tanti modelli diversi.

Classic, Smart, Candia, G40:
fra queste c'è senz'altro la tua cucina,
perché ogni cucina Germal
ha tutto ciò che vuoi, è simpatica,
giovane, funzionale su misura
della tua personalità.
Puoi scegliere, perché, progettando
le sue cucine, Germal ha pensato a te
ed ai tuoi problemi.

Avresti materiali esclusivi che durano di più.

I materiali Germal
assicurano una durevolezza assoluta.
I piani dei componibili Germal
sono collaudati per resistere
al calore, ai colpi, alle scalfitture.
Ogni elemento componibile Germal
è garantito da certificato.



Avresti quelle linee, quei colori, che hai sempre desiderato.

Le linee Germal sono dettate
dalla ragione, dalla esperienza,
dal buon gusto: concezioni sempre
attuali e valide nel tempo.
E i colori: vivi, lavabili, inalterabili,
offrono una vasta possibilità di scelta
a seconda del gusto e dell'atmosfera
che si vuole dare all'ambiente-cucina.

Avresti tanti comodi accessori a tua disposizione.

Il carrello portavivande e il carrello
portaverdure estraibili, l'affettatrice,
l'asciuga-canovacci, la pannettiera
a scomparsa totale:
tutti accessori Germal,
inseriti organicamente nella cucina.

Avresti un servizio pronto e qualificato che risolve ogni tuo problema.

In tutti i centri di vendita Germal
sono a tua disposizione tecnici
e consulenti, per risolvere con te
ogni problema di arredamento, e darti
una assistenza totale dopo l'acquisto.

germal
“arreda con voi”

«Lo storicismo», saggio di Carlo Antoni

PASSATO E PRESENTE

Storicismo non è altro, nel significato generale, che «senso della storia». La definizione potrebbe sembrare ovvia; ma avere il senso della storia, cioè della continuità dell'opera umana, non è di tutti. Vi sono popoli, quelli che per sbrigliarsi chiameremmo giovani, che non l'hanno o sognavano dal gusto della «moderna», quelli che s'infastidiscono quando si parla loro di padri e avi. Per loro la vita comincia sempre oggi. E vi sono epoche, quelle che chiameremmo di barbarie, in cui la memoria storica quasi se n'è andata, e quel che resta si vuol distruggere: noi viviamo una di tali epoche, perché la cosiddetta contestazione, ridotta all'essenziale, è solo una rivolta contro il passato, che s'ignora e si vuole ignorare.

Francesco De Sanctis diceva che il segno più sicuro d'imbarramento era lo spreco per i grandi uomini che ci hanno preceduto e per le loro idee: la sapienza del genere umano e il risultato del lavoro paziente di generazioni che hanno sollevato l'uomo dallo stato ferino al consorzio civile, e noi dobbiamo essere grati alle grandi personalità che a tale lavoro hanno arretrato un contributo rilevante.

Se questo è il significato generale della parola, «storicismo», che non ha bisogno di una definizione tecnica per essere inteso, bastando col esso la bella immagine tradizionale del nano che sta sulle spalle del gigante e vede più lontano, non per proprio merito, ma merce l'altezza di quegli che rappresenta, appunto, il passato, mentre lui è il presente; il significato scientifico e filo-

sofico del termine è stato elaborato in tempi relativamente recenti e ha dato luogo ad una letteratura ricca d'interesse, nella quale la scuola italiana novara i nomi d'insigni maestri. Chi vuol conoscere tutto sull'argomento può leggere un libro esauriente, anzi un vero capolavoro: *Lo storicismo* di Carlo Antoni (ed. ERI, 217 pagine, 2400 lire).

L'autore, scomparso prematuramente, quando ancora gli studi molto attendevano da lui, s'era formato alla scuola crociana, dalla quale aveva preso l'abito mentale di larga informazione dottrinale e di seria preparazione filologica. Nel libro di Carlo Antoni lo storicismo si colora dei vari significati assunti nei Paesi ove man mano è florito; a cominciare dall'Italia ove nacque, si può dire, il concetto di una evoluzione storica obbediente non al capriccio di quelli che saranno poi chiamati, con vocabolo francese, gli «ideologi», ma alle necessità dei luoghi, degli uomini, dei tempi; e col Vico prese corpo la dottrina d'una storia regolata da intime leggi, che accompagnano l'evolversi delle «nazioni»: leggi che producono dai primi «besioni stupefatti», tutta fantasia e niente ragione, agli individui stretti in società che hanno perduto la spontaneità iniziale ma hanno acquisito il dominio di se stessi. Sicché il corso della storia sembra muoversi, per fare un paragone letterario, dalla poesia alla prosa, per ritornare dappoco, dopo l'esaurimento del ciclo, al punto di partenza (teoria dei corsi e ricorsi).

Ma questa dottrina, sbozzata dal Vico nel suo rude lin-



Gli anni Trenta sulle rive del Tamigi

Fino a non molto tempo addietro la storia come genere aveva confini rigidi e precisi: ed erano per lo più quelli delle vicende politico-militari. Ma negli ultimi decenni — e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale — temi e obiettivi della ricerca storiografica si sono estremamente ampliati; di pari passo si sono andati affinando gli strumenti usati dagli studiosi, si è affermata la necessità d'una metodologia interdisciplinare.

Così non è possibile, oggi, confinare in qualche categoria secondaria un libro come *L'Inghilterra degli anni Trenta* edito da Laterza, anche se le due autrici, Noreen Branson e Margot Heinemann, hanno voluto ricostruire e studiare quel periodo da un punto di vista tutto particolare: «Ci interessano in primo luogo la vita quotidiana e il modo di pensare del popolo britannico negli anni Trenta, il suo livello di vita, il lavoro, la casa, la scuola; ci interessa quello che accadeva ad una persona comune se si ammalava o aveva un bambino e che cosa significavano la vecchiaia, la giovinezza, la disoccupazione. E poiché la maggioranza

degli inglesi, allora come oggi, erano lavoratori salariati o piccoli impiegati, il nostro studio si occupa soprattutto di loro, pur senza escludere i benestanti e l'élite dominante».

Con questi chiari obiettivi le due studiosi riescono a indagare a fondo un periodo che per l'Inghilterra fu di grave crisi: pericoloso equilibrio tra pace e guerra, inizio di sfaldamento dell'impero, sintomi di decadenza delle strutture portanti della società vittoriana. E' uno studio che utilizza una documentazione vastissima, che non trascura alcun aspetto della dinamica sociale, della situazione economica e persino del costume. Vita e tensioni di un intero Paese, che di lì a pochi anni doveva sostenere vittoriosamente il duro impatto della guerra, sono ricostruiti con un'estrema lucidità di analisi e con un linguaggio piano, accessibile a tutti.

P. Giorgio Martellini

In alto: Illustrazione di copertina del volume *L'Inghilterra degli anni Trenta*

guaggio, si svolse altrove in diverse occasioni; e in Inghilterra, per esempio, enunciò, col Burke, la figurazione della storia quale «corrente di vita», che lega i morti ai vivi e i vivi a quelli che dovranno ancora nascer. Come una entità alla quale tutti apparteniamo, e ci lega con sentimento di appartenenza: si che il giovane dona la vita per conservare la patria, cioè il passato, e il vecchio, per assicurare il futuro,

pianta l'albero che non vedrà morire.

In Germania, ove lo storicismo propriamente nacque come reazione all'illuminismo, come rivendicazione della patria contro il cosmopolitismo razionalistico che era l'aspetto culturale del socialismo politico francese, esso fu tutt'uno con l'idea di nazione e accompagnò il risveglio della coscienza nazionale, cui contribuirono in varie misure i suoi poeti e filo-

sofi, sino a Hegel, che costruì il più grandioso sistema dottrinale dell'Ottocento e la storia stessa intese come «progressiva acquisizione di coscienza», come manifestazione di quello «Spirito del mondo» del quale il Cristianesimo aveva dato il simbolo religioso.

E venendo alla Francia, che dello storicismo era stata sino all'Ottocento oggetto piuttosto che di parte attiva, e oggetto di polemica razionalistica, Carlo Antoni passò a segnare la ricca fiaccola di studi storici, originata dalle speculazioni del De Maistre e poi del Thiers, del Thiers, del Guiot, che quasi capovolsero l'impostazione storiografica di Voltaire e mostraronone, col Tocqueville, che tutti li sovrasta, quanti e quali fossero i legami della Francia presente col suo passato, e come la Rivoluzione e l'Impero altro non fossero che una continuazione dell'Ancien Régime.

In questa rassegna non manca, diciamo, la voce dell'Italia, col suo massimo scrittore e filosofo dell'età presente, Benedetto Croce, che scrisse: «Chi apre il suo cuore al sentimento storico non è più solo, ma unito alla vita dell'universo, fratello e figlio e compagno degli spiriti che già operarono sulla terra e vivono nell'opera che compierono, apostoli e martiri, geni creatori di bellezza e di verità, umile gente buona che sparsero balsamo di bontà e serbarono l'umanità gentilezza; e ad essi tutti mentalmente s'indirizza a invocare, e da essi gli viene sostegno nei suoi lavori e travagli, e nel loro grembo aspira a riposarsi, versando l'opera sua nell'opera loro».

Italo de Fec

in vetrina

Una collana di sessuologia

«Uomo e sessualità» è il titolo di una collana di quaderni edita dalla Coines, di cui è uscito di recente il primo fascicolo, L'erotismo. La collana, articolata in quaderni monografici trimestrali, riprende una iniziativa di studiosi francesi che fa capo alla rivista *Sexologie*. Il consiglio di redazione è composto da undici specialisti, fra i quali uno psicologo, uno psicanalista, uno psicoterapeuta, un sociologo, un ginecologo, un etnologo; per la parte religiosa e morale è membro della redazione il padre Philippe Delhage dell'Università Cattolica di Lovanio, dove annualmente si tengono colloqui internazionali di sessuologia e dove è stato istituito un corso postuniversitario di perfezionamento in scienze familiari e sessuologiche finora unico in Europa.

La collana si pone come espressione della collaborazione in campo internazionale che da tempo si è andata sviluppando con l'attiva partecipazione del movimento che fa capo al Centro Italiano di Sessuologia. «Collaborazio-

ne e non concorrenza», scrive il direttore della collana «Uomo e sessualità» prof. Giacomo Santori, che è anche direttore del CIS, «come si conviene a studiosi che affrontano la vasta tematica sessuologica con serietà di intenti e con il vivo desiderio di apportare un positivo contributo alla soluzione dei tanti problemi che in questo campo travagliano la società moderna».

«La sessualità», scrive a sua volta il prof. Robert Volcher, direttore di *Sexologie*, «comporta anche la genialità e la fecondità, ma non si confonde con la funzione riproduttiva e non si limita ad essa. Il valore e il significato dell'atto sessuale si trovano nella relazione, nell'incontro, nel dialogo delle due persone... Così intesa, la sessualità rimane un problema complesso per l'uomo, perché in questa dimensione del suo essere intervengono e interferiscono fattori biologici, psicofisiologici, psicoaffettivi ancora non ben delimitati nel loro significato e nella loro funzione... La molteplicità e la diversità dei dati che ne risultano convergono in una scienza interdisciplinare: la sessuologia».

Al fascicolo intitolato L'erotismo faranno seguito, con cadenza trimestrale, quaderni dedicati all'aborto, alla vi-

ta sessuale nell'adolescenza, al tema «adolescente e società». (Ed. Coines, un volume lire 2000 - Abbonamento annuo, quattro numeri, lire 6000).

La mafia in America

Maurizio Chierici: «Gli credi dei gangsters: Chi sono i «don» della mafia italo-americana e fin dove arriva il loro potere? E come agiscono in una società che li accusa dei più spietati delitti ma non è mai riuscita a portare di fronte a un giudice nemmeno una prova? Ecco in questo libro, costruito come un mosaico raccogliendo le interviste concesse a una troupe della RAI nel '71 e '72 da alcuni esponenti molto vicini ai grandi «padroni», un ritratto esauriente di questo mondo misterioso, governato da una logica rigorosa e da leggi spietate, che non basta a mezzi per raggiungere i suoi scopi e che ha ormai profondi legami con la vita politica ed economica americana. Oltre ai ritratti dei «don» più famosi e alla storia della mafia dal 1917 ai nostri giorni il volume è completato da una ricca ed esauriente documentazione fotografica. (Ed. Fabbri, 156 pagine, 1000 lire).

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Sacerdozio e sgarberia

«Sono una ragazza di Biella e la prego di volermi spiegare perché certi sacerdoti si comportano in modo piuttosto sgabbiato, specialmente quando si va da loro per confessarsi» (Regina Anna S., Biella, Nuoro).

Raccolgo questa utile preoccupazione espressoa con molta sincerità e semplicità da una ragazza. Mi permetto di girare l'osservazione ai confratelli che avranno occasione di leggere questa rubrica, e naturalmente la tengo anche per me. Abbiamo già parlato dei problemi della confessione e ne dovremo ancora riparlarvi via via, perché sono problemi delicatissimi e attualissimi. La gente ha mille ragioni di volere il sacerdote disponibile, gentile, disinteressato, dimentico dei suoi problemi e dei suoi umori, per investirsi di quelli che vengono a propongli. E' come una riflessione che faccio per me, non voglio atteggiarmi a chi fa la critica alla propria categoria così, per modi da, no mettermi nei guai del cardinale. Federico che fa la ripassata al don Abbondio. Ma noi sacerdoti, talvolta anche per amore di schiettezza e per mettere in evidenza il fatto di essere uomini e non miti, scendiamo a mani e a reazioni troppo istintive, che dovrebbero, invece, essere controllate e commisurate ad una dignità superiore che ci si addice. Questo sempre e con tutti, ma non parliamo, poi, quando si tratti dell'esercizio del nostro ministero pastorale, nel colloquio intimo della confessione, particolarmente quando il nostro interlocutore è un soggetto di giovani età. Punge questa domanda: «Perché certi sacerdoti si comportano sgarbatamente anche quando si va da loro a confessarsi...?». Punge. Sacerdozio e sgarberia sono cose che assolutamente non si conciliano. Qualsiasi azienda che abbia problemi di contatto con il pubblico, si preoccupa di assumere personali qualificate a saper trattare con pazienza, affabilità, cordialità. E noi siamo, come ci ha definito Chi ha creato il sacerdozio, «pescatori di uomini», cioè gente che sa attrarre, conquistare, prima con le buone maniere, che sono una parte della vita, e poi con la vita cristiana, prima con la simpatia che abbiamo saper sprigionare, e poi con le verità del Vangelo. Con i ragazzi, è facile stare tra loro a calciare la palla, a campeggiare, quando ci organizziamo le cose che sono di loro genio. Ma quanta più cura e quanto più amore dobbiamo mettere in atto allorché si tratta di attrarci alle cose essenziali della vita cristiana. Saper trasmettere ad un ragazzo, per esempio, il bisogno e la libertà di aprirsi, di confidare i propri problemi, le proprie debolezze, ciò che si fa nella confessione e anche fuori della confessione (ma nella confessione in virtù di un sacramento che investe sacerdoti e penitente), quale arte necessaria è questa! In definitiva, il problema che travaglia il rapporto tra genitori e figli, tra gli adulti e i gio-

vani, oggi, non è questa mancanza di comunione, di confidenza, di apertura e, diciamolo pure, di reciproca collaborazione? Non so se la mia interlocutrice di Biella si ritrà soddisfatta che io le dia ragione. Debo dirle che anche noi sacerdoti dobbiamo liberarci dal terribile pericolo dell'assuefazione che porta a lievare, quasi senza accorgersene, i momenti sublimi della nostra attività, coi momenti normali alla cui legge l'istinto di essere uomini ci assoggetta. Siamo anche noi spesso stanchi e distratti. E quando fossimo stati distratti, quando chi ci parla, forse con tanto desiderio di essere ascoltato attentamente e con tanta sofferenza spirituale, restasse deluso, ci piace che anche questo ci venga ricordato, di essere richiamati, proprio in quel momento, dalla nostra sciatteria o «sgarberia», con le parole buone di chi è venuto a chiedere qualcosa che sommamente gli preme e si accorge di non essere stato capito.

L'eresia

«Frequentemente si sente dire che organi ufficiali della Chiesa richiamano i teologi cattolici su errori e deviazioni concernenti verità fondamentali della fede cristiana. Come è possibile tale avventatezza di insegnamento da parte di ecclesiastici che dovrebbero contribuire, con trepidazione, al chiarimento delle idee in un momento di tanta confusione religiosa?» (Bruno Santinelli - Roma).

Chiamiamola giustamente avventatezza, quando l'indagine è accompagnata da orgoglio, perché si tratta di verità delicate e difficili che impegnano la fede di milioni di credenti, per la massima parte gente semplice. Ma non deve far meraviglia. La fede deve essere di continuo riscoperta con impegno di indagine proporzionato alle capacità razionali di chi la professò e di chi la insegnò. Certo ci vuole una profonda umiltà per indagare la verità della parola di Dio e per non distruggere, invece di edificare, per non confondere, invece di chiarire. Il pericolo della deviazione dalla fede, ha coinvolto, nella storia della Chiesa, persone responsabili di un insegnamento ortodosso, sin dal tempo degli apostoli che ne mettevano in guardia i primi cristiani. S. Paolo infatti scriveva: «Venisse anche un angelo ad insegnarvi un altro vangelo da quello che vi ho predicato io, sia anatema». Grandi eretici, come Nestorio, Fozio, Pelagio, Lutero ed altri, furono uomini di chiesa e anche di appassionata religiosità. Ma vollero sovrapporre il loro insegnamento a quello della Chiesa docente. Alle mie prime esperienze scolastiche nello studio di questa storia, mi recava grande meraviglia che un vescovo, un sacerdote, un monaco avessero professato ed insegnato l'eresia e ne interpellai il mio professore, che era un bravo e saggio sacerdote, il quale mi rispose: «E chi vorresti che disesse un'eresia, un calzolaio, forse?».

Padre Cremona



La formula
brevettata di RAID
non è nociva
e non macchia.
In più ogni
bombola gigante
dura il doppio:
contiene ben 1/2
chilo di prodotto!

Garantito dalla
Johnson WAX

INTOSSICAZIONI ALIMENTARI BATTERICHE

Nel scorso numero trattammo delle intossicazioni alimentari non batteriche. Passeremo in rassegna, questa settimana, le intossicazioni alimentari di origine infettiva, batterica.

Le più comuni sono determinate dalle *Salmonelle*, alle quali appartiene anche il bacillo del tifo (*Salmonella typhi*).

Le *Salmonelle* vengono rapidamente uccise dal calore e sono anche distrutte dalla pasteurizzazione. La cottura al forno ha attività sterilizzante anche quando le uova sono altamente contaminate. Le uova cominciano a coagulare a 72°, ma nella cottura al forno dei biscotti che ne hanno un elevato contenuto, dei panini che hanno un breve tempo di cottura e di certi dolci che devono essere preparati lentamente, la temperatura viene mantenuta a lungo largamente al di sopra di questo limite.

I biscotti, i panini, i dolci dovrebbero essere considerati, quindi, cibi sicuri, ma possono essere infettati dall'aggiunta di crema o da contenitori poco puliti.

Sebbene le *Salmonelle* siano uccise da temperature rapidamente raggiunte e superate nella cottura al forno, il grado di penetrazione del calore nei cibi resta un fattore di grande importanza, in quanto è possibile che le temperature utili siano raggiunte solo alla superficie dell'alimento e non in profondità.

Le *Salmonelle* sono distrutte da un'ampia gamma di prodotti chimici, tra i quali figurano il cloro ed il permanganato di potassio, che possono essere usati anche per i cibi: così la lattuga può essere decontaminata lavandola in acqua contenente cloro.

E' possibile che le carcasse ed i rifiuti contaminati da *Salmonelle* nella mattina passino nel cibo. Ciò è il rapporto alla tecnica di lavorazione quando la carne di bue o di maiale viene utilizzata nella preparazione dei salumi, ad esempio. Il pericolo può essere fatto per ridurre la contaminazione. Dal 4 al 12% dei salumi può riscontrarsi contaminato da *Salmonelle* anche se l'esame batteriologico preliminare dei maiali risultava pressoché indenne da contaminazione.

Esiste una possibilità di contaminazione da *Salmonelle* anche per i cibi cotti quando siano manipolati dopo la cottura.

La carne inscatolata è da considerarsi batteriologicamente sterile, ed i casi di intossicazione alimentare da carne in scatola sono da ritenersi per lo più provocati da una contaminazione che avviene dopo che le scatole sono state aperte.

Quando in un'industria agricola si ha a che fare con prodotti esclusivamente di origine suina o bovina, il pericolo di contaminare la carne, cotta o cruda che sia, è molto raro, mentre diventa facile allorché contemporaneamente viene mangiata carne di pollo, perché è difficile fare comprendere che l'elevato grado di infezione da *Salmonelle* nei polli comporta una agevole possibilità di passaggio di questi germi alle altre carni. In America infatti il 40% delle intossicazioni alimentari è dovuto ai polli.

Il congelamento delle carni, soprattutto dei polli, comporta un'altra possibilità di infezione: quando i polli non vengono scongelati completamente prima di essere cotti, la temperatura di cottura all'interno può non raggiungere un grado tale da uccidere tutte le *Salmonelle*, eventualmente presenti.

Dove le condizioni igieniche sono scadenti, le mosche hanno facile accesso ai cibi, ai rifiuti, alle deiezioni e rappresentano un veicolo di infezione da questi germi. In una indagine sulla diffusione delle *Salmonelle* nelle pizzerie, i germi furono isolati dalle mosche, e tuttavia nel negozio e in un mattatoio le *Salmonelle* erano presenti nel 50% dei campioni di questi insetti. Mosche domestiche, contaminate con cibi infetti, erano rimaste infettanti per circa tre settimane.

Un altro germe spesso causa di intossicazioni alimentari è il *Clostridium Welchii*. Esso teme l'ossigeno e, come il bacillo del tetano, vive nella polvere e nel terreno. Può essere ingerito con le verdure crude ed altri cibi e quindi può facilmente colonizzare l'intestino degli animali, uomo compreso.

In una epidemia ospedaliera di *Clostridium Welchii* si accertò che alcuni polli erano stati bolliti e lasciati quindi raffreddare per una notte intera nel proprio brodo; senza dubbio i *Clostridi* avevano raggiunto il brodo assieme alla polvere di cucina, trovando le condizioni ideali per moltiplicarsi e produrre la loro velenosa tossina.

Altro germe responsabile di tossinfezioni alimentari batteriche è lo *stafilococco*, molto diffuso in natura ed isolabile da numerose fonti inanimate. Uno dei suoi ospiti preferiti è l'uomo, che lo diffonde con le mani ad una notevole varietà di cibi.

Gli *stafilococchi* delle tossinfezioni alimentari possono essere isolati dalle mani e dalle mucose di circa il 50% della popolazione; pertanto è pressoché inevitabile la contaminazione di tovagliette, tavole, posate, piatti e qualsiasi altro oggetto venga in contatto con un portatore e non deve sorprendere la possibilità di isolare i ceppi responsabili dalla polvere e dall'aria delle zone contaminate. In queste stesse aree sono quasi sempre contaminate le mosche, altra importante fonte di infezione.

Gli *stafilococchi* — come già le *Salmonelle* ed i *Clostridi* — possono essere presenti già molto lontano dal posto dell'infarto (la peste viene da molto lontano, si soleva dire una volta). I germi possono attraversare i mari in una confezione di fermentanti, a base di prodotti animali o su un animale congelato in un cargo frigorifero, e quindi compiere un tragitto complicato dalla fattoria all'attraverso il mercato, il mattatoio, il laboratorio, contaminando via via ogni cibo.

Possono essere necessari anni per compiere l'intero viaggio: alla fine di questo, nel negozio o in cucina, l'andatura del viaggio si fa più serrata e nel giro di un giorno o due lo *stafilococco* (o altri germi), se trova condizioni favorevoli, può rigogliosamente proliferare o, se trova condizioni sfavorevoli, cessare — fortunatamente — di vivere in pochi minuti.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

L'altro Pippo di "Canzonissima",

Un solo ballerino, Franco Miseria, figura quest'anno nello staff di «Canzonissima». Il suo compito principale è quello di partner nei numeri coreografici della valletta Mita Medici (anche interprete della canzone-singola della trasmissione). Sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie debutterà quest'anno, con un complesso di undici elementi, un nuovo direttore d'orchestra: Pippo Caruso, da non confondere con l'attore Pino Caruso (in comune hanno soltanto l'origine siciliana); compagno di scuola di Pippo Baudo, cominciò a farsi le ossa come musicista negli anni 1960-65 suonando nei night-club, dove in poco tempo rag-



Il maestro Pippo Caruso sarà il nuovo direttore d'orchestra di «Canzonissima '73».

giunse una considerevole notorietà, successivamente Pippo Caruso si trasferì negli Stati Uniti, dove si diplomò in composizione. Da un paio d'anni il musicista è rientrato in Italia ed ha curato la parte musicale di parecchie trasmissioni radiofoniche, tra le quali «Braccio di Ferro» e «Settimana corta» (anche qui con Pippo Baudo). Dopo il vertice degli addetti ai lavori tenuto l'altra settimana in viale Mazzini, si è deciso che le prove della «Canzonissima '73», che andrà in onda quest'anno dal pomeriggio di domenica 7 ottobre, inizieranno al Teatro delle Vittorie lunedì 24 settembre. La realizzazione del programma abbinato alla Lotteria di Capodanno è affidata a Paolini e Silvestri per i testi, Romolo Siena per la regia, Enrico Rufini per i costumi, Gaeano Castelli per le scene e Franco Estill per le coreografie.

Arriva Macbeth

Il rinascimentale «Macbeth», che Franco Enriquez allesti nel luglio del '71 per la stagione estiva veronese (allora il regista-direttore del Teatro di Roma era legato allo Stabile di Torino), arriverà sui teleschermi. E con la tragedia scepiriana tornano a recitare per la televisione Valeria Moriconi (della quale si ricordano interpretazioni incisive come in «Resurrezione» e ne «Il mulino del Po»), e Glaucio Mauri. Entrambi impersonarono già a Verona i ruoli di Lady Macbeth e di Macbeth. Questo nuovo allestimento per il piccolo schermo nascerà ai primi di ottobre sul palcoscenico del Teatro Argentina col pubblico in sala, e dopo la scena iniziale le telecamere si trasferiranno negli studi di via Teulada dove Enriquez proseguirà il racconto televisivo che si concluderà, tuttavia, nella sede ufficiale del Teatro di Roma, all'«Argentina».

I «leggeri», di novembre

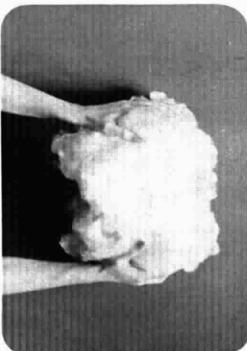
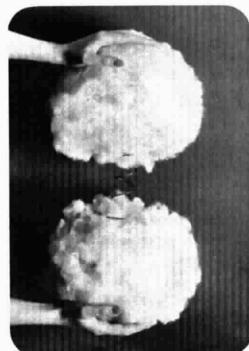
Enzo Jannacci ricomparirà in televisione con il suo repertorio cabarettistico nel nuovo spettacolo della domenica sera (Il Programma) «Poeta e contadino», che vedrà protagonisti per sei puntate Cochi e Renato. Questo spettacolo, realizzato negli studi di Milano con la regia di Giuseppe Recchia, si avrà per i testi degli stessi autori de «Il buono e il cattivo» e di «Ah, l'amore»: Clericetti, Domina, Pellegri.

Il debutto di «Poeta e contadino» è previsto per l'11 novembre. In precedenza la domenica sera andrà in onda la serie «Addio tabarin», una rivista con Lino Patruno, Nanni Svampa (il maestro di Vigevano) e Franca Mazzola. Tra le novità dei programmi leggeri in preparazione vi è poi una trasmissione dedicata ai giovani e riservata agli interpreti della più scatenata musica pop. Questo programma, che si intitolerà «Fanaticamente pop», dovrebbe andare in onda nel tardo pomeriggio del sabato e sarà registrato settimanalmente a Milano, al «Due» della Fiera, nei giorni in cui lo studio viene lasciato libero dalla troupe del «Rischiatutto» (il programma di Mike Bongiorno riprenderà il 1° novembre).

Penelope diventa Medea

Irene Papas, che il telespettatore ricorda nella parte di Penelope nell'«Odissea», tornerà sul video per impersonare Medea nella commedia di Corrado Alvaro «La lunga notte di Medea», che il regista Maurizio Scaparro sta realizzando a Napoli. Nel cast figurano Regina Bianchi, Andrea Checchi e Pino Nicol, rivelatosi in teatro nella passata stagione come interprete dell'«Amleto» allestito da Scaparro per lo Stabile di Bolzano.

(a cura di Ernesto Baldo)



ENNREV il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.

Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni. Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.

e tra lana e lana...tanta morbidezza in più

Chi e che cosa gira per la TV

Sono sempre più numerose le «firme» del cinema, giovani oppure affermate, che si dedicano alla televisione. Una collaborazione già ricca di successi: quali i motivi? Un'ampia panoramica, dal «Garibaldi» di Rossi al «Cartesio» di Rossellini e al «Mosè» di De Bosio

di Ernesto Baldo

Roma, settembre

Oggi non si può più parlare di regista cinematografico e di regista televisivo», dice Marco Leto che recentemente ha firmato per il grande schermo *La villeggiatura* e per il piccolo schermo *Il caso Lafarge*, «ma di regista professionista. Personalmente tra la routine cinematografica, che mi imporrebbi western, film di terrore, vicende sexy, preferisco la routine televisiva che mi consente di fare anche commedie di Moravia». Per questa ragione, forse, l'interesse degli uomini del cinema per la televisione non è più occasionale. Registi di notorietà consolidata e registi giovani che hanno già raggiunto una quotazione sul mercato internazionale lavorano ormai abitualmente per il piccolo schermo: i «maestri» che non hanno ancora firmato un programma televisivo sono ormai una minoranza.

Da una diffidenza iniziale siamo passati ad una confidenza con il video che fa nascere spontanea una domanda: che cosa ha convinto tante firme del cinema — da Antonioni a Fellini, da Blasetti a

Rossellini, da Lizzani a Comencini, da Rossi a Vancini — a «girare» per la TV? Forse il fatto che, come strumento principe della divulgazione di massa, la televisione può arrivare in una sola sera a venti milioni d'italiani? Si, anche questo. Ma la ragione di fondo di questa conversione sta nel fatto che la televisione offre la possibilità di intavolare un discorso (il maestro di De Seta, la Cina di Antonioni, gli emigranti di Blasetti, il circo di Fellini ecc.) che il cinema con le sue esigenze commerciali non consente.

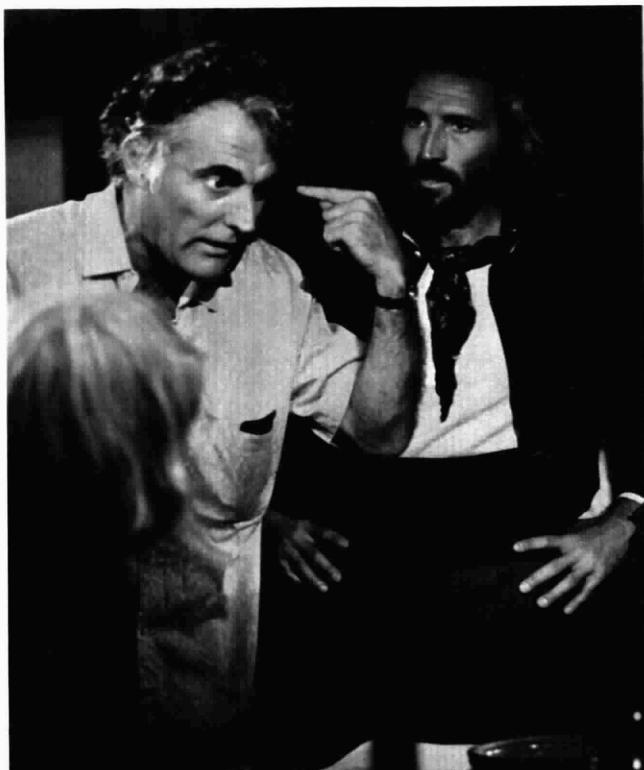
In secondo luogo la televisione può sperimentare forze nuove, giovani interpreti appena usciti dall'Accademia d'Arte Drammatica e dalle scuole teatrali di recitazione, che il cinema per motivi di cassetta e di divismo non può sempre lanciare. Inoltre non bisogna dimenticare che la televisione nella sua sterminata platea annovera anche gli spettatori del cinema; e l'apprezzio domestico tra regista e potenziale spettatore di una sala pubblica ha spesso la funzione di preparare quest'ultimo al nuovo corso, a ciò che di nuovo prepara il cinema d'oggi, che è in costante evoluzione.

In qualche altro caso la televisione offre al regista cinematografico la possibilità di continuare





A fianco: Roberto Rossellini (il primo a destra) prepara una scena di «Cartesio». Continuano le ricerche del regista romano nel campo della divulgazione culturale attraverso il video. Nella foto sotto, Franco Rossi, il regista dell'«Odissea» e dell'«Eneide», con Maurizio Merli, protagonista di «Garibaldi». E' una rievocazione degli anni giovanili dell'eroe risorgimentale



Gianfranco De Bosio con Burt Lancaster sul set di «Mosè». La troupe di De Bosio sta per trasferirsi in Israele per gli «esterni»

con un linguaggio meno crudo un genere già sperimentato con fortuna sul grande schermo. E l'esempio più recente ci viene dalla serie di Dario Argento che al martedì sera presenta i suoi thrilling all'italiana senza accentuare «orrore e terrore» che hanno fatto la fortuna delle storie che ha girato per il cinema. Con tre film (*L'uccello dalle piume di cristallo*, *Il gatto a nove code* e *Quattro mosche a velluto grigio*) Argento ha fatto incassare, soltanto in Italia, 4 miliardi e 850 milioni di lire!

Il gemellaggio cinema-televisione si è rafforzato negli ultimi tempi e questo nel momento in cui gli incassi nelle sale cinematografiche, come sottolineano le statistiche, sono aumentati nel '72 di 30 miliardi (18 milioni di spettatori in più) rispetto al bilancio del '71. E l'incremento dell'incasso e dell'affluenza sembra avviato a consolidarsi ulteriormente nell'annata che si concluderà a dicembre. Queste osservazioni si ripropongono proprio quando decine di registi cinematografici di «chiara

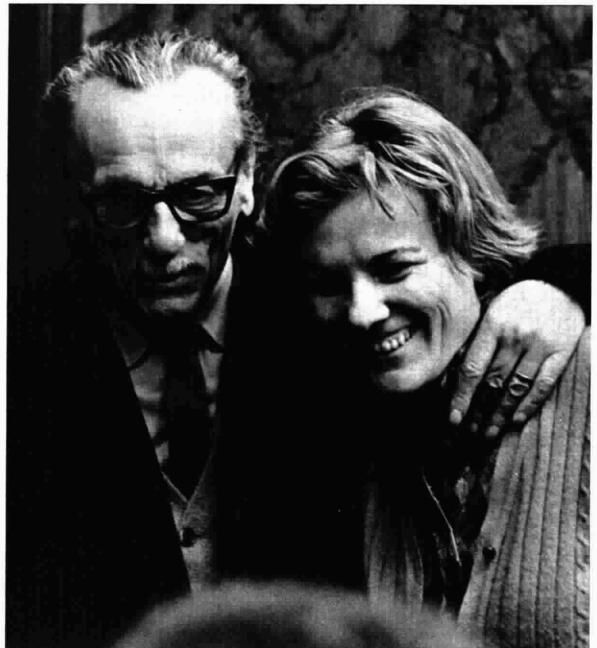
fama» stanno lavorando per il piccolo schermo o sono in attesa di debuttarvi.

Finite le riprese del *Garibaldi*, Franco Rossi si è rintanato in un sotterraneo del quartiere Parioli, dove sta visionando alla moviola migliaia e migliaia di metri di pellicola girati in Brasile, Uruguay, Argentina, Spagna, Portogallo e in Italia. Da questo materiale usciranno fuori le sei puntate del programma dedicato a Garibaldi giovane (interpretato da Maurizio Merli), che vedremo sui teleschermi a partire dal gennaio 1974. Il *Garibaldi* di Rossi (regista dell'*Odissea* e dell'*Eneide*) è innanzitutto un Garibaldi fuori della leggenda. La biografia televisiva si riferisce agli anni tra il 1836 e il 1848, quando l'«eroe dei due mondi» era esule. «Dietro le apparenze avventurose ho cercato il ritratto di un genuino fanatismo ideologico. I rivoluzionari dell'Ottocento erano per forza di cose nazionalisti, e Garibaldi si comportò sempre come uomo di parte politica, fedele alle direttive della «Giovane Italia» anche all'estero. Ed ho cercato di approfondire il personaggio nella sua semplicità, un uomo pieno di una fede straordinaria, un Garibaldi che non è ancora entrato nei panni dell'eroe».

Oltre al *Garibaldi*, l'altro pezzo

forte dei programmi filmati che vedremo nei primi mesi del '74 è l'*Orlando furioso* di Luca Ronconi, il quale per la sua inventiva teatrale è oggi considerato un regista di punta in campo internazionale. Ronconi adesso si appresta a debuttare nel cinema con un film dal titolo *Eltogabalo* che si girerà in Siria e nel quale Mariangela Melato apparirà «invecchiata» dovendo impersonare una zia autoritaria.

Il poema di Ludovico Ariosto arriva ai telespettatori con qualche anno di ritardo rispetto alla fortunata edizione teatrale. Dopo il debutto al Festival di Spoleto del '69, Ronconi portò il suo spettacolo in giro per mezzo mondo (da Parigi a New York, da Edimburgo a Berlino, da Madrid a Stoccolma), con attori costratti, per ragioni di economia e di foglio paga, a ricoprire anche tre parti nella stessa recita. Nessuno, però, ha rimpianto questa faticosa esperienza poiché l'*Orlando*, sebbene abbia registrato un alternarsi di attori, ha portato fortuna a tutti. Dal giorno della «prima» di Spoleto ad oggi le quotazioni degli attori del clan Ronconi sono salite vorticosamente: indicative possono essere quelle di Mariangela Melato, Marilù Tolo, Ottavia Picci, segue a pag. 29



di settembre viene fatto vedere quotidianamente agli attori della compagnia del National Theatre perché assimilino la gestualità e lo spirito della recitazione napoletana, è diventato anche uno « special » TV (*Pulcinella ieri e oggi*) sulla più popolare maschera napoletana e figura tra le curiosità della prossima stagione televisiva.

Tra i registi che alternano la loro attività fra il cinema e la televisione c'è adesso anche Marco Leto che, per la verità, è arrivato da poco al grande schermo. Per quasi dieci anni è stato l'aiuto di Franco Rossi (quando il regista del *Garibaldi* lavorava per il cinema: *Morte di un amico*, *Odissea nuda e Smog*) e poi è diventato uno dei registi televisivi più interessanti. I suoi lavori per il video si contano a decine e tutti di grande impegno. Soltanto adesso Marco Leto ha raggiunto la notorietà cinematografica con *La villeggiatura*, un film politico, il primo da lui firmato, che racconta la « vacanza morale » di un giovane intellettuale.

Eduardo De Filippo e Liliana Cavani. L'attore-autore apparirà in TV in uno « special » di Zeffirelli su Pulcinella; la regista ha realizzato per il video « L'avventura di Miliarepa ». Nella foto sotto, Miklos Jancsò, regista di « Roma riuverte Cesare »

segue da pag. 19
colo, Edmonda Aldini, Paola Gassman, Duccio Del Prete, Maria Grazia Spina, Massimo Foschi, Rodolfo Bandini.

Nell'edizione televisiva, in cui saranno impegnati i « primi attori » dell'*Orlando* teatrale, lo spettacolo sarà diviso in cinque puntate e seguirà l'ordine cronologico del poema dell'Ariosto contrariamente alla messa in scena di Spoleto dove i vari episodi si svolgevano contemporaneamente; e ciò, in un certo senso, rappresentò l'originalità della soluzione registica. Due delle cinque puntate TV dell'*Orlando furioso* vengono presentate in anteprima al Premio Italia assieme a *Roma riuverte Cesare*, secondo film realizzato per la nostra televisione da uno dei registi europei più impegnati, l'ungherese Miklos Jancsò.

« Con *Roma riuverte Cesare* », assicurano i diretti collaboratori del cineasta ungherese, « Jancsò ha ottenuto un più leggibile ritmo narrativo rispetto alla prima esperienza televisiva rappresentata da Atrila, ovvero *La tecnica e il rito*; per cui il suo nuovo film TV risulterà più « facile » per quella parte di pubblico che si aspetta una vicenda storica ».

Miklos Jancsò (il suo ultimo film è stato *Salmo rosso* presentato a Cannes nel '72) con *Roma riuverte Cesare* propone un discorso sul potere e sul modo in cui il potere si manifesta nella storia. Il film vuol essere in pratica la storia dell'interregno tra la morte di Cesare e la presa di potere da parte di Ottaviano.

Certe collaborazioni con la televisione possono nascerne anche casualmente. Il caso più recente è quello di Franco Zeffirelli. Tramontata la riedizione della *Signora dalle camelie* con Liza Minnelli



nella parte che nel '36 fu di Greta Garbo, il prossimo appuntamento cinematografico del regista toscano è diventato *L'Inferno di Dante*. Tra un sopralluogo « dantesco » e l'altro, Zeffirelli curerà al National Theatre di Londra la regia della commedia di Eduardo De Filippo *Sabato, domenica e lunedì*, con Laurence Olivier e la moglie Joan Plowright. Per non tradire lo « spirito napoletano » di Eduardo, il regista e Laurence Olivier (in palcoscenico interpreta nonno Antonio) sono riusciti a convincere il refrattario autore-attore a mettersi davanti alla macchina da presa per far vivere il personaggio di *Pulcinella* che, oltre ad essere all'origine del suo più autentico teatro, si ritrovò nella commedia in scena a Londra il 25 ottobre. Questo eccezionale documentario realizzato da Zeffirelli, che dai primi

le costretto al confino sotto il fascismo: protagonisti Adolfo Celci e Adalberto Maria Merli. *La villeggiatura*, presentato in anteprima al Festival di Cannes del '73, ha riscosso numerosi consensi anche alle « Giornate del cinema » di Venezia. In attesa del secondo film, il regista romano tornerà in autunno a lavorare in televisione, dove dirigerà prima Sergio Fantoni nella commedia di Alberto Moravia *Beartrice Cencio* (una violenta storia del Cinquecento sulla famiglia Cencio) e poi Giorgio Albertazzi nei panni di Philo Vance, il personaggio protagonista dei romanzi di Van Dine, pseudonimo dello scrittore americano Willard Huntington Wright, autore di famosi polizieschi come *La strana morte del signor Benson*, *La canarina assassinata*, *La fine dei Green*. Philo Vance è considerato un

discendente di Sherlock Holmes, che non rispetta però le regole tradizionali dei detective. « Philo Vance », spiega Albertazzi, « è un pigro, letterato, esperto di pittura e crede nella psicologia. Per lui il colpevole di un delitto deve essere ricerchato e identificato attraverso la strada della psicologia. Per Philo Vance chi commette un delitto è sempre un talento, un talento malefico, certo, e va affrontato come in una sfida ».

Altri imminenti ritorni in TV sono quelli di Roberto Rossellini, che con il suo *Cartesio* (impersonato da Ugo Cardea) cercherà di documentare uno dei momenti della nascita del razionalismo moderno; di Alessandro Blasetti il quale proporrà un panorama internazionale, diviso in cinque puntate, sull'arte di far ridere; e di Renato Castellani che, dopo il *Leonardo*, ha deciso di rievocare le origini di Venezia.

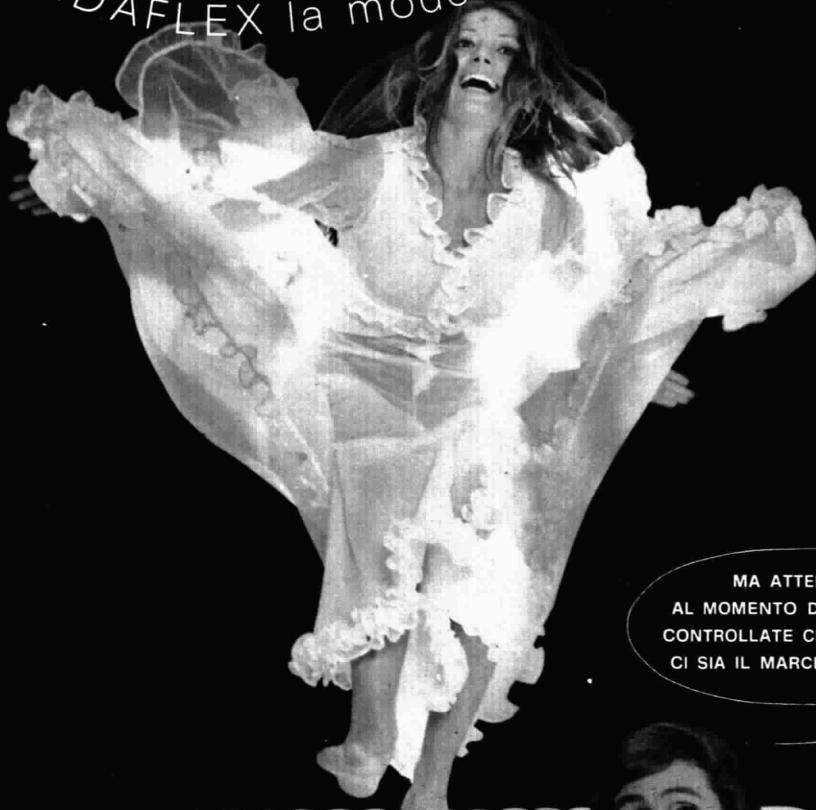
Accanto a questi « maestri » troviamo nel cartellone delle novità della prossima annata televisiva i nomi di Franco Giraldi (regista di *La bambolona*, *Cuori solitari* e *La superstizione*), che ha realizzato per la RAI *La rosa rossa*, un film fedelmente tratto da un vecchio e malinconico racconto di Pier Antonio Quarantotti Gambini, presentato recentemente sia a Taormina che a Venezia; e Mauro Severino (*Vergogni schifosi*) il quale entro settembre dovrebbe concludere l'originale TV *Una città in fondo alla strada*, nel quale Massimo Ranieri dà sfogo alla sua esuberanza di attore: una storia che lo vede protagonista accanto a Jeanne Carola, una « allieva » di Eduardo De Filippo. Giraldi, tra l'altro, si appresta a trasferire in cinema l'ultimo romanzo di Cassola, *Monte Mario*, nella schiera vedrà Claudia Cardinale nella parte di Elena.

Nella grande cinematografia televisiva risultano « disponibili » per la programmazione anche un film di Liliana Cavani e uno di Ermanno Olmi, due registi familiari ai telespettatori. Con *L'avventura di Miliarepa*, liberamente ispirato ad un testo della letteratura tibetana, Liliana Cavani (sta ultimando per il cinema *Il portiere di notte*) continua la sua coerente testimonianza culturale che dal *Francesco a l'ospite* l'ha portata ad indagare sui maggiori problemi storici ed esistenziali delle condizioni umane. La stessa coerenza si trova nel film di Ermanno Olmi *La circostanza*, che vede al centro della vicenda una famiglia borghese. Anche nel raccontare la vita di questa famiglia il regista propone una minuziosa introspezione psicologica e una lettura realistica del comportamento dei singoli.

Due ambiziosi progetti televisivi attendono invece Luigi Comencini, il regista del *Pinochino*, e Sergio Sollima, la cui popolarità cinematografica è soprattutto legata ad una serie di western. Comencini sta preparando una delicata inchiesta sugli italiani e l'amore, mentre Sollima si appresta a partire per la Malesia e l'India dove verranno ambientati i due cicli (dieci puntate) dedicati ai romanzi di Emilio Salgari: sono previste 34 settimane di lavorazione. Nel primo ciclo il tema dominante sarà l'amore del fiero Sandokan

segue a pag. 22

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromo e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



Qui a fianco:
Luca Ronconi,
regista
dell'« Orlando
furioso », con
Claudia
Giannotti e
Mariangela
Melato.
Nell'altra foto
a sinistra,
Sergio Sollima
e Tullio Kezich
a Misore, in
India, durante
i sopralluoghi
per il
« Salgari »
televisivo



Marco Leto dirigerà per il video i « gialli » di Van Dine. A destra il regista Mauro Severini tra Massimo Ranieri e Jeanne Carola



segue da pag. 20

(impersonato quasi certamente da un attore malese) per la bella Marianne (sarà probabilmente un'attrice italiana), sullo sfondo della lotta mortale contro lo spietato Lord Brook, fino alla caduta di Mompracem. Il secondo ciclo sarà ambientato nell'India dominata dagli inglesi e popolata di feroci thugs. Vedremo Sandokan dare una mano al prode Tremal Naik per riportare sul trono Sura-rama e riconquistare Mompracem.

Tutte queste opere, in preparazione o realizzate, dimostrano come la collaborazione cinema-televisione sia ormai una realtà. Nello stesso tempo va osservato che le produzioni filmate della televisione italiana stanno affermando sui mercati stranieri e di ciò gran parte del merito spetta alle opere di Roberto Rossellini e al *Leonardo* di Renato Castellani, che in questi giorni viene trasmesso dalla TV svizzera. Di conseguenza oggi si possono realizzare, come è avvenuto per il *Mosè* interpretato da Burl Lancaster, coproduzioni con l'ITC (la televisione indipendente inglese) e con la CBS americana, che ha acquistato il racconto biblico sulla scorta della sola sceneggiatura, per altro firmata da Vittorio Bonicelli (can-

didato all'« Oscar » con *Il giardino dei Finzi-Contini*), Bernardino Zapponi (collaboratore di Fellini), Gianfranco De Bosio, che è anche il regista, e da Anthony Burgess (*L'arancia meccanica*), considerato oggi uno dei più importanti autori di lingua inglese. Al di là dei meriti letterari di questo scrittore va ricordato che la sua grande passione è la musica, tanto che per il *Mosè* ha composto una ninna-nanna che la moglie del faraone Mernefta (l'attrice americana Melba Englander) canterà al fiogletto: per quest'ultimo ruolo è stato prescelto un bambino nato a Gerico che durante le riprese compirà tre mesi.

Conclusa la prima parte delle riprese previste negli studi romani di Cinecittà (riprendersi poi in gennaio), *Mosè* si appresta in questi giorni a « volare » verso la Terra Promessa, una terra che nel racconto televisivo vedrà soltanto all'orizzonte quando salirà sul Monte Nebo, dove poi morirà. Con Burl Lancaster andranno in Israele parecchi altri attori, tra i quali Anthony Quayle e Ingrid Thulin, rispettivamente Aronne e Miriam (fratello e sorella di *Mosè*), Laurent Terzieff (il faraone Mernefta), Melba Englander (moglie del faraone Mernefta), Irene Papas, già Penelope nell'*Odissea*

televisiva, che sarà la moglie di *Mosè*, e Mario Ferrari (faraone Ramsete II), che è l'attore più anziano della troupe: settantanove anni!

La partenza della troupe è stata preceduta da una nave che, salpata da Napoli, ha trasportato nel Sinai decine di automezzi attrezzati per viaggiare nel deserto, bighe faraoniche (costruite sull'esemplare custodito al Museo di Firenze), costumi, armi e tutto il materiale necessario per le riprese. Un particolare curioso: tra le scorte di viveri imbarcate a Napoli non c'erano spaghetti. La troupe del *Mosè* vuole sfatare la leggenda che la gente del cinema non riesce a vivere all'estero senza gli spaghetti.

In Israele il regista Gianfranco De Bosio (il suo ultimo film è stato *La Betia* con Manfredi e la Schiaffino) per dare maggiore autenticità al racconto farà muovere i protagonisti della vicenda biblica in quelle zone del deserto non ancora sconosciute dall'uomo. È previsto, tra l'altro, un trasferimento di sessantacinque chilometri in mezzo a una interminabile distesa di sabbia per raggiungere Bardawill, sulla costa del Mediterraneo, dove *Mosè* « attraverserà » il Mar Rosso. L'effetto visivo del biblico episodio è reso possibile

da un gioco naturale di maree che in certe ore del giorno fanno affiorare lunghe strisce di sabbia larghe quattro metri che consentono appunto l'attraversamento.

« Nella preparazione di questo programma televisivo », ci ha detto Vincenzo La Bella, esperto vaticano, critico, sceneggiatore cinematografico ed ora produttore del *Mosè*, « abbiamo cercato soprattutto la verità, non tanto storiografica quanto umana. Anziché riferirci ad una puntuale ricostruzione di ambienti e di costumi, ci siamo affidati alla ricerca di una realtà autentica a livello dell'uomo ». Come ci siete riusciti? « Prima di tutto », spiega, « con un lavoro di preparazione degli attori, cominciato tre mesi prima dell'inizio delle riprese, e i risultati si cominciano a vedere. L'interpretazione di Lancaster, nella parte di *Mosè*, è diversissima da quella dell'egiziano Laurent Terzieff che impersona il faraone Mernefta. E poi nella scelta del popolo dell'esodo. Ci siamo rivolti, attraverso studi e sciechi, ai beduini che rappresentano l'equivalente più probabile di quelli che erano gli israeliti ai tempi di *Mosè*. C'è da precisare che i duemila beduini che utilizzeremo nel corso delle riprese ci verranno a costare molto di più di quanto avremmo speso con le comparse, le quali però avrebbero tolto veridicità alla vicenda ».

Un'altra difficoltà felicemente superata dalla produzione del *Mosè* nell'operazione-beduini è stata quella delle donne. Il regista De Bosio (sulla scorta delle difficoltà incontrate recentemente dal collega Norman Jewison, regista del film *Jesus Christ Superstar*) si è impegnato con i capi beduini a non utilizzare le donne disgiuntamente dalle loro famiglie.

« Il tema di fondo di questo *Mosè* (che vedremo sui teleschermi prima della fine del '74) », ricorda Vincenzo La Bella, « è il conflitto tra autorità e libertà, potere e obbedienza, e il titolo inglese, *Il legislatore*, è forse il più preciso. Il dramma di *Mosè*, d'altra parte, è quello di un uomo libero che dice al popolo: « Vi propongo un patto con Dio. Siete liberi di accettarlo o di respingerlo ».

Ernesto Baldo

in edicola
il secondo fascicolo
e la ristampa del primo

G/2

I GANGSTERS

2



La Nuova Biblioteca Italiana s.p.a.
The New Italian Library

lire 300



grande
successo editoriale

la vera storia del banditismo da AL CAPONE ai giorni nostri

Nell'auditorio di « Voi ed io » Donata Gianeri intervista Bruno Cirino. Nella foto sotto, Cirino varca di corsa il portone di via Asiago, a Roma, il mattino della prima trasmissione



Bruno Cirino, il «maestro»

Cronaca

Abbiamo seguito la prima prova che lo costringe

adesso ci sono tre minuti di pausa ».

Il disco in questione si intitola *Impressioni di settembre*: e Cirino dopo un respiro profondo, quasi fosse appena tornato a galla da una lunga immersione in apnea, guarda finalmente verso il vetro che lo separa dalla cabina di regia e dietro il quale si assiepano regista, funzionari, tecnici, che fino a quel momento si erano mossi silenziosamente, come in un acquario; ed è tutto un agitarsi di mani, di gesti compiaciuti o addirittura di evviva come si trattasse di Gimondi subito dopo la conquista del titolo mondiale. E finalmente, sulle note della Premiata Forneria Marconi, autrice del brano di cui sopra, sale un coro osannante: « Bruno, sei favoloso! », e lui che sorride beato, come un attore giovane al suo debutto di fronte ai primi applausi; mentre il volto, da verdino che era, pian piano riacquista colore e si distende, diventa quasi infantile, con occhi tondi come bottoni. « Sai che ti dico? », gli urla al microfono un funzionario. « Che tu segni una svolta nella storia di *Voi ed io*, che hai inaugurato uno stile nuovo... », « Che stile? Dimmi, dimmi, Antonè, che stile...? », insiste lui, al di là del vetro, lasciandosi i capelli radi e ricciuti, che gli si aprono a chierica sulla nuca. Poi, come a mostrare che la tensione è finita, si alza, stira le braccia ossute e si sfilà il blouson di jeans, rimanendo in maglietta marrone. Un'amica regista, che gli è vicina e lo segue col fervore incantato d'una balia che tenga a battesimo il suo pupillo, lo rinfranca, gli dà un buffetto, lo indica alla platea di tecnici e funzionari assiepati dietro il vetro tuonando perentoria: « Ve lo dicevo che sarebbe andato benissimo, eh? Be-nissi-mo ». E lui, sempre col tono un po' ansioso, ma già padrone di sé: « Davvero? Davvero? Vi sembra proprio che stia andando bene? ».

Quindi, poiché il disco sta finendo, si assesta e riprende, declama una poesia di Rafael Alberti e di qua dal vetro si rilassano, il regista smette di andar su e giù con gambe impazziti, ormai è fatta, dicono, figuriamoci, è il suo caval di battaglia, una poesia: di là dal vetro eccolo partire con ali sicure a parlare del Moog synthesizer, di cui non s'intende per niente, ma va bene lo stesso, annunciare con tono carezzevole un disco di Mina e con accento napoletano quello della Nuova Compagnia di Canto Popolare. Poi via a ruota libera, un tocco di musica sinfonica contemporanea (lo ha voluto lui, ci tiene a precisarlo): « Oggi gli diamo uno stralcio di Luigi Nono, domani un brano di Karlheinz Stockhausen e la gente si abitua, capisce... », quindi di un accenno alla realtà quotidiana col discorso ironico-polemico sul caro-libri di testo e qui si va tranquilli: chi può parlare della scuola meglio di lui che ha fatto il maestro per quattro puntate? Di qua dal vetro respirano soddisfatti, smettono di scrivere frenetiche an-

di Donata Gianeri

Roma, settembre

A miche ed amici, buongiorno, oggi è lunedì 3 settembre...», esordisce Bruno Cirino con la faccia verdastra lucida di sudore e gli occhi sbarrati dei gladiatori che nell'arena rivolgevano l'estremo saluto all'imperatore. E per lui, in questo momento, è proprio come se tutti gli spettatori del Circo Massimo fossero pronti a giudicarlo: pollice verso o pollice retto?

E' il primo giorno di scuola per l'attore Bruno Cirino, ex maestro Bruno D'Angelo, 33 anni, una popolarità di conio recente, ma che l'ha portato di colpo alle stelle, dandogli l'accesso a quel firmamento dei

divi che possono permettersi di reggere da soli una trasmissione per tutto l'arco di un mese: *Voi ed io*, appunto. Programma nato il 5 gennaio del '70 con l'attore Carlo Romano come primo presentatore-cavia e nel quale si sono avvicendati, durante tre anni, tutti i «divini» della nostra prosa, assicurandosi un ascolto medio di oltre un milione di spettatori e un altissimo indice di gradimento: poiché lo scopo della trasmissione, oltre a quello di far trascorrere piacevolmente due ore mattutine, è di restituire ai «tromboni sacri» la loro dimensione umana, renderli «veri» agli occhi del pubblico, con le loro incertezze, i lapsus, le improvvise turbe mentali: come dire, senza il cerone scenico, spettinati e con la barba lunga. Lui di qua: di là quel milione e più di ignoti che lo ascoltano, lo giudicano, lo accettano, oppure no. Di-

pende da ciò che dice, da come lo dice, dall'umore che ha in quel momento: o dall'umore che, in quel momento, hanno i radioascoltori. Dipende, insomma, da tutti quegli elementi impalpabili capaci di creare, o meno, quel magico contatto che permette di riprendersi, ogni mattina, il discorso interrotto il giorno prima: con la perenne spada di Damocle della presa diretta, per cui quello che è detto è detto, uno non se lo può ringololare, né adoccirlo, né renderlo più spiritoso.

«Altro che verba volant e scripta manent: qui verba manent», dice Cirino. «E ti restan fisse come un incubo, con la papera, il lapsus, oppure la battuta un po' retinata, scappata lì per lì. Io, debo confessarlo, non ho mai amato tanto un disco come il primo che hanno inserito stamani, permettendomi di tirare il fiato e di pensare: è andata,

della TV, sostiene un esame impegnativo davanti ai microfoni di «Voi ed io»

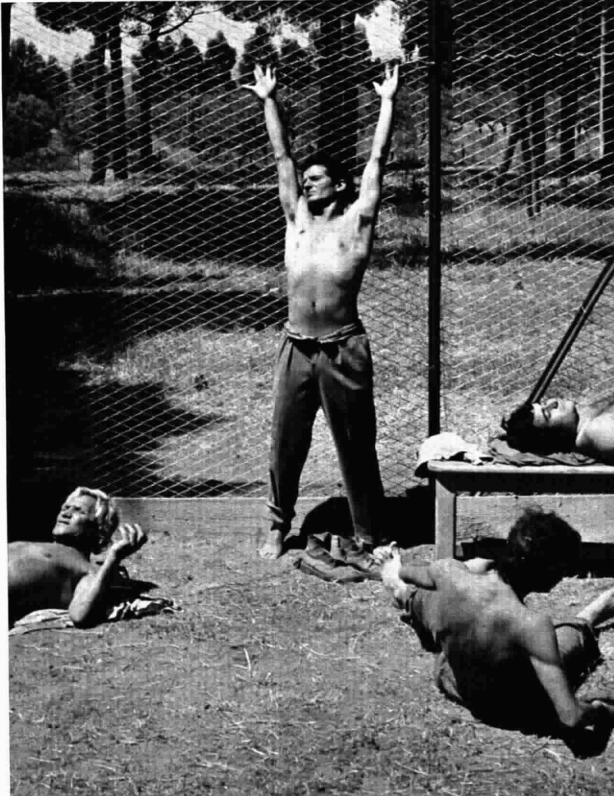
ca di un esordio

dell'attore in questo tipo di trasmissione personalizzata
a mettere a nudo il suo carattere a diretto contatto con la platea degli ascoltatori

notazioni su foglietti minuscoli, riuniscono con calma nelle fodere i dischi sino a qualche minuto prima sparsi qua e là, dimenticando persino di fare i gesti rituali che significano «vai pure» o «basta, si attacca con la musica». Il varo del nuovo presentatore è stato perfetto, il disc-jockey è fatto. Si approfitta di ogni pausa, sia dedicata alla musica o ai comunicati commerciali, per incensarlo: «Ma lo sai», gli dicono, «che quell'improvvisazione è proprio azzecata?». «Anche quando «vai a braccio» sei bravissimo», aggiungono mentre una voce imperiosa di speaker scandisce carne-magra-sopra-e-magra-sotto. «Ma sì, ormai è fatta», risponde lui contento, su sfondo di annunciatrice che sussurra il-lavamorbido- il-lavabianco-che-più-bianco-non-si-più. «E' fatta grazie a voi e grazie soprattutto a Marina. Se non c'era Marina a darmi l'aggancio giusto all'inizio, se non c'era Marina a guardarmi negli occhi, qua, da solo, mi sarei sentito perso». E Marina, che funge da co-presentatrice del programma, gli sorride con la dolcezza di una suora di carità, sotto la cascata dei capelli biondi.

Ma quando, trionfante, al termine della trasmissione Cirino telefona a casa, per godersi le serene impressioni familiari, si sente apostrofato dal figlio Mariano, otto anni: «Papà, come ti sei permesso di chiamare "amore" quella signorina che lavora con te? Sei pazzo? La mamma non ti ha sentito perché era al telefono; ma io sono andato a dirglielo e subito ci sono andato!». Afferma lui, pensoso: «Chissà, forse mi è scappato, mica me non sono accorto; mio figlio avrà anche ragione, non gliene sfugge mai una! D'altronde che avrei fatto senza Marina, chiuso tutto solo in quella stanza, davanti a quel gelido microfono nero, pronto a intercettare ogni mia sillaba, ogni sospiro, ogni sibilo e a trasmetterlo a due milioni di ascoltatori? Io, da solo, non son mai riuscito a far niente, a dar niente: ho bisogno di spettatori. Quando recito alla TV recito per i tecnici, per i cameramen: quando faccio le prove a teatro sono prove a porte aperte, per cui chi passa di lì se ha voglia di entrare entra. Per me è quasi impossibile recitare senza un pubblico; è sempre il pubblico a darmi la carica. Perciò, all'inizio, ero tanto restio a impegnarmi in questa trasmissione: come, io solo di qua e tutti loro di là, pronti magari a divorziarmi vivo? Mi hanno convinto che proprio solo non ero: c'era Marina, appunto, c'era l'équipe dei giornalisti che lavora ai copioni, c'erano i tecnici, insomma era più un "Voi e noi" che un *Voi ed io*. Allora ho accettato».

Ma la paura è rimasta, opprimente, un incubo. La notte del fatidico lunedì Bruno Cirino è andato a letto alle tre per preparare, rivedere, correggere e gli è stato impossibile prender sonno: e la mattina seguente giù a precipizio in via Asiago



Ancora Cirino in una scena di «Dedicato a un medico» (il titolo è provvisorio), uno sceneggiato TV di prossima programmazione. Vi interpreta il personaggio d'un interno in un ospedale psichiatrico

dove ha fatto le scale di corsa, ansimante, per arrivare in studio alle otto precise, ossia un'ora esatta in anticipo sulla trasmissione. «Bella figura per uno come me, ritardatario di natura! Ma è stato come se fossi dovuto andare a un esame. Per tutta la strada, guidando, continuavo a ripetere tra me: "Signore e signori, buongiorno", no, forse va meglio: "Miei cari amici, ecomi qua", macché, troppo antiquato. Ecco, così: "Amiche ed amici, salve!" con tono sportivo. Alla fine era tale il frastornamento che ho mandato tutto al diavolo. Oh Bruno, stai diventando scemo? Dirai quello che ti viene in mente; ed è venuto "Amiche ed amici, buongiorno". D'altronde penso sia impossibile non emozionarsi: qui ti esponi veramente in prima persona, senza poterti nascondere dietro il personaggio che rappresenti e neppure die-

tro il paravento del copione. Qui sei tu. Perciò uno dovrebbe stare molto attento a quello che dice; ma se sta troppo attento perde spontaneità e qui devi anche essere come sei, non puoi offrire una mistificazione di te stesso al pubblico. Difficile, estremamente difficile. E pericoloso, perché c'è in palio la tua popolarità e in due ore di trasmissione quotidiana, per un mese di seguito, non puoi giocarsela. Ma val la pena di rischiare, no?».

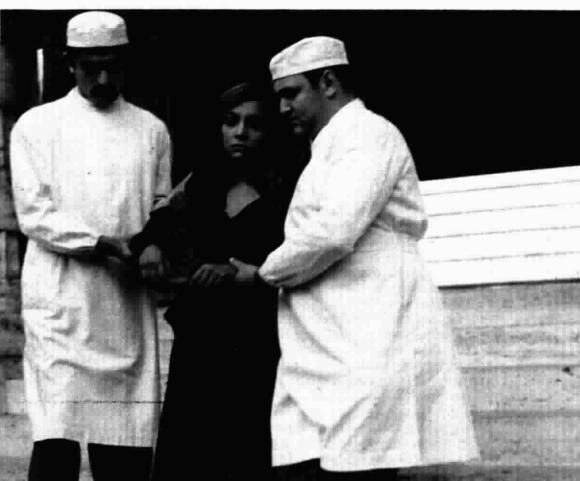
E mi guarda con quell'aria affamata, da guittò, che gli ha scavato le guance, gli ha segnato profondi solchi sulla fronte e infossato gli occhi, facendogli quel volto emaciato e «vecchio» che soltanto un napoletano, con una vita di lotte e stenti alle spalle, può avere a 33 anni. Ma subito si riprende, sorride, ed è di nuovo giovanissimo: «A volte mi sorprende io stesso dei miei

cambiamenti repentini, ne rimango stordito. Sarà perché non arrivo mai al personaggio col cervello, ma ci arrivo così, d'impulso, e il mio impatto è puramente emozionale; l'incontro, a volte, è terribile. E' come se diventassi, all'improvviso, un'altra persona, con reazioni nascoste in me e che ignoravo: secondo i casi, sono il guappo, sono il re, sono il maestro, sono il pazzo». Questi personaggi segnano, in realtà, le tappe del Cirino televisivo: *Il processo Cuocolo* in cui, per l'unica volta, diede a un guappo la sua faccia da guappo, quindi *Francesco II ne La fine dei Borboni*, poi *Michelangelo nel Leonardo da Vinci*, infine il protagonista ne *Il diario di un maestro*. Tappa decisiva che gli ha dato la popolarità ed è difficile, per un attore, accettare che quel momento cominci proprio da un determinato personaggio e che tutto quanto ha fatto prima, in quasi dieci anni di carriera, sia passato sul pubblico a volo d'uccello: «Sapesse che felicità quando incontro qualcuno che mi riconosce e mi ammira per la mia interpretazione nel *Processo Cuocolo* o per il mio *Francesco II*».

Ma c'è già un «dopo» cui si sta preparando con un'instancabilità e un impegno per niente partenopei. Tre film di cui uno girato quest'estate accanto alla Cardinale, *Libera, amore mio*, e altri due in progetto per l'inverno, uno con Comencini, l'altro con Lattuada. Una stagione teatrale come regista della sua compagnia *Teatroggi* e una riconciliazione alla TV in *Dedicato a un medico*, dove ha interpretato la figura di un pazzo: personaggio che gli è entrato nelle fibre a tal punto che alla fine della produzione era come inebetito e in preda a un invincibile torpore che lo ha tenuto a letto per tre giorni di seguito.

E proprio ora che è al vertice degli impegni e della popolarità, che lo riconoscono per la strada, lo salutano con la richiesta di autografi e persino in Austria, dove si trovava in vacanza, è stato fatto segno alle clamorose ovazioni di un gruppo di turisti italiani con guida in visita a un museo, ora, dunque, ecco la proposta di presentare *Voi ed io*. Tutto giusto al momento giusto. «E' vero. In un primo tempo l'impegno era per ottobre, ed io non potevo. Perciò abbiamo anticipato a settembre: e, forse, è meglio così. Infatti mi possono seguire anche i bambini, che non vanno ancora a scuola. Io adoro parlare ai bambini, ci intendiamo così bene, riesco a farmi capire perfettamente da loro: per questo ogni tanto infilo nella trasmissione cose istruttive, dischi classici, note di attualità, costume, perché si formino, perché si formino...», conclude con la voce del maestro Bruno D'Angelo e chiude il copione che tiene in mano con delicatezza, accarezzandone la coda, come se fosse un registratore.

Voi ed io va in onda dal lunedì al sabato alle ore 9,15 sul Nazionale radio.



Tre scene di «La bambola». Qui sopra, Mara Venier sostenuta da due infermieri; a destra, con la Venier (di spalle) sono Gianfranco D'Angelo e Pupo De Luca; in alto, ancora la Venier in uno dei momenti più inquietanti del film

Sul video, per la serie gialla «La porta sul buio» di Dario Argento, va in onda questa settimana un film ambientato in un ospedale psichiatrico: «La bambola» di Mario Foglietti



Una drammatica scena con Mara Venier, ex segretaria d'azienda, ex indossatrice, ex ragazza copertina e ora attrice alla prima prova televisiva

Un'idea covata per due anni

L'episodio da cui prende spunto l'originale TV, diretto da un giovane regista all'esordio, è realmente accaduto in California. Interpreti principali: Robert Hoffmann, l'ex «solista del mitra» del cinema, Mara Venier, un'attrice che ha cominciato come ragazza-copertina, e Erika Blanc, un nome noto agli amanti del thrilling

di Nato Martinori

Roma, settembre

La bambola, il film realizzato per la TV con la supervisione di Dario Argento, mago del brivido in bianco e nero e a colori, ha un antefatto. Due anni fa Mario Foglietti, giornalista e regista, si reca negli Stati Uniti per uno «speciale» su Sacco e Vanzetti. La drammatica vicenda dei due anarchici è tornata alla ribalta dopo un libro ed un film entrambi di successo. Foglietti va alla ricerca di testimonianze, di protagonisti del clamoroso caso, di gente che ancora ricorda, che è sopravvissuta e che può raccontare. Capita, a Boston giusto in tempo per venire a conoscenza di un fatto accaduto in California che tiene banco su tutte le gazzette degli States. La degente di un ospedale psichiatrico è stata curata con metodi ritenuti inaccettabili dalla scienza ufficiale, con quella che poi è stata definita violenza terapeutica. I risultati sono stati strabilianti, positivi al cento per cen-



Erika Blanc. Il film è la storia di una «violenza terapeutica» avvenuta in un ospedale della California, protagonisti un medico che sembra un sadico assassino e una giovane degente che sembra una pazza schizofrenica

Un'idea covata per due anni



Robert Hoffmann, il regista Mario Foglietti, autore anche del soggetto e della sceneggiatura insieme con Marcella Elsberger, e Gianfranco D'Angelo. Altri interpreti di «La bambola» sono Umberto Raho e Maria Teresa Albani. A destra, un'altra inquadratura del film

to. «Se su questa faccenda ci mettessero le mani Hitchcock», dice a Foglietti un collega americano, «sarebbe uno shock per le platee, cento minuti di ganci nello stomaco».

Il regista torna in Italia e una sera, incontratosi con l'amico Dario Argento, tira in ballo la storia. «Buona, abbozza un racconto, chissà che non ne tiriamo fuori qualcosa».

Questo qualcosa è *La bambola*, interpreti Robert Hoffmann, Mara Venier, Erika Blanc, Gianfranco D'Angelo, Umberto Raho, Maria Teresa Albani, Pupo De Luca, fotografia di Elio Polacchi, soggetto e sceneggiatura di Foglietti e Marcella Elsberger e, infine, toccato di mano di Argento.

Nel film tutto è affidato al colpo di scena finale. I personaggi: un medico che sembra un sadico assassino e una giovane degente che sembra una pazzia schizofrenica. Si cerca di ricostruire il passato della donna completamente paralizzata nella memoria, chiusa, isolata. In una atmosfera che passo dopo passo si va facendo sempre più rarefatta e serrata appaiono muti ed enigmatici infermieri quasi evanescenti. Poi i termini della situazione si capovolgono. Ma non vogliamo strappare un'oncia di thrilling allo spettatore. Passiamo agli interpreti. Robert Hoffmann, austriaco, trentacinque film, viene dal teatro. Giunge alla popolarità con la serie televisiva su Robinson Crusoe, realizzata dalla TV tedesca e trasmessa in Italia qualche anno fa. Da noi lo scopre Lizzani che gli affida il ruolo di Luciano Lutring, il «solista del mitra», in *Svegliati e uccidi* al fianco di Lisa Gastoni. Dopo Lizzani è la volta di Salce, poi di De Santis che lo sceglie per *Un apprezzato professionista di sicuro avvenire*. Attualmente Hoffmann ha cominciato in Germania la lavorazione di due gialli nei quali

figurano notissimi attori italiani e tedeschi.

Erika Blanc: si può dire che non ci sia stato giallo all'italiana che non l'abbia vista nei più disparati ruoli di vittima o di esecutrice di crimini.

Veniamo a Mara Venier che praticamente è la scoperta del film di Foglietti. Mara Bovoleri per l'anagrafe, 25 anni, ex segretaria d'azienda, ex indossatrice, ex ragazza-copertina, nasce e vive a Mestre fino a quattro anni fa. Poi si stanca di stare a Mestre e cala su Roma. Appartamento in Campo dei Fiori, prime scorribande per la città, primi défilés, primi amici. Tra questi il regista Sergio Capogna che da un racconto di Vasco Pratolini sta traendo il soggetto per *Diario di un italiano*. Nel cast ci sono anche Alida Valli, Pier Paolo Capponi (protagonista del televisivo *Vino e pane*), Silvana Tranquilli. Manca solo una ragazza a cui affidare un ruolo impegnativo. Mara ci sta? Certo che ci sta. Provino, fotografie di scena, un nome nuovo, perché il Bovoleri suona poco cinematografico.

Il film viene poi presentato a Venezia l'anno passato e ottiene una dignitosa affermazione. Qualcun altro, subito dopo, la vorrebbe per un boccaccesco, ma a Mara non vanno gli strip-tease volanti davanti ad una macchina da presa. Se il cinema è fatto di quello, al diavolo, preferisco prendermi il sole sul terrazzo di casa o sui gradini di Piazza di Spagna. La sua foto capita tra le mani di Foglietti. Rapido esame con Argento. È il tipo spacciato che serve a noi, ed eccola in *La bambola*. Un film che le ha portato fortuna, perché non appena è scattato l'ultimo colpo di manovella ecco che la chiamano per un altro lavoro. Titolo *A morte la morte*, regista Luigi Mangini, interpreti Pier Paolo Capponi e Angela Goodwin. Da



qualche giorno si è spostata ad Arbarano, in provincia di Viterbo, dove la storia è ambientata.

Parliamo ora di Mario Foglietti che Dario Argento ha scelto come regista per uno dei quattro film della sua serie televisiva. Calabrese di Catanzaro, quarant'anni, giammendo, cura la critica cinematografica per un quotidiano politico della capitale. Dalla carta stampata passa al cinema e collabora, sempre con Argento, alla stesura del soggetto di *Quattro mosche di velluto grigio* che si sarebbe imposto in testa alla graduatoria dei film che hanno registrato maggiori incassi due anni fa. Dal cinema alla TV il passo è breve. Nel suo background figurano uno «speciale» sul regista Buñuel, l'autore di *Bella di giorno*, un altro su René Dubos, ritenuto il massimo microbiologo di oggi,

una serie di servizi sui registi Bresson e Melville, su Jane Fonda e su Gérard Philipe. È stato redattore e inviato speciale della rubrica *Cinema '70* e di *Sotto processo*.

Non appena chiuso il capitolo *La bambola* ha dato il via ad un altro film in due puntate che vedremo probabilmente in dicembre. Titolo: *L'uomo dagli occhiali a specchio*. Interpreti: sempre Robert Hoffmann, Luigi Diberti, Antonella Murgia, Marcella Michelangeli, Ezio Marano. Si svolge tra Venezia, Chioggia, i Colli Euganei e le ville del Brenta. L'ispettore di una società di assicurazioni tedesca arriva in Italia per indagare sul naufragio di un motopeschereccio. Si troverà subito intrappolato in una fitta trama di misteri che riuscirà infine a sciogliere.

Il dato saliente del lavoro è costituito dallo stretto rapporto ambiente-personaggio a cui Foglietti affida una posizione di primo piano nella riuscita del film. Giallo impegnativo come impegnativo è il progetto che il regista si propone di portare in cantiere nel prossimo anno. La riduzione cinematografica di *Incontrarsi e dirsi ad-*

dio, il romanzo di Kormendi che negli anni Trenta batté ogni concorrenza riuscendo a mantenere questo primato per molte stagioni.

E' la storia della crisi di un intellettuale proprio alla vigilia della catastrofe che avrebbe sconvolto uomini e cose. Più che riduzione nel significato tradizionale del termine, il libro dello scrittore ungherese dovrebbe offrire lo spunto per una analisi delle responsabilità di tutta una generazione di fronte ai drammatici eventi che si sarebbero accavallati nei giorni e nei mesi amari successivi al settembre del '39.

Nato Martinori

La bambola, terzo episodio della serie *La porta sul buio*, va in onda martedì 18 settembre alle ore 21 sul programma *Nazionale televisivo*.

Pantèn Hair Spray lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantén.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA



PANTEN = marchio registrato

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia chiudono con «Il cortile degli Aragonesi» il ciclo TV delle farse dialettali



I riconciliati di Palermo

I due popolari comici siciliani avevano deciso mesi fa di separarsi. L'occasione televisiva li ha convinti a lavorare di nuovo insieme. L'uno ha detto all'altro: «Soprasiediamo?». Che cos'è una «vastasata»

di Salvatore Piscicelli

Roma, settembre

La storia del nostro teatro regionale è fatta anche di parole perdute. Che cosa evoca ancora, oggi, in un siciliano, la parola «vastasata»? Probabilmente poco, molto poco. Eppure ad essa è legata una delle forme più autenticamente po-

polari nella vicenda del teatro siciliano. Che cos'è una «vastasata»? Per spiegarlo dobbiamo riandare parecchio indietro nel tempo, diciamo intorno al 1770. All'epoca «vastasi» erano detti i facchini, una categoria di lavoratori del popolo particolarmente rissosa e allegra, che abitava i quartieri poveri di Palermo. I «vastasi» furono eretti a protagonisti di quelle farse, per lo più improvvisate, che, appunto in quegli anni, alcune compagnie di teatranti co-





Da « Il cortile degli Aragonesi »: qui a fianco, Franco Franchi (Nofriu) e Ciccio Ingrassia (il barone Gallo) con Sina Zappala (Laura); nell'altra foto della pagina di sinistra ancora Franchi con Carla Todero (Betta) e Loredana Martinez (Lisa). Quello di Nofriu è un personaggio fisso delle « vastasate »

minciavano a recitare in una piazza palermitana con grande partecipazione del pubblico.

La rappresentazione delle « vastasate » aveva luogo dentro una specie di baracca, munita di un rozzo palcoscenico, che si chiamava « casotto ». Fu un certo Biagio Perez a erigere il primo casotto in piazza Marina e a farvi recitare le prime « vastasate ». Il successo fu immediato, tanto che un decreto regio del 18 febbraio 1774 legalizzava l'esistenza dei casotti e stabiliva che dovevano essere « di tavole e amovibili ». Una specie dunque di « teatro instabile », diremmo oggi, che tuttavia il pubblico popolare del quartiere frequentava con assiduità poiché in quelle farse rozze e ingenuhe si rispecchiava il suo modo di vivere e il suo modo di parlare. Questo successo spiega il proliferare dei casotti: in breve, a piazza Marina e altrove, sull'esempio di quello di Perez, sorse altri palcoscenici « amovibili », regolarmente autorizzati, dove le varie compagnie, con maggiore o minore successo, solazzavano il loro pubblico con le esilaranti storie dei fachinelli.

Un famoso Nofriu

Il fenomeno dovette avere una sua relativa impotenza se i teatri stabili, per paura di perdere pubblico, protestarono energicamente.

Il risultato fu che la Corte di Napoli ordinò, nel 1795, che doveva erigersi un solo casotto per le « vastasate ». La scelta cadde su quello di Biagio Perez: non tanto per ragioni di anzianità, quanto perché era quello più rinomato e dunque più frequentato.

Si è detto che le « vastasate » erano farse per lo più improvvisate. Questo fu vero soprattutto agli inizi, quando le parti fisse erano costituite dalla ripartizione dei personaggi e dall'indicazione delle linee generali dell'azione. Tutto il resto era affidato all'inventiva degli attori. Più tardi, quando il genere aveva subito un certo rodaggio, anonimi scrittori cominciarono a produrre dei copioni più elaborati, trascrivendo, per alcune scene, anche i dialoghi.

Protagonisti di queste rappresentazioni restarono comunque gli attori. Il più famoso di essi fu certamente Giuseppe Marotta, che aveva il ruolo fisso della maschera principale, Nofriu. Stando alle testimonianze rimaste, Marotta ebbe un metodo di lavoro straordinariamente moderno. Egli frequentava infatti l'ambiente dei « vastasi » per riprendere « dal vero » lazzi e battute che poi trasferiva sul palcoscenico, addirittura imitando i più noti tra essi. Poteva succedere che questi ultimi, riconosciuti, finissero per diventare, per qualche giorno, gli zimbelli dello scalmanato pubblico. Questo modo di procedere, oltre che procurare all'attore l'inimicizia dei « vastasi », dava una singolare autenticità alla rappresentazione. In questo senso, come ha scritto uno storico del teatro siciliano, « la « vastasata » fu uno spettacolo



Il regista Piero Panza (primo a sinistra) discute con gli attori una scena della farsa. Nella foto a fianco, ancora Franchi e Ingrassia. La « vastasata » nacque sul finire del secolo XVIII ma scomparve rapidamente agli inizi dell'Ottocento

popolare: uno spettacolo, insomma, in cui il popolo era attore e spettatore».

Altra cosa singolare delle «vastasate» — ulteriore fonte di sicura comicità — era costituita dal fatto che i ruoli femminili erano ricoperti da interpreti maschili. Il più popolare di questi interpreti fu Giuseppe Sarci, che recitava al fianco di Marotta nel ruolo di Lisa. La sua abilità nel trucco (ma aveva anche lineamenti molto delicati) e le sue capacità mimetiche furono straordinarie. E si possono capire, come vuole l'aneddotica, gli equivoci che la cosa poteva suscitare in qualche ignaro spettatore di provincia capitato per caso nel casotto.

La stagione delle «vastasate» fu di breve durata. Verso la fine del Settecento, morto il Perez e scomparsi Marotta e Sarci, il casotto fu sostituito, ad opera di Antonio Carini, da un vero e proprio teatro, inaugurato nel 1801. Per un po' si andò avanti, con i resti della compagnia di Perez, secondo la tradizione, ma ben presto il Carini impresse una direzione moralistica all'attività del teatro. Egli stesso ebbe a scrivere in quegli anni: «Siccome i teatri devono servire di scuola alla morale e a questo si nobile oggetto le indecenti istanze del Marotta e del Sarci non corrispondono, è ragionevole che non dovrebbero più permettersi, non esistendo più nessuno degli antichi attori». Più tardi, in omaggio al re venuto in visita a Palermo, egli fu costretto a riprendere la «vastasata» e fu un successo; ma ormai la vitalità e l'autenticità di quella tradizione si erano spente.

Delle tante farse che in quegli anni furono recitate nei casotti palermitani ci resta oggi ben poco: una trentina di titoli e un solo intero copione (parte dialogato, parte allo stato di canovaccio), intitolato *Lu curtinghju di li Rauisi* (Il cortile degli Aragonesi), una farsa che, tradizionalmente, è considerata la «vastasata» per antonomasia. In essa compaiono — su un intreccio piuttosto labile, ma fondato su azioni comiche semplici ed efficaci — tutte le figure tipiche della «vastasata»: Nofru e Lisa, Cosimo e Laura, don Parpaglione e il Barone.

E' appunto questa farsa che la televisione propone questa settimana nell'ultima serata del ciclo *Seguirà una brillantissima farsa...* Siciliani sono, ovviamente, quelli che la presentano. Innanzitutto l'autore della rielaborazione che è Ignazio Buttitta, il maggior poeta siciliano contemporaneo. Poi gli interpreti principali, che sono Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Una sorpresa in quest'ultimo caso, poiché questo impegno televisivo segna la riconciliazione dei due popolari comici. Separatisi, mesi or sono, dopo diciassette anni di intensissima attività, Franchi e Ingrassia tornano dunque a lavorare in coppia. Un ritorno che, al di là dell'aspetto umano dell'episodio, si presenta come particolarmente importante poiché riporta i due attori alle loro radici autenticamente popolari, a quella comicità legata alla vita delle strade e delle piazze palermitane che nel loro lavoro si è espressa, malgrado tutto e magari in forme esasperate, e di cui la «vastasata» costituisce l'autentico patrimonio storico. A loro due dunque il difficile compito di far rivivere, almeno in parte, questa forma di teatro che credevamo scomparsa.

Salvatore Piscicelli

Piero Bernacchi e Paolo Testa, voci di «Supersonic»

Ma lo sapete

Un successo ininterrotto da due anni: 700 lettere alla settimana. Chi sono i fedelissimi fans e quali le loro preferenze. La scelta dei dischi e le idee che hanno in mente i conduttori del programma. «A volte qualche battuta e un po' di musica», dicono, «possono far dimenticare una giornata negativa»

di Piero Bernacchi
e Paolo Testa

Roma, settembre

Tutto cominciò il 4 luglio del '71 all'insegna dell'improvvisazione e con un pizzico di fortuna. E cominciai io, Piero Bernacchi. Saranno state le 20,30 quando sul tavolo dello Studio 3B di via Asiago trovai una lista interminabile di dischi da annunciare. Pensai che fosse la solita trasmissione di musica leggera per coprire la fascia del Secondo Programma nel periodo estivo, insomma semplice lavoro di routine per noi annunciatori. Dalla regia mi avvertirono che avrebbero mandato in onda tre dischi alla volta come da regolamento. «Cerca di essere abbastanza allegro nella presentazione», aggiunsero, «la musica ha un ritmo seratissimo».

Vuoi il caso, vuoi perché mi trovavo in un particolare stato d'animo, sta di fatto che annunciai i dischi in un modo poco consueto rispetto alla norma della radio italiana. Niente di speciale, ma il linguaggio di tutti i giorni, senza ricercatezze, senza aggettivi superflui e talvolta ricorrendo a termini di gergo, così come fanno i radiocronisti sportivi che sanno di parlare a una platea di specializzati. Così *Supersonic* — diciamo un *Calcio minuto per minuto* in dischi — prese corpo a poco a poco e diciamo pure che dal 4 luglio tutto è andato per il verso giusto. Siccome da cosa nasce cosa, ogni sera prima di andare in onda Paolo Franchi, Paolo Testa (che avevano abbracciato



Piero Bernacchi e Paolo Testa, le voci di «Supersonic». Bernacchi è fiorentino, ha trent'anni, sta per laurearsi in sociologia alla Facoltà di Trento. Sposato, la moglie attende per la fine di settembre il secondo figlio. Paolo Testa, romano, ventiseienne, frequenta nella capitale la Facoltà di lettere. Si è sposato di recente. Lavora alla RAI da quattro anni, dopo aver frequentato il corso per annunciatori di Firenze. E' un appassionato cultore di musica, di teatro, di letteratura

vi raccontano come nasce sera dopo sera la popolare rubrica radiofonica

che ci ascolta mezza Europa?



con entusiasmo l'iniziativa) ed io, d'accordo con l'assistente musicale ed il tecnico, cercammo di aggiungere qualcosa di nuovo oltre alla colonna musicale davvero impeccabile.

Da Vienna e Parigi

Vittorio Zivelli, che dirige i programmi speciali, e Piero Tabasso, che è direttamente responsabile di trasmissioni di successo come *Carrai*, ci dissero di continuare per quella strada e addirittura decisero di allungare l'orario di trasmissione. Questo non solo perché ci si rese conto che quella fascia oraria — da tempo considerata di poco ascolto — era al contrario ideale per quel tipo di trasmissione, ma anche perché, e diciamo pure soprattutto, il fenomeno di retrocomunicazione (il successo di ritorno di cui godono molti dischi) toccò indici abbastanza alti in poco tempo.

Dopo solo una settimana *Supersonic* riceveva già circa ottanta lettere. Per noi novellini, abituati ad un lavoro anonimo quale quello dell'annunciatore, questo era un fatto eccezionale: non avremmo mai creduto di riuscire ad attrarre l'attenzione al punto di spingere la gente a scrivere. A qualche mese di distanza la media settimanale delle lettere aumentò fino a raggiungere quota settecento e riuscimmo a stabilire per ciascuno di noi le correnti di simpatia: la maggior parte dei teen-agers rivolgeva la propria attenzione a Paolo Testa, gli studenti universitari si sentivano più a loro agio con Piero Bernacchi, mentre i romantici preferivano Paolo Franchi.

Non essendo *Supersonic* una trasmissione « impegnata », naturalmente la maggior parte delle lettere si ripetevano nelle richieste: dedica personale, ascolto di una certa canzone, più o meno dischi italiani ecc. Oggi ci giungono addirittura telefonate da Vienna e da Parigi perché oramai la trasmissione abbraccia un vasto pubblico (anche se per la maggior parte è formato da giovani) non solo in Italia, ma anche all'estero. Abbiamo ascoltatori in tutto il bacino del Mediterraneo oltre che in Europa.

E' una cosa meravigliosa vedere come effettivamente questo mezzo di comunicazione possa tenere uniti tanti ragazzi dai quali, poi, noi abbiamo imparato molte cose. Come per esempio che il mondo dei giovani non è fondamentalmente diverso dalla società dei cosiddetti adulti: anche tra loro — e potrebbe sembrare plesso-nastico — esistono la sofferenza, l'amore, l'amicizia, la solitudine,

Monica, quattordici anni, di Firenze, colpita da un morbo inguaribile, ci ha scritto solo due lettere ma da queste traspare una forza di ribellione veramente eccezionale; Marco, un ragazzo del Sud, alla ricerca di una compagna, si rivolse a noi sperando che tra le nostre ascoltatrici ci fosse qualcuna disposta a fare amicizia con lui; Maurizio, un non vedente di Roma, desideroso di calore umano. Tutte esperienze che ci hanno maturato e ci hanno fatto capire come un po' di musica e qualche battuta possano a volte far dimenticare per un attimo una giornata negativa. E ci hanno insegnato l'importanza del rispetto verso chi ascolta: pensiamo che questo i ragazzi lo abbiano percepito, perché in fondo *Supersonic* per tutti noi significa amicizia.

E ci siamo anche accorti di un'altra cosa: il pubblico meno giovane di *Supersonic* — proprio evidentemente attratto dai vecchi successi — aumenta sempre più. Professionisti che rientrano dal lavoro, persone che cenano verso le nove di sera e che quindi accendono la radio per avere un po' di compagnia, oppure camionisti che da ore si trovano al volante, militari che se ne stanno in caserma ad aspettare il « silenzio ». Ci diceva un fante di Bolzano che nelle loro camerette hanno addirittura installato altoparlanti così da avere un ascolto « stereo ». Insomma tutta gente che preferisce la compagnia di un programma spensierato e affidato all'improvvisazione di chi si trova al microfono piuttosto che gli spettacoli televisivi.

Un contatto più diretto sia con noi conduttori della trasmissione sia con il mondo della musica leggera, gli ascoltatori di *Supersonic* lo hanno avuto con gli spettacoli in pubblico tenuti nell'Auditorio A di via Asiago dove si sono susseguiti complessi e cantanti come i New Trolls, Lucio Battisti, Iva Zanicchi, Nuova Idea, Premiata Forneria Marconi, Banco del Mutuo Soccorso. Memorabile è stata la trasmissione di Natale della durata di tre ore.

Perché il successo

Trecento persone in sala hanno partecipato attivamente senza mai dare segni di stanchezza. Questo ci ha stimolato a continuare e alla fine di settembre abbiamo idea di rinnovare leggermente la formula: tra l'altro dovrebbero essere nostri ospiti anche cantanti e complessi stranieri di grosso calibro.

Oggi come oggi *Supersonic* è divenuta un po' il simbolo della trasmissione serale. Capita ora-

mai di sentirla in sottofondo in alcune scene di film o di sceneggiati televisivi. Insomma da una copertura serale il programma si è trasformato in qualcosa di più corposo. Stando a certe indiscrezioni e a certe lettere di ascoltatori stranieri saremmo quasi alla pari, come popolarità, con alcune trasmissioni estere simili alla nostra. Ma noi di questo non ci occupiamo perché siamo contrari a qualsiasi atteggiamento divistico e teniamo solo a che la trasmissione piaccia e accontenti il più possibile i nostri ascoltatori. Di una cosa siamo sicuri: che il successo, se di successo dobbiamo proprio parlare, sta nel fatto che è un programma estemporaneo e quindi non sofre di eventuali forzature date da un copione.

Per il futuro

Ed eccoci arrivati alla colonna musicale e al fondamentale confronto che essa dà a *Supersonic*. Diffatti anche se la voce del conduttore riveste un'importanza notevole per il contatto con l'ascoltatore, la musica fa giustamente la parte del leone in una trasmissione di questo genere. Da qui la famosa polemica del « parlare sul disco ». Perché, cosa avviene? Avviene che chi vuole registrare si trova il brano « sporco » dagli interventi parlati, chi al contrario vuole compagnia ci invita a dilungarsi su questa o quella canzone. Ma questi dischi come arrivano a *Supersonic*? Da un lavoro minuzioso di ricerca e da ora di ascolto effettuato con pazienza certosina da Guido Dentice e Tonino Ruscito, i quali riescono a selezionare la migliore produzione italiana e straniera esistente sul mercato. Sono loro che in regia ci stimolano quando siamo in giornata-no e che ci tengono al corrente delle ultime notizie relative al mondo della musica leggera internazionale. Ormai non si contano i dischi che escono con la sovrascritta « successo di *Supersonic* ». Sono loro che in regia ci stimolano quando siamo in giornata-no e che ci tengono al corrente delle ultime notizie relative al mondo della musica leggera internazionale. Ormai non si contano i dischi che escono con la sovrascritta « successo di *Supersonic* ».

Per quanto riguarda il futuro la trasmissione non dovrebbe subire nessun cambiamento perché è così che la vogliono i nostri ascoltatori; tuttavia abbiamo in mente di portare a termine un nostro progetto basato sugli stessi principi di *Supersonic*: cioè che abbracci un certo numero di ascoltatori e li coinvolga direttamente. Comunque se sono rose fioriranno e speriamo che fioriscano a velocità « supersonicica ».

Supersonic va in onda la domenica alle 15,35, dal lunedì al venerdì alle 20,50 sul Secondo Programma radio.

Roma, settembre

Il settembre veneziano è come sospeso in un clima spento e nebbioso, che lascia largo margine alla orientale pigrizia lagunare. La Biennale quest'anno tace e nessuna delle tradizionali manifestazioni musicali, teatrali e cinematografiche avrà luogo, in attesa, almeno così si spera, di frutti dovi ziosi dopo la troppo tardiva approvazione del nuovo statuto dell'istituzione.

Anche la consueta Mostra d'arte antica, che in genere si allestiva per illustrare alcuni momenti fondamentali della civiltà veneziana, è stata soppressa, e le stesse fervide

**130 opere
di 46 organismi
di tutto il mondo
in gara
nelle diverse
sezioni della
grande rassegna
radiotelevisiva**

«Giornate del cinema italiano», che hanno trovato il contatto con un pubblico nuovo, per lo più escluso dai riti festivalieri, non bastano, per il breve arco di tempo in cui si svolgono, a vitalizzare l'autunno, in cui sembra quasi specchiarsi il lento declino di una città che non riesce a ritrovare le energie necessarie per una presa culturale non circoscritta ad una festa occasionale quanto transitoria.

Così il Premio Italia — che si svolgerà dal 13 al 24 settembre — troverà Venezia assopita e ormai prossima ad inoltrarsi, prima del tempo, nel lento letargo invernale. Per la quarta volta questa competizione internazionale itinerante per la penisola, e alla quale partecipano 46 organismi radiotelevisivi di 33 Paesi, giunge sulla Laguna; e a Palazzo Labia — sede del Premio — è già aperta una mostra, nell'ambito di «Venezia città del libro», del Premio Italia: una quarantina di pubblicazioni uscite in concomitanza della manifestazione e in gran parte oggi purtroppo irreperibili sul mercato, escluse come sono dai normali circuiti della distribuzione editoriale, benché la loro qualità spesso travalichi il mero significato contingente e celebrativo, costituendo un cospicuo apporto culturale e un contributo alla conoscenza di alcuni aspetti della civiltà figurativa e architettonica, relativi alle sedi ospitanti, *I Disegni fiorentini del Rinascimento* di Berenson, *Il Tempio Malatestiano* di Brandi, *Il Guardi di Ficco*, *Gli affreschi della Basilica di Aquileia* di Magnani, *Arte e civiltà del Medioevo veronese* di Magagnato o il veneziano *Palazzo Ducale* di Bassi, Pignatti, Semenzato e Zorzi, sono alcuni titoli indicativi.

Tre, come sempre, le categorie del concorso: il Premio Italia televisivo, infatti, sarà assegnato ad una produzione nella quale la musica e la danza hanno un ruolo predominante, ad un lavoro drammatico e infine ad un documentario che illustri

Da trentatré per celebrare il XXV Premio



Immagini da alcuni programmi televisivi in gara: qui sopra, il monumento ai caduti della Resistenza a Cuneo, opera di Umberto Mastroianni.

Allo scultore è dedicato il «ritratto» di Alfredo

Di Laura presentato dalla RAI. In alto, il cast di «Sette piccoli australiani», presentato dalla Australian Broadcasting Commission nella sezione delle opere drammatiche. A destra, una scena dal «Faust» di Gounod, nell'adattamento realizzato per la TV cecoslovacca

Paesi

Italia



Le sedi veneziane del Premio e delle manifestazioni collaterali: qui sopra Palazzo Grassi, in alto Palazzo Labia, a sinistra Palazzo Sherman. Nei saloni di quest'ultimo si terrà il convegno su «Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico»



fatti reali, e avente carattere scientifico, sociale, artistico o di attualità; pure nei tre generi — musicale, drammatico e documentaristico — è articolato il Premio Italia radiofonico. Naturalmente si tratta di suddivisioni di comodo, che hanno un mero significato pratico; e di volta in volta si stabilirà, poniamo, se è la musica o il testo a risultare predominante al fine di inserire i lavori in una piuttosto che in un'altra categoria.

Quasi tutte le maggiori radiotelevisioni, a livello mondiale, hanno aderito a tale iniziativa decisamente internazionale, governata com'è dalla assemblea dei 46 organismi membri che fa capo, per la impostazione organizzativa e culturale, al segretariato romano, retto da Mario Motta. Anche l'Unione Sovietica sarà presente per la prima volta con due programmi televisivi — un dramma e un documentario — e interverrà così accanto alla Germania e agli Stati Uniti (con ben sei organismi), alla Cecoslovacchia e al Giappone, all'Austria e al Canada, alla Norvegia e alla Svizzera, alla Jugoslavia e all'Inghilterra, all'India e alla Romania, e così via.

L'Italia partecipa quest'anno nelle sezioni drammatica e documentaristica, sia televisiva che radiofonica, mentre non sarà presente per quanto concerne la produzione musicale (secondo una norma dello statuto, infatti, ogni ente potrà partecipare solo a due sezioni, figurando per la terza nella giuria). I lavori in concorso per la TV sono un film di Ermanno Olmi, *La circostanza*, e un ritratto dello scultore Umberto Mastroianni di Alfredo Di Laura. Per la radio si ascolterà *Deposizione* di Balestrini, *Missione compiuta* di Pistilli e il documentario *Un giorno vecchia Liguria* di Lombardi. Larga è invece la programmazione musicale — sia televisiva che radiofonica — degli enti stranieri. Tra le varie proposte: concerti e balletti, me-

celebrare il cinquantenario della radio (la maggioranza degli organismi radiofonici internazionali sono nati mezzo secolo fa). Vi parteciperanno una quindicina di Paesi (la RAI sarà presente con *Outis topis* di Andrea Camilleri e Sergio Liberovic, una esperienza di autogestione del mezzo radiofonico svolta in alcuni quartieri popolari di Torino) ed il Pre-

Le manifestazioni collaterali: passerella di programmi francesi, inglesi, giapponesi e italiani, opere sperimentali, un convegno di studi

mio verrà attribuito ad un'opera nella quale la radio, esplicando liberamente le sue risorse nei generi consueti o in una forma nuova, sia il tema dominante.

A questa imponente macchina (sono previste circa centoventi produzioni) che funzionerà, come si è detto a Palazzo Labia, tutti i giorni dalle 9 alle 19, si affiancherà, nel Teatrino di Palazzo Grassi, una rassegna serale cui è affidato il compito di sensibilizzare il pubblico sulle attività televisive dei diversi Paesi: sono invitati l'ORTF (Francia), la NHK (Giappone), la BBC (Inghilterra) e la Radiotelevisione Italiana che presenterà l'*Orlando Furioso* di Ronconi, l'*Alessandro Manzoni* di Parpaloni con la regia di Ruggierini, un profilo di Pierre Boulez, il celebre direttore e compositore francese, di Corrado Augias, realizzato da Battiat, e il film *Roma rivuole Cesare* di Miklos Jancsó. Inoltre la sezione conclusiva di questa rassegna sarà riservata a programmi sperimentali: in collaborazione con l'UNESCO, dal 19 al 21 settembre, si avrà un panorama di carattere internazionale sulla direzione in cui si muovono le nuove ricerche televisive. La prima serata — «Le immagini astratte: perché?» — è dedicata a proposte di linguaggi avanzati, che sfuggono alla concretezza rappresentativa; la seconda al rinnovamento dei generi alla televisione; infine la terza informerà sui nuovi dispositivi tecnici offerti al pubblico per l'accesso ai mezzi e alle espressioni audiovisive.

Sempre tra le manifestazioni integrative del Premio Italia, oltre alla rassegna di Palazzo Grassi, si svolgerà il 21 e il 22 settembre a Palazzo Sherman un convegno cui parteciperanno studiosi, sociologi e uomini di cultura, dedicato al tema: «Le emittenti radiotelevisive e il loro pubblico». Le relazioni fondamentali, cui seguirà un vasto dibattito, sono quattro: Abraham Moles (Francia) informerà su «come l'emittente radiotelevisiva identifica, classifica e sceglie il suo pubblico»; Johan Galtung (Norvegia) dirà «come il pubblico trasmette le sue esigenze all'emittente»; Monroe E. Price (USA) spiegherà in che senso «la periferizzazione delle emittenti può modificare il rapporto con il pubblico» e Umberto Eco affronterà il tema «Come il dislivello dei codici cambia la natura del messaggio».

Per la prima volta partecipa al Premio l'Unione Sovietica. Uno speciale concorso per i cinquant'anni della radio

Iodrammi filmati — come il *Faust* di Gounod per la TV cecoslovacca —, ritratti di compositori e di interpreti, eccetera, ci sono anche i *Libri di canto* di John Cage, il grande anarchico statunitense, ora invitato dall'ARD, la radio tedesca, con un lavoro che è quasi un compendio delle sue esperienze vocalistiche. Scritti per novantatré parti solistiche e senza partitura, i *Libri di canto* sfruttano le possibilità della voce con e senza manipolazioni elettroniche, e con artifici verbali che propongono una sorta di teatro immaginario: il tutto con la coordinazione musicale di Clytus Gottwald, il direttore della «Schola Cantorum» di Stoccarda.

Oltre alla tradizionale competizione radiotelevisiva, in coincidenza con il venticinquennale del Premio Italia si svolgerà un concorso per

dal
5 settembre
in tutte
le edicole
a fascicoli
settimanali



GRANDE ENCICLOPEDIA DEL GIARDINAGGIO GURGIO

80
PAGINE
A COLORI
L.400

in regalo

IL 1° FASCICOLO IL FRONTE SPIZIO
LA COPERTINA IN TELA
LA SOPRACCOPERTA
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

Raccomandata da
Italia Nostra

Quei fratelli non riuscivano a capirsi



La morte di Carlo Pisacane in una stampa dell'epoca. I contadini di Sapri scambiarono i patrioti della spedizione per briganti

Sul video la seconda puntata di «Parlare leggere scrivere»: perché fallì la spedizione di Pisacane e Nicotera nel Regno delle Due Sicilie

di Giorgio Albani

Milano, settembre

Quella che oggi è considerata la generazione di mezzo, diciamo dei quaranta-cinquantenni, non imparò mai molto bene, a scuola, chi fossero Carlo Pisacane e Giovanni Nicotera: «Ardenti repubblicani» — troviamo scritto in un vecchio libro di testo, edizione 1931 — che nel giugno del 1857, a Genova, «imbarcati sul vaporo postale "Cagliari" diretto a Tunisi, giunti al largo costrinsero il capitano a cambiar rotta e a condurli nel Napoletano». Dirottatori ante litteram, dunque; e, naturalmente, a fine patriottico. Tanto che, dopo aver liberato a Ponza «i prigionieri ivi rinchiusi, in buona parte delinquenti», e dopo essere sbarcati a Sapri nel golfo di Policastro, «tentarono indarno di sollevare le popolazioni; ma queste, credendoli briganti, si unirono alle truppe regie e li massacraroni; il Pisacane cadde ucciso, il Nicotera fu rinchiuso nelle carceri dell'isola di Favignana...». Con loro, tra i capi della sanguinosa spedizione, c'era anche Giovan Battista Falcone, il quale si tolse la vita, imitando il gesto di Pisacane che, in verità, rimasto ferito, «cadde ucciso» sì, ma per propria mano.

Non sappiamo né qui ci interessa sapere come venga illustrato attualmente nelle scuole l'episodio: certo rimane uno dei più drammatici e sconvolgenti dell'epopea risorgimentale, non soltanto per la brutalità e l'efferatezza che lo caratterizzarono, ma anche per il retroterra dal quale ebbe origine e per i significati che se ne possono trarre. Risulta molto importante che Piero Nelli, con Tullio De Mauro e Umberto Eco, lo abbia assunto a nucleo focale della seconda puntata del suo programma televisivo *Parlare leggere*

scrivere, ricostruendolo in una sceneggiatura nella quale i contraddittori sono, da una parte, un piccolo gruppo di intellettuali e, dall'altra, una massa di gente, italiani come loro e che tuttavia non possono capirli. «Hanno ucciso Pisacane perché non potevano credere in un'idea di Italia e di popolo unito che veniva presentata loro in una lingua ignota... Non era solo una questione di lingua, certo, era una questione di cultura nel suo complesso. Non cultura come istruzione appresa, ma cultura come modo di vita, insieme di immagini e di leggende, e fiducia negli unici tipi di autorità che potevano concepire...».

Qualsiasi comportamento umano è riflesso di una cultura: riussiranno esemplari, in questo senso, l'aggigliante sequenza del «ballo della tarantata» e, per converso, il dialogo, sceneggiato dalle pagine del *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa, tra il principe di Salina (impersonato da Arnoldo Foà), rappresentante di un mondo vincolato a secoli di tradizione, e il signor Chevalley (Franco Graziosi), funzionario del governo piemontese, che invano viene a offrire all'aristocratico siciliano un seggio nel Senato del nuovo Regno.

Da qui si apre il discorso sul processo di acculturazione della vita italiana unitaria, ed è un discorso che porta inevitabilmente al problema della scuola: la scuola dell'obbligo, si intende, che doveva essere lo strumento fondamentale per creare, all'indomani dell'unificazione nazionale, una autentica unità. Pensiamo al *Cuore* del De Amicis, cioè a un libro che ha dato l'immagine di una scuola per molte generazioni considerata ideale. In realtà era una scuola che «parlava» solo per i figli delle classi colte; per Franti, l'alluno «cattivo», quella scuola italiana, «che pure avrebbe dovuto essere educatrice», è come Pisacane per le plebe meridionali: «e Franti è pronto a distruggere la scuola, co-



Una delle ultime fotografie di don Milani: ha dedicato la sua vita a «quelli che non sanno parlare», contadini analfabeti e operai ignoranti. «I poveri», diceva, «hanno bisogno di una cosa sola: la lingua, cioè il mezzo d'espressione»

me i cafoni del Salento uccisero Pisacane».

Si capisce a questo punto — al di là dei valori strettamente letterari — l'importanza dell'opera di Alessandro Manzoni. Vero che Renzo si esprime in un italiano che nessun contadino suo contemporaneo e nessun contadino contemporaneo del Manzoni conoscevano affatto; ma quella lingua «diventa strumento di affrancamento dalla condizione di essere umano senza diritti». Un sogno, sia pure: che però si realizza quando, quasi cent'anni dopo la trac-

cia lasciata nei *Promessi sposi*, nella scuola di Barbiana, un borgo del Mugello, don Lorenzo Milani, con evangelico spirito rivoluzionario, raccoglie i poveri e gli abbandonati per istruirli, consapevole — egli dice — che «la cultura vera, quella che ancora non ha posseduto nessun uomo, è fatta di due cose: appartenere alla massa e possedere la parola».

Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 19 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

"...è come un'amica fidata, in tanti anni mai una delusione, anzi..."
Dice la mamma di Walter Chiari.



...anzi, tutto mi riesce che è un piacere. Walter ha i suoi peccati di gola e io riesco sempre ad accontentarlo, con la mia Lagostina. Qualsiasi piatto gli salta in mente, è molto più

gustoso, come il classico risotto alla milanese. È il bello e che tutto cuoce in metà tempo. Poi, la lava benissimo, anche nella lavastoviglie. Se posso darvi un consiglio, provatela.

la pentola a pressione di sicurezza
LAGOSTINA 
promette e mantiene 25 anni di fuoco

**GARANZIA
LAGOSTINA**
Solo Lagostina assicura
costante sicurezza
con questo perfetto
sistema di valvole.



LA TV DEI RAGAZZI

Poetica leggenda dolomitica

IL GIOVANE GUERRIERO

Mercoledì 19 settembre

I monti di vetro, che danno il titolo al telefilm che il regista Sergio Tau ha realizzato in quattro puntate, sono le Dolomiti, il più belle montagne del sistema alpino. Paesaggi incantevoli con grandi foreste e torrioni strapiombanti offrono all'alba e al tramonto lo spettacolo di singolari sfumature di colori dovuti alla «dolomia»: rosa pallido, rosa intenso, rosso vivo, viola. Gli abitanti crearono leggende poetiche sui particolari aspetti del paesaggio: il monte delle rose, le guglie di cristallo, il lago d'argento, eccetera.

Donatella Ziliotto, Piero Murgia e il regista Sergio Tau hanno sceneggiato una di queste delicate e poetiche leggende, che è stata filmata a colori e quasi interamente in esterni, proprio per inquadrare la viltà in uno scenario naturale di grande bellezza: l'altipiano del Renon, il passo Sella, la forcella del Sassolungo, il Pian de Corones.

Ecco scendere dalle montagne lucenti, che sembrano bianchi cristalli giganteschi, un fanciullo appartenente alla gloriosa tribù dei Figli del Sole. Lo accompagna una cornacchia, amica fedele e saggia consigliera. Il fanciullo ha lasciato la sua tribù per andare alla conquista di un nome: la sua gente non da nulla in eredità ai figli, nemmeno il nome. Ognuno deve conquistarselo.

Il nome glielo darà Spina-de-Mul, il genio malefico della montagna, il mago che ama assalire i viaggiatori

sotto l'aspetto di un mulo d'una magrezza scheletrica. Il ragazzo lo ha affrontato decisamente, nel buio, e nella lotta è riuscito ad aver la meglio. «Chi sei tu e come ti chiami?», chiede Spina-de-Mul con voce piena di rancore. «Un nome non l'ho ancora», risponde il ragazzo, «perché secondo l'uso della mia gente dovrò riceverlo quando sarò riconosciuto guerriero».

Spina-de-Mul ha un sorriso cattivo: «Allora ti darò io un nome. Tu vedi nel buio e combatti di notte senza paura; ti chiamerò dunque Occhio della Notte». Solo più tardi, quando verrà scacciato dalla gente, il ragazzo capirà che quel nome lo condanna a rimanere lontano dai Figli del Sole.

Spina-de-Mul, nella lotta, ha perduto un oggetto di cui Occhio della Notte si è impadronito: è la «Rajetta», la pietra raggianti, una gemma di straordinaria bellezza e di favoloso valore. Ma non ha valore alcuno per il ragazzo guerriero che non esita a donarla ad una bambina che piange. E' Dolasilla, figlia del re dei Fanes, amici delle tenebre e, quindi, nemici acerrimi dei Figli del Sole.

Lungo l'arco di quattro puntate, ricche di situazioni emozionanti e di spunti poetici, in cui fantasia e realtà, folclore e leggenda si mescolano garbatamente, si snoda la vicenda della principessa Dolasilla e di Occhio della Notte, dalla loro fanciullezza sino al momento in cui, adulti, dovranno lottare contro molti ostacoli e molti nemici per salvare il loro amore.



Altipiano del Renon: un «si gira» del telefilm «I monti di vetro» diretto da Sergio Tau

Un film con il divertente «grassone»

OLIO E GELSONIMA

Mercoledì 19 settembre

Il faccione rotondo come una luna piena, gli occhietti vispi e dolci, il sorriso bonario, il pancino traballante: è Oliver Hardy, alias Crock, o meglio ancora Ollio. Ecco lui, si muove con elefantica eleganza, le mani paffute sempre in movimento, hanno una grazia un po' affettata; il suo modo di aggiustarsi la cravatta, o di suonare un campanello, o di presentarsi a qualcuno ha sempre un'impronta di cortesia ceremoniosa, alla maniera di un maggiordomo di

ricca e antica casata inglese.

Ollio, invece, era nordamericano, era nato ad Atlanta, nel 1892. Fin dal 1906 esce in uno «show-boat» — i famosi battelli-teatro che davano spettacoli lungo le coste del Mississippi —, fu attore di varietà per vari anni; poi, nel 1913, debuttò nel cinema (cinema muto, s'intende), a Jacksonville, in comiche della Lubin. Poi venne, nel 1917, le comiche di Billy West; interpretò anche film a lungometraggio (*Il mago di Oz, Il decoratore, ecc.*).

Noto come Babe Hardy fino al 1924, citato negli annuari cinematografici del 1925 come Oliver «Babe» Hardy, assunse nel 1926, passando a lavorare per Hal Roach, uno dei più importanti produttori hollywoodiani di film comici, il nome di Oliver Hardy con cui divenne celebre.

Con l'ingresso di Roach alla Metro Goldwyn Mayer si costituì, nel 1927, la coppia Stan Laurel-Oliver Hardy, ossia «Crick e Crock», che in Italia divennero Stanlio e Ollio.

Oliver Hardy aveva così trovato in Ollio il proprio personaggio definitivo: il grassone destinato a vedere le proprie iniziative risolversi in disastri, col contributo dell'ineffittudine dell'amico Stanlio. Ollio era il «cervello» della coppia, il più intelligente ed estroso, mentre Stanlio erano riservati i compiti più faticosi. Ma quando la catastrofe finale rovinava, inevitabilmente, ad Ollio, il colpevole e infingendo Stanlio era lì a contemplare intontito, grattandosi la zucca e perfettamente illeso, il danno che aveva provocato.

Questa volta Ollio non è accompagnato da Stanlio, perciò è circondato da un gruppo di attori l'uno più bravo e simpatico dell'altro, per

non parlar di Gelsomina, una dolcissima elefantessa ammaestrata.

Ecco la storia. Ollio, medico a Cartonville, nonostante la sua capacità professionale e la sua bontà, ha perso i migliori clienti per aver rifiutato il proprio per rispetto alla sua missione di medico — di curare i mali assolutamente immaginari di alcune ricche e capriciose signore. Inoltre, il fatto di prestare gratuitamente i propri servizi agli ammalati meno abbienti ha contribuito a portare il buon dottor Ollio sull'orlo del fallimento.

Tutto potrebbe migliorare se la sua bella figliola riuscisse a sposare il giovane erede di una ricca e nobile casata. Per raggiungere tale obiettivo Ollio e la moglie decidono di dare una gran festa e d'invitare la famiglia del fidanzato.

Ma sul più bello ecco arrivare un'invitata ingombrante e rumorosa, che suscita il pandemonio tra gli ospiti:

è Gelsomina, un'elefantessa salvata tempo prima dal dottore. Gelsomina, che ha un cuore gentile e riconoscente, s'è talmente affezionata al suo salvatore che non vuol più lasciarlo. Di questo avviso non è il proprietario del padichiere, che accusa il dottor Ollio di avergli usurpato l'affetto di Gelsomina, e lo cita in tribunale.

La faccenda si complica, il povero dottor Ollio non sa più dove battere la testa, la moglie piange, la figlia è disperata, la famiglia del fidanzato, tutta gente schizziosa e col naso in aria, è addirittura stregata. Ma, quando tutto sta per volgere al tragedico, un improvviso colpo di scena riuscirà a risolvere i problemi del nostro caro e simpatico Ollio.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 settembre

PIPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Un primo episodio. Come *Robinson Crusoe*, Tommi e Annika sono momentaneamente in compagnia della signorina Proselus perché i genitori sono partiti. I due ragazzi ne approfittano per compiere, in compagnia dell'amica Pippi, una gita in barca. Informate con un biglietto la signorina Proselus che sono partiti per il mare, lanciandone da isole deserte d'indiani e di animali selvaggi. Approdano, effettivamente, ad una piccola isola e decidono di affidare un messaggio alle onde, alla maniera dei naufraghi di cui si legge nei libri d'avventura. Completamente il programma la seconda parte di *L'isola del tesoro* di Mark Twain, la puntata *Los Angeles del cielo* della città del jazz presentata da Nino Castelnuovo e Margherita Guzzinati.

Lunedì 17 settembre

LA LETTURA AZZURRA, telefilm della serie *Ragazzi di periferia*. Till è stato bocciato in storia e matematica. Il padre di Kurt è furioso, il ragazzo scappa di casa e si rifugia presso Till che lo nasconde provocando una serie di situazioni movimentate. Il pomeriggio dei ragazzi comprende inoltre il telefilm *Natalie* la cui trama è il cartone animato *La grossa barbabietola* e la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 18 settembre

ESPERIMENTO I.S.: IL MONDO SI FRANTUMA, film diretto da Andrew Merton. In Africa un gruppo di scienziati, con a capo il professor Stephan Sorenson, sta portando a termine un progetto di utilizzazione dell'energia nucleare nella natura. La ricerca, tenuta di convogliarla sotto controllo, alla superficie. Per rompere l'ultimo strato di roccia, Sorenson non esita ad impiegare la forza atomica. Il magma fuoriesce dalla crosta terrestre, ma l'esul-

tanza dello scienziato è di breve durata. Subito dopo infatti si susseguono violenti terremoti...

Mercoledì 19 settembre

I MONTI DI VETRO, telefilm tratto da un'antica leggenda delle Dolomiti, sceneggiatura di Sergio Tau. Donatella Ziliotto e Piero Murgia regia di Sergio Tau. Prima puntata. Seguirà *Ollio, sposo mattacchione*, film comico con Oliver Hardy.

Giovedì 20 settembre

L'INONDAZIONE, telefilm di Frederic Goods. La azione si svolge in un villaggio dell'Est americano. Otto ragazzi, iscritti ad una zattera per l'inondazione, arrivano ad una vecchia fattoria abbandonata con le loro famiglie, né di ricevere aiuti. La storia illustra con quanto spirito di adattamento, di generosità reciproca e di autodisciplina i ragazzi affrontano la difficile situazione, fino al momento in cui arriveranno i soccorsi. Seguirà il quinto episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

Venerdì 21 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA dal libro omonimo di Vamba. Settimo episodio: *Giancollegio*. In casa Maresca, nostra Gian Burrasca ha finalmente succeduto il mindomino, per cui il suo papà, senza nemmeno lasciargli il tempo d'inventare una nuova scusa, lo ha messo in collegio. Ma anche qui il direttore e la diretrice si rendono conto ben presto di che pasta Giannino sia fatto. Le bravate si succedono con ritmo serrato.

Sabato 22 settembre

ARIAPERTA, a cura di Maria Antonietta Sambatti. Il giorno estivo sta per concludersi. La penultima puntata verrà trasmessa da Chioggia. Parteciperà il complesso I Flashmen che eseguirà *Fiume di metallo*.

L'importanza della frutta nell'alimentazione infantile

Fin dalle prime settimane di vita è necessario arricchire l'alimentazione infantile con la frutta per la sua ricchezza di vitamine, sali minerali e sostanze energetiche.

I succhi di frutta hanno perciò una grande importanza nello svezamento del bambino perché ci offrono la possibilità di dare la frutta necessaria al lattante nell'unica forma per lui digeribile.

COME SI FANNO LE SPREMUTE GERBER

La produzione delle spremute avviene mediante tre fasi di lavorazione:

- la scelta accurata delle materie prime
- il loro trattamento
- la pastorizzazione

La frutta viene trasportata nello stabilimento di produzione e depositata in silos. Mediante accurati controlli analitici e organolettici, viene verificata la sua idoneità alla preparazione delle spremute GERBER. Ad esempio la determinazione del « grado di acidità » permette di definire esattamente lo stato di maturazione della frutta stessa. Le mele sono Golden Delicious, e l'O.K. per il loro inserimento nella linea di lavorazione, viene dato solo se la polpa è croccante, dolce ed aromatico. Le pere sono William, a buccia gialla, rosata e burrosa. Le pesche Reginella a pasta gialla, sono tipiche della zona napoletana in cui nascono. Anche le albicocche, di una varietà molto aromatico, nascono nelle zone del Vesuvio.

Una volta accertata l'idoneità della frutta, essa viene inviata, mediante nastro trasportatore, alla macchina per il lavaggio, nella quale violenti spruzzi di acqua ne puliscono la superficie a più riprese.

A questo punto la frutta è pronta per essere sbucciata, denocciolata e macinata. I nastri trasportatori la inviano nella denocciolatrice, nel mulino a coltellini e nella passatrice. Quest'ultima ha la funzione di separare dalla polpa le parti cellulari difficilmente digeribili, ed i semi di piccole dimensioni come quelli di mele e pere.

La frutta è ora diventata una purea, ma non è ancora un succo. Essendo allo stato semi-fluido, può essere pompata in tubazioni di acciaio inossidabile ed inviata alle gigantesche prese di spremitura.

Il succo più o meno denso che si ottiene, passa ora alle centrifughe le quali hanno il compito di separare dal succo una ulteriore quantità di cellulari.

Dopo questa operazione, si passa ai miscelatori, nei quali viene aggiunto lo zucchero e la vitamina C, quindi il prodotto viene fatto scendere « a pioggia », in una camera d'acciaio inossidabile, mantenuta sotto vuoto spinto, allo scopo di eliminare tutta l'aria sciolta nella spremuta, ed impedire quindi la sua ossidazione.

A questo punto il nostro succo passa nell'omogeneizzatore, il quale ha il compito di ridurre in finissime particelle le cellule vegetali della frutta. Si pensi che la pressione esercitata da questa macchina è pari ad una colonna d'acqua alta duemila metri. Ora il succo è pronto per essere imbottigliato. Però manca una delle operazioni più importanti e delicate: la pastorizzazione. Senza questo trattamento, avrebbero quei deprecabili fenomeni di fermentazione o di imbrunimento che tutti conosciamo. Se ad esempio grattugiamo una mela, essa dopo qualche tempo diverrà scura perché un enzima (la fenolasi), ha prodotto una sostanza bruna detta melanoidina.

Per inattivare questo ed altri enzimi, ed inoltre per rendere sterile il prodotto, esso viene fatto passare in un pastorizzatore a piastre, dove viene riscaldato per un tempo brevissimo ad una temperatura tale che ne permetta una sicura conservabilità nel tempo, senza dover ricorrere all'addizione di conservanti e antifermentativi.

La spremuta è ora pronta per l'imbottigliamento. I flaconi, sterilizzati a vapore, vengono riempiti con il succo ancora caldo, tappati ed inviati in un tunnel nel quale piove acqua tiepida inizialmente e poi fredda.

In tal modo si evita il pericolo di shock termici che potrebbero incrinare il vetro delle bottiglie.

A questo punto alle spremute Gerber manca solo « l'abito »: l'eticchettatrice e l'astucciatrice automatiche, provvedono a quest'ultima operazione.

Ci siamo dimenticati di dire che nei punti più delicati di tutto il processo, esistono delle « stazioni » di controllo, nelle quali il prodotto viene analizzato e seguito, determinando tutti i suoi parametri di qualità. Ma questo è un discorso più ampio e generale, e riguarda tutta la produzione GERBER e la sua qualità.

domenica

NAZIONALE

11 — **DAL SANTUARIO DI S. TERESA DEL BAMBINO Gesù IN VERONA**

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**

a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 A - **COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

la TV dei ragazzi

18,15 **PIPI CALZELUNGHE**

dal romanzo di Astrid Lindgren
Undicesimo episodio

Come Robinson Crusoe

Personaggi ed interpreti:

Pippi Inger Nilson

Tommy Par Sundberg

Annika Maria Persson

Zia Prussellus Margot Trooger

Karlsson Hans Clarin

Blum Paul Esser

Il poliziotto Kling Ulf G. Johnsson

Il poliziotto Klang Göthe Grefbo

Regia di Olle Hellbom

Coproduzione: BETAFLIM-KB

NORT ART AB

18,45 **I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO**

Un cartone animato di Henry G. Saperstein

L'isola del tesoro

Seconda parte

Regia di Abe Leviton

Prod.: Upa Cinematografica

Inc.

19,10 **LE CITTA' DEL JAZZ**

Terza puntata

Los Angeles

a cura di Walter Mauro e

Adriano Mazzoletti

Un programma condotto da

Nino Castelnuovo con la

partecipazione di Margherita

Guzzinelli e della Big Band

« Maynard Ferguson »

Regia di Fernanda Turvani

GONG

(Goddard - Caffè Lavazza -

Cerotto Salvolex - Tic-Tac Fer-

rero - Dato - Banana Chiquita

- Glogò Johnson Wax)

19,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**

(Invernizzi Invernizzina - El-

nagh - Castor Elettrodomestici -

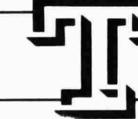
Ceramiche Italiane - Piselli

Cirio - Super Lauril - Frollino

Gran Dorato Maggiola)

SEGNALO ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna



SECONDO

pomeriggio sportivo

18-19,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALO ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Spic & Span - Salotto Lukas Beddy - Ferrochima Bisleri - Lampade Osram - Clearasil Lozione - Ciocchi Colussi Perugia - Bagni schiuma Fa) — Biol

21,15 STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri Paesi

Terza puntata

SVIZZERA

Vacanze in Svizzera

Presentazione di Daniele Piombi

Ospiti in studio: Joyce Patacini e Marcello Marchesi

Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Roxana deodorante - Charms Alemagna - Sughi Gran Sogno - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabright)

22,15 **IN VIAGGIO TRA LE STELLE**

Un programma a cura di Mino Damato

con la collaborazione di Aldo Bruno, Umberto Ortì e Franco Rampazzo

Consulenza di Franco Pacini

Quarta puntata

Quando muore una stella

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Kleine Schweizerfahrt in C-dur**

Mit dem Zürcher Kammerorchester

Regie: Niklaus Gessner

Verleih: Condor-Film

19,40 **Wandern in Südtirol**

« Durch das Sanntal »

« Ein Film von Ernst Perti »

20,05 **Fernsehaufzeichnung aus Bozen:**

— **Tobby** — Einakter von Curt Goetz

Die Personen und ihre Darsteller:

Harry Karl-Heinz Böhme

Fanny Christa Laner

Bobby Luis Walter

Tobby Hermann Mardessich

Mary Rosa Mich

Spieldichtung: Karl-Heinz Böhme

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,35 **Ein Wort zum Nachdenken**

Es spricht Kaplan Willi Rotter

20,40-21 **Tagesschau**

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,30 nazionale

Dopo una breve sospensione della rubrica domenica A - come agricoltura curata da Roberto Bencivenga riprende oggi con un numero che affronta temi d'attualità. Il rincaro e l'altolotta la rarefazione sui mercati di taluni generi alimentari hanno riportato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'agricoltura. Si è compresa soprattutto l'importanza di questo settore pri-

mario anche in una società industrializzata come la nostra. Che cosa è che non va nelle campagne, di chi è la responsabilità dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari più consumati (carne, pane, pasta, ortaggi)? Negli ultimi tempi se ne è parlato molto, e da più parti, anche se non sempre con la dovuta chiarezza, rischiando di confondere anziché chiarire le idee del consumatore. Perseguendo, come fa ormai da qua-

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e ore 18 secondo

Almeno tre avvenimenti degni di rilievo caratterizzano l'odierna giornata sportiva: il quarto turno di Coppa Italia di calcio; il meeting internazionale di atletica leggera in programma a Rieti e il St. Leger italiano di galoppo all'ippodromo di San Siro. Tutti avvenimenti che, ovviamente, saranno

trattati nelle consuete rubriche televisive. Particolare rilievo, però, ha questo pomeriggio il meeting di atletica che rappresenta l'ultimissimo appuntamento stagionale. Alla riunione di Rieti hanno aderito i migliori specialisti europei che già si sono esibiti ieri a Roma. Il meeting è tra quelli che sono entrati ormai nelle tradizioni e che hanno dato in passato anche risultati tecnici

apprezzabili. La « grande » atletica dopo questa riunione va in vacanza. Il bilancio degli azzurri, tutto sommato, può definirsi positivo. Ormai le discipline atletiche stanno acquistando sempre maggiore popolarità e crescente attenzione fra i giovani, come dimostrano l'aumento degli spettatori negli stadi e il numero dei praticanti che quest'anno ha raggiunto una cifra record.

IL CASO LAFARGE - Terza puntata

ore 21 nazionale

Chalandon e Rivet perquisiscono il castello di Le Glandier e trovano una scatoletta di malachite appartenente a Marie, un oggetto che costituisce al processo un capo d'accusa contro l'imputata. Nel frattempo viene interrogato Denis, il segretario di Lafarge, sugli acquisti di arsenico da parte dei membri della famiglia. Denis risponde che, in effetti, è venuto a Marly, che lo usava per cucire i tessuti che infestavano la casa. Nelle trappole, però, non viene trovata traccia di arsenico. L'imputata viene interrogata da Chalandon che le fa leggere una lettera da lei inviata al marito. Nel messaggio Marie afferma di non avere Lafarge e di averlo sposato soltanto in seguito a una delusione amorosa; gli chiede anche di lasciarla andare via, altrimenti, ricorrerà all'arsenico per farla finita. La giovane donna sostiene di avere scritto quella lettera al momento del suo deludente arrivo a Le Glandier.



Marisa Bartoli nello sceneggiato diretto da Marco Leto

dier, ma che in seguito i suoi rapporti col marito erano molto migliorati. Tutto sembra congiurare contro l'imputata, anche nella scatoletta di malachite è stato infatti trovato dell'arsenico. Gli avvocati Lafaud e Paillet, che hanno as-

sunto la difesa di Marie, pongono a Orfila di interessarsi del caso. Il 3 settembre del 1840 ha inizio il processo. Al banco dei testimoni vengono chiamati i familiari di Lafarge che si accostano tutti contro Marie. Viene ascoltato anche il dottor Massenat, che riassume davanti alla giuria il procedimento usato per individuare l'arsenico nel cadavere di Lafarge. Paillet mette però in dubbio il risultato dell'analisi del medico e gli chiede se sia al corrente delle scoperte di Orfila. Massenat risponde di essersi già rivolto al famoso tossicologo per avere dei chiarimenti sul caso. In una lettera di Orfila all'avvocato lo scienziato afferma tuttavia che il metodo usato dal suo collega non è sufficiente a provare la presenza di arsenico nel corpo di un cadavere. E' un trionfo per la difesa, che ottiene che l'autopsia venga rifatta con i nuovi sistemi scoperti da Orfila. Eseguite le analisi, il capo dei periti afferma che nel corpo di Lafarge non è stata trovata traccia di arsenico.

STASERA IN EUROPA - Terza puntata: Svizzera

ore 21,15 secondo

Nella serie dedicata ai programmi musicali europei è il turno stasera della vicina Confederazione Elvetica. Vedremo una commedia musicale che quattro anni fa vinse il primo

premio a Montreux. Interpretata principale di questo programma, realizzato dalla Televisione svizzera, è un gruppo di attori e cantanti, gli Armonicus, che raccontano in musica e con una serie di scenette le fortune e le sfortune di un alberga-

tore. Lo show vuol essere una satira dello sviluppo dell'industria fondamentale della Svizzera, il turismo. Ospiti di Daniele Piombi per la presentazione dello show sono Marcello Marchesi e Joyce Patacini, produttrice della TV di Lugano.

IN VIAGGIO TRA LE STELLE - Quando muore una stella

ore 22,15 secondo

Nel 1965 arriva dall'Unione Sovietica la notizia che una fonte stellare emette segnali regolari. In tutto il mondo si pensa per un attimo ad un messaggio extraplanetario. Due anni dopo, Jocelyn Hall, una studentessa del radiotelescopio di Mullard, presso Cambridge, rileva battiti regolari apparentemente provenienti da una stellina. Si pensa ad un con-

tatto elettrico (quando ne fu informato, l'astrofisico Hewish disse alla ragazza di controllare la presa del frigorifero in laboratorio), poi qualcuno parla di extraterrestri, infine si scopre che i segnali arrivano veramente dal cielo ma sono naturali: sono cioè emessi da una stella di neutroni chiamata « pulsar », residuo dello scoppio di una stella. Nel 1972 il dottor Joffre Banda, della NASA, accerta la provenienza

extraterrestre degli aminoacidi (molecole fondamentali di ogni forma di vita) reperiti nel meteorite Murchison caduto in Australia nel 1969: potrebbero essere i primi segni della presenza della vita negli spazi interplanetari. E' questo che l'uomo si aspetta dalle stelle. La puntata di questa sera si articola appunto intorno a questo affascinante interrogativo con l'intervento di alcuni noti studiosi di astrofisica.

Questo è
l'elettrorasoi



Si chiama "bticino" ed è il primo
rasoio elettrodomestico
per tutta la famiglia.

Stasera
alle ore 20,25 in
Arcobaleno

DIVENTARE « GIOIELLIERE »

Ditta orafo offre serio prestigiosa attività senza impiego di capitali anche extra lavoro.
Elevati guadagni mensili e possibilità di beneficiare dei ridottissimi prezzi di fabbrica nei Vostri acquisti.
Per maggiori informazioni scrivere a:

A.O.V.A. - Via Alfieri 3 - 15048 Valenza



Diventa
detective
In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara questa brillante carriera (diploma e tessera professionale).
La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945.
Chiedete l'opuscolo R. alla C.I.D.E. - Tripoli 193
00199 ROMA

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO MECCANOPLAST assegna ovunque ad AMBOSESSI facili lavorazioni montaggio part time. Retribuzione adeguata.

Per ulteriori chiarimenti scrivere: L.A.M.A.S. casella postale 4361, MILANO - allegando francobollo da L. 100 per la risposta.

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofotocamere, fonovisive, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHI INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

RADIO

domenica 16 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cornelio.

Altri santi: Eufemia, Lucia, Cecilia, Abbondio.

Il sole sorge a Trieste alle ore 7.08 e tramonta alle ore 20.39; a Milano sorge alle ore 7.02 e tramonta alle ore 19.33; a Trieste sorge alle ore 8.45 e tramonta alle ore 19.11; a Roma sorge alle ore 6.50 e tramonta alle ore 19.23; a Palermo sorge alle 6.48 e tramonta alle ore 19.14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1767, nasce a Piacenza Melchiorre Gioia.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita è una città piena di strade tortuose e la morte la piazza del mercato dove tutti arrivano. (Worlepton).



Amedeo Baldovino suona Bach nel concerto alle 21.55 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9.30 In collegamento RA 1 Santa Messa in lingua italiana con omelia di P. Ferdinando Baldazzi. 10.30 Santa Messa in lingua latina. 11.30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18.15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20.30 Orizzonti Cristiani. Di direzione: Giacomo Orsi, con omelia di P. Vittore Zaccaria. «Gli Stabat Mater, capolavori di sensibilità». 21. Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Paul VI et les fidèles. 22 Recita del S. Rosario. 22.15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Österreich, von Wolfgang Hammer. 22.45 Vite dei cristiani. Doctrine 23.30 Programma misionale. 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8.05 Cronache di ieri. 8.10 Lo sport. 8.15 Interi. 8.20 Musica varia. 9 Notiziario. 9.05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9.30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10.10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 10.30 Santa Messa. 11.15 Intervista. 11.25 Informazione. 12.15 Radioteatro. 14.45 Concerto della religiosa di Mons. Riccardo Ludw. 13 Bibbia in musica a cura di Don Enrico Piastrini. 13.30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14.15 Il canzonciale. Radio-ingrandimenti. 14.30 Il Quotidiano. 14.45 Borsa. 15.15 Klairein (Replica). 15.30 Complexus moderni. 15.15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15.45 Musica richiesta. 16.15 Corali ticinesi. 16.45 Colloqui sottovoce. 17.15 La RSI all'Olympia

di Parigi. Récital di Amalia Rodriguez. 18 Festa. 18.30 La Domenica popolare. 19.15 Note dalle Hawaii. 19.25 Informazioni. 19.30 La giornata sportiva. 20. Momento creativo. 20.15 Notiziario. 21.15 Amalia Rodriguez. 21 Radiognazione internazionale dei Radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino (X serata). I sette ciottoli e il petrolio. Dramma di Felice Vitali, adattato in italiano da G. e R. Filippini. Recita di Vittorio Ottino. 22.20 Ballate. 23.30 Informazioni. 23.05 Programma musicale. 23.30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0.30-1 Noturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15.35 Musica pianistica. 15.50 Un milione di taglia. 16.15 Due concerti: 17 Nini ovvero la pazzia per amore. Commedia in due atti di Giovanni Paisiello. Recitazione di Carlo Gatti. Nina. Dora Gatta. Lindoro. Salvatore Gioia. Il conte Agostino Ferrini. Susanna. Angiola Vercelli; Giorgio Giuseppe Zecchillo; Un pastore. Alfredo Nobile. Compagnia del Teatro musicale da camera di Roma. Olimo diretta da Enrico Piastrini. 16.45 M del coro Gianni Sgrena. 18.50 Almamego musicale. 19.25 La giotra dei libri redatta da Eros Bellielli (Replica dal Primo Programma). 20. Carosello d'orchestre. 20.30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21.15 I grandi incontri musicali. Tribuna internazionale dei giovani interpreti. 22.15 Brasileva. 22.30 Programma. Concerto per pianoforte e orchestra, n. 5 in sol, maggi. Franz Joseph Haydn: Concerto per violoncello e orchestra, n. 5 in sol, maggi. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orch. n. 4 in sol maggi op. 58 (Registrazione effett. il 16-10-1972). 22.35 Dieci vari. 22.45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23.15-23.30 Buonanotte.

III Programma (Stazioni a M.F.)

15.30 Radioteatro. 16.15 Concerto per pianoforte e orchestra, n. 5 in sol, maggi. Franz Joseph Haydn: Concerto per violoncello e orchestra, n. 5 in sol, maggi. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orch. n. 4 in sol maggi op. 58 (Registrazione effett. il 16-10-1972). 22.35 Dieci vari. 22.45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23.15-23.30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Ludwig van Beethoven Le creature di Prometeo. Ouverture per il balletto di S. Vigano [Orch. Filarm. di Berlino] dir. Herbert von Karajan. • Giacchino Rossini La gallina madre. Sinfonia [Orch. Sinf. di Milano] di Wolfgang Amadeus Mozart. Andante, dalla Sinfonia in re maggi K 297 [Orch. Philhar. Classica di Karl Munchinger] • Androiszej Szulc Ouverture [Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein] • Piotr Illich Ciakowski Il lago dei cigni, suite dal balletto Scena. Valzer. Danza dei piccoli cigni. Introduzione e danza della Regina dei cigni. Czardas [Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan]

6.50 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anton Dvorak Humoresque [Orch. Sinf. di Praga dir. Bendl Frantisek] • Umberto Giordano Sibilia La grande Pasqua russa [Orch. Sinf. di G. Marinuzzi] • Franz von Suppe Poeta e contadino. Ouverture [Orch. Sinf. di Limbourg dir. Andre Reul]

7.20 Liscio e busso

7.35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Alberto Lionello con Valeria Valeri presenta:

Lui, Alberto...

Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lio-nello

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — CAROSELLO DI DISCHI

Have a Nice day. A band. Sleepy shores. Cabaret. Le grande città. Picassos sunsets. Miss Ivy. Non è Francesco. Romeo. Why? The theme from shaft. Anatomia di una notte. Remember that I love you. Yuxataposition. Delta queen. Mary-Anne. A string of pearls. Demon barber. Rocket man. They long to be close to you. Millions of persone. Sylvia. Spirit of summer. Apache. Azzurro. Ventimila leghe. Chega de Saudeade. La chanson pour Anna. For love of Ivy. Hey Jude. Scorpio. Papa's got a brand new bag. Car driving. Everybody's talkin'. Lu-u's theme. Mighty mouse. El condor pasa. At the jazz band ball. Butterfy. Mexico grandstand

19 — 20 CANZONI DI QUALCHE ANNO FA

Chiasso-Busigny. Love in Portofino. (Johnnie Donauti) • Donaggio. Come s'è stornata. (Pino Donaggio) • Come s'è stornata. Darla dirladà (Daldà) • Leoncavallo-Pallavicini. Mattinata (Al Banco) • Musi-Endrigo. Come stasera mai (Sergio Endrigo) • Bartoldi-Cini. Le opere di Bartoldi. (I Profeti) • Hey-Buggy-François. If I had a hammer (Les Suris) • Dylan. Farewell Angelina (Joan Baez) • Phillips. California dreamin' (José Feliciano) • Dylan. Mr. Tambourine man (Bob Dylan) • Stephens. Winchester Cathedral. The New Vegetable. Bill Fassett. Barbera. Ant. (The Beach Boys) • Mina-Martelli. I discorsi (Mina)

20 — GIORNALE RADIO

20.20 Ascolta, si fa sera

20.25 A TUTTO GAS!

Orcestre, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

Rock me baby (David Cassidy) • Tie a yellow ribbon round the Dawn (Wilson Pickett) • She's lookin' good (Wilson Pickett) • Rockin' pneumonia - Boogie woogie flu (Johnny Rivers) • Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Poesia (Richard Coccia) • Rockin' the aquato (The Tones) • Rockin' roll music (R'n'R Machine) • Midnight rider (Joe Cocker) • Early, sunny morning (Isaac Hayes) • Don't expect me to be your friend (Lobo) • L'anima (Gruppo 2001) • Picnic (Mia Martini)

8.30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9.10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana. Editoriale di Costante Berselli - IV Comandamento: la famiglia e la scuola. Servizi di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci. Libri per voi. La settimana notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9.30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinand Batazzi

10.15 CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE

I can't get no satisfaction. Un po' de te. I love you. Maryanna. Risveglio. Never, never, never. Chi (e più solo di cosi). Parole parole parole. My love. Dettagli. Il primo appuntamento. All because of you. Sembra un bambino. Sarà così. Giovane cuore

11.15 FOLK JOCKEY

a cura di Mario Colangeli

12 — Via col disco

12.22 Lelio LuttaZZI presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12.44 Sempre, sempre, sempre

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare

7.30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 **Buongiorno con Fausto Leali e Stevie Wonder**

Mogol-Jacobs A chi • De Cassia-Bettar-Camargo Karanny, karane • Pallavicini-Leali Samanta • D'Amato Jupi • La Dajana • Chiudo gli occhi e canto sei • Cassia-Wells Il sole e di tutti • Califano-May My cherie amour • Wonder Superstition • Pintucci-Ferrari Se tu ragazza mia • Miller-Ricci-Wells Yester me, yester you, yesterday — Formaggio Invernizzi Milione

8.14 Tutto ritmo

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **IL MANGIADISCHI**

Norris Ventimila leghe (Nemo) • Testa Malgioni Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Chase Clapping song • Cuccia Cuccia La casa in fondo al paese (Nino Carucci) • Casul-Giulian Frizer Life is life (Willie and the Contact) • Deutscher-Bilsbury Coo-choo-choo (George Saxon) • Califano-Baldan Minuetto (Mia Martini) • Marocchi-Taricco-De Santis L'amore non ha vent'anni (Blocco Mentale) • Thomas Why can't we live together (Timmy Thomas) •

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
Regia di Mario Morelli
— Star Prodotti Alimentari

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Necodì Florale

14 — **Buongiorno, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Lucia Poli
Regia di Adriana Parrella

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica del Programma Nazionale)

15.35 **Supersonic**

Disci a mach due
Long train runnin', Can you do it,
We can't sit down now, I'm a man,
Cement prairie, He, He, He, The richmond,
Daddy could swear I declare, to te

19.30 **RADIOSERA**

19.55 Viva la musica

20.10 **MASSIMO RANIERI**
presenta:

**ANDATA
E RITORNO**

Programma di riascolto per inadefatti, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20.50 **CONCERTO OPERISTICO**

Mezzosoprano **Fedora Barbieri**
Tenore **Gianni Raimondi**

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell; Sinfonia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Gaetano Donizetti: La Favolita • Silvio, genio di Al mio bene • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa • Giuseppe Verdi: Il Trovatore • Stride la vampa • (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, Milano diretti da Heribert von Karajan) Luisa Miller • Quando sei sei al piano • (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda • Bella così, Madonna • (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Antonio Votto • Maestro del Coro Ruggero Maghini)

Pallesi-Polizzi-Natili: Caro amore mio (Il Romanzi) • Limit-Balsamo: Tu non mi manchi (Mersia) • Vira-Gordanne-Carmen Brasilia (Bob Callaghan e Co)

9.20 L'arte di arrangiare

9.35 **Amuri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni Regia di Federico Sanguineti — Biscottini Nipoli V Buitoni Nell'intervallo (ore 10.30): Giornale radio

11 — **Giocone estate**

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti

Regia di Roberto d'Onofrio — All lavatrici

12 — **Percy Faith e la sua orchestra**

12.15 Ma vogliamo scherzare?

12.30 **Aroldo Tieri presenta:**

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza

per altri giorni, La discoteca, Diario, Alice Un sorriso a metà, Forse domani Per amore, We're an american band, Salut, Salut, Salut, I'm a fighting Polak sald Annie, Squeeze me, Please me, The wishing well, The consul at sunset, Helping hand, Seeds, Can the can, You know, Blind eye, What the world's coming to, Love child, Moon over the wold, Yes, we can, can, Dyer maker, Rubber bullet, Too bad too sad — Lubiam moda per uomo

17.25 **Giornale radio**

17.30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — Oleificio Filzi Belloli

18.30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18.40 **I Malalingua**

condotto e diretto da Luciano Salce con Raffaello Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valorì e Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Gianni Ferri (Replica) — Pasticceria Algida

• Giacomo Puccini: La Bohème • Che gelida manina • (Orchestra Sinfonica diretta da Benedetto Ghiglia)

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21.40 **Bill Evans al pianoforte**

21.50 **PAGINE DA OPERETTE**

22.10 **MUSICA NELLA SERA**

Hayes: Shaft theme (Percy Faith) • Signorina Bigazzi: La mia bambina (Percy Faith) • Janowski: Rachel (Nelson Riddle) • Del L'Aera: Quando siamo soli (Orch. The Tigran Strings) • Kennedy-Williams: Red-sails in the sunset (David Rose) • Amanda-Gagliardi: Come un ragazzo (Raymond Lévy) • Monna Jean (Jeanne Last) • Evans-Livington: Monna Lisa (Arturo Mantovani) • Styne: Three coins in the fountain (Frank Chacksfield) • Beretta Casadei: Tre volte baciami (Giulio Libonati) • Ronchi: La mia vita (Giovanni Caravelli) • Welta Azalea (René Eiffel) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano) • Coates: Sleepy lagoon (George Melachrino) • Donida: Di là (Werner Müller)

Nell'intervallo (ore 22.30):

GIORNALE RADIO

23 — **Bollettino del mare**

23.05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore • Tragica • Allegro molto • Andante • Minuetto, Allegro vivace • Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Nicolo Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra • Canzona • Eddie Saarinen: Allegro molto • Allegro espressivo • Rondo (Allegro spiritoso) (Violinista Itshak Perlman — Orchestra • Royal Philharmonic • diretta da Lawrence Foster)

11 — Musiche per organo

Marco Enrico Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo Massig schall — Sehr langsam Phantasie frei — Ruhig bewegt (Organista Edward Power Biggs)

11.30 Musiche di danza e di scena

Manuel de Falla: El amor brujo, suite • Introduzione e scena della sveva • Danza del terrore • Danza del macabro • Danza ronda del sol • Panfammina: danza del gioco dell'amore • Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Hugo Rignold) • Albert Roussel: Bacchus et Ariane suite n. 2 op. 43 • Introduzione • Fascino dionisiaco • Danza di Arianna •

13 — Folklore

Musiche della Romania: Canzone di Zorita • Canzone di Nastia • La cormare • Canzone di Bruncu (Cantano Nicolai Volchakov, Zinada Kikina, Rada Polovchaka, Nicolai Strelchenko) • Musica dell'Auvergne: Franche La Gauze • Vis à vis le loup • La crozade (Complesso des Géants Géants de Bort) • Musique de l'Auvergne (Francia): Le lœu de rache • Polka piuque • Brise pied • Scottish walse • Valses de la montaña (Complesso Galvagni) • Danze del folklore basco • Llamada • Pot pourri di danze navarras • Fandango • Gabota • Fandango con variazioni

13.30 Intermezzo

Franz Liszt: Von der Wiege bis zum Grab, poema sinfonico n. 13 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in do minore op. 33 (Pianoforte: Arturo Allegretti) • Allegro non troppo • (Violoncellista Janos Starker • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Artal Dorati)

14.05 Concerto del pianista Alexis Weissenberg

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore • Moderato • Andante con moto • Finale (Robert Schumann) • Fanfaronia (do maggiore op. 17) • Fanfaronia • appassionato • Moderato con energia • Lento, sempre dolce • Frederic Chopin: Due Notturni: in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 - in mi

19.15 Concerto della sera

Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per contrabbasso e viola con due oboi, due corni e archi (B. Spiler, cb. K. Schouten, vla. — Orch. da Camera di Amsterdam: dir. Andre Rieu) • Anton Donizetti: Serenata • re maggiore op. 44 per flauto, pianoforte e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra • Musica Aeterna • dir. Frederic Wudman) • Ernest Bloch: Sinfonia breve (1952) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati)

20.15 COSA CAMBIA NEL MEZZOGIORNO

a cura di Giuseppe Neri
3. Effetti positivi e negativi dell'industrializzazione
Intervento di Giuseppe Dassi, Giuseppe Fiori, Rosario Romeo, Giovanni Russo

20.45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 Club d'ascolto

Toussaint Louverture, giacobino nero
La prima rivoluzione dei negri
Programma di Giuseppe Lazzari

Prendono parte alla trasmissione: I. Bonazzi, M. Brusa, F. Cajati, G. Carrara, M. G. Cavagnino, O. Fagnano, A. Fenoglio, F. Ferrari, V. Gazzolo, G. Lavagetto, S. Lombardo, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, A. Mar-

Danza di Arianna e Bacco • Bacchale e Finale (The Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy)

12.10 Il fiume del passato nella poesia di Libero De Libero. Conversazione di Gino Nogara

12.20 Itinerari operistici

INTORNO A VERDI

Alfredo Catalani: La Wally • Già il canto • (Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro Lirico di Torino diretti da Fausto Cleva) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: • Cielo e mar • (Tenore Franco Corelli • Orchestra diretta da Franco Ferrani) • Arrigo Boito: Mefistofele: • L'altra notte in fondo al mare • (Soprano Maria Callas • Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafini, Mefistofele • Son lo spirto che nega • Basso Giulio Neri • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana • No, no, Turridi, (Maria Callas, soprano Giuseppe Di Stefano, tenore Orchestra Sinfonica del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafini) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut • Sola perduta, abbandonata • (Soprano Montserrat Caballe • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

beambole maggiore op. 55 n. 2; Polacca-Fantasia in la beambole maggiore op. 61 • Claude Debussy: Suite bergerasque • Prélude • Menuet • Clair de lune • Passeggi

15.30 Rassegna di classici

Il bugiardo

di Pierre Corneille
Traduzione di Luigi Diemoz
Dottore • Alfredo Bianchi
Durante • Mariano Rigillo
Alippa • Maurizio Guelfi
Filiste • Claudio Trionfi
Clarice • Francesca Benedetti
Lucrezia • Angelico Covo
Isabella • Lilly Armanz
Sabina • Francesca Siciliani
Clitone • Ezio Busso
Regia di Sandro Sequi

Musica leggera

17.30 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES V
Karel Goeyvaerts: Compte tenu de • Jean-Claude Eloy: Faiscaux-Diffractions (Orchestra da Camera della Radio Bélgica diretta da Catherine Come) (Registrazione effettuata il 20 gennaio 1973 dalla Radio Bélgica)

18.10 I classici del jazz

18.30 Quartetto Italiano: Tre secoli di jazz

Lugi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6 n. 1 • Giuseppe Verdi: Quartetto in mi min. (Paolo Borsciani e Elisa Pegoretti, violin; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

ché, B. Marchese, F. Mazzieri, P. Nuti, G. Oppi, S. Reggi, R. Sudano Regia di Gian Domenico Giangi

22.35 Spina, la Venezia degli Ellenì. Conversazione di Gloria Maggiotto

22.40 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dal II canale della Filodiffusione.

0.06 Ballate con noi - 1.06 Sinfonia d'archi - 1.36 Nel mondo dell'opera - 2.06 Divaligazioni musicali - 2.36 Ribalta internazionale - 3.06 Concerto in miniatura - 3.36 Mosaico musicale - 4.06 Antologia operistica - 4.36 Palcoscenico girevole - 5.06 Le nostre canzoni - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

stereofonia (vedi pag. 73)

MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

MODA E CANZONI

Un tempo le feste patronali paesane si celebravano con fuochi d'artificio e balli in piazza. Adesso, quando le finanze comunali lo permettono, si preferiscono cantanti di nome e sfilate di moda. E' quanto è avvenuto a Pietraforte Pozzaglia, in provincia di Rieti, dove sono stati scomodati perfino Gianni Nazzaro, Minnie Minoprio e Tony Santagata per far da cornice alla sfilata di una notissima pellicceria di Roma, la casa Digianfelice, che ha presentato una serie di modelli creati per l'inverno 1973-74. E che l'eleganza ed il buon gusto non siano privilegio soltanto delle grandi città è stato dimostrato dai consensi ottenuti dalla sfilata di visoni, maculati e volpi, impiegati con maestria e raffinatezza nella confezione di capi adatti alle varie ore del giorno e alle varie occasioni.



Qui sopra,
i protagonisti
della festa.
Da sinistra,
il pellicciotto
Domenico
Digianfelice,
Tony Santagata,
Minnie Minoprio
e Gianni Nazzaro.
A fianco,
Minnie Minoprio
prova una
preziosa pelliccia
di Digianfelice



lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 NAICA E LA CICOGNA

Telefilm
con Bogdan Untaru
Soggetto e regia di Elisa-Beta Bostan
Una produzione Romania Film

18,35 LA GROSSA BARBABIETOLA

Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televiivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,05 RAGAZZO DI PERIFERIA

Dodicesimo episodio

La lettera azzurra

con: Jans Joachim Bohn, Rolf Bogus, Ilja Richter, Regina Mahr

Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Biol per lavatrici - Caffè Splendì - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia - Spic & Span - Formaggino Bebe Galbani)

ribalta accessa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

• (I Dixin - Fonderie Officine di Saronno - Margarina Maya - Yoplait - Enalotico Concorso Pronostici - Tè Star - Ferretti cucine componibili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Olio di Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola - Fabellio - Calze e Collants Bloch)

23 — TELEGIORNALE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - Soleclor - Biscottini Nipoli V. Buitoni - S.I.S.)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ariel - Omogeneizzati al Piasmon - Giovannetti - Sita Yomo - Carrara - Mata - Colants Rago - Cosmetici Sandeling)

21,15

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Dorothy Day
Povertà come scelta
di Alfredo Di Laura
(Replicata)

DOREMI'

(Scarpina Babyzeta - Creme Pop's - Fiesta Ferrero - SIP Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cybar)

22,15 RASSEGNA DI BALLETTI

Flash-back

Originale coreografico televisivo di Rosanne Sofia Moretti

Sceneggiatura, musiche originali, presentazione e direzione artistica del balletto di Mario Corti Colleoni

Personaggi ed interpreti di Studio Formula Nuovoballetto -

(in ordine di apparizione)

La cantante fantasista

Rosanne Sofia Moretti
Il cameriere Alfredo Koellner
Il suonatore di flippone Roy Bosier

L'incantatore Alfredo Raino
Il serpente Sonia La Giudice
La parodia del serpente Antonietta Nicali

Il manager Ciro Di Pardo
La bambola Paola Palladino
La voce del manager Renzo Giovanpietro

Coreografia di Rosanne Sofia Moretti

Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Cristiana La Fayette
Regia di Kicca Mauri Cerato

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade

Vorgetestet von C. Kaiser-Breme
Heute: « Sicilienne » a.d. 16. Jhd.
Es spielt: Helga Wittek, Harfe
Verleih: Osweg

19,40 Das Kriminalmuseum

« Der Brief »
Polizeifilm mit Erik Ode, Wolfgang Völz, Monika Peitsch, Wolfgang Kieling, Ilse Petri u.a.
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: Telepol

20,40-21 Tagesschau



A Dorothy Day è dedicato l'« Incontro » che viene trasmesso stasera alle ore 21,15 sul Secondo Programma

FANFAN LA TULIPE

ore 21 nazionale

Presentato al Festival di Cannstatt nel 1952, *Fanfan la Tulipe* di Christian-Jaque vi ottiene un successo di pubblico straordinario, lo stesso che doveva accompagnarlo, da quel momento in poi, in tutto il mondo. Il successo del film fu soprattutto quello del suo protagonista Gérard Philipe, che lo animava da cima a fondo con spirito ironico e spavaldo, con travolgente simpatia, con un impegno interpretativo che anche sul piano fisico lo aveva costretto a moltiplicare le sue energie e i suoi estri. *Fanfan la Tulipe* è una sorta di western di cappa e spada dedicato alle imprese di un contingente soldato della Francia nel Settecento. È il primo film degli *Lvi V*, della Guerra dei Sette Anni, le cui avventure sono entrate nella leggenda e nella tradizione popolare. Affascinante, coraggioso, spregiudicato, *Fanfan* deve abbandonare in tutta fretta il suo villaggio per non essere costretto a sposare la ragazza che ha sedotto. Su consiglio della bella Adelina, si arruola nell'esercito di re Luigi; e mentre viaggia con alcuni compagni per raggiungere il reggimento, si imbatta in un gruppo di banditi che hanno attaccato la carrozza di Madame Pompadour e della Principessa sì, lo sconfigge e riceve in premio un tulipano d'oro e il bacio della figlia del re. Arrivato a destinazione, *Fanfan* si trova in novità e per distinguerne pensa di sposare la bella Adelina, il cui palazzo reale perde tempo a ritrovare la principessa. Trovata invece la ragazza che lo aveva stiato ed è condannato a morire. Lo salva Adelina che lo ama ma è desiderata anche da re; e quando il re fa la rapire, *Fanfan*, per liberarla, va a finire oltre le linee nemiche, e fa prigioniero lo stato maggiore



Gérard Philippe nel film diretto da Christian-Jaque

avversario. Di fronte a tanta impresa Luigi XV non può che cancellare la condanna: lo non anzi capitano, e gli consente di sposare Adelina. « Il prego di questa fiaba », ha scritto Gian Luigi Rondi, « è tutto nello squisitissimo spirto parodistico con cui la vicenda è stata raccontata. Niente si salva dalla satira o dalla beffa, né la Guerra dei Sette Anni, né le Luigi, né i suoi molti amori, né i suoi molti generali. A questo mondo messo in caricatura con amabilità nostalgica, a queste figure leggendarie ma un po' comiche, a queste avventure corrische ma un po' di cartapesta, il regista ha guardato con delicata ironia, affidando costantemente la parola a un ritmo di poema cavalleresco cui la satira dona ca-

denze western, raddolcite dalla consumata esperienza francese?». In contrasto con questo giudizio così pienamente positivo, altri critici ne espressero meno entusiasmo, soprattutto per quanto riguarda l'incisività della satira esercitata da Christian-Jaque. Nessuno ha però sottocritici le grandi e accattivanti qualità spettacolari che il film possiede, e sulle quali si fonda la strepitosa accoglienza riservata dagli spettatori: nessuno, del pari, ha mancato di segnalare l'altissimo livello dell'interpretazione di Gérard Philippe, che ebbe per principali colleghi Gina Lollobrigida, Noël Roquevert, Néro, Bernardi, Marcel Herrand, Olivier Hussonet, Geneviève Page e Jean-Marc Tennerberg.

INCONTRI - Un'ora con Dorothy Day

ore 21,15 secondo

L'America è uno dei poli culturali del nostro tempo. Non si tratta certo di una realtà fissa e immutabile da interpretare una volta per tutte; è un caleidoscopio vivo e continuamente in movimento. Da mille punti diversi si può raggiungere il cuore con molte strade, grandi e piccole. L'incanto di questa sera ci propone un'immagine dell'America dietro la facciata di una società opulenta, attraverso un personaggio-chiave, forse da molti ignorato, che ha senza dubbio il potere di riflettere la crisi profonda di un intero «sistema». Chi è Dorothy Day? Una donna di 74 anni, una di quelle anziane e dure anglosassoni della vecchia frontiera, timida fuori e passionale dentro. E' una cattolica convertita dopo essere

stato prima socialista e poi comunista; ora è fondamentalmente pacifista con un'enorme sete di giustizia. Nel 1933 fondò insieme con il libertario Peter Maurin il Catholic Worker, un mensile dedicato agli operai cattolici. Il giornale incontrò immediatamente fortuna per la maniera spregiudicata di affrontare le battaglie contro lo sfruttamento capitalistico, agricolo e industriale, contro il fascismo, la corsa agli armamenti, la strategia atonistica, eccetera. Da questa iniziativa si svilupparono molteplici attività di assistenza sociale: case per i disoccupati e fattorie collettive. Sorse così un vero e proprio movimento, che si richiamava agli ideali evangeliici della povertà e dell'amaro-fraterno. Ritorno alla terra, non-violenza, pacifismo, difesa dei diritti civili, ospitalità per i diseredati, obiezione di coscienza.

scienza sono i cardini non solo di un modo autentico di vivere la religiosità, ma anche un impegno di azione sociale. La sede centrale del «Catholic Worker» è al 36 East della Prima Strada. Come nel 1933, ancora oggi i disperati di New York trovano lì cibo e alloggio. Nessuno domanda loro cosa sono, da dove vengono e di quale religione sono. E la loro religione è il Movimento cristiano che il povero ha un solo nome: Cristo. La società moderna è una società materialista perché i cristiani non sono riusciti a trasferire i valori spirituali nei valori materiali. Compito sociale dei laici è la santificazione della vita secolare o, più esattamente, la creazione di una vita secolare veramente cristiana. Questo è in definitiva l'insegnamento che ci viene dalla «signora di Chrystie Street».

BASSEGNA DI BALLETTI: Flash-back

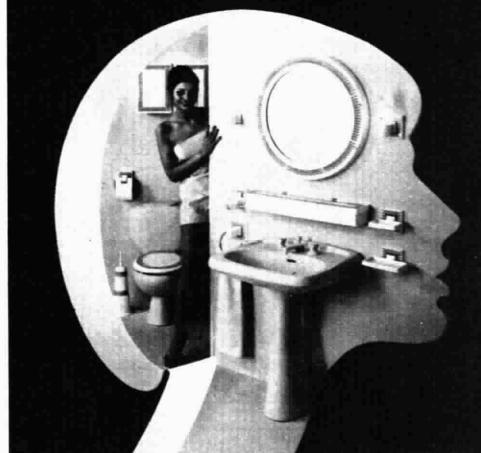
ore 22.15 secondo

Nella serie di balletti che la televisione manda in onda in queste settimane figura stasera una novità, Flash-back. Si tratta di un originale coreografico televisivo di Rosanne Sofi Moretti, un nome noto nel mondo della danza di oggi. L'originale è realizzato dalla compagnia Nuovobal-

letto diretta dal maestro Mario Corti Colleoni. Nello spazio di trenta minuti i ballerini raccontano la storia di un manager il quale decide di invitare a casa sua un gruppo di ballerini per farli assistere alla proiezione di alcuni filmati di un balletto interpretato dagli invitati stessi. Il film suscita i più forti contrasti fra gli spettatori, i quali traggo-

no dalla visione di se stessa e della propria danza impresseioni molteplici. Il manager, soddisfatto del risultato, riuscirà infine a ristabilire la calma tra i presenti senza scomporsi. In questo originale ogni movimento dei danzatori è stato espressamente studiato dalla coreografa Rosanne Sofia Moretti per le esigenze dell'immagine televisiva.

Come trasformare il bagno in una vera stanza



ESTATE PLANNING

ore 21,15

INTERMEZZO

con

Carrara & Matta

gli arredabagno



RADIO

lunedì 17 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Roberto Bellarmino

Altri santi: Giustino, Lamberto, Socrate, Arianna

Il sole sorge a Torino alle ore 7,10 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1795, nasce ad Altamura il compositore Francesco Mercadante.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti quanti siamo più o meno schiavi della pubblica opinione (Hazlitt).



Peppino De Filippo, protagonista dello « Special » di oggi (10,35 Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario, Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa, radio, tv, internet, storia di arti e passione di Gennaro Angiolino - Instantanea sul cinema, di Bianca Sermonti - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Girolberto Giachi. 21 Tresmissioni in altre lingue. 21,45 Les Jeunes et le suicide. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Morgen vor dem Tag (2), von Georg Sieber. 22,45 Cross-CURRENTS - From Vatican and the world. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino dei Concerti, 7,55 Le consolazioni di Notiziario, 8,05 Lo sport, Arti e mestieri, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia, Notiziario sulla giornata, 9,05 Musica del mattino, 10 Radiomattina, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Disci vari, 14,20 Orchestra di musica leggera RSI, 15 Informazioni, 15,10 Radio 2,4 - 15 Informazioni, 17,05 Letteratura contemporanea, 17,30 I grandi interpreti, Soprano Katia Ricciarelli, Giuseppe Verdi: « Il Masnadieri »; « Dall'inflame banchetto mi' involai »; « Tu del mio Carlo al seno »; « Carlo vive » (Tenore Romano Truffelli); « Il Trovatore »;

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
7,15 **MATTUTINO MUSICALE** (I parte)
John Colgan Bach: Sinfonia in mi bem maggi, per doppia orch. Allegro spiritoso - Andante - Allegro (English Chamber Orch. dir. Colin Davis) • Saverio Mercadante: La poesia, quattetto per 4 voci (Società Cameristica Italiana, G. Giacomo Renzi, Dall'Oglio Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • George Enescu: Rapsodia rumena n. 1 in la magg. (Orch. della Staatsoper di Vienna dir. Vladimir Goldschmann) • Ernest Chabrier: Le roi malgré lui. Danze slave (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco
7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Polacca fantasia (Pf. Jerry Sulimowsky) • Antonio Bazzini: La romanza dei lutisti (Ragionevolci, v. Ernest Lush, pf.) • Louis Delibes: Silvia, suite di balletto: Le cacciatrici - Intermezzo - Valzer lento. L'altalena - Pizzicato - Cortese di Bacco (Orch. Sinfonica di Concerto Collettivo di Pier Dervaux) • André Joseph Exaudet: Minuetto (Guy Durand, viola d'amore; Marcelle Charbonnier, clav.) • Ignace Paderewsky: Capriccio alla Scarlatti (Pf. Rodolfo Caporali) • Johann Strauss: Il pipistrello: Ouverture (Orch. Sinfonica di Vienna dir. Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Liscio e bussò
9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Bruno Clirio

10,50 **Turandot**
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi.
Musica di **Giacomo Puccini**
Completemente di Franco Alfonso Atto primo

Trinità (Boris Carmeli) • Il principe Ignoto Gianfranco Cecchetti • Liu Gabriella Tucci • Ping Claudio Stradhoff • Pong Mario Ferrara • Pang Carlo Franchi • Un mandarino Franco Borbone • Il principe di Persia Gianfranco Dindo • Due ancelle Anna Maria Borrelli • Fernanda Cadoni

Direttore **Georges Prêtre**

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino, Teatro alla Scala, Teatro italiano

Coro di voci bianche dell'istituto Salesiano • S. Giovanni Evangelista • di Torino

M° del Coro Ruggero Maghini

11,30 **Quarto programma**

Cose così per cortesia presentate da **Italo Terzoli** ed **Enrico Vaime**

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentati da **Raffaele Cascone** e **Carlo Massarini**

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico a cura di **Umberto Cappielli** Regia di **Armando Adolfo**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

Cash: Southwind (Johnny Cash) • Trad-Arr. Kleiber: Abilene (Earl Cupid e Bobby Bond); Arkansas traveler (Homer and the Barnstormer) • Lewis: If you were mine (Ray Charles) • Trad-Arr. Weissberg: Dueling banjos (Banjo: Eric Weissberg e Steve Mandel) • Williams: Jambala (The Blue Ridge Rangers) • Van Arsdale: Tumbleweed (Joan Baez) • Rabin: Beacons of blues (Ringo Starr) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Trad-Arr. Kleiber: Cumberland gap (Homer and the Barnstormers)

(a cura di Raymond Meylen): Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio - Presto - Giorgio Federico Ghedini: L'Olmeneta, concerto per orchestra e due violoncelli (Kleiber, Gennarino-Offizier (Banda diretta da Julius Hermann) • Suppe: La dama di picche: Ouverture (trascriz. Ashmore) (Banda + Goldstream Guards) • diretta da Douglas Pope) • Cabronero: Gitanaria andalusia (Banda Municipale di Madrid, diretta da Francisco Cabral) • O sardana: Innamurato (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Minello) • Mozart: Marcia turca (Banda del Corpo della Guardia di Finanza diretta da Oliviero Bonamico) • Alcantara: Zaparozhets! Dance (Banda e Coro dell'Arma Sovietica diretta da Boris Aleksandrov)

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **XVI LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**

Organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

Direttore

Franco Caracciolo

Violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Volpe

Alessandro Scarlatti: Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra da camera

21,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30). **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buongiorno con Bruno Martino e L'Equipe 84**

Cos'hai trovato in lui, Venerdì, Night and Day. E la chiamano estate — Purissimo Dario, Nel ristorante di Alice, Una giornata al mare, Nel cuore, nell'anima — **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 **Tutto ritmo**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Rossini, Torvaldo e Dorliska; Sinfonia (Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • V. Bellini, I Puritani: Son virgin vezossa (C. Deutekom e S. Ardoino, sopr. e sopr. M. Mazzoni, ten. A. Macchione, bar. Orch. e Coro dell'Opera di MonteCarlo, dir. C. Franci) • G. Meyerbeer, Gli Ugonotti: «Piff, paff» (Bs. C. Siepi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • L. Ricci, Adriana Le couperet, Poveri fatti... (Sopr. R. Tebaldi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • G. Verdi, Aida: Rivedrai le foreste imbalzamate (B. Nilsson, sopr. L. Ottolini, ten. L. Quilico, bar. Orch. Royal Opera House del Covent Garden dir. J. Pritchard)

9.35 L'arte di arrangiare

9.50 **La figlia della portinaia**

di **Carolina Invernizzi**
Adattamento radiofonico di Paolo Poli e Ida Ombroni
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11^ puntata: «Il cerchio si stringe» -
Ortenzia Solveig D'Assunta
Una ragazza Luisa Bertorelli
La Rossa Olga Fagnano
Michele Ignazio Belotti
Non Giuliano Galvan
Doretta Jole Silvani
Guelfo Vigilio Gottardi
Eugenio Arnaldo Belliforte
ed inoltre Paolo Faggi, Eligio Irato, Renzo Leo, Gianco Rovere
Regia: Vito Curlo
(Registrazione)

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**

Giornale radio

10.35 **SPECIALE**

OGGI: PEPPINO DI FILIPPO
a cura di Luigi De Filippo
Regia di Cesare Gigli

Star Prodotti Alimentari

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Fiesta Ferrero

13.30 **Giornale radio**

13.35 Ma vogliamo scherzare?

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali)
Chandler De Vorzon, Down and out in New York, City (James Brown) • Monti, Morire da vivo (Patty Pravo) • Lambert-Potter, Love music (Sergio Mendes e Brasil 77) • Whitfield, Masterpiece (The Temptations) • Mc Ginnis, The Thin Man, Comeback (The Mystery, Moodie) • Bonacorti-Modugno, Amara terra mia (Domenico Modugno) • O Sullivan, Get down (Gilles O Sullivan) • Record-Davis, The colder day of my life (The Chi-Lites) • Giacobbe-Avogadro, Anch'io per me (Sandro Giacobbe)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Notte e giorno**

di **Virginia Woolf**

Traduzione di Luisa Quintavalle Theodozzi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

3^ puntata

Virginia Woolf, Angela Cavo, Mary Datchet, Adriana Vianello, Caterina Hilberry, Valentina Fortunato, William Rodney, Maurizio Guelli, Ralph Denham; Giancarlo Dettori; Christopher

Datchet, Daniele Messa, Edward Datchet, Mauro Avogadro, Elizabeth Piera, Cravigni, Henry Oatway, Giorgio Favretto, Cassandra, Francesca Siciliani, Mrs. Hilberry, Cesaria Gherardi, Lauro, Anna, Anna Bonita, Cameriere, Paolo Fagioli, Signora Renzo Loris, Voci, Ettore Cimino, Giorgio Locurato, Pasquale Totaro, Regia di Sandro Sequi
(Registrazione)

15.40 **Media delle valute**

Bollettino del mare

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di Sandro Peres

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a **Gianni Meccia**

Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

Coggio-Bagliani, Amore belli (Claudio Baglioni) • Bottezzi, Un sorriso a metà (Antonella Bottezzi) • Brewer, We're an american band (Grand Funk) • Lodge, I'm just a singer in a rock 'n' roll band (Moody Blues) • Malcolm, Can you do the gear (Geordie) • Bum-Cube, Back to square one (Wall (B.S.T.) • Spinners, My whole world ended (Spinners) • Kartfeld, Island song (Artie Kartfeld) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Lee Roth, Dennis D. Doven, Highway, shores (Demmy-David, Jimi, Jimi, Maple leaf rag (Ragtime Ensemble) • Holder-Lea, Squeeze me, please me (Slade) • Simon, Loves me like a rock (Paul Simon) • Welch, Revelation (Fleetwood Mac) • White, Polk salad (Alice, Eric, Presley) • Narni-Facchinetto, Io e te per altri domani (I. Pooh) • Cook, Twisting the night away (Rod Stewart) • Hanford, Mama don't ch' hear me call (Hans Straymer Band) • Thomas-Sharh, House party (O. Geils Band) — **La Nuova Biblioteca Italiana**

22.30 **GIORNALE RADIO**

22.43 **Jazz italiano**

presentato da **Marcello Rosa**

Schiavo, Palazzo panorama • Melis, Supramonte • Schiano: Gambrinus: Sud (Mario Schiano)

23 — **Bollettino del mare**

23.05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

François Couperin: Suite n. 1 in mi minore (Pièces de violes avec la basse chiffrée) (Augustin Zenzinger e Hans-Joachim Müller, clavicembalo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore (Aristote Nicanor Zabaleta)

• Giorgio Federico Ghedini: Doppio quintetto per strumenti di fiato ed archi, oboe, flauto, clavicembalo e pianoforte (Instrumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI)

11 — **Musica di Enrique Granados**

Sette Danze spagnole op. 37. Minuetto - Orientale - Sarabanda - Vilanescas - Andalusa - Jota - Valenciana (Pianista Jose Echaniz)

11.30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11.40 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Perugini, Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

• Mario Lanza, De Concilio: Canti dell'infirmità, tre liriche per baritono, flauto, piano (Sergio Saccoccia, il tenore, Tutte le donne, Sinfonia del Coro) • Conservatorio del Socio dei Comuni, di Conservatorio di Parigi e Coro, Renzo Ducclos - diretti da André Cluytens - Maestro del Coro Jean Laforgue) (Replica)

ve e settore, divertimento, poesie e piccola orchestra (Mezzosoprano Luisa Ribaibi - Orchestra a Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Gigi Magone, Berceuse (Pianista Ermelinda Magrètti)

12.15 **La musica nel tempo**
BERLIOZ: RELIGIOSITA' ED ESTETISMO

di **Aldo Nicastro**

Hector Berlioz, Lacrymosa - Offertori - Hostias, dalla Grande Messe des Morts op. 5 - (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretta da Bruno Maderna) • L'orazione di Babette diretta da Charles Munch) • Quattro Canti per voce e orchestra a) La belle voyageuse, leggenda irlandese op. 2 su testo di Thomas Goujet (tratta da Thomas Moore) b) Le chasseur danois op. 3 su testo di Adolphe Le Loup, c) la captive op. 12, su testo di Victor Hugo, d) Le jeune pâtre breton op. 13 su testo di Auguste Briseux (Sheila Armstrong, soprano; John Shirley Quirk, basso; Josephine Veasey, mezzosoprano; Frank Patterson, tenore; London Symphony Orchestra - diretta da Colin Davis); La fuite en Egypte, seconda parte da L'Enfance du Christ, trilogia sacra op. 25 (Tenore Nicolai Gedda, Orchestra del Socio dei Comuni, di Conservatorio di Parigi e Coro, Renzo Ducclos - diretti da André Cluytens - Maestro del Coro Jean Laforgue) (Replica)

13.30 **Giornale radio**

13.35 Ma vogliamo scherzare?

13.50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse: Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata, che trasmettono notiziari regionali)

Chandler De Vorzon, Down and out in New York, City (James Brown) • Monti, Morire da vivo (Patty Pravo) • Lambert-Potter, Love music (Sergio Mendes e Brasil 77) • Whitfield, Masterpiece (The Temptations) • Mc Ginnis, The Thin Man, Comeback (The Mystery, Moodie) • Bonacorti-Modugno, Amara terra mia (Domenico Modugno) • O Sullivan, Get down (Gilles O Sullivan) • Record-Davis, The colder day of my life (The Chi-Lites) • Giacobbe-Avogadro, Anch'io per me (Sandro Giacobbe)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Notte e giorno**

di **Virginia Woolf**

Traduzione di Luisa Quintavalle Theodozzi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI

3^ puntata

Virginia Woolf, Angela Cavo, Mary Datchet, Adriana Vianello, Caterina Hilberry, Valentina Fortunato, William Rodney, Maurizio Guelli, Ralph Denham; Giancarlo Dettori; Christopher

19.30 **RADIOSERA**

19.55 Viva la musica

20.10 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

Regia di Dino De Palma

20.50 **Supersonic**

Dischi a macch due
Bee-Velvano, Cenere, prairie (Xit) • Tex Willer, sei down now (Joe Tex) • Taupin-John, Saturday nights right for fighting (Elton John) • Knight-Bristol, Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Stills-Lala, Guaguancó de vero (Mamánessa) • Stevie, Sistemi (Sistemi) • Armatred-Nester, Lonesome late (Joan Armatred-Nester) • Winwood-Miller, I'm a man (Doug Clifford) • Loggins-Messina, Your mama don't dance (Ken Loggins and Jim Messina) • Mogoll-Salerni, Come bambini (Mogoll-Salerni) • Pappalardo, Sì, L'anima (Gruppo 2001) • Piccoli, La discoteca (Mia Martini) • Venditti, Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Ricchi-Venditti-Bombo, Diario (Equipe 84) •

13.30 **Intermezzo**

Jean Fery Rebel, Gli Elementi, suite

suite del balletto "Realizzazioni" di Georges Deshayes - (Orchestra a Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Marcel Couraud) • Ludwig van Beethoven, Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte (Severino Gazzola, flauto; Bruno Cammi, pianoforte) • Franz Schubert, Overture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 **Musica corale**

Musiche di Heinrich Schutz e Henry Purcell

15 — **Il Novecento storico**

Anton Webern, Tempio lento per quartetto d'archi - Quartetto (1905) (Quartetto Italiano, Paolo Borsciani e Elisa Peppetti, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

15.30 **Beatrice et Bénédict**

Opera comica in due atti, da Shakespeare

Musica di **HECTOR BERLIOZ**

Beatrice Josephine Veasey

Héro April Cantelot

Ursula Helen Watts

Bénédict John Hutchinson

Claudio John Cameron

Don Pedro John Shirley Quirk

Soromane Eric Shilling

Direttore Colin Davis

19.15 **Concerto della sera**

Johannes Brahms, Trio in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello. Allegro con brio - Scherzo (Allegro molto) - Adagio - Allegro (Trio Beau) • Mendelssohn, Sinfonia n. 1 in re minore (F. X. A. Murschauer, Preambule, Fugue, Final, Terzetto in la) • G. Muffat, Nova Cyclopeas Harmonica Aria - Ad malorum Ictus Allusio • (Summo Deo gloria) in do maggiore (Organista Herbert Tachez)

20.15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**

1972

Luigi Cortese, Canto notturno, per violino e pianoforte • Giuseppe Savaognone, Variazioni su un antico melodia siciliana (1969) (Pina Carmirelli, violino; Sergio Cafaro, pianoforte) • Gerardo Rusconi, de Il dialogo di Santa Caterina da Siena - Sinfonia alla Trinità (Suprano, Madre, Oliviero Camerata, Strumentale, Italiana diretta da Pieralberto Biondi)

(Registrazione effettuata il 28 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di Santa Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21.30 **Rassegna di classici**

La vita è sogno

di Pedro Calderón de la Barca

Traduzione di Luisa Orioli

Basilio, Re di Polonia

Antonio Battistella

Sigismondo, Principe ereditario

Roberto Herlitzka

As tolfo, Duca di Moscova Cesare Gelli

Clotaldo, vecchio Carlo Tamburini

Clarino, buffone Silvio Anselmo

Stella, Infanta Anna Maria Gerhardi

Rosaura, donna Gabriella Zaninetti

ed Anna Maria Cesarini, Giacomo

Vittorio Soncini, Enrico Lazzareschi

Regia di **Giorgio Pressburger**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su

kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottuni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette Note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -

2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

Stereofonia (vedi pag. 73)

L'adesione della grande industria italiana ad "ENVIRONMENT 74"

Si è recentemente costituito a Roma, fra le maggiori aziende e gruppi industriali a capitale pubblico e privato, un Comitato di lavoro per coordinare la partecipazione italiana ad « ENVIRONMENT 74 », il 1° Salone Internazionale sull'Uomo e l'Ambiente che Torino Esposizioni organizza, sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica, dal 4 al 12 maggio dell'anno prossimo.

A tale Comitato partecipano in particolare la Breda-EFIM, il CNEN (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare), l'EGAM, l'ENEL, l'ENI-Tecnico, la FIAT, la Finmeccanica, la Montedison e la Snaia Viscosa: si tratta, come appare evidente, di aziende rappresentanti tutti i principali settori di produzione e che al Salone, nel grande Padiglione « Agnelli » di Torino Esposizioni, illustreranno le loro attività di studio e di ricerca e le loro iniziative nella lotta contro gli inquinamenti nei comparti industriali di rispettiva competenza: metalmeccanico, siderurgico e metallurgico, energetico, chimico, petrolifero e petrochimico.

PERCHE' L'ITALIA

E' interessante e significativo che una Manifestazione di questo genere si svolga in Italia, un Paese che, dal punto di vista ecologico, è assai rappresentativo sotto molti aspetti. Non v'è dubbio che, mentre in alcuni Paesi il problema dell'inquinamento è già stato affrontato e combattuto sistematicamente in tutte le sue principali cause, con risultati talora sorprendenti, in altri la situazione sia ancora alquanto seria: e certamente l'Italia — o almeno quella parte di essa che concentra i più vasti agglomerati urbani in un hinterland ad elevata densità industriale — è fra questi ultimi.

Infatti, il 44 % del totale delle industrie italiane — che sono ritenute responsabili per il 50 % circa dell'inquinamento dell'aria — è concentrato nel Nord, su una superficie effettiva che praticamente si aggira intorno al 16 % del suolo nazionale (tenendo conto che il Nord-Italia è occupato per circa il 50 % del suo territorio dal versante Sud delle Alpi): su questa superficie è residente più del 38 % del totale della popolazione italiana, ed in quest'area si hanno i redditi pro-capite più alti del Paese.

Tre delle nostre maggiori città — Milano, Torino e Genova — costituiscono com'è noto i vertici del cosiddetto « triangolo industriale » italiano, e due di esse — Milano e Torino — hanno un clima prettamente continentale, che porta il periodo del riscaldamento domestico ad una media di 7 mesi all'anno. E proprio il riscaldamento domestico nelle grandi città del Nord è ritenuto essere — nel periodo invernale — il maggiore responsabile dell'inquinamento atmosferico. Rilevamenti, effettuati lo scorso inverno in vari punti della città dal Comune e dalla Provincia di Torino, hanno indicato delle punte giornaliere di inquinamento dell'aria da anidride solforosa (determinato appunto dagli impianti di riscaldamento domestico) dell'ordine di oltre 0,70 parti per milione, pari a più di 19 volte il limite massimo fissato dalla Legge emanata in proposito dallo Stato dalla California (0,04 ppm), la cui regolamentazione risulta la più rigida attualmente esistente in materia.

Il fenomeno dell'inurbamento ha portato come conseguenza un forte incremento nei trasporti, e specie nei trasporti stradali privati e pubblici, con un ulteriore effetto inquinante sull'atmosfera dei grandi agglomerati urbani. I trasporti peraltro, contrariamente a quanto generalmente potrebbe apparire, non costituiscono il fattore di maggiore inquinamento dell'aria: infatti dai sopraccitati rilevamenti svolti a Torino è apparso che l'inquinamento da ossido di carbonio (dovuto in prevalenza agli autoveicoli) talvolta supera — è vero — i limiti fissati dalla Legge californiana, ma con valori che, a parte alcune punte massime di poco più del doppio, sono appena al di sopra dei limiti.

Queste indicazioni assumono comunque un particolare significato se si considera che in Italia (dove oggi circolano 13 milioni di autoveicoli) proprio Torino è in testa alla classifica provinciale con una vettura ogni 3 abitanti circa. Globalmente poi, si rileva che nel periodo, dal 1958 al 1971 — fra i Paesi del MEC — l'Italia ha registrato il maggiore incremento percentuale di autovetture circolanti, avendo superato l'800 % contro il 650 % circa dell'Olanda, il 450 % della Germania, il 350 % della Francia e poco più del 300 % del Belgio.

Tuttavia per quanto concerne gli autoveicoli, riduzioni di emissioni di ossido di carbonio e idrocarburi sono stati conseguiti in misura progressivamente crescente sui prodotti successivi al 1966.

Il rapido ed elevato sviluppo industriale verificatosi nel Nord del Paese ha inoltre richiamato grandi correnti di immigrazione, alle quali sovente gli Enti pubblici preposti alla creazione ed alla regolamentazione delle necessarie strutture ricettive non hanno saputo o potuto rispondere con altrettanta rapidità ed efficienza: si è pertanto aperto il campo alla speculazione edilizia, che ha causato nelle grandi città industriali la crescita disordinata di interi quartieri, non risparmiando sovente le aree verdi e privando così queste stesse città dei loro indispensabili « polmoni ».

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ESPERIMENTO I.S.: IL MONDO SI FRANTUMA

Film

con: Dana Andrews, Janette Scott, Kieron Moore, Alexander Knox

Regia di Andrew Marton

GONG

(Milana Oro - Elfra Pludach - Biscottini Nipoli V. Buitoni - I Dixan - Tonno De Rica - Lacca Cadonetti)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lozione Linetti - Società del Plasmon - Rex Elettrodomesici - Caffè Hag - Toy's Clan Giocattoli - Coop Italia - IAG/IMIS Mobili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Magnesia Bisurata Aromatic - Bic - S.I.S. - Liomellini)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Acqua Sangemini - Curamorbido Palmolive - Formaggio Mio Locatelli - Mondadori Editore - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Dom Bairo - (2) Macchine per cucire Singer - (3) Lacca Protein 31 - (4) Pasticcini Bel Bon Saiwa - (5) Ina Assicurazioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2)

Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Film Makers - 4) Miro Film - 5) Cartoons Film BioPresto

V

18 settembre

LA PORTA SUL BUIO
Terzo episodio: La bambola



Mara Venier in una drammatica immagine del telethriller

ore 21 nazionale

L'inquietante mondo del cervello malato è al centro del telegiornale di questa sera, il terzo della serie di Dario Argento. Il racconto comincia infatti in

una casa di cura per ammalati di mente. Un paziente che non vediamo mai (il racconto si apre infatti con una lunga « soggettiva »), eludendo la sorveglianza degli infermieri si allontana dalla clinica. Quando

la sua fuga viene scoperta, polizia, medici si pongono il problema di come condurre le ricerche dell'ammalato, un soggetto schizofrenico e pericoloso. A questo punto l'azione si sposta in una cittadina di provincia dove arriva una strana personaggio (Robert Hoffmann) che, con fare circospetto, controlla costantemente le mosse di una bella e giovane donna, la proprietaria di un atelier. La giovane viene misteriosamente uccisa. E l'uomo, nuovamente, con la sua aria assente e trasognata, si mette sulle tracce di un'altra donna, anche essa giovane e bella (Mara Venier). Con uno stratagemma, impennato su una insignificante bambola di pezza, l'uomo riesce ad acciuffarsi la simpatica e la fiducia della ragazza. Ma da questo momento egli mostrerà le sue vere intenzioni tenendo prigioniera la donna e minacciandola di morte. La fine dell'incubo arriva per la giovane (allo stesso modo che per lo spettatore) con un colpo di scena imprevedibile. (Servizio alle pagine 26-28).

FARSA SICILIANA: Il cortile degli Aragonesi

ore 21,15 secondo

Il cortile degli Aragonesi è una farsa anonima in dialetto siciliano rielaborata dal poeta Ignazio Buttitta. È una tipica « vastasata », un genere teatrale di carattere comico che si rappresentava nelle piazze di Palermo, su rotti palcoscenici di tavole, nel corso degli ultimi decenni del Settecento. Seguendo un intreccio estremamente rarefatto si muovono personaggi molto caratterizzati: innanzitutto i due « vastasi » (e cioè facchini) Nofriu (interpretato da Franco Franchi) e Cosimo suo fratello. Nofriu innamorato di Lisa, madre del suo amore, è contrattato da Bettina sua sorella. A sua volta Cosimo, si dimostra molto interessato a Laura, madre di Lisa. Nella vicenda entrano anche il Barone di Bagheria (interpretato da Ciccio Ingrassia), allezzoso quanto ingenuo (e per questo subisce i tiri maccini del due vastasi), e Don Pappaglione, un altro aspirante alla mano di Lisa. Alla fine, quando il contratto matrimoniale tra quest'ultima e Nofriu sembra concluso, alla presenza di un notario, Bettina rimette tutto in discussione esasperando con le sue accuse la sua promessa cognata. (Servizio alle pagine 30-32).



Ciccio Ingrassia (il Barone) e Franco Franchi (Nofriu)

ANDANTE MA NON TROPPO: Le grandi scuole musicali

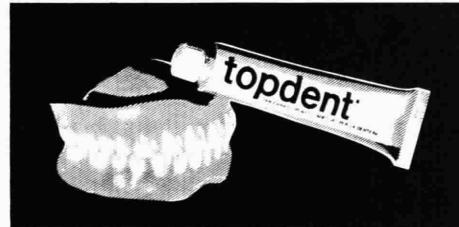
ore 22 nazionale

L'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia a cura di Flora Favilla è affidata al regista Glauco Pellegrini, il quale ha avuto in Tullio Corradi e nell'assistente Janne Chiacchierini due preziosi collaboratori per il montaggio, giunghe stasera ad un argomento di grande interesse: i conservatori. Se ne analizzeranno i problemi più o meno scottanti andando a visitare le aule del Benedetto Marcello di Venezia e del San Pietro a Majella di Napoli. Nel corso della

puntata viene messa in evidenza la rigida impostazione tecnico-professionale che ha caratterizzato fin dall'origine i conservatori italiani, facendone delle isole nel contesto culturale del Paese. I fermenti che hanno mosso la scuola negli ultimi anni per un insegnamento più agile e democratico non hanno toccato generalmente l'ambiente dei conservatori. Su questi temi intervengono Nino Antonellini, Massimo Mila, Mario Pomilio, Guglielmo Barbiani, Francesco Degradis, Eugenio Bagnoli, Massimiliano Vajro, Luciano Alberti e Vittorio

Viviani. Partecipano inoltre alla trasmissione il complesso Antonio Vivaldi di Venezia, la Nuova Compagnia di Canto Popolare di Napoli, l'Accademia Chigiana di Siena, il clavicembalista Ruggiero Gerlin, il flautista Severino Gazzelloni, e ancora Marika Rizzo, la scuola di canto del maestro Paolo Bonomi, la scuola di pianoforte di Gino Gorini, Marta De Conciliis, Titta Parisi, le scuole di strumenti ad arco dei professori Altobelli e Savelli, infine la scuola insieme di strumenti a fiato del professor Rispoli. (Servizi alle pagine 90-94).

30 GIORNI DI DENTIERA A POSTO



CON UNA SOLA APPLICAZIONE DI TOPDENT®

trinoxia *sprint*
per essere
tranquille



pasta

Preparare un ottimo pranzo
per ospiti inattesi?

famiglia numerosa e poco
tempo per cucinare?

poca voglia di dedicarsi ai fornelli?

commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la
SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT

che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci

persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/4 - 5 - 7 - 9 1/4

in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triploinfusore al quale

i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

martedì 18 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Sofia.

Altri santi: Metodio, Eustorgio, Giuseppe de Copertino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7.11 e tramonta alle ore 19.35; a Milano sorge alle ore 7.05 e tramonta alle ore 19.29; a Trieste sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.11; a Roma sorge alle ore 6.52 e tramonta alle ore 19.19; a Palermo sorge alle ore 6.49 e tramonta alle ore 19.11.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, nasce a Stoccolma Greta Garbo.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura, se la scacci, tornerà sempre di corsa. (Orazio).



Mario Sereni interpreta la parte di Rambaldo nell'opera di Puccini «La Rondine» che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Discografie Religiose: «Stabat Mater» - per coro, soprano e orchestra di F. Poulenz, Interpreti: «Stabat Mater» - da «Musica Sacra» dell'Associazione dei Concerti Colonne - diretti da Louis Fremaux; soprano J. Brumaire, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Filosofia del Diritto, del prof. Franco Cappa - Diritto giuridico, etiologia, diritti dei nostri diritti, citazioni, D. Lino Baracca - «Mare nobiscum» invito alla preghiera di P. Guisalberto Giachi, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Le troisième âge, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, P. Damus, Bernini, 23,15 «Musica Sacra» - lew, 23,30 Attualità teologica, 23,45 Ultime notizie, Notizie - Relliche Momento dello spirito, pagine scelte dall'Epistolaro Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI!

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla guerra di Corea, 10,15 Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Orchestre varie, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 A tu per tu, 18 Radio gioventù.

19 Informazioni, 19,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossi, 19,30 Cronache di ieri, 19,45 Attualità - 20 Chiacchieche, 20,15 Notiziario

21 Tribuna delle voci, 21,45 Canzoni della vecchia Roma, 22 Firma sorridenti, York - galleria di umoristi e cura di Toni Pezzato, Regia di Barbara, 22,30 Punto 23 Informazioni, 22,45 Questa nostra terra, Novazzano, 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosi, 24 Notiziario - Cronache di Atualità, 0,25 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicale», 15 Dalle RDRS - «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana - «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 La terza gioventù, Rubrica settimanale, Proiettore, 20 L'età d'attura, 19,50 Intervalle, 20,30 Novitads, 20,40 Musica leggera, 21 Dario culturale, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Frank Joseph Haydn: Sonata in re maggiore per fortepiano (Hans Andrae, fortepiano), Paul Hindemith: Suite per composito-pianoforte (1933) (Gebhard, Bellini, coro), Wally Rizzardo, pianista, 21,45 Rapporto, 23 Letteratura, 22,15 Musica da camera, Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore per clarinetto e quartetto d'archi op. 34 (Clarinetista Alfred Prinz - Wiener Philharmonischer Kammerensemble, 22,45-23,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Antonio Vivaldi: Sonata in re min. op. 1 n. 12 - La follia (Componisti Barocchi di Milano), Giuseppe Rossini: Serenata per piccola orchestra (I Solisti Veneti di dir. Claudio Scimone) • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Wilhelm Furtwängler) • Bedrich Smetana: Strofe del ciclo di poemi sinfonici - La mia patria - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Raphael Kubelik) • Gaetano Donizetti: La favorita: Danze dell'atto II (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge)

6,51 Almanacco

7 Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Luigi Boccherini: Quartettino in re maggi: Andantino - Minuetto (allegro) (Quartetto Simbolisti) • Moritz Moszkowski: Polka (I. P. Popoff, Gogolowsky) • Ralph Vaughan Williams: Romanza (Bruno Giuranna, v. Ornella Vannucci-Trevese, pf.) • Pablo de Sarasate: Zingaresca (Vi Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA Victor di dir. William Steinberg) • Enrico Vittorini: Donna Diana: Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Ferdinand Leitner) • Manuel de Falla: La viola breve: Interludio e danza (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

8 GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 - 45 o 33 perché giri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

10,40 **Turroni**

Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Completamente di Franco Alfano

Atto secondo

La principessa Turroni

Birgit Nilsson

L'imperatore Alceste Luigi Pontiggia

Il principe ignoto Gianfranco Cecchelli

Il principe di Toscana Giacomo Serrao

Ping Claudio Strudhoff

Pong Mario Ferrara

Pang Carlo Franzini

Un mandarino Franco Bondoni

Direttore Georges Pretre

Orchestra Sinfonica di Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Coro di voci bianche dell'Istituto Salesiano - S. Giovanni Evangelista - di Torino

Maestro del Coro Ruggero Maghini

11,30 **Quarto programma**

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12)

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 GIORNALE RADIO

13,20 Aroldo Tieri presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

14 GIORNALE RADIO

Corsia preferenziale

riservato alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natelletti

Ciletti-Cogliati: Dolce donna Calda fiamma (I Profeti) • Emanuele Bartolotti: Emanuele Bartolotti e Enrico Proietti: Gey-G V Tommaso: Chi me l'ha fatto (Luigi Proietti) • Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppa fredda la notte (Franchi-Giorgetti e Talamo) • Pieratti-Antoni: La vita è un gioco (Alberto Andrei) • Dossena-Monti-Ronco-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo) • Mogol-Prudente: Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola lacrima (La Rosa dei Venti) • Luciano-Moroni: Canzone della libertà (Milva) • Dino Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino D'Onofrio) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni)

— La Nuova Biblioteca Italiana

15 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

17 GIORNALE RADIO

Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Clappetti

Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Manlio D'Esposito-Salve: Anema e core (Peppe Di Capri) • Pisano-Alfieri: Cartierretto napoletano (Sergio Brun) • Rosso Vian: Giuramento (Marco Merola) • Fusco-Falvo: Dicentello vuje (Giuseppe Amedeo) • E A Mario: Maggio si tu (Angela Luce) • Bovio-Tagliatieri: Dinosatella-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino D'Onofrio) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni)

— La Nuova Biblioteca Italiana

19,25 MOMENTO MUSICALE

Edvard Grieg: Natura norvegese in la maggioranza, 35 n. 1 (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Leonard Bernstein) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sulle ali del canto, op. 34 n. 2 (trascr. di Joseph Achron) (Jacobs Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • Francesco Tarrega: Algrada (Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Gabriel Fauré: Apres un rêve (trascr. di Pablo Casals) (Giuseppe Ferrini, violoncello) • Roberto Cagnazzo, pianoforte) • Darius Milhaud: Vif e gal, finale dal Quartetto, n. 7 in si bemolle maggiore (Quartetto di Roma) • Bela Bartok: Suite - All'aria aperta (Pianista Noeli Lee) • Maurice Ravel: La mèlange (Pianista Emanuele Chabrier (Pianista Robert Casadesus) • Emmanuel Chabrier: Scherzo-Valse, dalla Suite pastorale • (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

19,51 Sui nostri mercati

20 GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,20 La Rondine

Commedia lirica in tre atti di Giuseppe Adami, da un soggetto di A. M. Willer e H. Reichert
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Completamente di Franco Alfano
Maestro del Coro Nino Antonellini
Magda Anna Moffo

Lisette Ruggero Danièle Barion Piero De Mattei Mario Sereni
Ramondi Renato Gobin Mario Basile Jr.
Perichaud Gobin Fernando Jacopucci
Cribellon Yvette Robert Amis El Hage
Bianca Virginia De Marinetti
Suzi Maria Mazzucato
Bianca Virginia De Marinetti
Maggiordomo Robert Amis El Hage
Georgette Sylvie Brigham-Dimitzian
Giabella Virginie De Notaristefani
Lorette Franca Mattiacci
Robert Amis El Hage
Uno studente Fernando Padopucci
Direttore Francesco Molinari
Orchestra e Coro della RCA Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 76)

22,05 Orchestra diretta da Pino Calvi

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

questa sera in

TIC-TAC nuova cera GREY metallizzata

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aul Min n. 2/21461 del 16/2/71

Fred Bongusto: un gradito ospite in Casa Gancia



La Gancia ha scelto Fred Bongusto quale protagonista della Campagna Pubblicitaria Gancia Americanissimo 1973.

La campagna propone Gancia Americanissimo come elemento essenziale per fare di ogni incontro una riunione tra amici: si è ritenuto che un cantante confidenziale come Fred Bongusto fosse il testimonio più adatto a sottolineare queste particolari caratteristiche del prodotto.

Gancia Americanissimo è un prodotto che ha trovato una precisa collocazione nel mercato italiano, come dimostrato dai sempre maggiori consensi da parte dei consumatori. Fred Bongusto, un ospite d'eccezione per i sempre maggiori successi di Gancia Americanissimo.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 I MONTI DI VETRO

Telefilm

Sceneggiatura di Donatella Ziliootto, Piero Murgia e Sergio Tau

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Occhio della Notte

Stefan Mohr

Vecchio del campo dei papaveri Giovanni Demetzi

L'uomo da un braccio solo Maurizio Tocchi

Spina-de-Mul

Konrad Baumgartner

Musica di Egisto Macchi

Scene di Rosario Mayo D'Aloisio

Costumi di Franco Laurenti

Regia di Sergio Tau

18,45 OLLIO, SPOSO MATTACCHIONE

con: Oliver Hardy, Harry Langdon e Billie Burke

Regia di Gordon Douglas

Prod.: United Artists

GONG

(Invernizzi Milone - Cineproiettore Tondo Polistil -

Omogeneizzatori al Plasmon -

Svelto - Pasticcini Bel Bon

Saiwa - Dentifricio Paperino's)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Tigre - S.I.S. - Vernel - Cera Grey - Milupa Farine Lattee - Candy Elettrodomestici - Trinity)

SEGNALÉ ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Biancosarti - Laccia Libera & Bella - Nescafé Nestlé - Super Lauril)

22 — MERCOLÉDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Confezioni Facis - Itavia Linee Aeree - Olio di oliva Bartolli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bagni schiuma Fa - Formaggi Starmiele - Biol per lavatrici - Birra Dreher - Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Coperte di Somma - (2) Fratelli Fabbri Editori - (3) Brooklyn Perfetti - (4) San Giorgio Elettrodomestici - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) TV C - 2) Cine-life - 3) General Film - 4) Cast Film - 5) Intervision

— Camay

21 —

PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli. Collaborazione al testo di Enzo Siciliano

Regia di Piero Nelli

Seconda puntata

Gli incomprimenti

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Orologi Omega - Candeggina Candoni - Goddard - Brandy Stock - Caffè Lavazza)

22,30

Für Kinder und Jugendliche

Urmel aus dem Eis Puppenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste

4. Teil: - Die Rettung - Verleih: Polytel

Thibaud Die Abenteuer eines Kreuzritters im Heiligen Land 1. Folge Verleih: Le Reseau Mondial

19,30 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Oliver Hardy, protagonista di « Olio, sposo mattacchione » alle ore 18,45 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Baby Shampoo Johnson's - Caffè Suerte - Tic-Tac Ferrero - Rasoi Elettrici Sunbeam - Grappa Julia - Biol per lavatrici - Margarina Maya)

— I Dixan

21,15

LA DIVINA

Film - Regia di John Cromwell

Interpreti: Kim Stanley, Lloyd Bridges, Betty Lou Holland, Joan Copeland, Gerald Hiken, Burt Brinckerhoff, Steve Hill, Elizabeth Wilson. Produzione: Columbia

DOREMI'

(Raso Philips - Interruttori Ave - Dato - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Urmel aus dem Eis Puppenspiel von Max Kruse mit der Augsburger Puppenkiste

4. Teil: - Die Rettung - Verleih: Polytel

Thibaud Die Abenteuer eines Kreuzritters im Heiligen Land 1. Folge Verleih: Le Reseau Mondial

PARLARE LEGGERE SCRIVERE
Seconda puntata: Gli incompresi



Il « ballo della tarantata », rituale esorcizzante che viene ancor oggi praticato in Puglia

ore 21 nazionale

Chi ha seguito la prima puntata di questo ciclo, ha constatato con quale tipo di articolazione il regista Piero Nelli conduce il suo discorso sulle vicende della lingua italiana, intesa come strumento per ricercare il tessuto connettivo storico-sociale della nazione. Sulla traccia degli studi dei professori Tullio De Mauro e Umberto Eco, i testi — alla cui stesura ha collaborato Enzo Siciliano — sono, attraverso la voce dello speaker (Riccardo

do Cucciolla), il supporto a un vario materiale iconografico, a filmati giornalistici di notevole efficacia, a una cospicua scelta di spezzoni documentari. Il programma, però, ha anche un suo intreccio narrativo: cioè ricostruisce, in ogni puntata, uno o più episodi storici. Nella prima puntata: Custoza 1866: soldati italiani di diverse regioni che, non riuscendo a comprendersi a causa dei dialetti, si credono nemici. Nella puntata che va in onda stasera: la tragica spedizione di Sapri, 1857. Carlo Pisacane, con

un manipolo di volontari, cerca di sollevare le popolazioni contro il regno borbonico, ma c'è un abisso tra il suo modo di esprimersi e la capacità di comprendere della gente rozza e inculta alla quale si rivolge: un abisso mortale, per Pisacane. Altri momenti di particolare interesse di questa puntata: il « ballo della tarantata », rituale esorcizzante ancor oggi praticato in Puglia; e un dialogo sceneggiato dal romanzo « Il Gattopardo » di Tomasi di Lampedusa. (Servizio a pagina 37).

LA DIVINA

ore 21,15 secondo

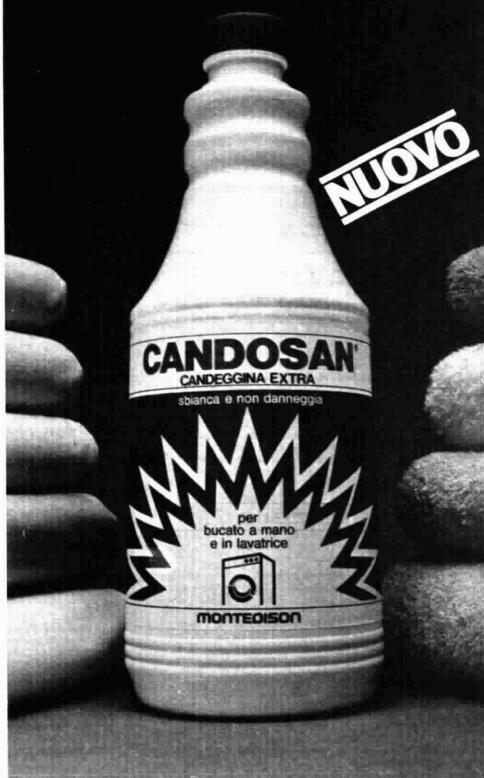
La divina (titolo originale The goddess, anno 1958) è uno dei film nati dal lavoro svolto per il cinema del Paddy Chayefsky, autore che tra il 1950 e il '60 produsse per la famosa serie della NBC Playhouse molti e notevoli copioni che contribuirono a darle al cosiddetto « originale televisivo » una sua compiuta e autentica autonomia. A Chayefsky il critico H. Van Horne attribuì « l'importanza, nel dramma televisivo degli anni Cinquanta, che ebbe Ibsen nel teatro degli anni Novanta »; giudizio forse temerario e che il tempo si è affrettato a ridimensionare, ma al cui fondamento stava il giusto rilievo attribuito ad alcuni testi che non solo il pubblico della TV americana, ma quello di tutto il mondo, ha potuto apprezzare allorché essi vennero trasferiti dal piccolo schermo a quello del cinematografo. Titoli come *Marty*, *Pranzo di nozze*, La notte dello scapolo e *Nel mezzo della notte* sono ben noti anche da noi, e corrispondono ad opere nelle

quali vengono portati in primo piano non personaggi e fatti eccezionali o avventurosi, ma gente vera, piccole vicende quotidiane, problemi con i quali gli uomini si scontrano in continuazione: tutti argomenti, insomma, che Hollywood sfiora da sempre con molta parsimonia. La divina appartiene di pieno diritto a questo tipo di opere originali, anche se non è la trascrizione di un precedente televisivo ma la prima sceneggiatura del tutto cinematografica di Chayefsky, e anche se al suo centro non sta un personaggio anonimo ma la figura di una « star », di una diva dello schermo. Questa donna si chiama Emily Ann, e il film la segue dall'infanzia ai giorni dell'apparente successo mondano. Figlia illegittima, trascurata dalla madre, condannata ad una fanciullezza di solitudine, Emily si sposa molto giovane e malamente; divorzia quasi subito e se ne va a Hollywood in cerca di fortuna, lasciando alla madre la bambina che le è nata. Si sposa una seconda volta, ma poiché il nuovo marito vorrebbe farle abbandonare il

cinema, lo lascia e si getta a corpo morto nella carriera. Finalmente il successo arriva: ma è costato troppo caro, ha portato Emily al crollo psicologico e per reazione all'alcol, alla droga. Sta per portarla addirittura al suicidio: Emily se ne ritrae in tempo, ma continua ad avere davanti il deserto di affetti e di felicità in cui vive da sempre. La storia amara è un po' il contraltare di molte superficiali biografie divisive che esaltano, del successo, soltanto gli aspetti più banalmente positivi. Chayefsky scava, invece, in direzione opposta, e con un'animosità che finisce talvolta per trascinarlo nella retorica dell'antiritorica. Il film uscito dalla sua sceneggiatura è tuttavia molto intenso e persuasivo, per merito della regia robusta del « veterano » John Cromwell e delle interpreti, poco conosciute ma efficaci, e ottimamente dirette: Kim Stanley, Lloyd Bridges, Steve Hill, Betty Lou Holland. La divina fu premiato per le sue « qualità eccezionali » al Festival di Bruxelles del 1958.

Questa sera
in DoReMi 1...

CANDOSAN
la candeggina
"su misura"
per la tua biancheria.



RADIO

mercoledì 19 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Gennaro.

Altri santi: Felice, Costanza, Susanna, Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,33; a Milano sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 19,28; a Trieste sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 19,09; a Roma sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,17. A Palermo sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Berlino lo scrittore Jacob Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ingratitudine non scoraggia la beneficenza, ma serve di pretesto all'egoismo. (Duc de Levis)



Il soprano Wanda Dimita è fra gli interpreti di «Galleria del melodramma» che viene trasmessa alle ore 8,54 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attacchi. Oggi nel mondo. 21,15 Radiogiornale Arte. 22,15 Radiogiornale ad opera di Riccardo Melani. *La Porta Santa racconta*, figure ed episodi degli Ann Santi a cura di Luciana Giambuzzi. *Mane nobiscum*, invito alla preghiera di Don Valentino Del Mazzu. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audizioni per la Radio. 22,15 Radiogiornale. 22,15 Bericht aus Rom, von P. Karthlein Hoffmann. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La audiencia general del Papa. 23,45 Ultim'ora. Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Notiziario di tutta Europa. 8,30 Musica varia. 9,00 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,15 Dischi. 14,25 Sogno sonoro con Ring Zehetner. 14,45 Grande varia. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Accadde in un paesino, dal racconto di Anna Mosca - La campana - Riduzione radiofonica dell'Autrice. Il Curato: Dino Di Luca; Fusai: Alfonso Casoli; Il vecchietto: Romeo Lucchini; La vecchietta: Anna Turani; Il macellaio: Fabio Babbian; Il giovanotto: Mario Baj; La sposina: Flevia Scleri; Il lettore:

Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Alberto Casetta. 17,45 Te danzante. 18 Radio 2-4. 19,15 Informazioni. 19,05 Il disciolino. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivù, condotto da Giovanni Bertini. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Musette. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti Unives. Temi di Natale. 22 Musica varia. 22,30 Serenata pop. Canzoniere settimanale presentato da Verso Florence. 22 Incontri. 22,30 Serenata pop. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalla RORS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Liriche di Claude Debussy: Fêtes galantes. 21 Le Prophète des dix Aventures. 22 Gérard Souzay, baritono. Dalton Baldwin, pianista. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitáds. 20,40 Musica leggera. 21 Dario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. Scelta di opere presentate al Consiglio Internazionale delle musiche, alla Scuola di INROCK di Parigi, nel giugno 1972 (XV trasmissione). Eduard Pashensko (Russia): - Musique vespérale - per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Stanislav Poscechov, flauto; Vladimir Kurlin, oboe; Anatoli Barantsev, clarinetto; Iuri Kudrinskiy, fagotto); Edwards Ross (Australia): - Etude for Orchestra. (Orchestra Sinfonica di Sydney diretta da Charles Mackerras). 21,45 Rapporti '73. Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica ricche. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Casetta: Concerto grosso in re maggi - op. 6 n. 3: Allegro, adagio - Vivace - Adagio - Allegro (I Musici) • H. Berlioz: Un ballo della Sinfonia Fantastica op. 14 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • F. Schubert: Danze sentimentali (Orch. A. Scarlatti) • di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • A. Adam: Giselle: tre danze dal balletto: Danza dei vignaioli - A solo: Passo paesano a due (Orch. London Symphony di R. Bobrow) • G. Bazzini: L'antenne, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. Filarm. di Londra dir. A. Rodzinsky)

6,51 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

T. Albinoni: Concerto a 5 per oboe, archi e ba. cont.: Allegro - Adagio - Allegro (Ob. P. Pierlot) • I Solisti Veneti di C. Scimone) • P. de Sarasate: Zapateado (D. Zsigmondi, v. E. von Barenby, pf. - L. Lisa: Parafraza del canto di suor Rigoletto di G. Verdi (PI. S. Cherasky) • P. Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Fremaux) • G. Verdi: Luisa Miller. Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Scaglia) • J. Strauss: Accelerazioni, valzer (Orch. Boston Pop. dir. A. Fielder)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steini e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti
Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Alberti-Riccardi: Fiume azzurro (Milano) • Lovecchio-Ciame: Kuk-uk kukula (Le Tribù di Benadri) • Siviero Migratrici (Gianni Siviero) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tornero (I Nomadi) • Negroni: Matto (Gianni Lamcareni) • Sbrigo-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homen Sapiens) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurata nera (Sergio Brun) • Leali-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri)

19,25 MOMENTO MUSICALE

Jean-Philippe Rameau: La poule (Clav. Michele Delfosse) • Ottorino Respighi: La gallina (da Rameau), dalla Suite per piccola orch. • Gli uccelli (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) • Muzio: Sinfonia sol per piano op. 25 per 3 per 1 (Michel Debost, fl. Christian Ivaldi, pf.) • Anatoli Liadov: Une tabatière à musique (cailllon) op. 82 (P. Alexander Brailowsky) • César Cui: bas pour toutes les musiques (primo es. della traduzione di Prudhomme), da - 6 Melodie op. 23 (Jan Sutherland, sop.; Richard Bonynge, pf.) • Juan de Arriaga: Minuetto e Scherzo, dal Quartetto n. 2 in la mag. (Quartetto di Ginevra) • Henri Dutilleux: Concerto suon au voyage, per voce e orch. (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATA

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa magg. K. 101: Contraddanza - Andantino - Allegro - Allegro - Fine (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovro von Matacic) • Carl Loewe: - Ich denke dein - op. 9 su testo di Wolfgang Goethe (Dietrich Fischer-Dieskau, bar. Jörg Demus, pf.) • Johann Pachelbel: Canon in re magg. (Orch. - Pro Arte - di Monaco dir. Buonanotte

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

L'amore è un aquilone. Tutte le volte (meno che una). Sciccia, Stasera ti dico no. E' spingule frangese. Ma' Novella. Piccola strada di città. Serena

9 - Liscio e buoso

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

10,45 Turandot

Domenica Inizio in tre atti e cinque quadri di Giuseppe Adami e Renato Simoni, da Carlo Gozzi. Musiche di GIACOMO PUCCINI Completamento di Franco Alfano Atto terzo La principessa Turandot Birgit Nilsson Timur Carlo Carmeli Il principe ignoto Gianfranco Cecchelli Liu Gabrielli Tucci Claudio Stracci Ponti Mario Ferrara Pang Carlo Franzini Direttore Georges Prêtre - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Coro di voci bianche dell'Istituto Slesiano • S. Giovanni Evangelista - di Torino - M. del Coro Ruggero Maghini

11,30 Quarto programma

Cose mai per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime Nell'intervallo (ore 12).

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaello Cascione e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Clappetti Regia di Marco Lami

18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

Simonetti: Vieni via con me, da - Canzonissima '72 (Loretta Goggi) • De Angelis: Alle sette del mattino di un giorno qualunque - da - Le 5 giornate di Milano - (Duo Edoardo e Stelio) • Carlos: Sentado a beira do caminho, da - L'appuntamento - (Ornella Vanoni) • Olivieri: Tornerai, da - Tutto esaurito - (Massimo Ranieri) • Ferro: Parlo parole parole, da - Teatro 10 - (Mina e Alberto Lupo) • Faiella: Un grande amore e niente più, da - Senza rete '73 (Peppino Di Capri) • Canfora: Ma cos'è questo amore, da - Ciao Rita - (Rita Pavone) • McLean Vincent, da - Lungo il fiume e sull'acqua - (Don McLean)

Kurt Redel: - Franz Liszt: Tre Notturni n. 62, n. 1 in la magg. Andante, n. 2 in la magg. maggi. Quasi lento, n. 3 in la magg. maggi. Poco allegro - Liebestraume - (P. France Clidat) • Ernest Chausson: Poème op. 25 per v. e orch. (V. David Oistrach, Orch. della Sinfonia dell'URSS di Kirill Kondrashin) • Johannes Brahms: Adagio ma non troppo, dalla Serenata n. 2 in la magg. op. 16 - (Orch. Sinf. di London dir. Istvan Kertesz)

21,20 Radioteatro

Diario del minatore - sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Fontenini Il minatore Martin Tiff Franco Parenti La moglie Anna Relda Ridoni Il signor Kröninger Carlo Bagni Il manuale Laura Giordano Il segretario Gianni Bortolotti Regia dell'Autore

22,10 Intervallo musicale

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di risarcito per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

giovedì



Esami di Tecnico Pubblicitario

La TP Associazione Italiana
Tecnici Pubblicitari indice una sessione di
Esami di qualificazione

per l'ammissione all'Associazione con
la qualifica di

Tecnico Pubblicitario

Periodo degli esami: Dicembre 1973.
Chiusura delle iscrizioni: 15 ottobre 1973.

Per informazioni dettagliate:
TP, Via Larga 13 - 20122 Milano
tel. 804128.

Sostenete gli esami
Diventerete
Tecnici Pubblicitari TP

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'INONDAZIONE

Telefilm

con: Waveney Lee, Jan Ellis, Christopher Ellis
Regia di Frederic Goods
Prod.: Rank Film per la Children's Film Foundation

19,10 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streiffardt

Quinto episodio

In pericolo

Personaggi ed interpreti:
Zia Dymphna Wendy Hiller
Sig.ra Conagh Mary Miller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Stephan Louis Selwyn
Michael Alan Lake
Sceneggiatura di Eric Thompson

Regia di Gareth Davies

Prod.: London Week End TV

GONG

(Formaggi naturali Kraft - Nesquik Nestlé - Calzaturificio di Brunate - Olio semi vari Olita - Gran Pavesi - Fabello)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Susanna - Televi-
sori Telefunken - Biol per la-
vavetri - Cucine Patriarca - Ac-
qua Minerale S. Pellegrino -
Zanichelli Editore - Royal Dol-
cemix)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Star Utensili - Olio vitaminiz-
zato Sasso - Gloglò Johnson
Wax - Gulf)

CHE TEMPO FA



Laura Hartong (Naomi) e Zuleika Robson (Penny) in una scena de «In pericolo», quinto episodio della serie «Vacanze in Irlanda» alle ore 19,10 sul Nazionale

ARCOBALENO 2

(Aperitivo Cyanar - Ferri Stiro
Philips - Tonno Nostromo -
Dash - Wella)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro 18 Isolabella - Super
Lauril - Max Factor - Brandy
Vecchia Romagna - Curanor-
bido Palmolive - Gran Ragu
Star - Pentolame Lagostina)

21,15 IO E...

Messina e la + Pietà Ron-
danini + di Michelangelo
Un programma di Anna Za-
noli
Regia di Pino Passalacqua

— Dash

21,35

GINGER

Serata con Ginger Rogers
a cura di Giorgio Calabrese
Regia di Romolo Siena

DOREMI'

(Sole Piatti Lemonsalvia - Cas-
siera - Linea Cupra Dott. Cic-
carelli - Caffè Splendid - Ver-
nel - Aperitivo Biancosarti)

21,30

TRAGICO E GLORIOSO '43

a cura di Mario Francini

Ottava ed ultima puntata

Nascita di una formazione
partigiana

di Corrado Stajano e Ermanno
Olmi

Regia di Ermanno Olmi

22,40 PIUME AL VENTO

Concerto della Fanfara dei
Bersaglieri in congedo di Roma

Direttore M° Franco Oppo-
disano

Presenta Marcello Baldass-
erini

(Ripresa effettuata dall'Audito-
rium del Foro Italico in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersöhne und Ich

Eine Familiengeschichte von Dieter Werner

Frei nach dem Roman von Jo Hanns Rosler

In den Hauptrollen:
Heli Finkenbeller und Hans
Söhnker

1. Folge: «Die feindliche
Vorhut»

Regie: Rudolf Jugert
Verleih: Polytel

19,55 Geheimnisse des Mee- res

Eine Sendereihe von Jac-
ques Cousteau

Heute: «Seejungfern»
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

20 settembre

TRIBUNA POLITICA: Incontro-Stampa con il PLI

ore 21 nazionale

Dopo l'interruzione determinata, per regolamento, dalla crisi di governo, riprendono questa sera le trasmissioni di Tribuna politica e di Tribuna

sindacale che si articolano, secondo un calendario previsto fino al 21 febbraio 1974, in una alternanza di incontri-stampa e di dibattiti a due. Nella trasmissione di questa sera si svolgerà un incontro-stampa

del segretario del Partito Liberale Italiano, on. Bignardi, con i giornalisti Bruno Cingoli, direttore di *Paese Sera*, Giorgio Vecchiato, direttore della *Gazzetta del Popolo* ed Enzo Forcella. Moderatore è Ugo Zatterin.

IO E...: Messina e la « Pietà Rondanini » di Michelangelo

ore 21,15 secondo

Nella serie di incontri proposti dalla rubrica Io e... tra una personalità della cultura italiana e l'opera d'arte che gli è più congeniale, la puntata di questa sera ha per protagonista un artista fra i più noti sul piano internazionale: Francesco Messina. Titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Bressana, Messina, che è nato nel 1900, ha partecipato a tutte le principali esposizioni italiane e straniere del nostro tempo.

Fra le sue opere più note sono alcuni ritratti, il gruppo delle « Grazie » e il « Cavallo » del Palazzo della RAI di Roma, il monumento a santa Caterina da Siena in Castel Sant'Angelo. Messina spiega, nella puntata di Io e..., la sua predilezione per un capolavoro della scultura di Michelangelo: la « Pietà Rondanini ». E' l'ultima opera di Michelangelo, quella alla quale l'artista lavorò fino a pochi giorni prima della morte, nel febbraio del 1564. Dallo studio dell'artista passò nel cortile

del Palazzo Rondanini a Roma ed è ora al Castello Sforzesco, acquistata dal comune di Milano nel 1952. Il fascino straordinario di quest'opera « non finita », in cui si possono leggere due diverse versioni del tema della « pietà » — una portata a compimento e poi distrutta e un'altra che vi si sovrappone appena sbucciata —, sollecita in Messina grandi emozioni personali e un'ammirazione incondizionata per la vitalità travolente del genio di Michelangelo.

TRAGICO E GLORIOSO '43

Ottava ed ultima puntata: Nascita di una formazione partigiana

ore 21,30 nazionale

La puntata ha inizio a Cuneo, nel settembre del 1943, quando l'avvocato Duccio Galimberti esorta gli amici a prendere le armi contro i tedeschi e a salire in montagna per organizzare una banda partigiana. Pochi giorni dopo

i tedeschi arrivano a Boves, trattano la liberazione di due dei loro militari e poi, non rispettando gli impegni presi, incendiando il paese e fucilano alcuni innocenti. Presto sulle montagne di Cuneo si organizzano numerose formazioni partigiane: vi aderiscono cittadini di ogni ceto e di ogni età: pro-

fessionisti, operai, contadini, militari. La puntata è realizzata con un collage di sequenze cinematografiche ricostruite e di testimonianze di sopravvissuti che sono state raccolte sui luoghi stessi in cui trent'anni fa si svolsero gli avvenimenti ricordati. (Servizio alle pagine 87-88).

GINGER



Ginger Rogers e Walter Chiari durante lo show alla Bussola

ore 21,35 secondo

Questa sera milioni di telespettatori assisteranno all'uni-

co show italiano che la sera del 18 agosto Ginger Rogers ha offerto a ottocento « privilegiati » (hanno pagato media-

mente 50 mila lire a testa tra pranzo e consumazioni) riuniti alla Bussola delle Focette. Uno spettacolo che ha rappresentato il clou della stagione estiva della Versilia. Per un'ora l'ex partner di Fred Astaire ha cantato vecchie e splendide canzoni americane che anche i giovani sanno a memoria e che furono scritte dai suoi autori preferiti: George Gershwin, Cole Porter, Irving Berlin. Per questo spettacolo l'attrice-cantante-ballerina si è sottoposta a sei giorni di prove con i nastri più bravi musicisti che l'hanno poi accompagnata in quella che rimarrà il suo unico recital nel nostro Paese. Attraverso la carrellata canora della sessantenne diva americana i telespettatori, come ha fatto, appunto, il pubblico della Bussola, rivivranno gli anni di maggior splendore di Ginger Rogers quando, a 23 anni, nel 1934, cantava *Night and day* nel film *Circo il mio amore*; nel 1935, *Cheek to cheek*, nel film *Cappello a cilindro*; e nel 1937, quando aveva già un miliardo in banca. Let's call the whole thing off, nel film *Voglio danzare con te*. Lo show, che si conclude con la star americana commossa sino alle lacrime dall'accoglienza entusiasta, è presentato da Walter Chiari.

INCONTRO CON FRANCO CERRI

ore 22,50 nazionale

Il programma, registrato negli studi televisivi di Roma, è condotto e interpretato dal popolare chitarrista jazz Franco Cerrì e dal suo Quartetto, una formazione nella quale figura

anche il figlio Stefano che, come il padre, suona la chitarra. La trasmissione ha un tono familiare e scanzonato, all'insegna del puro divertimento musicale. Ne fanno fede, d'altra parte, gli stessi titoli di alcuni brani che Cerrì e il

suo Quartetto eseguono: *Sandolino* e *Sandalletto*, per esempio. D'altra parte è, infine, un pezzo recitato al ritmo di una composizione che si intitola *Quando i rapporti umani presentano serie difficoltà*. Il mini-show dura una mezz'ora.

un olio di frantoio

LSPN



5 chili di olive
per ogni litro di olio
extra vergine d'oliva

Carapelli
FIRENZE

questa sera in
CAROSELLO

RADIO

giovedì 20 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Eustachio.

Altri santi: Dionigi, Prisco, Teodoro, Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,31; a Milano sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 19,26; a Trieste sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, nasce a Roma Sophia Loren.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna che la legge sia severa e gli uomini indulgenti. (Vauvauargues).



Karl Böhm dirige l'opera «Daphne» di Strauss alle 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in italiano, francesi, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. Concerto del Giugno: Soprano Helga Müller, al pianoforte Anserioi Tarantino, Lieder di W. A. Mozart, J. Brahms e H. Wolf. 20.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Superstiti, convergenza tra scienza e fede, a cura di Giacomo Sartori. 21.30 Radiogiornale, molta luce e molte ombre - Xilografia, novità editoriali - Mane nobiscum, invito alla preghiera di P. Giacomo Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Socialisme et christianisme. 22. Recita del S. Rosario. 22.15 Due amici: Gott und Mensch. 23.15 Wahrheit und Freiheit (2), von Walter Leisner. 23.45 Issues and Ecumenism. 23.30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23.45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scritte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongetti. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7.15 Notiziario, 7.20 Concertino del mattino, 7.55 Le consolazioni, 8 Notiziario, 8.05 Cronache di ieri, 8.10 Lo sport - Arti e lettere, 8.20 Musica varia, 9 Informazioni, 9.05 Musica varia, 10.15 Radiogiornale, 10.30 Radiogiornale, 13 Musica varia, 13.15 Rassegna stampa, 13.30 Notiziario, 14.15 Dischi, 14.25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni, 15.05 Radio 2-4-17 Informazioni, 17.00 Il teatrino, Divertimento pomeridiano, con Giacomo Puccini, 18.15 Il Voci d'america, Regia di Battista Klaingut, 17.40 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio giovanile, 19. Informazioni, 19.05 Viva la terra! 19.30 Christoph Willibald Gluck: Concerto per flauto e orch. in sol magg. Solista Anton Zuppiger - Orchestra diretta da Leopoldo Casella, 19.45 Cronache della Svizzera

Italiana, 20 Violino e pianoforte, 20.15 Notiziario - Attualità - Sport, 20.45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21.40 Compositori svizzeri, Concerto dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana, Othmar Schoeck: Serenata per piccola orchestra op 1; Hans Gassenhofer: Serenata per pianoforte e orchestra, Willy Burkhardt: Concerto op 8 per violoncello e orchestra d'archi; Frank Martin: Concerto per clavicembalo e piccola orchestra, 22.45 Cronache musicali, 23 Informazioni, 23.00 Per gli amici del jazz, 23.30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0.25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicale • 15 Dalle RDRS - Musica pomeridiana • 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica, film, programmi di Radio giovanile, 19.30 Informazioni, 19.35 L'organista Domenico Zoppi, Canzone in sol minore • Elevatione • Postcommunion (Luigi Tagliavini, all'organo della Chiesa Riformata di Brusio); Fratellini Vrana: • Studio da concerto • Per Eberhard Mostra ottocentesca di Jan Verner Planert, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20.30 - Novitatis • 20.40 Muica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini, 21.45 Rapporti, 23 Spettacolo, 22.15-23.30 Teatro musicale ovvero La grande miseria del mondo - Traduzione di Jean-Bard, Traduzione di Giacomo Villar, Flamberg, Dino Di Luca, Bonnefond, Mario Rovati e le voci dell'affresco, Maria Rezzonico, Flavia Soleri, Lauretta Steiner, Maria Conrad, Anna Turco, Anna Maria Cesarini, Gianni Tassan, Margherita Wells, Clementina Künim, Alberto Sette, Vittorio Quadrelli, Alberto Ruffini, Mario Bajo, Alfonso Cassoli, Cleto Cremonesi, Romeo Lucchini, Antonio Molinari, Ugo Bassi, Pino Romano e Giorgio Vallanzasca. Regia di Vittorio Ottino

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Nicolo Porpora: Sinfonia da camera a tre op. 2 n. 6: Adagio, allegro - Affettuoso, allegro (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Napoli della RAI); Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: Adriano Leuccovre: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica di piccolo coro Femminile della RAI diretta da Nino Bonavolonta e Ruggero Maghin) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoni: Gagliarda, Serenata - Burlesca (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander) • Nikolai Rimskij-Korsakov: Sadko: quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6.51 Almanacco

7 — Giornale radio

7.10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto per mandolino e orchestra: Allegro - Largo - Allegro (Mandolinista Bonifacio Bianchi) • I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Claude Debussy: L'isle joyeuse (Pianista Vito La Volpe) • Giacomo Puccini: Allegro con grazia, dalla Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Camille Saint-Saëns: Introduzione e rondo capriccioso per vio-

13 — GIORNALE RADIO

13.20 Alberto Lupo

presenta:

Di qua e di là del mare

Musiche d'America e d'Europa
Un programma di Enzo Lamioni e Roberto Nicolosi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane • 7.30 Un programma di Folco Luccarini realizzato da Fausto Nataletti
Come l'estate (Ornella Vanoni) • L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Bologna, tra un tempo e l'altro (Dino Spagnoli) • Canzone della libertà (Milva) • Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Autunno, autunno (Alberto Angelini) • Dolce donna, calde fiamme (Pirietti) • Oe, oe (Oscar Prudente) • Per simpatia (Patty Pravo) • Chi me l'ha fatto fa! (Luigi Proietti)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaella Cascone e Carlo Massarini

19.25 ARIE CELEBRI

Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - «Doh, vieni, non tarda», aria della contessa, atto IV (Soprano Rita Streich - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Jules Massenet: Werther - «Ah, non mi riveder!» aria di Werther, atto III (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra della Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patanè) • Gioacchino Rossini: L'Italiana in Algeri - «Cruda sorte», aria di Isabella, atto I (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell - «O muto asil», aria di Arnoldo, atto IV (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Nicola Rescigno) -

19.51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20.15 Ascolta, si fa sera

20.20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim con la collaborazione di Marcello Casco

lino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Manuel Rosenthal) • Alessandro Scarlatti: La Rosaura; Simonetti (Orchestra A. Scarlatti) • Giuseppe Verdi: Un giorno di regno: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Francesco Cilea: Adriano Leuccovre: Danze dell'atto III (Orchestra Sinfonica di piccolo coro Femminile della RAI diretta da Nino Bonavolonta e Ruggero Maghin) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoni: Gagliarda, Serenata - Burlesca (Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Francesco Mander) • Nikolai Rimskij-Korsakov: Sadko: quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Jean Marton)

8 — GIORNALE RADIO

Su giornali di stampa

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identitatis) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Alla mia genialità (Iva Zanicchi) • Notte di magia (A. Bano) • Zia S'è cagnata a musica (Gloria Christian) • Fatalitango (Nino Manfredi) • Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 perché giri

9.15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11.30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervalle (ore 12):

GIORNALE RADIO

12.44 Sempre, sempre, sempre

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18.55 Per sola orchestra con Ray Ellis, Leroy Holmes, Living Strings



Nino Manfredi (ore 8.30)

Gli attori Lia Curci e Domenico Perma
Realizzazione di Claudio Viti

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con il PLI

21.30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22.20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): Giornale radio

7.30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7.40 Buongiorno con Gianni Nazzaro e
Giuliano Valci
Ambrosino-Savio: A me • Migliaccio-
Migliaccio: Cosa è questo proibito •
Leon-François: Canali Grande • Co-
gliati-Costa-Bigazzi: Ti pensero, mi
penserei • Savio-Bigazzi: Fuoco e
pioggia • Valci-Baldazzi-Cucchiara: Il
cavaliere di latte • Pace-Russell: Amo-
rei mi manchi • Petruzzelli-Cipriani:
Un po' di tempo • Gigi-Ricci-Ricci-Zitto:
Ingrasso-Simon: Un inutile discorso
— Formaggio Invernizzi Milione

8.14 Tutto ritmo

8.30 GIORNALE RADIO

8.40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande
8.54 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA

9.35 L'arte di arrangiare

9.50 **Amore e ginnastica**
di Edmondo De Amicis
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13.30 Giornale radio

13.35 Ma vogliamo scherzare?

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Catch me on the rebo (Spencer De
Cavie Group) • Is it about time (Stephen Stills) • Alice (Francesco De Gregori) • Mr. Magic Man (Wilson Pickett) • The work song (Herb Alpert) • L'amore muore vent'anni (Blocco Mentale) • Dreidel (Don McLean) • I'd love you to want me (Lobo) • Samantha (Fausto Leali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — **Notte e giorno**

di Virginia Woolf
Traduzione di Luisa Quintavalle
Theodoli
Adattamento radiofonico di Paolo Levi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
6^a ed ultima puntata

Virginia Woolf: Angela Cavo
William Rodney: Maurizio Guelfi
Caterina Hilbery: Valentina Fortunato
Ralph Denham: Giancarlo Dettori
Cassandra Oatway: Francesca Siciliani
Mary Datchet: Adriana Vianello

19.30 RADIOSERA

19.55 Viva la musica

20.10 MARCELLO MARCHESI

presenta:
**ANDATA
E RITORNO**
Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

20.50 Intervallo musicale

21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido
di Venezia

**IX MOSTRA
INTERNAZIONALE DI
MUSICA LEGGERA**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Adriana Parrella
Prima serata
Al termine:
Parata d'orchestre

22.30 GIORNALE RADIO

22.43 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo
Romano
Presenta Nunzio Filogamo

2^a puntata
Ceiziani Alberto Terrani
Il comm. Ceiziani, suo zio
Andrea Matteuzzi
L'ingegner Gionini Tino Bianchi
Il maestro Fassi Santo Versace
La maestra Pedani Scilla Gabel
Regia di **Marcello Asta**
— Formaggio Invernizzi Milione

10.05 **CANZONI PER TUTTI**
Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Genuer: Pazzo d'amore (Ottavio Vassalli) • Alfonso-Carli: Risveglio (Al Bano) • Califano-Carri: Riconosci-Minghi: Io te vojo bene (I Vianelli) • Rixner: Cielo azzurro (Milva) • Fina-Saccucci-Sandrelli: Un breve amore (Patrizia Sandrelli e i Players)

10.30 Giornale radio

10.35 **SPECIAL**

OGGI: ALDO GIUFFRE'
a cura di Lucio Ardenzi
Regia di Orazio Gavioli
— Star Prodotti Alimentari

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GIORNALE RADIO

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Oleificio F.lli Belloli

Zia Celia Irene Aloisi
Mr. Hilbery Giulio Oppi
Mrs. Hilbery Cesareina Gheraldi
Emily Sandrina Morra
Autista taxi Paolo Faggi
Regia di Sandro Sequi
Edizione Piero Beretta
(Registrazione)

15.40 Media delle value

Bollettino del mare

15.45 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco
Cuomo

con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di Ar-
mando Adoliso

Nell'intervallo (ore 16.30):

Giornale radio

17.30 Giornale radio

17.35 I ragazzi di

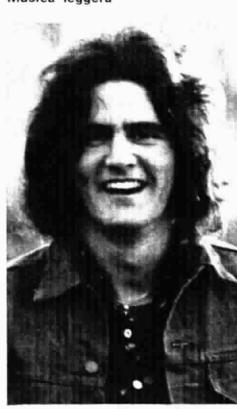
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti
insieme a Gianni Meccia
Regia di Sandro Merli

Nell'intervallo (ore 18.30):

Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23.05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera


Fausto Leali (ore 14)

TERZO

9.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — **Concerto
di apertura**

William Boyce: Sinfonia in do mag-
giore op. 3 Allegro vivace
Tempo di Minuetto (Orchestra da ca-
mera del Wurtemberg diretta da Jörg
Faerber) • Johann Sebastian Bach:
Concerto in la maggiore per clavi-
cembalo, arco e basso (con Al-
legro, Larghetto, Allegro ma non
tanto (Clavicembalista: Ralph Kirkpatrick - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgärtner) • Luigi Dallapiccola: Cori di Michelangelo (Orchestra da camera di
giornata) • Coro delle malinconie (Coro
dei malincongiati (per coro a cap-
pella) • 2^a serie: Invenzione e Ca-
priccio Il balcone della rosa; Il pa-
pavero (per voci femminili e dicias-
sette strumenti) • 3^a serie: Craciuna e
Gospo (Coro della città Coro dei
lanzibachi (Epilog) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
diretti da Ruggero Maghin)

11 — **Musiche di Enrique Granados**

Da Goyescas, Libro I: El fundango del
Candil (Pianista Aldo Ciccolini); Cin-
que danze spagnole op. 37: Asturiana -
Mazurka - Danza triste - Zambra -
Arabesca (Pianista José Echaniz)

11.30 Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da New York): John
Canaday: Steinberg e Daumier

11.40 **Musiche italiane d'oggi**

Enrico Mainardi: Sonata per violon-
cello e pianoforte Sostenuto grave
- Lento - Andante mosso - Grado
- Mainardi, pianoforte • Rino Maione:
Concerto a cinque op. 28/B, per due
violini, viola, violoncello e pianoforte:
Coro (agitato) - Danza (allegro) - Ri-
to (fuoco) (gravel) - Rondo (allegro
assai) (Cesare Ferraresi e Giuseppe
Magnani, violini; Rinaldo Tosatti, viola; Dante Barzani, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte) • Ottorino Gentilucci: Crinoline (Piani-
sta Almerindo D'Amato)

12.15 **La musica nel tempo**
PETRASSI - SPAGNUOLO -

di Mario Bortolotto

Il Cordovano, opera in un atto da un
Entremese di E. Montale (Dona Leonora
Margherita Rinaldi, Hortigues, Mirella
Perutto. Un compare, Angelo Mar-
chiani. Un musicista, Albino Toffoli;
Cristina, Maria Ravaglia; Cannizzaro:
Paolo Montarsolo. La guardia Teodoro
Rovatti. Orchestra Sinfonica di Roma
e Coro da camera della RAI diretta
da Nino Sanzogno. M° del Coro
Giuseppe Piccillo); Noche oscura,
cantata per coro misto e orchestra
(Orchestra Sinfonica e Coro di Torino
della RAI diretti da Bruno Maderna -
M° del Coro Ruggero Maghin) (Replica)

del Conservatorio di Parigi diretta da
Georges Prêtre) • Robert Schumann:
5 Gedichte der Königin Maria Stuart:

Abschied von Frankreich - Nach der
Geburt ihres Sohnes (duo: Königin
Elisabeth, Abschied von der Welt
- Gebet (Regina Crespin, soprano;
John Westman, pianoforte)

16.30 **Concerto dell'organista Alessan-
dro Esposito**

Johannes Brahms: Cinque Preludi-Ca-
rilli op. 122 - Herzlich tut mich
verlangen - Herzlich tut mich er-
freuen - O Gnade, Gott! - Gott!
- Es ist eine Rose entstanden -
Mein Jesus, der du mich - Jean
Langlais: Prélude sur une Antienne;
Incantation pour un jour saint

17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 **Fogli d'album**

17.35 **L'angolo del jazz**
Concerto del Duo pianistico Aless-
andro Specchia-Maria Tipò

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in
re maggiore K. 448 Allegro con spi-
rito - Andante - Allegro molto •
Johannes Brahms: Tre danze ungher-
esi dal vol. 1 - 6 - n. 7 - n. 8

18.30 **Musica leggera**

18.45 Le Suites per cembalo di Georg
Friedrich Haendel

Suite n. 5 in mi maggiore: Preludio
- Alleanza - Corrente - Arie con
variazioni (Clav. Ruggero Gerlin). Suite
n. 6 in sol minore: Alleanza - Corrente
- Giga (Clav. Arnold Goldsborough)

Secondo pastore Kurt Equiluz
Terzo pastore Harald Pröglhaf
Quarto pastore Ludwig Walter
Prima ancella Rita Streich
Seconda ancella Erika Mecherla
Direttore Karl Böhm
- Wiener Symphoniker Orchester -
e - Wiener Staatsopernchor -
(Ved. nota a pag. 76)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II
canale della Filodiffusione.

0.06 Musica per tutti - 1.06 Due voci e
un'orchestra - 1.36 Canzoni italiane - 2.06
Pagine liriche - 2.36 Musica notturna - 3.06
Ritorno all'operetta - 3.36 Fogli d'album -
4.06 La vetrina del disco - 4.36 Motivi del
nostro tempo - 5.06 Voci alla ribalta -
5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

stereofonia (vedi pag. 73)



C'è un cuore...
(in ogni impianto
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di
riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

questa sera in:
TIC-TAC

Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS

Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS: un nome che significa anche duemila addetti, sette stabilimenti, una produzione giornieriera di piastrelle per oltre settantamila metri quadrati. Anche perché questo marchio è soprattutto quello di una azienda che agisce per elevare la qualità dell'ambiente umano, con la qualità del suo lavoro.

Una terra cercata studiandone la storia, scelta provandone le caratteristiche, cotta con cura perché sia pronta a ricevere in sé i colori dello smalto, cotta di nuovo per mantenere nel tempo la luce dei colori, è quello che, non si produce, ma si trasforma, alla IRIS.

Terra trasformata dal fuoco, dai colori del cielo, del legno, del cuoio, del mare, dei fiori; terra trasformata dalla natura. Una scelta di fondo questa della IRIS, perché offrire materiali naturali e proporli quali sistemi in cui stare a continuo contatto, ha il senso preciso di fornire un'alternativa all'uomo «costretto», ma non abituato, alla presenza di prodotti artificiali, in cui non si riconosce, perché non fanno parte di sé, né lui fa parte di loro.

Alla costruzione un'alternativa di vita, con materiali che la natura offre e che sono anzi essi stessi natura.



Vista esterna dello stabilimento SIRI. Uno dei sei stabilimenti che fanno capo al Consorzio Gruppo Ceramiche Iris. Tecnologicamente è uno dei più avanzati in Europa, produce pasta bianca.

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

tratto dall'omonimo libro di Vamba

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Settimo episodio

Giannino in collegio...

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani, detto Gian Burrasca Rita Pavone

Il direttore Stanislao

Sergio Tofano

La direttrice Geltrude

Bice Valori

Il cuoco Checco Durante

Il sottocuoco Gennarino Palumbo

Barozzo Edoardo Nevola

Balestra Roberto Chevalier

Michelozzi Ennio Macconi

Primo bidello Ettore Carloni

Secondo bidello Valerio Isidori

e con: Alessandro Berti, Stefano Bertini, Enrico Del Bianco, Roberto Guidi, Elio Locascio, Riccardo Zini

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis Bacalov

Arredamento e costumi di Piero Tosi

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG

(Formaggio Mio Locatelli - Chlorodont - Fette Buitoni vitamminizzate - Ace - Maiorèse Star - KiteKat)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Curamorbido Palmolive - Olio di semi vari Lara - Bel Paese Galbani - Biscotto Malto Latte - Riello Bruciatori - Acqua Sangemini - Rasoi Philips)

SEGNALO ORARIO

CRONACHE ITALIANE



Rita Pavone, Sergio Tofano e Bice Valori in «Giannino in collegio...», settimo episodio del «Giornalino di Gian Burrasca» che viene trasmesso alle 18,15 sul Nazionale

ARCOBALENO 1

(Avon Cosmetics - Aperitivo Rosso Antico - Arredamenti componibili Salvarani - Formaggi naturali Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Agip Sini 2000 - Scotch Whisky Johnnie Walker - Dato - Ragù e Sushi Star - Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cori Confezioni - (2) Nuovo All per lavatrici - (3) Ciliegie Fabbri - (4) Lama Gillette Platinum Plus - (5) Amaro Medicinale Giuliani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Cinema 2 TV - 4) C.E.P. - 5) D.N. Sound

Dinamo

21 - Servizi Speciali del Telegiornale

a cura di Ezio Zeffiri

LA DONNA IN FRANCIA

Inchiesta di Piera Rolandi

Seconda puntata

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Sapone Mantovano - Tonno Simmenthal - Scottex - San Carlo Gruppo Alimentare - Aperitivo Cynar)

22 - AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Marinnaci

a cura di Aldo Rosciglione Partecipano Lara Saint Paul, Shawn Robinson, Ennio Morricone, Ugo Pagliai, Franco Petracchi, Piero Piccioni, Gli - Era di Acquario - Presenta Renzo Arbore Regia di Lino Procacci

Seconda puntata

BREAK 2

(Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Postal Market - Fabbriche Accumulatori Riunite)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Sapone Fa - Dinamo - Liquore Galliano - Tè Star - Sai Assicurazioni - Omogeneizzati Nip - Vuitton - Svelto)

— Softicini Findus

21,15

IL TEMPORALE

di August Strindberg

Traduzione di Bruno Argenziano e Luciano Codignola

Personaggi ed interpreti:

Il signore Ivo Garrani
Il consolo, suo fratello Antonio Pierfederici

Il pasticciere Starck Carlo Bagni
Agnese, sua figlia Antonella Scattorin

Gerda Franca Nuti

Luisa Daniela Nobili

L'uomo che porta il ghiaccio Renato Tovagliari

Il postino Angelo Roccati

Il fattorino Gianni Tonolli

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Emma Calderini

Regia di Claudio Fino

DOREMI'

(Maglieria Ragni - Magazzini Standa - Cinture elastiche dr. Gibaud - Terme di Recoaro - Dentifricio Binaca - Amaro Averna)

22,40 ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO ESTENSE

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten

Geheime Kommandos im 2. Weltkrieg
Heute: - Wetterfront - Verleih: Osweg

19,55 Alte Uhren, frühe Automaten

Filmbericht von Ernst v. Khuon
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

V

21 settembre

LA DONNA IN FRANCIA - Seconda puntata



Françoise Giroud, direttrice del settimanale « Express », intervistata da Piera Rolandi

ore 21 nazionale

Continua l'inchiesta di Piera Rolandi per i Servizi Speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zeffiri. La Francia è un Paese dove resistono tradizioni legate al mondo agricolo, un mondo nel quale la donna, lungo i secoli, ha consolidato il proprio ruolo integrandosi, spesso con l'uomo, in funzioni di eguale prestigio ed impegno. Le donne e gli uomini francesi sono bene affiatati, sanno lottare insieme nella vita. Piera Rolandi, da Parigi, muove questa vol-

ta verso la provincia, per cogliere al vivo il rapporto tra città e campagna sempre in relazione alla condizione della donna.

All'affermarsi delle donne francesi nel mondo del lavoro non ha fatto, quindi, un'adeguata la partecipazione alle responsabilità della vita politica e amministrativa. L'intervento delle donne nella politica attiva è fra i più deboli del mondo. Donne e uomini si accusano e si difendono un po' a vicenda; si parla di imprevedibilità delle donne, ma anche

di insensibilità degli uomini per i problemi della donna. È una situazione d'immaturità che favorisce le posizioni estremiste di rivolta, soprattutto tra le più giovani. Per certi versi la condizione femminile in Francia appare come la più vicina ad evolvere nel senso di una più completa solidarietà sociale, ma sotto altri aspetti può persino indurre a credere che le posizioni raggiunte dalle donne della borghesia francese siano quasi cristallizzate in una sorta di privilegio inestensibile.

IL TEMPORALE

ore 21,15 secondo

« Chiudi la finestra e abbassa le tende, perché i ricordi possano dormire in pace. La pace della vecchiaia. Io quest'autunno me ne vado da questa casa del silenzio ». È l'ultima battuta del protagonista del dramma, il Signore che, nella sua emblematica anomia, incarna gli atteggiamenti spirituali più tipici dello stesso Strindberg, autore autobiografico quant'altri mai. Scritta nel 1907, l'opera appartiene infatti all'ultima stagione creativa dell'inquieto drammaturgo svedese, quello degli intensi ed

essenziali « drammi intimi », composti quando Strindberg, varcata ormai la soglia della vecchiaia, al pari del Signore del Temporale, si accingeva ad affrontare l'incerto e breve futuro con la sola forza di un'amara stanchezza. Al centro del dramma si colloca così una delle immagini più cruciali, in cui si incarnano le ossessioni dell'autore: la casa, vista come luogo depurato dell'inferno coiugale. Nella casa su cui, alla fine del dramma, incombe la minaccia dell'ultimo uragano dell'estate, il Signore ha assistito al ritorno di Gerda, la donna che lo aveva sposato

pur essendo molto più giovane di lui e lo aveva poi abbandonato per andare a vivere con un altro uomo. Alla desolata rassegnazione del Signore, in cui si spegne l'ultima eco della miseria accumulata dall'autore nel corso di ripetuti naufragi matrimoniali, si contrappone l'illusoria vittoria dell'altro uomo di Gerda, venuto ad abitare nella stessa casa. Alla fine costui tenterà di andarsene con una giovinetta, lasciando, nelle sue stanze, la luce accesa. Simbolo di quello squallido abbandono che, secondo il sofferto pessimismo dell'autore, contrassegna ogni vicenda umana.

AMICO FLAUTO

Seconda puntata

ore 22 nazionale

Nella seconda puntata di Amico flauto, insieme al presentatore Renzo Arbore, interviste Bruno Canfora che confessa il proprio amore per il simpatico strumento, adatto — a suo giudizio — a una vasta gamma di espressioni musicali: dalle più primitive alle più elaborate. Ospite « classico » della serata è il contrab-

bassista Franco Petracchi, il quale sarà in grado di dimostrare che non soltanto il flauto può permettersi i suggestivi virtuosismi tipici del violino: ecco, infatti, il giovane concertista esibirsi nientemeno che nella Campanella di Paganini. Sarà, subito dopo, Gino Mariani a riproporre il medesimo brano in formula jazzistica. E' quindi il turno di Piero Picciolini, che parlerà dell'organo elet-

trico e che presenterà un volto, una storia di Shawn Robinson e di Lara Saint Paul. Dopo la parentesi poetica di Ugo Pagliai, ancora il flauto di Mariani alla guida di un quartetto d'archi; il pezzo s'intitola Somatina beat. A conclusione del programma si darà il via ad una pagina eccitante per flauto e orchestra intitolata Actor's flute studio, « il flauto della scuola per attori ».

questa sera in
DO RE MI
(secondo canale)

APERITIVO

CON GHIACCIO

LISCIO

PUNCH

COCKTAIL

AVERNA
AMARO SICILIANO

**I MOLTI MODI
DI OFFRIRE NATURA**



AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

RADIO

venerdì 21 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Matteo apostolo.

Altri santi: Barnaba, Panfilo, Eusebio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 19,24; a Trieste sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,05; a Roma sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1452, nasce a Ferrara fra Girolamo Savonarola.

PENSIERO DEL GIORNO: Se vuoi fare una bella vita, non ti devi affannare per il passato. (Goethe).



Julia Hamari canta nel concerto sinfonico alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17, Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Lecturum Patrum, 21, Monti Cansino, continuo: « Un cantone di vita ascetica » - Attualità - Ritratti d'autore - Il Canto Lorenz Jaeger, un animatore dell'Ecumenismo - , di P. Karthaus Hoffmann - Mane nobiscum, invito alla preghiera, di P. Gualberto Giachì. 21 Trasmissioni in altre lingue: 24,30 Avvangelio secondo San Matteo, 24,45 Avvangelio secondo San Giovanni, 25,30 Avvangelio secondo San Giacomo e canzoni, a cura di Mario Maspochi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitatis - 20,40 Trasmissioni da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari, 21,45 Rapporti '73: Musica, 22,15 Concertum musicum, 23,00 Minuti del santo vescovo Wolfgang Amadeus Mozart. 23,30 Saluti da Vaticano, 23,45 Avvangelio secondo San Giovanni, 24,30 Notiziario - Notizie - Repliche - Momenti dello Spirito, pagine scritte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachì. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia: L'invito, Itinerario di fine settimana, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10,30 La mattina - Novitatis, 13 Musica varia, 13,15 Musica stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14,15 Dischi, 14,25 Orchestra di musica leggera RSI, 14,50 Concerto breve, 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi

soffre, 17,45 Té danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Il tempo di fine settimana, 19,10 Aperitivo musicale, 20 Programma acrobatico, 20,30 Concerto di Gigi Fanta, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Flauti delle Ande, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, Settimanale diretto da Lohengrin Filippello, 22 Spettacolo di varietà, 23 Informazioni, 23,05 La notte dei grandi registi, 23 Eros Bellielli, 23,40 Motivi d'oggi, 24 Notiziario, Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio, 19,15 La mattina - Novitatis, 19,30 Informazioni, 19,45 Cronache e canzoni, a cura di Mario Maspochi, 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 - Novitatis - 20,40 Trasmissioni da Zurigo. 21 Diario culturale, 21,15 Formazioni popolari, 21,45 Rapporti '73: Musica, 22,15 Concertum musicum, 23,00 Minuti del santo vescovo Wolfgang Amadeus Mozart. 23,30 Saluti da Vaticano, 23,45 Avvangelio secondo San Giovanni, 24,30 Notiziario - Notizie - Repliche - Momenti dello Spirito, pagine scritte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachì. Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Spaglia) - Ludwig van Beethoven: Re Stefan, ouverture per la commedia di S. Kotzebue (Orch. Filarm. di Berlino, dir. Herbert von Karajan) • Domenico Cimarosa: La vilana riconosciuta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma) della RAI dir. Nino Bonci (Orchestra - Eduard Leopold Schözer per orch. d'archi (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. G. Zani)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Anton Dvorak: Capriccio-Konzertstück per v. e orch. (V. Aldo Ferraresi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Spaglia) - L'heure est Halffter: Sonatina (A. Nicanor Zabaleta) • Franz Schubert: Dodici Landler (Pf. Joerg Demus) • Georges Bizet: Allegro vivo, dalla Sinfonia in do maggi (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) • Gioacchino Paisiello: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Nikolai Rimski-Korsakov: Sadko: Pre-

udio (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann, Suite (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliaccio-Mattone, L'ospite (Gianni Monetti) - Albergo (Cesare Caselli) • Un po' di te (Caterina Caselli) • Genise-Di Chiara La spagnola (Claudio Villa) • Bonagura-Concina: Sciummo (Sergio Bruni) • Ansbach: Una chitarra e un armonica (Nada) • Ricchi-Venturi: Il diario (Diario - Equipe 84) • Chiosco-Del Re-Ferrari: Parole parole (Ezio Leonini)

9 — Liscio e busso

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino.

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

GINO CERVI in - Il Cardinale
Lambertini - di Alfredo Testoni
Regia di Mario Landi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Nicolardi-E. A. Mario Tammaruta (Sergio Bruni) • Salis-Lagunare-Salsi (Sergio Bruni) • Salis-Lagunare-Salsi: Una bambina, una donna (Grucci) • 20,30-21,00 De Grotta - Il cigno (Francesco De Gregori) • C. Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • Negroni: Matto (Gianini Lacomare) • Albertelli-Riccardi: Fine azzurra (Mina) • Luccichiamo-Ciarrapico: Il cigno (Ugo Togni di Benadri) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Sbrigio-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Bovio-Lama: Cera piccina (Massimo Raineri) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tornero (I Nomadi)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Diechi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Mazzarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
F. Lai: La bonne année da - Una donna, una canadese (Christian Gauthier) • Bacharach: The horizon da - Orizzonte (Riccardo Philippon) • Jarre: Theme from The Mackintosh man - da - L'agente speciale Mackintosh (Maurice Jarre) • A Price: Poor people, da - O Lucky man! (Alain Delon) • Casella: Zeta's one step da - Les zoso's (Vladimir Cosma) • Companze: Bye Bye Barbara, dal film omonimo (The Motions) • Polito: Sogno d'amore, da - Cerci di capirni • (Engelbert Humperdinck) • I fiori da - L'orecchio di Dio (Giovanni Sartori) • Styne: It's the same old dream, da - It happened in Brooklyn (Frank Sinatra) • Bacharach: They long to be close to you da - La notte del delitto (Burt Bacharach) • Raksin: Laura, dal film omonimo (Percy Faith)

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Trio Fanti-Tacchi-Nannoni

Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in mi maggiore K. 542: Allegro - Andante grazioso - Allegro (Gabriello Fanti, pianoforte; Andrea Tacchi, violino; Andrea Nannoni, violoncello)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Riccardo Muti

Contralto Julia Hamari

Antonio Vivaldi: Stabat Mater, per contralto, organo e archi (Elaborazione di Alfredo Casella): Largo - Recitativo (Adagio) - Andante - Largo - Lento - Amen • Johannes Brahms: Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra, su un frammento del « Viaggio invernale nell'Harz » di Goethe •

Luigi Cherubini: Requiem in re minore, per coro maschile e orchestra: Introit et Kyrie - Graduale - Dies irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Herbert Handt (Ved. nota a pag. 77)

Nell'intervallo:
La baiaida della Puglia. Conversazione di Gabriella Scirtino

21,50 Bert Kaempfert e la sua orchestra

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzetti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Ornella Vanoni e Michel Delpech

Che cosa c'è, lo si. E così per non morire. Le mantellate. Dettagli. Per un fiato, la montagna. Pazzo di te. Carrà Lisa. Super amour

— Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Tutto ritmo

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Wolfgang Amadeus Mozart Così fan tutte. Ouverture (Orch. Sinf. Columbus di Bruno Weil) • Ambra Thomas Amato. Pagina di Ofeleia (Sopr. Gianna D'Angelico Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Elio Boncompagni) • Giuseppe Verdi Rigoletto • Cortigiani vil razza dannata - (Br. Renato Carosio, tenore) • Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini La fanciulla del West - Che c'è di nuovo, Jack? - (Renata Tebaldi, sopr. Cornell Me. Neil bar. Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Franco Capuani) 9,35 L'arte di arrangiare

13 — Lelio Lutazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini
— Charms Alemagna

13,30 Giornale radio

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bishoy: Hold on to love (Witch Way) • Bowie: Starman (David Bowie) • Mogol-Battisti Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Nash: I can see clearly now (Johnny Nash) • Bacharach Bond street (Burt Bacharach) • Forlay-Reverberi-Barra Cayenna (Strudel) • Duncan: Love will never lose you (Lesley Duncan) • Taylor: One man parade (James Taylor) • Musso-Janne-Balducci Betabea (Royal T.)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Pomeridiana

19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

20,50 Intervallo musicale

21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Organizzazione Gianni Ravera

Regia di Adriana Parrella

Seconda serata

Al termine:
Parata d'orchestre

22,30 GIORNALE RADIO

9,50 Amore e ginnastica

di Edmondo De Amicis
Adattamento radifonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3^o puntata
Cezanì Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
Alfredo Luigi Montini
L'ingegner Gianni Tino Bianchi
Il comun Cezanì Andrea Matteuzzi
Regia di Marcello Asti
Formaggio Invernizzi Milione

10,05 CANZONI PER TUTTI
Sciocca (Fred Bongusto) • Love story dal film omonimo (Patty Pravo) • Sorridi (Bruno Martino) • Sugli sugli bane bane (Le Figlie del Vento) • Concerto d'autunno (Nancy Cuomo) • Amore, come l'amore che hai (Fabrizio De André) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi)

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OGGI: WALTER CHIARI

Testi di Walter Chiari

Regia di Orazio Gavioli

Star Prodotti Alimentari

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Wella Italiana Laboratori Cosmetic

15,40 Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Armando Adoligio

Nell'intervallo (ore 16,30)

Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 I ragazzi di

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti
insieme a Gianni Meccia
Regia di Sandro Merlini

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

22,43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

Nell'intervallo (ore 1,30):

Bollettino del mare



Michel Duljach (ore 7,40)

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - Adagio. Allegro - Andante. Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra - Allegro molto appassionato. Andante. Allegretto non troppo. Allegro molto vivace (Violinista Pong Hek Kin - Orchestra Bamberg Symphoniker diretta da Otto Kahn)

11 — Musiche di Enrique Granados

Siete Valses poéticos. Introduzione - Melodico. Tempo de vals noble - Tempo de vals lento. Allegro humoristico - Allegretto (Elegante) - Quasi ad libitum (sentimental) - Vivo. Coda (Pianista Alicia De Larrocha): Da Goysesca. Libro II. El amor y la muerte - La serenata del espectro (Pianista Aldo Ciccolini)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

13,30 Intermezzo

Hector Berlioz Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Nicolai Rimsky-Korsakov Sheherazade, suite sinfonica op. 35 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Eugène Ysaye Sonata in la minore op. 27 n. 1 per violino solo (Ossessione. Sonata in la minore op. 27 n. 3 per violino solo - Ballata) (Violinista Hyman Bressl) • Igor Stravinsky Histoire du soldat, suite dal balletto (Complesso - Chamber Harmony - diretto da Libor Pesek) (Dischi Alpha e Supraphon)

15,15 Concerto dell'Octetto di Vienna Paul Hindemith Ottetto

15,45 L'opera sinfonica di Mozart

Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da David Oistrakh). Sinfonia in re maggiore K. 100 (Orchestra da camera - Mozart) - di Vienna diretta da Willy Boskovsky) Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 per oboe, clarinetto, corni, fagotto, violino (Hans Sturm, oboe: Brani De Wilde, clarinetto: Jan Bos, corni: Thom De Klerk, fagotto: Orchestra da camera Olandese diretta da Szymon Goldberg)

19,15 Concerto della sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte: Allegro assai vivace - Allegretto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace (Emmanuel Feuermann, violoncello; Franz Rupp, pianoforte) • Franz Schubert: Quattro Lieder: Suleika I, op. 14; Suleika II, op. 31 - Trauer der Liebe, op. post. - Wanderers Nachtlied, op. 4 n. 3 (Agnes Giebel, soprano; Sebastian Peschka, pianoforte) • Claude Debussy: Sei Studi (dal n. 1 al n. 6): Pour les cinq doigts - Pour les tierces - Pour les quartes - Pour les sixtes - Pour les octaves - Pour les huit doigts (Pianista Jean Fevrier)

20,15 LE MALLATTIE INFETTIVE

7. La terapia antibiotica
a cura di Giuseppe Giunchi

20,45 A Salisburgo il gioco dei potenti di Streicher
Conversazione di Lodovico Mamprin

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

11,40 Musiche italiane d'oggi

Giancarlo Colombini Sel Momenti Francescani della Mala de soprano - Giuseppe Giandomenico tenore Giovanni Ciminielli, baritono - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Rino Maione) • Argenzio Jorio Suite per un «Enfant-prodigie» - Preludio, berlesca, Variazioni su un canone liturgico scritto a Berceuse, Toccata (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,15 La musica nel tempo CLEMENTI, IL ROMANO IN LONDRA

di Claudio Casini

Muzio Clementi: Allegro in mi bemolle maggiore: Sonata in mi bemolle maggiore: Allegro assai (Pianista Pietro Spadella); Sonata in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a 4 mani: Allegro - Larghetto espressivo - Allegro (Due pianistiche Gino Gorini-Sergio Lorenzi); Capriccio in mi minore op. 47 n. 1 (Pianista Pietro Spadella); Sinfonia in re maggiore op. 44. Grave, Allegro assai - Andante. Un poco allegro (minuetto) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) (Replica)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Avanguardia

Sylvano Bussotti Pièces de chair II (extract) I - el Amo-piano piece for David Tudor 5 (à Jean-Pierre Williams in memoria) Anchored (à Fernand Bonhagier); II - Les trois blonder (à Horst Eggen Kallinowski); III - J-H-K-S. (version 3) (à John Cage); IV - Tu me veux (à Corrado), 13 pagina bianca; V - b1 piano piece for David Tudor 1 (à Etienne) VIII - Per una poesia d'Alдо Brabanti; A: a1: piano piece for David Tudor 2; b1: piano piece for David Tudor 3; c) (Oppure 2) oder auch (Lieb IX - E sono fur H.N.) A man non da quattro (à Pino Canevali); XII - Cirri (à Heinrich Heine); XIV - Piano piece for David Tudor 4 (Claudio Desderi baritono: Antonio Ballista, pianoforte)

18 — I Trii di Beethoven

Trio in do minore op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ceko Joseph Palenicek, pianoforte; Alexandre Plocek, violino; Sacha Vec-tomov, violoncello)

18,30 Musica leggera

Giacomo Manzoni Klavieralbum 1956 (Pianista Marcelle Mercenier) • John Cage Metamorphosis. da - Music for piano -, vol. I (Pianista Jeanne Kirstein)

21,30 La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero

DIALOGHI DI G. F. MALIPIERO CON MARIO LABROCA

Seconda trasmissione

— Gli anni Trenta

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandole musicali - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2,3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

Evoluzione della DUCO

L'evoluzione di determinati prodotti industriali segue generalmente un andamento costante. Dalla ricerca teorica al prodotto finito, l'esperienza di vari anni di produzione si riflette sulla natura del prodotto apporando nuovi contributi, nuovi suggerimenti pratici volti a renderne sempre più qualificata, sempre più vantaggiosa il suo uso. Ogni tanto però la grande svolta: un prodotto veramente nuovo. Un prodotto cioè che si presenta con caratteristiche radicalmente diverse da quelle che lo hanno preceduto. Un prodotto capace di imprimerne nuove svolte alle abitudini, alle necessità del mercato dei consumatori a cui si rivolge. Prendiamo le vernici e i preparati verniciati. In questo settore della produzione, l'evoluzione dei prodotti ha realmente seguito l'andamento che abbiamo sopra descritto. Se noi allineiamo in un grafico ideale le caratteristiche e le qualità delle vernici che l'industria ha creato negli ultimi anni, vediamo che nella linea costante di ascesa compaiono improvvisi impennate che non solo sono un balzo in avanti: sono anche il nuovo livello, la nuova base di partenza rispetto al quale si determina l'evoluzione successiva. E accanto a queste impennate, accanto a questi « salti di qualità » troviamo praticamente, sul nostro grafico ideale, un solo nome. Quello della Duco, del gruppo Montedison. Duco come Ducotone: che sempre sul nostro grafico immaginario è il grande salto in su di circa vent'anni fa. Sì, Ducotone, la prima pittura murale all'acqua. Ora sul grafico c'è un altro balzo in avanti. C'è scritto accanto al nome di una categoria di prodotti « Vernici solubili in acqua » poi c'è ancora una volta il nome Duco. Perché sono un « salto in su » le vernici ad acqua? La risposta è tutta qui, nel « come » sono fatte le vernici solubili in acqua. Grossso modo le vernici sono resine pigmentate che si depongono, grazie all'azione di un solvente, in particelle piccolissime, quasi molecolari sulle superfici che devono ricoprire, formando strati compatti ed omogenei.

Nelle vernici classiche, negli smalti, il solvente era il classico solvente: un composto chimico quasi sempre maleodorante, costoso, infiammabile. Nelle vernici, negli smalti ad acqua il solvente è l'acqua. Che non puzza, non brucia, non costa nulla. Tutto qui. Ma di questo « tutto qui », per esempio, se ne accorgono subito la nostra brava e moderna donna di casa alle prese con il suo mobiletto: dipingerlo, oggi è veramente più facile. Non ci sono finestre da tenere aperte, macchie e pennelli si puliscono più facilmente, il risultato finale è molto bello. Figuratevi se se ne accorgono una industria che produce elettrodomestici, che ha quasi gli stessi problemi che ha una padrona di casa. Naturalmente moltiplicati per centomila. Ecco perché le vernici ad acqua sono un prodotto veramente rivoluzionario. Capaci realmente di orientare verso nuove abitudini verso nuovi usi il mercato a cui sono indirizzate. Capaci soprattutto di costituire quella nuova piattaforma di partenza verso nuove soluzioni, verso sempre nuovi miglioramenti dei prodotti, quella evoluzione di cui parlavamo all'inizio. Evoluzione che per esempio alla Duco è già iniziata. Dallo smalto ad acqua (che il pubblico conosce come Seridrol) è nato il Primidrol, che è un antiruggine ad acqua. Poi è nato il prodotto applicabile a spruzzo. Poi quello applicabile per elettrofresori. E così via. Insomma la ricerca continua, alla Duco non si dorme sugli allori. Si punta sempre verso il salto in su. Prepariamoci ad aggiornare il nostro grafico.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERLA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Proacci

GONG

(Società del Plasmon - Goddard - Caffè Lavazza - Cerotto Salvelox - Tic-Tac Ferrero - Dato - Banana Chiquita)

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Frollino Gran Dorato Maggiore - Ceramiche Italiane - Pissel Cirio - Super Lauril - Castor Elettrodomestici - Invernizzi Invernizzi - Elnagh)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro - Rasoi Gli - Festa Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Bastoncini pesce Finibus - Cucine Olmar - Armando Curcio Editore - Nesquik Nestlé)

22,45 GLI ANTENATI

Un cartone animato di Hanna & Barbera

Arrampicatori sociali

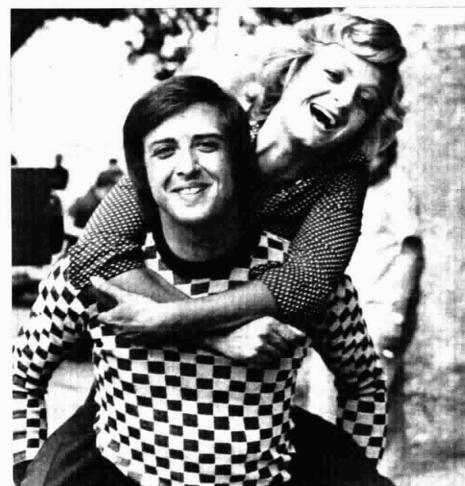
BREAK 2

(Mobili Pirotto - Brandy René Briand - Lozione Linetti)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa presentano «Ariaperta», giro d'Italia di giochi e fantasia (18,15, Nazionale)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Splendid - (2) Reitti Ondaflex - (3) Amaro Corra - (4) Gruppo Industriale Ignis - (5) Biscottini Nipol V Buitoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cinemas 2, TV - 3) Camera Uno - 4) Miro Film - 5) Film Makers

— Cofanetti caramelle Sperli

21 — Dal Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

Organizzazione Gianni Ravera

Scenografia di Gian Francesco Ramacci

Regia di Lino Proacci

DOREMI'

(KiteKat - Rabarbaro Zucca - Maidenfer - Sei Pagine Gialle - Rowntree Smarties - I Dixan)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Riello Bruciatori - Margarina Foglia d'oro - Rasoi Gli - Festa Ferrero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Svelto - Bastoncini pesce Finibus - Cucine Olmar - Armando Curcio Editore - Nesquik Nestlé)

23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19-19,30 ARICCIA: CICLISMO
Giro del Lazio

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Bagno schiuma Fa - Ciocchi Colussi Perugia - Lampade Osram - Clearasil Lozione - Ferrochicina Bisleri - Spic & Span - Salotti Lukas Beddy)

21,15

HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castro-nuovo

I pantaloni lunghi (1927)

Quinta ed ultima puntata

DOREMI'

(Dentifricio Ultrabright - Charms Alemagna - Sughi Gran Sigillo - Orologi Timex - Amaro Petrus Boonekamp)

22,10 DI FRONTE ALLA LEGGE

Dilemma

di Bendicò e Paolo Ron-tini

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Topazia Pasquini

Micaela Esdra Marta Stefania Corsini

Fanny Marchiò

Signora Pasquini

Esmeralda Ruspoli

Amica Loredana Savelli

Seconda amica Zoe Ricalzone

Signor Pasquini Giorgio Piazza

Livio Mario Ercipichini

Dott. Adriano De Luca

Gastone Bartolucci

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Antonella Capuccio

Regia di Silvio Maestranzi

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

Die « Hausmusik Innichen » spielt alpenländische Weisen

Regie: Vittorio Brignole

19,45 Edgar Wallace

« Schmutzige Konkurrenz »

Kriminalfilm mit Jack Gwill-

lin

Regie: Max Varnel

Verleih: Anglo-Emi

20,40-21 Tagesschau

V

22 settembre

IX MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA

ore 21 nazionale

Ventun cantanti partecipano questa sera allo spettacolo conclusivo della IX Mostra Internazionale di Musica Leggera che si svolge al Palazzo del cinema del Lido. La manifestazione veneziana si differenzia dalle altre rassegne analoghe per il fatto che gli interpreti eseguono canzoni nuove, mai presentate in televisione e tratte dai loro più recenti «33 giri». Con questa nuova imposta-

zione si cerca di incrementare il mercato del long-playing, considerando il progressivo declino denunciato nelle vendite dei dischi a 45 giri. Sette sono gli interpreti stranieri e tutti di chiara fama: Diana Ross, l'attrice cantante protagonista del film sulla «signora del blues» Billie Holiday; il complesso dei Rare Earth, Charles Aznavour, Daniel Guichard, e i gettonatissimi Albert Hammond (California), Don McLean (Vinegar) e Artie Kaplan (Harmony). Il

cast italiano comprende Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, Marcella, Fred Bongusto, Mina Martini, candidata a riconoscere per il secondo anno consecutivo la Gondola d'Oro, Ornella Vanoni, Milva, Mino Reitano, Gilda Giuliani, l'orchestra da camera «A. Vivaldi» di Venezia, i complessi II Cervello e Odiseo affermatisi nella manifestazione pop di Mestre, e le vincitrici dell'ultimo concorso Voci Nuove di Castrocaro: Emanuela Cortesi e Maila Mazzaranghi.

HARRY LANGDON: I pantaloni lunghi

ore 21,15 secondo

Il binomio Harry Langdon-Frank Capra, comico e regista, affermatosi brillantemente nel 1926 con *The Strong Man* (lo abbiamo veduto la settimana scorsa con il titolo *Il forzato*), si ricostituisce l'anno dopo per *Hot Pants*, in programma nella quinta e ultima puntata del ciclo dedicato a *Langdon* con il titolo italiano di *Pantaloni lunghi*. Accanto al protagonista recitano Almanzo, Bertie, Gussy, Redwell, Betty, Francesco; la sceneggiatura, ovvero il susseguirsi di trovate da cui la vicenda è costituita, è stata scritta dai soliti «specialisti» che lavoravano per Langdon: cioè Arthur Ripley e Robert Eddy, alle invenzioni dei quali, naturalmente, si aggiunsero nel corso della lavorazione quelle che via via venivano elaborando sia l'attore sia il regista. In *Pantaloni lunghi* Harry è un ragazzino sedicenne, di carattere timido e romantico, gran divoratore di libri sentimentali e sempre intento ad immaginare

come potrà svolgersi la sua prima avventura galante. Ed ecco che l'avventura arriva, proprio quando Harry compie gli anni e i genitori gli danno il permesso di indossare per la prima volta i pantaloni lunghi «da uomo». Fierissimo del proprio abbigliamento, Harry se ne va in giro per il paese in bicicletta perché tutti possono vederselo, e nel suo vagabondaggio incontra una bella signora immobilizzata nell'auto in panne. Ne resta colpito, fa le cose più stravaganti per attirare la sua attenzione, e ci riesce così bene che la sconosciuta non soltanto gli sorride, ma gli dà perfino un bacio. Harry deve allontanarsi, e quando ritorna la donna è sparita: ma egli non fa che pensare a lei, e non vuol più separarsi di Priscilla, la ragazza che i suoi genitori vorrebbero fargli sposare. Si dà il caso, però, che la donna scomparsa sia in realtà una poco di buona (Harry non lo sa), una femmina priva di scrupoli che a un certo punto va a finire addi-

rittura in prigione. Come apprende questa tremenda notizia, Harry si scatena: vuole liberare a tutti i costi l'amata Bebe Blair e per farlo affronta avversità e battaglie d'ogni genere. Ma quando è riuscito a farla evadere, si trova di fronte, nel cammino di un'ogni, alla verità e viene coinvolto in una sparatoria nella quale muoiono Bebe, il suo amante e la sua rivale. L'esperienza vissuta lo fa rimansare, o meglio lo fa diventare davvero un uomo. Harry se ne torna a casa per ritrovare la fedele Priscilla. Pantaloni lunghi è giudicato dai critici uno dei film «langdoniani» più riusciti. E' anche l'ultimo che il comico gira con Frank Capra: d'ora in poi egli pensa di poter fare da solo, ma forse presume troppo di sé. O forse è l'avvento del sonoro, bestia nera di tanti «grandi» del cinema muto, a metterlo in crisi. Sta di fatto che, con *Hot Pants*, la grande stagione di Harry Langdon incomincia a volgere al termine.

DI FRONTE ALLA LEGGE: Dilemma



Esmeralda Ruspoli è la signora Pasquini nell'originale TV

ore 22,10 secondo

Un padre accetta che sua figlia, minorenne, si droga: quali mezzi la legge gli mette a disposizione per denunciare chi ha corrotto la ragazza e chi le procura gli stupefacenti di cui ha bisogno? Il problema che viene affrontato dalla serie *Di-*

fronte alla legge con questo secondo originale televisivo di Bendicò e di Paolo Rontini realizzato da Silvio Maestranzi con gli attori Giorgio Piazza, Micaela Esdra ed Esmeralda Ruspoli è tra i più delicati sotto il profilo giuridico e morale ed è, in pratica, senza soluzione. Ovvero: un padre può denun-

ciare il corruttore della figlia ma deve essere disposto a sacrificare la ragazza la quale incorre anche lei, sia pur in misura meno grave, nei rigori della legge. Topazia Pasquini, 18 anni, studentessa della scuola interiore, figlia di un dirigente industriale, diventa amica di Maria che ha lasciato la sua famiglia e si è trasferita nella grande città dove vive sola in un piccolo appartamento. Ed è Maria che consiglia Topazia di farsi della droga. Ma questo è soltanto un primo passo: Topazia è destinata, infatti, nel programma di Maria, a diventare anche lei una pedina di una vasta ed ignobile organizzazione di spacciatori di stupefacenti. Maria, infatti, propone a Topazia di diventare una spacciatrice di droga in modo da ricavarne quanto le è necessario per acquistarla e usarla. Topazia cerca di resistere, comincia a rubare in case per trovare il danaro, poi decide di accettare la proposta di Maria, ma nello stesso tempo pensa di fuggire lontano dalla sua famiglia. Nel momento in cui sta per allontanarsi da casa lasciando un biglietto al padre in cui racconta quale sia la reale realtà, viene colta da un collasso. Il padre, non appena ha avuto assicurazione che la figlia è fuori pericolo, pensa di reagire e vuole denunciare Maria. Scopre allora che può senz'altro farlo, ma automaticamente finirebbe per presentare una denuncia contro Topazia.

Dopo 3 anni di suspense

Miss Amarevole si è tolta la mascherina.



Stasera
nel Carosello Cora

Jean Sorel
e Silvia Dionisio.



orasisiv
FA L'ABITUO D'ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Dirекторi: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI
ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce i calli e dura, e li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

RADIO

sabato 22 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: Maurizio.

Altri Santi: Vitale, Degna, Emérita, Tommaso da Villanova.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,27; a Milano sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1863, nasce a Varese lo scrittore Ferenc Herczeg.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna saper essere profondi con chiarezza, e non con parole oscure. (J. Joubert).



Il flautista Giorgio Zagnoni interpreta, con il clavicembalista Edoardo Farina, pagine di Pietro Antonio Locatelli alle 18 sul Terzo Programma

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20.30 Orlizzoni Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa. La Liguria, domani, di Don Francesco Chiarini. Nove notizie, invito alla preghiera di P. Giacinto Giachi. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21.45 Nouvelles de la semaine, 22 Recita del S. Rosario, 22.15 Wort zum Sonntag, von Stanis-E. Szyszko. 22.45 The week in review, 23.45 Ultimata: Notizie politiche. 24.00 Momenti dello Spirito: pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Marian, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7.15 Notiziario, 7.20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8.05 Cronache di ieri, 8.10 Lo sport - Arti e lettere, 8.20 Musica varia, 9 Informazioni, 9.05 Musica varia - Notiziario della giornata, 10.00 Concertino del mattino, 13 Musica varia, 13.15 Rassegna stampa, 13.30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14.25 Melodie senza età, a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa, 15 Informazioni, 15.05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17.05 Problemi del lavoro, 17.35 Intervallo, 17.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18.15 Radio

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (Orchestra di Alfred Casella) • (Orch. Scarlatti) • di Napoli della Sinfonia di Berlino • (Orch. Mendelssohn-Bartholdy) Andante con moto, dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 93 - Italiano - (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Ferruccio Busoni: Turandot, Suite sinfonica (Orch. Sinf. di Milano) • Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Roger Desormières)

6.15 Almanacco

7 — Giornale radio

- 7.10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Hector Berlioz: Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera, da «*Il Trionfo della Morte*» • Sinfonia op. 16 per viola e orch. (Vla Rudolf Barzahl, Orch. Filarm. di Londra dir. Arturo Toscanini) • Ignacy Wieniawski: Polacca in re maggiore per violino e pianoforte (VI. Konstanty Kulka, pf. Elena Malinowska) • Claude Debussy: Due danze per arpa e orch. d'arpa (Arp. Artur Maron, Orch. The Concerto di Stoccolma dir. Feliks Blachnik) • Gioacchino Rossini: L'inganno felice, Sinfonia (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Fernando Previtali) • Frédéric Chopin: Polacca in la maggiore op. 40 n. 1 (Pf. Artur Rubinstein)

13 — **GIORNALE RADIO**

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di Riccardo Mantonio

14 — Giornale radio

Concertino

Johannes Brahms: Danze ungheresi n. 8 e 9 (Arrangi di A. P. Waldenmaier) • Hans Lang: Tafelmusik, suite per piccola orchestra (Direttore Werner Schmidt-Boelcke) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (Trascriz. Ferruccio Busoni) • (Pianista Klaus Hellwig) (Direttore Kurt Eichhorn) • Franz Schubert: Marcia militare n. 1 in re maggiore (Arrangi di Leopold Wenninger) (Direttore Kurt Strelleger)

Orchestra della Radio Bavarese (Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14.50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Eredità biologica e ambiente. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 — Intervallo musicale

15.10 **Sorella Radio**

Trasmisone per gli infermi

binstein) • Isaac Albéniz: Cataluña (Orch. New Philharmonic dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello: Intermezzo (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Paul Strauss) • Johannes Brahms: Divertissement in mi maggiore (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 perché gir

9.15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11.30 **MOMENTO MUSICALE**

Ignace Pleyel: Rondo (Polacca), dal «*Triumphant*» del maggiore di Huato, clavicembalo e fagotto (Violin. Tiziano Fandanguillo) • 36 • Isaac Albéniz: Malagueña op. 17 n. 6 • Moritz Moszkowski: Polacca op. 17 n. 1 • Moszkowski-Sarasate: Guitare, op. 45 n. 2 • Richard Strauss: Finale, dal poema sinfonico • Don Chisciotte •

12 — **GIORNALE RADIO**

12.10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
 Testi e realizzazione di **Luigi Grillo** — Chicco Artesana

12.44 Sempre, sempre, sempre

15.45 **Amuri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi**, **Alberto Lupo**, **Enrico Montesano**, **Paola Pitagora**, **Catherine Spaak**, **Ugo Tognazzi**, **Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**
 (Replica dal Secondo Programma)

Biscottini Nipoli V. Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17.10 **Un tale che passa**

Tre atti di **Gherardo Gherardi**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI

Pietropolo II del Wemburo

John Jackson Aldo Reggiani
 Flagas Giulio Oppi
 Garban Natale Peretti
 Vanderop Iginio Bonazzi
 Stanislao Renzo Lori
 Tom Alberto Ricca
 Jana Jackson Mariella Furguele
 Stefania di Mendavia Ziliani
 France Nuti
 La baronessa Eufemia Wilma Deusebio
 Una cameriera Susanna Maronetto
 Regia di **Ernesto Cortese**



Ernesto Cortese (ore 17,10)

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19.30-19.45 **Qui Italia**: Notiziario per gli italiani in Europa.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Mita Medici**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Bruno Lauzi e Anna Luce**
Quattro milioni di anni fa, Al mercato dei fiori. E penso a te. L'acqua. Se tu sapesti: La casa del diavolo. Ah, l'acqua che fa fia. Mandoliniata a Napoli. Non disapprovi mai, O mese de rose.

— *Formaggio Invernizzi Milione*

8,14 **Tutto ritmo**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,20 L'arte di arrangiare

**9,35 Una commedia
in trenta minuti**

ALBERTO LIONELLO in **Il bel-
l'Appolo** — **Marco Praga**
Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Senza fine, Maria Novella. Un sorriso e poi perdonami. La mia terra. Un anno d'amore. Roma. Chi sono io

- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vai-
me** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino
Di Capri**
Regia di **Pino Giloli**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

- 12,40 **Piccola storia
della canzone italiana**
Anno 1947

In edizione: **Antonino Buratti**.
I cantanti: **Nicola Arigliano, Tina De
Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi**.
Gli attori: **Gianfranco Bellini, Alina
Moradei, Angelina Quinterno**.
Dirige la tavola rotonda **Adriano Maz-
zetti**.

Al pianoforte: **Franco Russo**

Per la canzone finale: **Il Vianello** con
l'Orchestra di ritmi moderni di Roma
della Radiotelevisione Italiana diretta
da **Paolo Orsi**.

Regia di **Silvia Gigli**
(Replica)

— **Dufour Caramelle**

Partito per amore (Mino Reitano) •
La suggestione (Rita Pavone) • Tec-
nica di un amore (Orch. Anonima)

15,55 **Bollettino del mare**

- 16 — **MADEMOISELLE LE PROFE-
SEUR**

Corso semiserio di lingua francese
condotto da **Isa Bellini** ed **Elio
Pandolfi**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

16,30 **Giornale radio**

- 16,35 **QUARTETTO ITALIANO: TRE SE-
COLI DI MUSICA**

Franz Schubert. Quartetto in re mino-
re, per piano, 2 violini, viola e la-
vocina. Allegro. Andante e moto.
Schizzo (Allegro molto). Presto
(Paolo Bocconi e Elisa Pegoretti, vio-
lini, Piero Farulli, viola; Franco Ros-
si, violoncello)

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Giornale radio**

- 17,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 — **Gipo Farassino** presenta:

**IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA
COSA**, con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Viva la musica**

20,10 **Orfeo all'inferno**

Operetta in quattro atti di **Hector
Cremieux**
Musica di **JACQUES OFFENBACH**
Selezione

Euridice: **Claudine Collart**; Diana: **U-
lisse Berthet**; L'opinione pubblica: **Freda
Bianchi**; Venere e Giunone: **Deva
Dassy**; Cupido: **Andrée Grandjean**; Minerva: **Huguette Prudon**; Giove: **Michel Roux**; Orfeo: **Claude Devos**; Plutone: **Merrienne**; Aimo Donat: **Marie-Pierre Gérard**.
Direttore: **Jules Gressier**

Orchestra dei Concerti Lamoureux di
Parigi, e Coro Raymond Saint-Paul
In collegamento con il Program-
ma Nazionale TV

Dal Palazzo del Cinema al Lido
di Venezia

**IX MOSTRA
INTERNAZIONALE DI
MUSICA LEGGERA**
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di **Lino Prosciatti**
Serata finale

AI termine (ore 22,45 circa):

- GIORNALE RADIO**
23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera**



Angela Luce (ore 7,40)

TERZO

- 9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)**

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto
di apertura**

Piotr Illich Ciolkowski: Suite n. 4
in sol maggiore op. 61 per orchestra
• Mozartiana • Giga (Giga in sol mag-
giore K. 573, per pianoforte) • Min-
nuetto (Moderato in re maggiore K.
355, per pianoforte) • Pregheira (+ Ave
Verum Corpus • K. 618) • Tema e
variazioni (Variazioni su un tema di
Gluck, K. 455, per pianoforte) (Hugh
Bean, vcl. Colin Bradbury, clar. —
Orch. New Philharmonia dir. Antal
Dorati) • Sergei Prokofiev: Sinfonia
Concerto op. 125 per pianoforte
e orchestra. Andante. Allegro giu-
sto. Andante con moto (V. Pietro
Grossi Orch. Sinf. di Roma della
RAI dir. Massimo Coen)

11 — **Musica di Enrique Granados**

Bocetos. Desperat del cazarad - El
Hada y el nino - Valse muy lento -
La campana de la tarde. Cuentos de
la Juventud. Dedicatoria - La men-
diga - Cancion de mayo - Cuento
vejo - Venciendo de la fuente - Lento
con tenura - Recuerdos de la infan-
cia. El fantasma - La Huerrana -
Marcha (Pf. Chiaralberta Pastorelli)

13,30 **Intermezzo**

Arthur Honegger: Pastorale d'estate poe-
ma sinfonico (Orch. A. Scarlatti • di
Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

• Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1
in fa minore, n. 2 in sol minore, n. 3 per piano-
forte e orchestra. Vivace. Andante.
Allegro vivace (Pf. Laura De Fusco
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir.
Peter Maag) • George Enescu: Rapsodo-
ria rumena op. 11 n. 1 (Orch. Sinf.
RCA Victor dir. Leopold Stokowski)

14,20 **Rusalka**

Opera in tre atti di Jaroslav
Kvapik

Musica di **ANTON DVORAK**

Il Principe Ivo Zidek
La Principessa straniera Aleena Mikova
Rusalka, la naïade Milada Subrtova
Lo spirito dell'acqua Eduard Haken
Jezibaba, la strega Marie Ovcakova
Il guardiacaccia Jiri Hrdlicka
Lo sposo Ivanovska
Prima diade Jadwiga Wysoczanska
Seconda diade Eva Hlobilova
Terza diade Vera Krilova
Il cacciatore Vaclav Bednar
Direttore Zdenek Chalabala

Orchestra e Coro del Teatro Na-
zionale di Praga
(Ved. nota a pag. 76)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

19,15 **Concerto della sera**

Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in
re minore op. 120 (Orchestra New
Philharmonia diretta da Eliahu Inbal)

• Dmitri Sciostakovic: Concerto in
mi bemolle maggiore op. 107 per
pianoforte e orchestra (V. Mikhail
Kronstein) • Concerto per pianoforte
e orchestra di Radio Mosca diretta di
Guennadi Rozhdestvensky • Eduard Lalo: Sinfonia spa-
gnola op. 21 per violino e orchestra:
Allegro non troppo Scherzando -
Intermezzo (Allegretto non troppo).
Andante (Rondo Allegro) • Ida
Haendel — Orchestra Filharmonica
Ceca diretta da Karel Ancerl)

Nell'intervallo: Taccuino di Maria
Bellonci

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore: **Nino Sanzogno**

Pianista **Emil Ghilea**

Arnold Schoenberg: Pelléas und Mé-
lisande, poema sinfonico op. 15
• Gian Francesco Malipiero: Passate del
silenzio, sette sonate sinfoniche-Solene-
za, ento ma non troppo, Agitato
assai, Non troppo lento, Vivace
assai, Lento funebre, Allegro assai,
Allegro vivace a marcato • Wolfgang
Amadeus Mozart: Concerto in si be-
molle maggiore K. 595, per pianoforte
e orchestra: Allegro — Larghetto —
Allegro

Orch. Sinf. di Torino della RAI

(Ved. nota a pag. 77)

- 11,30 **Università Internazionale Gugliel-
mo Marconi (da Roma): Giorgio
Amicucci: Controlli sulla regione**

11,40 **Musica italiana d'oggi**

Umberto Rotondi: Quartetto I (Quar-
tetto della Società Cameristica Ita-
liana Massimo Coen, Umberto Oli-
veti, vcl. Emilio Poggio, vla. Italo
Gomez, vcl.) • Carlo Pinelli: Concerto
per violino, orchestra e soli obbligati:
Allegro energico • 19 invenzione
• 29 invenzione • 39 invenzione • 49 in-
venzione • Molto mosso con slancio
(Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Franco Garaciolo) • Azio Gorghi:
Jocs Florals (Quartetto della Società
Cameristica Italiana Massimo Coen,
Umberto Oliveti, vcl. Emilio Poggio,
vla. Italo Gomez, vc)

12,15 **La musica nel tempo
L'INCARNAZIONE DELLO SPIRITO
TO BORGHESE**

di **Gianfranco Zaccaro**

Franz Schubert: Sonata in la minore
op. 143 Allegro quasi Andante.
Allegro vivace (Pianista Ingrid Has-
bler) • Robert Schumann: David
sbandierante op. 6 (Pianista Wilhelm
Kempff) (Replica)

- 17,10 **Odissea di un uomo** Martin Gray
Conversazione di Silvano Cecce-
rini

17,15 **Concerto del soprano Lucia Vi-
nardi e della pianista Margherita
Delfino Spiga**

Giuseppe Martucci: Sei Melodie op.
68 • Ottorino Respighi: Quattro Liri-
che • Poema paradiso • di D'Annunzio
Un sogno - La naide - La naide -
La sera - Sopra un aria antica

17,45 Taccuino di viaggio

- 18 — **Pietro Antonio Locatelli**: Dalle dodici
Sonate per flauto e clavicembalo
(Realizz. del basso continuo di Edoardo
Farina) Sonata n. 5 in re mag. •
La Principessa straniera Aleena Mikova
Rusalka, la naïade Milada Subrtova
Lo spirito dell'acqua Eduard Haken
Jezibaba, la strega Marie Ovcakova
Il guardiacaccia Jiri Hrdlicka
Lo sposo Ivanovska
Prima diade Jadwiga Wysoczanska
Seconda diade Eva Hlobilova
Terza diade Vera Krilova
Il cacciatore Vaclav Bednar
Direttore Zdenek Chalabala

(Ved. nota a pag. 77)

18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **IL CINEMA NUOVO ALLA IX
EDIZIONE DELLA MOSTRA IN-
TERNAZIONALE DI PESARO**
a cura di **Claudio Novelli**

23 — **Orsa minore: Il grido**

Un atto di **Giuseppe Dossi**
Compagnia di prosa di Torino della
RAI con Mario Scaccia
Prendono parte alla trasmissione:
Vittorio Bonsu, Ljiljan Jaz, Dina
Breschi, Emilio Cappuccio, Atilio Ci-
ciotto, Werner Di Donato, Antonio
Lo Faro, Renzo Lori, Alberto Marché,
Raffaella Panichi, Franco Passatore,
Alberto Ricca - Regia di **Sandro Rossi**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II
canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di
successi italiani - 1,36 Musica per sognare
- 2,06 Intermezzi e romanze da opere
- 2,36 Giro del mondo in microscopio - 3,06
Invito alla musica - 3,36 I dischi del col-
lezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36
Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in
vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 3,00 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 73)

PROGRAMMI REGIONALI

vale d'aosta

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

LUNEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIROVEDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissioni per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport, il tempo, 14.10-15.30 Canti popolari, Coro - Lagoli - di Calavino e Coro - Plose - di Bressanone. 19.15 Gazzettino - Bania e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Dialecti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.40-15.30 Aria di montagna - Il turista domanda - di Sandra Tefner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.40-15.30 Aria di montagna - Il turista domanda - di Sandra Tefner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIROVEDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.40-15.30 Aria di montagna - Il turista domanda - di Sandra Tefner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.40-15.30 Aria di montagna - Il turista domanda - di Sandra Tefner. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quintino Bezzi.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14.30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14.40-15.30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermiani. 19.15 Gazzettino. 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISSIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunes, merdi, venerdì, juebla, venderdì y sada,

piemonte

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte. 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano. 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dala 14 alle 14.20 Nutrizies per i Ladini dia Dolomites de Gherdeina, Badias e Fassa, con nuove, interviste y cronicas.

Uno di d'ena, ora dia dumenia, dia 19.05 alle 19.15, trasmission - Dai crepes de Sella - Lunes: Co-sta-la-pa cu la lira? - Memorie dantesche di Frutti - Mordul - Problemi - Aldi-danché juebl - Sinedes dia val Badias - Vendredi: Liones por mitus - Sada: Ciantes dia val de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8.30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora: Musica da film e riviste 16 Arti, lettere e spettacolo. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma presentato da A. Centazzo. 16.20-17 - Uomini e cose - Rassegna regionale dei con... con... - Frutta in lira - La Folia - Fogli staccati - i giovani dell'Università. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Colonna sonora: Musica da film e riviste 16 Arti, lettere e spettacolo. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma per l'estate di R. Curci con: - El caccio - di L. Carpinteri e M. Farugia - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - Il monaco sordi - dei colombari - di Fulvia Contarini de' (7a). 16.20-17 Concerto di musica settecentesche dai manoscritti della Biblioteca del Castello di Colloredo - D. Mancinelli: Sonata per flauto e oboe - Esec: M. Pahor, G. Speranza - di R. Curci con: - Sonata per cembalo - Esec: D. Stanci cemb (Reg. eff. il 5.9.1973) durante il concerto organizzato dall'Assoc. - Musica Antiqua - di Colloredo di Montalbano - Ind. - Orchestra jazz Sebastian Bach - diretta G. Grav - 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45-15.55 Piccoli complessi: - The Fellers - 16. Cronache del progetto - 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma fuori scena presentati da S. Doz - Nel'intervallo: - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Farugia. 16.20-

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica 16. Altralita. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - C. A. Campioni Sonata per fl. vi e basso continuo - Sol. M. Pahor fl. A. Vattimo, vi (Reg. eff. il 5.9.1973) durante il concerto organizzato dall'Assoc. - Musica Antiqua - di Colloredo di Montalbano) - Ind. - Con il Quartetto di D. Ferrara e il Complesso di U. Lupi. 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45 Appuntamento con l'opera lirica 16. Altralita. 16.10-16.30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma per l'estate di R. Curci con: - El caccio - di L. Carpinteri e M. Farugia - Compagnie di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - Il monaco sordi - dei colombari - di Fulvia Contarini de' (7a). 16.20-17 Concerto di musica settecentesche dai manoscritti della Biblioteca del Castello di Colloredo - D. Mancinelli: Concerto per fl. oboe, archi e cembalo - Compli d'archi - Consortum musicum - Sol. M. Pahor, G. Speranza - di R. Curci con: - Sonata per cembalo - Esec: D. Stanci cemb (Reg. eff. il 5.9.1973) durante il concerto organizzato dall'Assoc. - Musica Antiqua - di Colloredo di Montalbano - Ind. - Orchestra jazz Sebastian Bach - diretta G. Grav - 19.30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45-15.55 Piccoli complessi: - The Fellers - 16. Cronache del progetto - 16.10-16.30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma fuori scena presentati da S. Doz - Nel'intervallo: - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Farugia. 16.20-

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45-15.55 Piccoli complessi: - The Fellers - 16. Cronache del progetto - 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma fuori scena presentati da S. Doz - Nel'intervallo: - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Farugia. 16.20-

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45-15.55 Piccoli complessi: - The Fellers - 16. Cronache del progetto - 16.10-16.30 Musica richiesta.

SABATO: 7.15-7.30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12.10, 12.30, 14.30-14.45 Gazzettino - Asterisco musicale continuo - A richiesta - Programma fuori scena presentati da S. Doz - Nel'intervallo: - Under 19 - a cura di A. Castelpietra e F. Farugia. 16.20-

15.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15.45-15.55 Piccoli complessi: - The Fellers - 16. Cronache del progetto - 16.10-16.30 Musica richiesta.

lazio

FERIALI: 12.10-12.20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14.10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo. 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione. 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania. 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiama marittimi.

• Good morning from Naples •, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8.9, da lunedì a venerdì 7.8.15).

puglie

FERIALI: 12.20-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14.10-13.30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12.10-12.20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: 12.10 Calabria sport, 12.20-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 15.10-15.15 Musica per tutti - Altri giorni: 12.10-12.30 Corriere della Calabria. 14.30 Gazzettino Calabrese. 14.40-15 Martedì, mercoledì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

sardegna

DOMENICA: 8.30-9 Il settimanale dell'isola - Gazzettino sardo: 1^o ed. 14.30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14.30 I Servizi spettacoli - a cura di G. Guerri - Antonio - 15.30-15.45 Complessi isolani di musica leggera. 15.25 Tastiera melodica. 15.40-16 Complesso a pletto diretto da Giuseppe Anedda. 19.30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alzola. 19.45-20 Gazzettino, ed. serale e i Servizi della domenica.

MARTEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14.30 I Servizi spettacoli - a cura di G. Guerri - Antonio - 15.30-15.45 Complessi isolani di musica leggera. 15.25 Tastiera melodica. 15.40-16 Musica per chiatta. 19.30 Qualche ritmo. 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

MERCOLEDI': 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14.30 I Servizi spettacoli - a cura di G. Guerri - Antonio - 15.30-15.45 Paesaggio e natura - 15.25-15.45 Musica varia. 19.30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19.45-20 Gazzettino, ed. serale.

SABATO: 12.10-12.30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14.30 Gazzettino sardo: 1^o ed. 14.30 I Servizi spettacoli - a cura di G. Guerri - Antonio - 15.30-15.45 Paesaggio e natura - 15.25-15.45 Musica leggera. 15.20-16.30 Trasmissioni dei discorsi dell'Assemblea. 19.30-20 Gazzettino, ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutti per voi.

LUNEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino, 3^o ed. 15.05 L'opera a Palermo. 15.30-16.30 il complesso del giorno. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

MARTEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 - Jazz in Sicilia. 15.30-16.30 Complessi e caratteristiche. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

MERCOLEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 - Jazz in Sicilia. 15.30-16.30 Complessi e caratteristiche. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

GIOVEDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 - Jazz in Sicilia. 15.30-16.30 Complessi e caratteristiche. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

VENERDI': 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 - Riascoltiamo insieme: i nostri classici: G. Verga, 15.30-16.30 Un microfono per... 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

SABATO: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollaro. Testi di G. Scirè 15.30-16.30 Orchestre famose. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

DOMENICA: 7.30-7.45 Gazzettino Sicilia: 1^o ed. 12.10-12.30 Gazzettino: 2^o ed. 14.30 Gazzettino: 3^o ed. 15.05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollaro. Testi di G. Scirè 15.30-16.30 Orchestre famose. 19.30-20 Gazzettino: 4^o ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 16. September: 8 Unterrichtsmusik am Sonntagnachmittag. 9.55 Morgenrussr. 10.00 Musik für Streicher 10. Heilige Messe 10.35 Musik aus anderen Ländern 11. Sendung für die Landwirte 11.15 Ferngrüsse aus den Alpen 12. Nachrichten 12.10 Werbung 12.20-12.30 Leichte Musik 13.10 Nachrichten 14.00 Klingendes Alpenland 14.30 Schlager 15 Speziell für Sie 16.30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben 16. Plattebner und seine Kinder 17. Joseph Friedrich Lenther 17.12. Teil Es liegt Helm in Wiesen 16.55 Wer noch geliebt 18. Unter Melodienreigen am Nachmittag 17.40 Für die jungen Hörer F. W. Brandt 18. Friedrich Schiller 19.2. Folge 18.10-19.15 Tanzmusik Dazwischen 18.45-18.48 Sporttelegramme 19.30 Sportfunk 19.45 Leichte Musik 20. Nachrichten 20.15 Der wilde Westen 20.15 Nachrichten 20.20 Folge Walz! 21. Die donnernden Herden 20.25 Musikalisches Intermezzo 21. Sonntagskonzert Wolfgang Amadeus Mozart Symphonie 27 G-Dur KV 199. Aus: Symphonie-Orchester A. Scarlatti - der Roi Neapel Dir. Carlo Zecchi 21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

MONTAG, 17. September: 6.30 Klingender Morgenrussr. 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8. Musik am Vormittag Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Klarinettist Igor Karlin aus Welt 11.30-13.38 Marco Polo Abenteuer im Reich der Mitte 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14.10 Leicht und beschwingt 14.15-15.10 Sportfunk 17.55 Künstlerporträt 18.15-19.05 Club 18.15-19.30 Blasmusik 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbedurchsagen 20. Nachrichten 20.15 Begegnung mit dem Opern-Dirigenten Rudi Herzog 20.20 Der Opern-Bard Rudi Herzog 20.25 Bartaburz - auf 11 Oper in 1 Akt 21. Auf: Dietrich Fischer-Dieskau, Be-



Dr. Josef Raimbold, Vertreter der heimatkundlichen Sendung «Ein Sommer in den Bergen» (Freitag, um 19.30 Uhr)

riton Hertl Topper, Alt. Radio-Sinfonie-Orchester, Berlin Dir. Ferenc Fricsay 21.15 Auf: Auguste Strindberg 22.15-23.10 Salud amigos... aus dem Leben der Bozner Handwerker im Mittelalter 21.25 Musikalischer Cocktail 21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss

DIENSTAG, 18. September: 6.30 Klingender Morgenrussr. 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8. Musik am Vormittag 18.15-19.05 Club 18.15-19.30 Blasmusik 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbedurchsagen 20. Nachrichten 20.15 Opernabend Heinrich von Kleist 3. Sendung 11.30-11.38 Die Burgen Südtirols 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittags-

magazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14.10 Das Alpenrecho 14.15-15.10 Sportfunk 15.30 Musikspiegel 17. Nachrichten 17.05 Richard Strauss Kramerspiegel op 66 (12. Gesänge von Alfred Kerr) (Am Flugel: Jörg Demus) Claude Debussy Trois Ballades des François Villon (Am Flugel: Karl Engel) Auf: Die Burgen Südtirols 12-12.10 Nachrichten 14.55 Kinder singen und musizieren 18.19.05 Aus unserem Archiv 19.30 Leichte Musik 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbedurchsagen 20. Nachrichten 20.15 Opernabend 21.15 Karin Schönherz 21.25 Perle-gemüepiel - aus Allerhand Kreuzkopf - Es liest Ernst Grissemann 21.30 Musik zum Tagesausklang

Vlado Cerne, flavtist Fedja Rupel, klarinetist Igor Karlin, Ljucijan Marija Škerjanc. Serenada - Nova pot de sebeta brata-, pesni in črtice Ivana Robe - Slovenski ansambl in zbori 23.15 Zabavna glasba 23.20 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored

TOREK, 18. september: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 8.30 Porocila 11.30 Porocila 13.35 Pratika praznički in obletnice, slovenske viže in popevke 12.50 Motivi na klaviru 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 13.45-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 17.20 Porocila 18.30 Komorni koncert The European String Quartet Felix Mendelssohn-Bartholdy. Kvartet št 2 v a molu, op. 3 13.19.05 Odnevni kmečki pintoni v slovenščini praznični pintoni v slovenščini 15.10.19.05 Pahor - Matija Gorjan - pravipr. Matjaž levnikar, 19.20. Za najmlajše S pravljico okrog sveta - Prementeca Tangeli in Dozo - Napsitel Dušan Perčič zvezda Radljski oder Režija Ložka 19.20. Sport 20.20.15 Porocila 20.35 Bedrich Smetana Prodana nevesta, opera v

treh dejanjih Orkester in zbor ljubljanske Operi pred Demetrij Zebré V odmoru [21.25] Pogled za kulise 23.15 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored

SREDA, 19. september: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Opoldni spet, z vami, zanimosti glasba za poslušavce 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 18.30 Komorni solisti in dečki z glasbenimi inštitucijami Elena Cardas ob spremljaju kitarista Aleša Adrysaka poje Biermannske, Gebürtigove, Seegerjeve, Moustakieve in Weilove pesmi S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut 19.15-19.45 Porocila 19.45-20.15 Hits za žalost, glas 19.0 Hišenje in zdravje 19.20 Zbori in folklor 20. Sport 20.15. Porocila 20.35 Simfonični koncert Vodi Krino Cicci Sodelujejo flavtist Milos Peško, fagotist Vojo Cesar in pionirka Diana Slama Alojz Šmetek Tri skladbe za godela: Luigi Boccherini Koncert za flavto v or-

21.57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. September: 6.30 Klingender Morgenrussr. 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8. Musik am Vormittag 18.15-19.05 Club 18.15-19.30 Porocila 19.30-20.15 Morgenabend Heinrich von Kleist - Das Bettelweib von Locarno - Es liest Karl Heinz Bohme 18.19-20.15 Boxe-19.30 Volks- und Werbedurchsagen 20. Nachrichten 20.15 Musikbutike 21.20 Neues aus der Bucherwelt, 21.25 Kammermusik Frederic Chopin Für Masurken (Fisop) op. 99.3 - As-dur op. 59.2 - B-dur op. 59.1 - C-moll op. 30.4 C-dur op. 68.1 - Scherzo B-moll op. 31. Alexander Scriabin: Sonata Nr. 4 Fis-dur op. 30. Bruno Rudan: Variationen für Klavier. Solistin: Maria Cristina Mohovac Bianchi. Klavier 22-22.03 Das Programm von morgen Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. September: 6.30 Klingender Morgenrussr. 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8. Musik am Vormittag 18.15-19.05 Club 18.15-19.30 Porocila 19.30-20.15 Sommer in den Bergen Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Die Anekdotencke 11.30-11.35 Wissen für alle 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14.10 Leicht und beschwingt 14.15-15.10 Opernabend Heinrich von Kleist 20. Nachrichten 20.15 Musikspiegel 21.20 Neues aus der Bucherwelt, 21.25 Kammermusik Frederic Chopin Für Masurken (Fisop) op. 99.3 - As-dur op. 59.2 - B-dur op. 59.1 - C-moll op. 30.4 C-dur op. 68.1 - Scherzo B-moll op. 31. Alexander Scriabin: Sonata Nr. 4 Fis-dur op. 30. Bruno Rudan: Variationen für Klavier. Solistin: Maria Cristina Mohovac Bianchi. Klavier 22-22.03 Das Programm von morgen Sendeschluss.

SAMSTAG, 21. September: 6.30 Klingender Morgenrussr. 7.15 Nachrichten 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel 7.30-8. Musik am Vormittag 18.15-19.05 Club 18.15-19.30 Porocila 19.30-20.15 Sommer in den Bergen Dazwischen 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.35 Wissen für alle 12-12.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen 13-13.10 Nachrichten 13.30-14.10 Leicht und beschwingt 14.15-15.10 Opernabend Heinrich von Kleist 20. Nachrichten 20.15 Musikspiegel 21.20 Neues aus der Bucherwelt, 21.25 Kammermusik Frederic Chopin Für Masurken (Fisop) op. 99.3 - As-dur op. 59.2 - B-dur op. 59.1 - C-moll op. 30.4 C-dur op. 68.1 - Scherzo B-moll op. 31. Alexander Scriabin: Sonata Nr. 4 Fis-dur op. 30. Bruno Rudan: Variationen für Klavier. Solistin: Maria Cristina Mohovac Bianchi. Klavier 22-22.03 Das Programm von morgen Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 16. septembra: 8 Koledar 8.05 Slovenski motivi 8.15 Porocila 8.30 Kmetijska oddaja 9. Sv. maša iz zupne cerkve v Rojancu 9.45 Klavirski glasba Muzica Clementija Sotne in v času op. 33. 10.15 Sonečna zora 11.15-12.10 Porocila 12.15 Poslušajte boste, da nedelje ne nedelje na našem valju 11.15 Mladinski oder Lepi jančar - Napsitel Rado Murnik, dramatizirala Mara Kalan Tretji del Izvedba Radljski oder Režija Ložka 13.15 Porocila 13.30 Ljubljanski glasba 12.15 Vera in naš čas 12.20 Nepozabne melodije 13.15 Porocila, 13.30-15.30 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Porocila - Neželjski vestrinik 15.30 Lulu - Drama v dejanjih, ki je napisal Carlo Bernazzini preveden iz italijanske komedije Rilpijki oder Režija Ložka 17. Sport 20.15 Porocila 20.35 Bedrich Smetana Prodana nevesta, opera v

treh dejanjih Orkester in zbor ljubljanske Operi pred Demetrij Zebré V odmoru [21.25] Pogled za kulise 23.15 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored

SРЕДА, 19. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Opoldni spet, z vami, zanimosti glasba za poslušavce 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 18.30 Komorni koncert The European String Quartet Felix Mendelssohn-Bartholdy. Kvartet št 2 v a molu, op. 3 13.19.05 Odnevni kmečki pintoni v slovenščini praznični pintoni v slovenščini 15.10.19.05 Pahor - Matja Gorjan - pravipr. Matjaž levnikar, 19.20. Za najmlajše S pravljico okrog sveta - Prementeca Tangeli in Dozo - Napsitel Dušan Perčič zvezda Radljski oder Režija Ložka 19.20. Sport 20.20.15 Porocila 20.35 Bedrich Smetana Prodana nevesta, opera v

treh dejanjih Orkester in zbor ljubljanske Operi pred Demetrij Zebré V odmoru [21.25] Pogled za kulise 23.15 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored

ЧЕТВРЕТКА, 20. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Opoldni spet, z vami, zanimosti glasba za poslušavce 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 18.30 Komorni koncert The European String Quartet Felix Mendelssohn-Bartholdy. Kvartet št 2 v a molu, op. 3 13.19.05 Odnevni kmečki pintoni v slovenščini praznični pintoni v slovenščini 15.10.19.05 Pahor - Matja Gorjan - pravipr. Matjaž levnikar, 19.20. Za najmlajše S pravljico okrog sveta - Prementeca Tangeli in Dozo - Napsitel Dušan Perčič zvezda Radljski oder Režija Ložka 19.20. Sport 20.20.15 Porocila 20.35 Bedrich Smetana Prodana nevesta, opera v

PETEK, 21. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Opoldni spet, z vami, zanimosti glasba za poslušavce 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 18.30 V ljudskem tonu Sergej Prokopec 4 ruske ljudske pesmi Venera, Nitro, Gregorijevna, pionir Vlado Lipovšek, Jozef Stolnik, Slavenki Jugoslovanska suita op. 2 Pianist Fred Došek, Valdo Medicus:

Metamorfoza starsh furlanskih villott Sopronika Nerina Pelican, pianist Valdo Medicus 19.10. Govorimo o ekologiji, praviprava Tone Penko, 19.20. Za najmlajše 19.30. Odnevni 20.15 Porocila 20.35-20.45 Dazwischen, zgoda, ki jo je po poviesti Ivje Trošta napisala Tončka Čurk Izvedba Radijski oder Režija: Jozé Peterlin 21.40 Skladke deželnih, 21.45 Tom Čebulj, Rudi Imreber, 21.27 Muzikalni kvartet 21.27-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

PETEK, 21. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Opoldni spet, z vami, zanimosti glasba za poslušavce 13.15 Porocila 13.30 Glasba po željah 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja 17. Za mlade poslušavce V odmoru (17.15-17.20) Porocila 18.30 V ljudskem tonu Sergej Prokopec 4 ruske ljudske pesmi Venera, Nitro, Gregorijevna, pionir Vlado Lipovšek, Jozef Stolnik, Slavenki Jugoslovanska suita op. 2 Pianist Fred Došek, Valdo Medicus:

SОБОТА, 22. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Poslušajmo spet, izbor, izbor iz tezljih operni skladb 19.30 Porocila 19.45-20.15 Glasba po željah V odmoru (17.15-17.20) Porocila 20. Sport 20.35-20.45 Porocila 20.35 Delo v gospodarstvu 20.50 Vokalne instrumentalni koncert Vodi Borodina Simeon, Orkester v zbor Radiotelevizije Beograd 21.20 v plesem koraku 22.05 Zabavna glasba 23.15 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored

SОБОТА, 22. septembra: 7 Koledar 7.05 Jutrišnja glasba (I. del) 7.15 Porocila 7.30 Jutrišnja glasba (I. del) 8.15-8.30 Porocila 11.30 Porocila 11.35 Poslušajmo spet, izbor, izbor iz tezljih operni skladb 19.30 Porocila 19.45-20.15 Glasba po željah V odmoru (17.15-17.20) Porocila 20. Sport 20.35-20.45 Porocila 20.35 Delo v gospodarstvu 20.50 Vokalne instrumentalni koncert Vodi Borodina Simeon, Orkester v zbor Radiotelevizije Beograd 21.20 v plesem koraku 22.05 Zabavna glasba 23.15 Porocila 23.25-23.30 Jutrišnji spored



Ljubljanski pihalni trio, ki ga sestavljajo fagotist Vlado Cerne, flautist Fedja Rupel in klarinetist Igor Karlin, igra v Slovenskih razgledih v ponedeljek, 17. septembra, z začetkom ob 20.35 in v četrtek, 20. septembra, z začetkom ob 11.35 Serenado L. Marija Škerjanca

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO D'APRILE
Antonio Vivaldi: *Le quattro stagioni*, da "Il Concerto delle stagioni" - op. VIII: Concerto n. 1 in mi maggi. "La Primavera" - Concerto n. 2 in mi min. "L'Estate" - Concerto n. 3 in fa maggi. "L'Autunno" - Concerto n. 4 in fa min. "L'inverno" - Violino solista Henryk Szering. English Chamber Orchestra, London Philharmonic, Michael T. Lerner. *Premier Caprice ou Caprice de Villers Cotterets* (Rev. di J.-F. Paillard) - Orchestra da camera dir. Jean-François Paillard. Giovanni Paisiello: *Messe du Sacré* (scritta per l'incoronazione di Napoleone). Sopr. Magda Mespelten ten. Gerhard Dürer, bari. Basso. Orchestra e associazione Chorale Contrepoint - dir. Armand Birbaum - M° del Coro Jean-Gabriel Gauvin.

9,15 (18,15) TASTIERE

Georg Muffat: *Passeggiata in sol min.* - Org. B. Böhm. *La sonata* (Anton Bartolotti-Bartholdy). *Sonata VI in re min.* op. 62 - Org. H. H. Vigneroni. 9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Giovanni Ugolini: Diversimento per quattro archi. Quartetto di Roma della RAI. Rosolino Toscano: *Cinque bozzetti* per pianoforte - Sol. Ornella Sarti. Vittorio Ciretti-Trevesi. Remo Lauro. *Due canzoni* (Vittorio Ciretti-Trevesi, Ferraresi, violino. Antonio Beltrami, pianoforte).

10,10 (19,10) MERIDIANI E PARALLELI
Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin). Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). *It's a hard world out there* (Sly and the Family Stone). Unlimted: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

10,12 (20,12) QUADERNO A QUADRETTI
Leo Delibes: *Coppella*, suite dal balletto - Crch. del Conservatorio di Parigi dir. Hugo Rignold; Camille Saint-Saëns: *Pezzo da concerto*, op. 15 - Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra di Torino della RAI dir. Franz Andréi. Sergio Pirolo: *L'arca dei tre misteri*, suite op. 23 bis. Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remoortel.

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE; SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENI
Georges Bizet: *I pescatori di perle*; Cavatina di Lamia (Del Monte). Gustave Charpentier: *Louise*: *Dio, tu sei l'aria che le donne respirano* (Freni). Ambroise Thomas: *Mignon*: *Io son Titania*. (Del Monte). Giacomo Puccini: *La Bohème*: *Si, mi chiamano Mimì*. (Freni).

12,20 (20,20) EDWARD GRIEG
Marianne Hallé della Sinf. Sjöstrand-Josafat - op. 50. Orch. Sinf. di Helsingfors di E. Ormandy 12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Girolamo Frescobaldi: *Cento Partite sopra Passeggiata - Toccata nona*. Clav. Gustav Leonhardt - *Toccata n. 6 - Toccata per l'elevazione*. Canticello senza parola. Clav. Gustav Leonhardt all'organo. Antegnati del Chiaro di San Carlo in Brescia. Johann Sebastian Bach: *Toccata in re maggi*. (BWV 912) - Suite francese n. 5 in sol maggi. (BWV 816) - Clav. Georg Malcolm.

13,00 (22,00) IL NOVECENTO STORICO
Bela Bartók: *Quartetto n. 6 per archi*. Fine Arts Quartet of New York. Gian Francesco Malipiero: *Dialogo VIII - La morte di Socrate* - da "Fedone" di Platone. Br. Enz. Sordello - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI. *Concerto in re maggi*, per orchestra d'archi - The Columbia Symphony Orch. dir. dall'Autore 14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Isaac Albeniz: *Quattro pezzi* - Pf. Joaquin Achicarri; Anton Webern: *Variazioni* op. 27 - Pf. Marie Françoise Bucquet.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zerba Faure-Soriano: *Alors je chante* (Caravelle). Zenzinger: *Una quarta* (Giovanni Carrini). Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli). Bigazzi-Savio: *E' domenica mattina* (Caterina Caselli); La Lu-Meg Meg: *Dimensions uomo* (Delirium); Mercer-Schertzinger: *I remember you* (Compton). Hawkwind: *Thiefians*. Bluesette (Andrea Kostner). Rahn-Moratti: *Good morning starshine* (Ronnie Aldrich). De Los Rios: *Mozart 21* (Waldo De Los Rios); Bar-

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-McCreary: *Model A - regga* (Earl Grant). Gershwin: *Summertime* (Booker Little); *Haggard - South Rampart Street parade* (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's the way I've always heard it should be* (Sammy Cahn). The Duke: *Tea for two* (Ferrante-Teicher). *Man-Wai*: *You are my sun and inspiration* (Chet Baker). Marquez: *Mis noches sin ti* (Los Angeles del Paraguay). Bestgen: *Zog a gato* (Trio Alpoglippi). Reebek-Stane-Kampfert: *Tipsy gipsy* (Bert Kampfert). Anderson: *Salve* (John Denver). *Don't let me leave you* (Peter Nero). Lecuona: *La comparsa* (Peroy Faith). Do Barro: *O tren* (André do Barro). Tatra-Morricone: *Se ci sarà* (Milva). Emerson-Lake-Palmer: *The Barbarian* (Emerson Lake and Palmer). Gates: *Baby I'm a want you* (Isaac Hayes and David Ruffin). Unlimited: *Seven* (Savio Bizzarri-Polito). L'infinito (Massimo Ranieri). Rossi: *Vечная Европа* (Sara Sili). Heredia-Falloni: *Cancrejo* (Perez Prado).

bieri: *La vuelta* (Gato Barbieri); Peake-Mc

Creary: *Model A - regga* (Earl Grant); Gershwin: *Summertime* (Booker Little); Haggard - South Rampart Street parade (Tess Healey); *Wise men* (I've grown accustomed to her face) (101 Strings); McLean: *Marsala, Arabesque* (Billy Vaughn); Ousley-Dupré-Hood: *Promenade* (King Curtis); Bechet: *Petite fleur* (Armando Ceiso); Calabrese: *Desiderio* (Giovanni d'Addio); (Fausto D'Urso); *Boomerang*: *I'm getting sentimental over you* (Franck Pourcel); Bentley: *Boogie woogie* (Joe (Phyton Lee Jackson); Russell: *Honey* (Arturo Mantovani); Salvet-D. Moraes-Jobim: *Felicidade* (Bacardi's Seven); Harrison: *Something's fishy*; Chiaro: *Are you ready* (Stefano); Piccolo: *Antiryo* (In boogie); Stan Kenton: *Malando*; *Olé guapa* (Stanley Black) 5,23 (14,30-23,30) MERIDIANI E PARALLELI

Green-Comden-Styne: *Just in time* (Ray Martin); Mercer-Arlen: *That old black magic* (Tom Jones). Fiasi-Ortolani: *Quasi giorni insieme a te* (Cirnele Vanoni). Enriquez: *Allegro dal Concerto grosso per le New Trolls* (New Trolls). Leoncavallo: *Tonchi ha dono* (Ringo Williams). Webb *Up and away* (Ray Conniff). Seradell: *La golondrina* (Boots Randolph). Hauptmann: *Bella Laika* (Compl. Tchaik.). Van Parys: *La complainte de la butte* (Michel Ramos). Berlin: *Easter Parade* (Compl. Berlin). Bixio: *Cagliano* (Roma Fausto Cigliano). Castro: *Maku raka* (Nilton Castro). Parler-Miller: *Moonlight serenade* (Werner Müller). Brackman-Simon: *That's*

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA
E VENEZIA
DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 7 AL 13 OTTOBRE

CAGLIARI
DAL 14 AL 20 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Georg Friedrich Haendel *Sonata in la maggi* op. 1 n. 14 - VI Eduard Melkus - Robert Schumann *Sonata n. 2 in sol min.* op. 22 - Pf. Marcello Abbado - Max Reger *Quintetto in la maggi* op. 146 per clarinetto, due violini, viola e violoncello - Melos Ensemble

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV

Concerto in sol maggi, n. 5 op. 55 - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel

5.25 (18.25) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Braga *Primo Quartetto* (dedicato a madame Madeline Milhaud) - Quartetto d'archi di Torino della RAI; Eliodoro Sollima *Sonata* - Flauto dolce Amico Dolci, Pf. Wan-Asenelli

10 (19) ROLF SCHUMANN

Scene infantili op. 15 - Pl. Clifford Curzon

10.20 (19.20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE ISPIRATE A PUSKIN

Mikhail Glinka *Ruslan e Ljudmila*, ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag. Modest Mussorgski *Boris Godunov* - *Il potere supremo* - *La casa Rossa*; Lemminkainen *Il canto degli eroi* - *La leggenda di picche*; *Aria della Neva* - Sopr. Radmila Belkovic - *Eugenio Onegin*; *Se in una cerchia familiare*. - Br. Nikolai Mitic, Nicolai Rimski-Korsakov *Il gallo d'oro*; *Introduzione*; *Poco regnando può luce* - Sopr. Maria Monaco; *Il trionfo della Virtù* - br. Mario Borelli, br. Giorgio Tadeo e Boris Christoff - *Zar Saltan*; *Partenza della zara* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

11 (20) INTERMEZZO

Heitor Villa-Lobos *Cinque studi per chitarra*; Narciso Yepes Joaquin Turina *El poema de una Sanluquena* - VI. Alido Ferraresi; Ernesto Galderi, Ottorino Respighi *I pini di Roma*, *poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner

12 (21) PEZZO DI BRAVARA

Gabriel Faure *Impromptu* op. 86 - Arpista Csanád Ellis, Reinhold Gliere *Concerto* - Sopr. Joan Sutherland - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge

12.20 (21.20) GOFFREDO PETRASSI

Sei nonsense per coro misto a cappella, su versi di E. Lear (traduzione di C. Izzo) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

12.30 (21.30) CONCERTO DEL BARITONO DAN JORDACHESCU E DEL PIANISTA WOLFGANG SCHERINGER

Robert Schumann *Mondnacht* - Ich Grolle nich; Alexander Grecianov *La notte*; Modest Mussorgski *La pulce*; Georg Enescu *Chanson d'opéra*; Paul Constantinescu *Il trombettiere*; Tiberiu Brodeanu *Doina*; Reinhard Hahn *L'heure exquise*; Maurice Ravel *Don Chisciotte a Dulcinea*

13.05 (22.05) EDGAR VARESE

Ionisations - Complesso - Leo Percussions de Strasbourg -

13.15 (22.15) RITRATTO D'AUTORE: ALEXANDER ZEMLINSKY

Quattro Lieder - Msop. Margaret Lensky Simonetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Melius - *Sinfonia* op. 18 - Sopr. Cora, br. Claudio Stravinskij - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna 14.15-15 (23.15) 24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: Dionisio Aguado; Sei lezioni di chitarra; DIRETTORE BRUNO WALTER; Johannes Brahms *Sinfonia* n. 3 in fa maggi, op. 90 (Orch. Sinf. Columbia)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Dixon-Baldon-Limti: *It me do so good* (Ray Anthony); Baldon-Limti: *Eccomi* (Mina); Diamond-Gitchy goomy (Nina Diamond); Anonimo *The Heat* (tratt. Les Humphries Supreme); Groovy Gallow - La vita (Caravelle); Ah, life... *There was yellow and the night was young* (Stanley Black); Leah-Mamared *L'uomo e il cane* (Fausto Leali); Mitchell: *Both sides now* (Frank Sinatra); Bergman-Legrand *Les moulins de mon cœur* (Alfred Hause); Whitley-Cobb *Be young, be foolish* (Booker T. Jones); Holman: *Royal be happy* (Booker T. Jones); Holman: *Royal*

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 7 AL 13 OTTOBRE

CAGLIARI
DAL 14 AL 20 OTTOBRE

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart *Sinfonia n. 40 in sol min.* K. 550 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Hans Knappertsbusch; Johannes Brahms *Concerto n. 1 in re minore* op. 15 - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

9.15 (18.15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giuseppe Ricciotti - *La tarantola*, dalla Suite del ballo - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Hans Knappertsbusch; Giuseppe Gagliano: *Partita bicolor* - Pt. Lea Cartiano Silvestri

9.45 (18.45) CONCERTO BAROCCO

Georg Friedrich Haendel: *Concerto in fa maggiore* n. 4 op. 4 - Org. Albert de Klerk - Orch. da Camera di Amsterdam dir. Anton van der Hurst; Jiri Ignaz Lindek: *Tras fanfare di incoronazione a Praga* - Orch. di Praga dir. Vaclav Riedi-Bach

10.10 (19.10) JOHANN STRAUSS JR.

Tausend und eine Nacht, valzer - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Willy Boskowsky

10.20 (19.20) CONCERTO DEL VIOLENCELLISTA RIKI GERARDY E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI

Leos Janacek *Un racconto*; André Jolivet: *Suite en concert*

10.50 (19.50) HEITOR VILLA LOBOS

Due Studi per chitarra - Sol. Andre Segovia - Preludio in la min. n. 3 - Chit. Angelo Ferraro

11 (20) INTERMEZZO

George Gershwin *Porgy and Bess*, suite sinfonica - Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Robert Russell Bennett; Samuel Barber *Souvenir* op. 26, ballet suite - Due pf. Joseph Rolfino-Paul Shetell; Aaron Copland: *Concerto per clarinetto e orchestra* - Sol. Benny Goodman - Orch. Sinf. Columbia dir. L'Autore

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Leo Delibes *Les filles de Cadix* - Sopr. Carla Vannini, pf. Giorgio Favaretto; Jules Massenet *Méliès*, storia dalle avventure del principe Méliès - Les amours de Leconte de l'Isle - Pt. Antonio Ballista, Enrique Granados *Libro de horas* - Pf. Giorgio Silverti; Enrique Granados *La maja dolorosa* - Msop. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto

12.20 (21) JOHANN SEBASTIAN BACH

Suite francese n. 6 in la maggi. - Clavicordo Thurston Dart

12.30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA

Claudio Monteverdi *Lamento di Aramina*; La morte di Aramina; Alessandro Scarlatti *Canzone pastorale* per la nascita di Nostro Signore - Msop. Janet Baker, Franz Joseph Haydn *Duna sposa meschinilla*, aria da *La frascatina* - di Giovanni Paisiello; Wolfgang Amadeus Mozart *Miserere domine son* - Ah! *Non ti pare che parlo* - sopr. Anna K. 369; Maurice Ravel *Shelkazadre*, tre poemi di Tristan Klingsor - Sopr. Stefania Woyotowicz (Dischi La Voce del Padrone e Eterna)

13.30 (22.30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ISTVAN KERTESZ

Johannes Brahms *Serenata n. 1 in re maggi* op. 11 - Orch. Sinf. di Londra; Anton Dvorak *Sinfonia n. 7 in re min.* op. 70 - Orch. Sinf. di Londra

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ross Duley *South* (Edmund Rose); Bécaud-Delanoë *Tu me r'connais pas* (Gilbert Bécaud); Anka *Pui your hand on my shoulder* (Santo & Johnny); Cale *After midnight* (Sergio Mendes); Hill-Webster *Hello forever* (Frank Sinatra); Kern-Harbach *Smoke gets in your eyes* (Eduardo Pani); Miller *Moonlight serenade* (Bob Hope); Jones *Take me home* (Della Reese); Flack); Hendrix *Two in one* (Lynn Hendrix); Venditti-Giuliani *Ciao uomo* (Theoerius Campani); Stills *Rock and roll woman* (Buffalo Springfield); Moretti *Così voglio (Gli Alunni)* (Sofia); Hill-Webster *Smile* (Lynn Smith); Hardin *Hang on to a dream* (Nina Hagen); Macky Van Holmen *Baby I don't mind* (Wallace Collection); Damico-Speccia *Vorrei poterti dir ti amo* (Ciro Damico); Hardin: *Reason to believe* (Tim Hardin); Bonet: *Astronomy domine* (Pink Floyd)

8 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Brett-Dugdale *Il cielo e la terra* (Giovanni Dallaglio); ayler-Romov *Tu* (Janis Joplin); King-Brother brother (Carole King); Guthrie: *Coming in to Los Angeles* (Arlo Guthrie); Russell *Tight rope* (Leon Russell); Paganini-Trenz-Lucas *Fantasia*; Ridanna *La mia amata* (Stefano Lanza); Calipso-Vardis Theo; Tempi (Ornella Vanoni); Farmer *Rock'n roll soul* (Giovanni Sartori); Bentley *In a broken dream* (Phyllis Lee Jackson); Echwartz; Day by day (Holly Shorewood); Basso-Fugain *Un'estate* (Michele Fugain); Principe *Non ho* (Luisa Mattioli); La Lucia Mag *La mia pazzia* (Delirium); Lamm *Saturday in the park* (Chicago); Bowie *Moonage day dream* (David Bowie); Andres-Ferguson: *Rupestre* (Jo Gunne); Strong-Whitfield; *Supper (Temptations)*; Bertola; *Hare Vivekana* (Fratelli D'Abraxas) -

Presley *Don't be cruel* (Jerry Lee Lewis); *Io pres* (Crosby, Stills & Nash); Giffre *Four brothers* (The Four Brothers); Gershwin *Rhapsody in blue* (Rudolf McKenzie); Evans *Keep on keeping on* (Wade Miley); Monroe *Monroe Belles*; Cochran *Le Caffita* (Milton Gates); If (Tom Jones); Cochran *Make the world go away* (Henry Mancini); Lake *Mexican shuffle* (Herb Alpert); Yarrow *Weep for Janie* (Peter, Paul & Mary); Whiting-Robin-Willemetz: Louise (Franck Pourcel)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Guizar *Guadalajara* (Pepe Villa); Mogol-Battisti: *I giardini di marzo* (Ezio Leonini); Diamond *Song blue* (Neil Diamond); Weston-Stordhal *Canto shaman* (Moyra Silveira); Michelin American patrol (Verner Müller); Fogerty *The legend of Alcatraz* (Tom Fogerty); Mag Meg *Canto disarmonico* (Delirium); Trad. *Variación de tatu* (Los Indios); De Scalzi: *Giga* (New York); *Three men*; One min. *Giga* (Giga); Wetzell *Intermission riff* (Tom Heath); Sherman-Ramirez-Davis *Love carmen* (Ella Fitzgerald); Mills-Tizol-Ellington *Caravan* (Ella Fitzgerald); Piña *Silencio* (Eli Regina); Trenet: *No se a golpe* (Eduardo Martínez); *La fortuna de chi* (Massa); E. M. *Carona appassionata* (Giuseppe Aneddu); Cardile-Reitano *Micu sarabanda* (Mino Reitano); Carrillo *Samba alegra* (Altamiro Carrillo); Evans-Livingston *Bonanza* (Arthur Fields); Offenbach *La bella addormentata nel bosco* (Carlo Zangheri); Anonimo *Amazing grace* (Ivan Zanicchini); Spader *Porta un bacio a Firenze* (Lionel Intril); David-Bacharach *Walk on by* (Coral Luboff); Dominguez *Perfidia* (Percy Faith); Battista *Flamenque* (Andrea Battista); Pepe-Muñoz *Me lo dice lo son* (Domingo Modugno); Herma *Before the parade passes by* (André Kostelanetz); Scotti *Vieni vieni* (Kurt Edelhagen); Garinei-Giovanni-Trovajoli: *Roma nun fa la stupidia stasera* (Mina); Nardino-Murolo *Suspiriamo* (Peppe Di Capri); Marins *Cae cee* (RCA Brasiliana)

10 (16-22) QUADRONE A QUADRATTI

Meiden *Jazz barries* (Maynard Ferguson); De Mores-Powell *Canto de ossanna* (Vinicio De Mores); David-Bacharach *Wives and lovers* (Peter Nero); North America *take it away* (Terry Gibbs); Heath *Edimondo* (Edimondo Ortolini); *Quasi giorni insieme a te* (Ornella Vanoni); Bechet *Dans les rues d'Antibes* (Bechet-Luter); McCartney-Lennon: *A day in the life* (Wes Montgomery); Sigman-De Rose *Buona sera* (Luis Prima); Maxine *BBB* (Ebb tide); Johnson-Davis *Don't be bad* (Willy Rambow); *Don't be bad* (Herb Alpert); Jobim *Wave* (Bossa Rio); Montgomery *In and out* (Brian Auger); Harrison *Something* (Doris Dees); Ben *Mas que nadie* (Dizzy Gillespie); François-Thibaut-Revelli *Etude d'étude* (Audrey); *Reverie* (Percy Faith); *Don't love James*; *Land of Timmery*; *Mosin'* (Oscar Peterson); Aznavour *Après l'amour* (Charles Aznavour); Guarneri-Lobo *Ufa, ne quincho* (Eli Regina); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie); *Boys* (Lionel Hampton); *Waves* (Arlo Guthrie); *McCartney-Lennon* (Brian Skiba); David-Bacharach *Any one who had a heart* (Dionne Warwick); *Cosby-Wonder-Moy*; *My cherie amour* (Ronnie Aldrich); Migliacci-Zamboni-Romelli; *Un mondo d'amore* (Giovanni Morandi); Sherman *Rambin Rose* (André Kostelanetz)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Sparrow: *I'm coming back* (Sparrow); Campbell: *Hallelujah freedom* (Junior Campbell); Mussolini-Paganini *Il banchetto* (Presto Formenti); Maroni-Burnet *Una storia* (Andrea); Gamble-Hill *Drowning in the sea of love* (Ice Simon); Green-De Paul *Sugar me* (Lindsey De Paul); Wesley-Brown *Get on the good foot* (parte I) (James Brown); Bowie-Dalgleish *Il cielo e la terra* (Giovanni Dallaglio); ayler-Romov *Tu* (Janis Joplin); King-Brother brother (Carole King); Guthrie: *Coming in to Los Angeles* (Arlo Guthrie); Russell *Tight rope* (Leon Russell); Paganini-Trenz-Lucas *Fantasia*; Ridanna *La mia amata* (Stefano Lanza); Calipso-Vardis Theo; Tempi (Ornella Vanoni); Farmer *Rock'n roll soul* (Giovanni Sartori); Bentley *In a broken dream* (Phyllis Lee Jackson); Echwartz; Day by day (Holly Shorewood); Basso-Fugain *Un'estate* (Michele Fugain); Principe *Non ho* (Luisa Mattioli); La Lucia Mag *La mia pazzia* (Delirium); Lamm *Saturday in the park* (Chicago); Bowie *Moonage day dream* (David Bowie); Andres-Ferguson: *Rupestre* (Jo Gunne); Strong-Whitfield; *Supper (Temptations)*; Bertola; *Hare Vivekana* (Fratelli D'Abraxas) -

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 5,60 lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Dodici Preludi*, Libro I - Pf. Walter Giesecking; Ludwig van Beethoven: *Trio in si bem, megg. op. 11* - Pf. Daniel Barenboim, cl. Gervase de Peyer, vc. Jacqueline Dupré; Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do minore, K. 299* - Fl. Salvino Gazzelloni, arp. Nicolor Zabaleta - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum

9,25 (18,25) MUSICA E POESIA

Claudio Monteverdi: - *Chi mi hafer felice* - madrigale - Sopr. Angelika Boisböck, clav. Henry Hall, vc. Joy Hall - *Non ha febo ancor* - madrigale - Sopr. Lillian Watson, ten. Luigi Alva e Ryland Davies, br. Stafford Dean, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall - *Bele pastore* - madrigale - Sopr. Linda Armstrong, ten. Peter Pears, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall - *Zefiro torna* - madrigale - Ten. Robert Tear e Alexander Oliver, clav. Raymond Leppard, vc. Joy Hall - *Il combattimento di Tancredi e Clorinda* - Sopr. Heather Harper, ten. Luigi Alva e John Wakefield, clav. Leslie Pearson, vc. Kenneth Heath, contrab. Adrian Beers

10,14 (19,10) FREDERIC CHOPIN

Tre studi dall'op. 25 - Pf. Alfred Cortot

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

Bernard Herrmann: *Trio* - Vl. Antonio Perez, vc. Dorina Manganelli, pf. Piero Guarino, Joel Chabaud: *Three ways of looking at a square* - Pf. Cornelius Cardew; Luis De Pablo: *Ein wert, su versi di Gottfried Benn - Msopr. Carlos Henius, pf. Saschko Gawriloff, cl. Hans Deinzer, pf. Gerardo Gombau - Direttore Werner Heider*

11 (20) INTERMEZZO

Gioacchino Rossini: *Due Sonate a quattro* - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter* - Orch. I Solisti Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Lorin Maazel

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Modesto Mussorgski: *Enfantine*, sette liriche - Sopr. Nina Dorlaci, pf. Sviatoslav Richter

12,20 (21,20) ARTHUR HONEGGER

Pastorale d'estate, dai - Tre movimenti sinfonici - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12,30 (21,20) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

I tre movimenti

Sonata in la magg. - Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin - Corale n. 1 in mi magg. dai - Trois chorals pour grand orgue - Org. Jeanne Demessieux

13,15 (22,15) GI SPOSÌ PER ACCIDENTI

Fra un atto con prologo di Giuseppe Palmella, attualmente di Vittorio Viviani

Musica di DOMENICO CIMAROSA

(Revise di Jacopo Napoli)

Madama Erlecca

Bruna Rizzoli

Brigida

Maria Luisa Carboni

Dorinetta

Pina Malgrin

Chiarella

Elisabetta Fusco

Monsu Brusciole

Bruno Sebastian

Roberto

Giuliano

Pulcinella

Domenico Trimerchi

Don Giallonardo

Alfredo Mariotti

Malabarba

Don Leone

Pasciarello

Alfredo Rinaldi

Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir.

Massimo Pradella

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giacomo Manzoni: *Duo* (Cleisotis) - Sopr. Helina Lukomka - Orch. da camera della Filodiffusione di Cracovia e Coro da camera di Cracovia dir. Andrzej Markowski - Mo. del Coro Józef Bok, Franco Evangelisti: *Randon or not Randon* - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniela Parisi, Ugoberto De Angelis: *Sette Pezzi* - Pf. Giancarlo Cardini

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Berlin: *I've got the sun in the morning* (Werner Müller); Bartók-De Moraes-Touquio: *La paura* (The Plagues); Osusley-Killynn: *Soulín*

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent); *Tune d'amore* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent); *Tune d'amore* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri)

(King Curtis); Mc Cartney-Lennon: *Paperback writer* (Gershon Kingsley); Zappa: *You didn't try to call me* (The Mothers); *Invitation* (Delano Vincent)

amori impossibili - (Roland Vincent); Capo: *Piel Canela* (Igor Benan); Seago-Leander:

Early in the morning (Percy Faith); Botsford: *Black and white rag* (Winifred Atwell); Goodman-Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman); Cole: *Yesterdays* (Cole Porter); *Donna* (Ornella Vanoni); Gershwin: *Embraceable you* (Peter Nero); Green-Edwards: *Once in a while* (Monty Sunshine); Loesser: *Luck be a Lady* (Frank Sinatra); Castellon-Pamirez: *La mala gueira* (Sergio Mendes); *Rockin' ay ay* (Stevie Blass); *When Valentine's day comes* (Zingaro) (Arturo Mantovani); Modugno: *Una doma riccia* (Domenico Modugno); Forrest-Wright: *Rahadakun* (Percy Faith); Mozart-Trascer: *De Los Rios*; Serenata: *La bella addormentata* (Wolfo de Los Rios); *La danza degli sposi* (Hans Pfitzner); *Leone e Palmera* (O'Sullivan); *Clair* (Gilbert O'Sullivan); *Wah Wah* (John Wayne); *Without you* (Franck Pourcel); Bottazzi: *Se fossi* (Antonella Bottazzi); Alvin: *Hold me tight* (Ten Years After); Bacharach: *Don't make me over* (Barry Charles); Umiliani: *Mah na mah na* (Enoch Light); Barberi: *Ultimo tango a Parigi</i*

DIEFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Antonin Rejcha Quintetto in fa min. op. 99 n. 2 per strumenti a fiato - Quintetto a fiati + Danzi + Maurice Ravel Quartetto in fa maggi, per archi - The Fine Arts Quartet

9 (18) LE SINFONIE DI CARL NIELSEN

Sinfonia n. 2 op. 16 + i quattro temperamenti - Tivoli Concert Hall Symphony Orchestra dir. Carl Gajagul

9.30 (18.30) NICOLÒ PAGANINI

Capriccio n. 7 in la min. - VI Salvatore Accardo - Le Streghe, variazioni op. 8 - VI Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini

9.45 (18.45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Canino, Cadenza, Claudio Merello De Roberti, cl. William Smith, tromba Francesco Catania, contrabasso, Franco Petracchi, percussione Mario Dorzettini - Dir. Daniele Parisi, Domenico Guaerri, Pentafila - Società Cameristica Italiana

10.10 (19.10) GIOACCHINO ROSSINI

Tempi con variazioni per quattro strumenti a fiato - Fl. Severino Gazzellini, cl. Domenico Ceccarossi, cl. Giacomo Gonolini, fg. Carlo Tonti

10.20 (19.20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: Momento musicale in la bem. maggi, op. 94 n. 2; Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bem. maggi, op. 47 - Pf. Ignace Paderewski: Edward Grieg: Sonata n. 3 in do min. op. 45 - Vi. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov

11 (20) INTERMEZZO

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggi, op. 6 n. 4 - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barshai, Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggi - Oberist Gunther Passini, Gunther Heiss e Anna Austein - Orch. da Camera, Coro e dir. Heinz Bär Müller; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesis min. - Degli addri - - The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones

12 (21) LIETERISTICA

Anton Dvorak: Sei Lieder biblici op. 99 - Msop. Lucrezia West - Orch. Sinti di Milano della RAI dir. Massimo Freccia

12.20 (21.20) JOHANN HERMANN SCHEIN

Suite n. 3 in la magg. - Collegium Persicophae dir. Fritz Neumeier

12.30 (21.30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI: CLARA HASKIL E MARTHA ARGERICH

Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna (Haskil); Piotr Illich Czajkowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 (Argerich)

13.30 (22.30) GAETANO DONIZETTI

Messa di Requiem per soli, coro e orchestra - In coro di Bellini - - Sopr. Gabriella Tucci, A. Giacomo Lazzarini, ten. Gino Simeonigher, bar. Filippo Manno, basso Ivan Sarti, Orch. Sinf. e Coro di Califano della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli

14.40-15 (23.40-24) LUIGI BOCCHERINI

Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3 (rev. Angelo Ephradian); I Filarmonici di Bologna dir. Angelo Ephradian

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Spector-Leiber: Spanish Harlem (Frank Chacksfield); Kern: I won't dance (Ted Heath); Reed-Delilah (Ray Conniff); King: lo ti amavo quando (Mina); Mussida: Il banchetto (Premiata Forneria Marzio); McLean: Put your head in the bushes (Bob, Karen, Linda); Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat); Gold: Exodus (Ronnie Aldrich); Chiosso-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Lobo: Zanzibar (Sergio Mendes); Webb: Mc Arthur park (Woody Herman); Bongusto: La canzone di Frank Sinatra (Fred Bongusto); Wechter: Back to Cuernavaca (Baja Merimba Band); Bacharach: Pacific coast high-

way (Burt Bacharach); Limti-Migliacci: Una musica (I Ricchi e Poveri); Ellistene: The wedding samba (Edmundo Ros); De Paula: Ja'era e Feiti; Harris: Footprints on the moon (Festivo Papetti); Lanza: La vita è bella (Riccardo Ortolani); Un uomo solo (Rino Ortolani); Croce: You don't mess around (Jim Croce); Gordon-Clapton: Layla (Derek and the Dominos); Barroso: Bala (Robert Denver); Nicolardi-De Curtis: Voci e note (Peppino Di Capri); Santana-Moss: Everybody's everything (James Last)

8.30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: Solera gaditana (Laurindo Almeida, Adamson-McHugh); Where are you? (Shirley Bassey); Ferre: Avec le temps (Le Ferre); Tosti: Fratello, Tua vita (Walter Edizioni); Russell-Barbarin: Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Canaro: Come te quiero (Carmen Castilla); Loewe: Il'll never smile again (Coro Luboff); Pagliuca-Tagliaterra: Gioco di bimba (Ugo Orsi); Brad ar la bimba: Fire in the mountain (Home and the Barometers); David Bacharach: Casino royale (Franck Pourcel); Brooks: Easy rider's gone (Liza Minnelli); Gaspar-Adolfo: Moca (Wilson Simonal); Teagarden-Hamp: Blues for little (Hammond); Togni: Amore, Città di Alessandria (Yoska Nemeth); Belafonte Thomas: Matilda (Harry Belafonte); Albertelli-Soffici: Cosa penso io di te (Mina); Saint-Prix: Concerto pour une voix (Saint-Prix); Berlin: Always (Frank Sinatra); Mocca: Sotto i carbone (Bing Crosby); Adams Strong: Goldilocks (Ray Charles); Robin Rainer: Thanks for the memory (Ella Fitzgerald); Leeds-Dominguez: Perfidia (Jamaica All Stars Steel Band); Anonimo: Texas stamp (The Nashville Ramblers); Ellington: Bigard: Mood indigo (Carmen Cavallaro); King: Ginch-Bucky: Preghero (Adriano Celentano); Anonimo: Canto de ubiran (Sergio Mendes)

10 (16.22) QUADERNO A QUADRERI

Hawkins: Oh happy day (Paul Mauriat); Leewa Wand's star (Franck Pourcel); Reid-Brooker: A white shade of pale (The Guitars Unlimited); Tepper-Brodsy: Red roses for a blue lady (Bert Kaempfert); Alan: Wigwam (Caruso); Tepper-Brooks: Hagen: Scherzparade (Lawson-Haggart); Ruby-Kahn: A kiss to build a dream on (Louis Armstrong); Le Rocca: Original Dixieland one step (Kid Ory); Strayhorn: Take the A - train (Ellington All Stars); Lemercier: Paris (Jacchou); Raga-Mal: Aquarius - Let the sunshine in (The Fifth Dimension); Jobim: Corcovado (Astrud Gilberto); Ruby-Snyder-Kalmar: Who's sorry now? (Liza Minnelli); Pace-Panzeri-Pilat: (da Verdi); Tepper-Brooks: Mood indigo (Ronald Morricone); C'era una volta il West (Ennio Morricone); Parker-Tiomkin: Blowin' wild (Franck Laine); Morricone: Per un pugno di dollari (Ennio Morricone); Tiomkin: The green leaves of summer (Kenny Ball); Bechet: Petite fleur (Gerry Mulligan); Mc Cartney-Lennon: Mother nature's son (Ramsey Lewis); Simon: Cecilia (Paul Desmond)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Trasr, Copland: Hoe down (Emerson Lake and Palmer); Lubaki Smith: Se ci sta lei (Fred Bon-gusto); Wood-Stewart: Italian girls (Rod Stewart); Lee-Holter-Powell: Look wot you dun (Sister Rosetta Tharpe); De Angelis: De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John); La Cascia-De Gregori: La canzone del pomeriggio (Theo Sarco); De Angelis: Flying through the air (Oliver Onions); Shuman-Ragovoy: My baby (Janis Joplin); Luberti-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Bourge: Philips-Shelley: Whisky river (Budgie); Brown: Bruce: Dance the night away (Jack Bruce); Gersh-Wood: Walking in the rain (Alberto Moretti); Stern-King: Sweet season (Carole King); Anderson: Singing all day (Jethro Tull); Fossati-Del Martino: Treno (Delirium); Luttazz-Merello: Logan Dwight (Logan Dwight); John-Taupin: Slave (Elton John

A tavola con Gradina

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA rosolate un pezzettino di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia tritata, qualche foglia di sedano a fette, 120 gr. di pomodori e 3 o 4 gambi di sedano a fette. Versate il sugo, mescolate e cuocete a fuoco lento per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, poi versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta, mescolando continuamente, in tanto, temendo la cottura del risotto. Tocca prima di toglierlo dal fuoco, mescolatemi qualche cucchiaio di parmigiano, cuocetelo ancora un po'.

**RUSTISADA DI UN GENO-
VESTI (per tre PERSONE)** In un
sottile di farina di GRADINA
rosolate della cipolla tritata
poi unitevi 300 gr. di pomodori
salsiccia e salsiccia di cotechino e
della salsa di pomodoro e dell'
acqua calda Aggiungete 400
gr. di carne di manzo (cap-
poni, maialini, tacchino) tagliata
a dadini grossi, 200 peperoni
di Voghera mandateli e taschati
a listerelle, 4 zucchine piccole
a pezzi, 100 gr. di manzana di
lana taschati e taschati e
le lasciate cuocere il tutto
molto lentamente per circa
1 1/2 ore. 12 uova, sale, pepe
e di tanto in tanto un brodo
di dado se necessario.

TORTA DI CIOCCOLATO FARCITA Sciolgete a bagnomaria, 120 gr di zucchero e 80 gr di cacao molto amaro. A parte montate a spuma 100 gr di margarina GRADINGA a temperatura ambiente con 100 gr di zucchero, poi mescolatevi 2 uova intere sbattute e 100 gr di farina, mescolatevi alternando con 8 cucchiai di latte, 175 gr di farina, 100 gr di zucchero, 200 gr di cucchiai di panna da montare, 1 cucchiaio di cannella e un pizzico di garofano. Versate la farcia in 2 torte di pasta frolla larghe 20 cm. e alte 2 cm. e 1/2 uote e cuocete in forno caldo a 180° per 20 minuti. Le torte fredde, appiattite e inframmezzate con 200 gr di crema di panna, 100 gr di zucchero e 100 gr di panna, superstate della torta.

con fette Milkinette

PIZZA SAPORITA (per 4 persone) Sul tavolo leggermente infarinato, tirate con il mattarello, 500 gr. di pasta da pane (acquistata già pronta) o mettete in farina 500 gr. di farina lievata, basata e unta, formando un bordo rialzato tutt'attorno. Sulla pasta disposte 5 acciughe dissalate e dilatate, a pezzi, 100 gr. di fette di MELONE NETTE, 400 gr. circa di polpa di pomodoro spezzettata e 100 gr. di olive nere snciolate. Cospargete tutto con sale, pepe, origano e filetti di olio, mettete la pizza in forno caldo per 15-20 minuti poi servitela subito.

CAVOLFIORE GRATINATO — Fate lessare al dente i cavolfiore poi sgocciolatelo e suddividetelo in mazzetti che disporrete in una teglia o pirofila una coda copritelle con le fette MILKINNETTE. Preparate una crema sciogliendo con 50 gr. di farina, 50 gr. di margarina vegetale, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata poi versatela sul cavolfiore. Mettete in forno caldo a grattarre per circa 20 minuti.

PASTICCIO DELLA NONNA
(per 10 pezzi) - In 50 gr.
di burro o margherita vegetale
fate rosolare 1 2 cipolla tri-
tata, unite 450 gr. di polpa
tritata di manzo e quando si
sarà insaporita aggiungete 450
gr. di ricotta e peperoni 200 gr.
di riso grano duro, ponete
1 foglia di lauro o di basilico.
Coprite e lasciate cuocere per 20-
25 minuti, mescolandolo di
tanto in tanto e unendo dell'
acqua calda se necessario.
Pochi minuti prima della fine
della cottura, coprite il tutto
con fette MILKINETTE che
lascierete sciogliere, prima di

GRATIS
altre ricette scrivendo a
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

18

TV svizzera

Domenica 16 settembre

11. Da Saint-Blaise (Neuchâtel): CERIMONIA INTERCONFESSIONALE, celebrata in occasione delle Feste Federale di preghiera e di ringraziamento.
 - 14.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
 - 14.30 TELEAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
 15. GALLERIA DI AMICOVELLENTE. Colloquio domenicale a cura di Marco Blaser
 - 15.20 In Eurovisione da Edimburgo (Gran Bretagna): CAROSELLO MILITARE 1973. Cronaca, differita (a colori)
 - 16.45 INTERMEZZO
 17. LA NAVE NELLA BOTTIGLIA. Telefilm della serie - Seaway, acque difficili -
 - 17.50 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque d'hiver di Parigi - 5^a parte (a colori)
 - 18.40 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
 - 18.45 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Lungometraggio interpretato da Saint Laurel e Oliver Hardy
 - 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
 20. MUSICA HELVETICA. H. U. Lemmerling. In diretta da Berna (Lettura 1989)

Lunedì 17 settembre

19. **GHIGORO** Incontro settimanale con Adriana e Arturo - **SATURNINO FA L'UOVO** Con il conto della serie - **Le avventure di Saturnino** (a colori) - **IL LIQUIDO MAGICO** Disegno animato della serie - **Le avventure di Peter** (a colori)

20. **TELEGIORNALE**. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.15 **ESTATE ARTICA**. Documentario (a colori) - TV-SPOT

20.45 **OBBIETTIVO SPORT** Commenti e interviste dei lunedì - TV-SPOT

21.00 **TELEGIORNALE**. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21.45 **LE STATUETTE ANTICHE**. Telefilm della serie (a colori) - (a colori)

22.30 **ENCICLOPEDIA TV** Colloqui culturali dei lunedì - *Eredità dell'uomo* - 4. *Clima del mondo Medievale*. Realizzazione di Pierre Barde - Henri Stern (a colori)

23.05 **In Europa con Roma: LEONARD BERNSTEIN** - *Chiesetta di Roma* - *Harvard University* - *New York* - *Barbiere e Orchestra Sinfonica della RAI* di Roma diretti dall'Autore (Registrazione effettuata nell'aula delle udienze del Vaticano in presenza di Sua Santità Papa Paolo VI) (a colori)

Martedì 18 settembre

19. **L'ISOLA**. Silvia, Alberto e Puccia alla ricerca di una pianta magica. L'idea: **NEL GIARDINO DELLA VITA**. **IL GIARDINO D'ERBE**. Racconto di Michael Bond, realizzato da Ivor Wood. 15 puntata (la colorata).

10. **IL BUCANIERO SQUATTANERIO**. Disegno animato della serie « **Il magico destriero** ». 15 puntata (la colorata).

20. **ROPPO STORPIA**. Disegno animato (la colorata).

20.5 **TELEGIORNALE**. Prima edizione (a colori). TV-SPOT.

20.15 **INCONTRI**. Fatti e personaggi del nostro tempo. - Alberto Bevilacqua. Tra cinema e letteratura. - Servizio di Arturo Chiodi. TV-SPOT.

20.50 **IL MONDO IN CUI VIVIAMO**. - I dimostrativi. - Documentario di Jean-Luc Moulouer (a colori). TV-SPOT.

21.00 **TELEGIORNALE**. Edizione principale (a colori). TV-SPOT.

21.40 **IL REGIONALE**. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.

22. CRIMINALE DI TURNO. Lungometraggio interpretato da Fred Ward, Murray, Phils Hayes, Nancy. Regia di Richard Quine.

23.25 **JAZZ CLUB**. Hampton Hawes al Festival di Montreux 1971 (a colori).

23.45 **OGLI OGGI ALLE CAMERE FEDERALI**.

23.50 **TELEGIORNALE**. Terza edizione (a colori).

Mercoledì 19 settembre

19. VROOM. In programma. IN VETRINA. Scelte di libri e dischi di musica leggera internazionale. 20. MOTO. - L'accelerazione - DISEGNO E MAMATO. - L'appuntamento - CON LE TUE MANI. 1. Il gessetto a ceramica (parzialmente a colori).

20.05. TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.15. UNA NOTTE TRANQUILLA. Telefilm della serie - Amore in soffitta - (a colori) - TV-SPOT

20.50. I NUOVI STUDI DELLA TV A ZURIGG. Servizio d'attualità (a colori) - TV-SPOT

21.20. TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21.40. VERSO LA LUCE. Telefilm della serie - L'uomo e la città - (a colori)

22.30. RITRATTI. - Gian Francesco Malipiero. 50 giorni dalla morte. - Un ritratto del celebre compositore italiano realizzato nel 1970

23.30. NOTIZIE SPORTIVE

23.35. OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23.40. TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori) - TV-SPOT

Giovedì 20 settembre

- 19 VALLO CALVANO Invito a sorpresa da un amico con le ruote - UNA MATTINA AL BOSCO BELLO Racconto della serie - Le avventure di Colargol - (a colori) - COLLEZIONE D'INSETTI. Disegno animato della serie - Come code e Chichirichi - (a colori)

20,05 TELEGIORNALE Prima edizione (a colori) - SERVIZIO

20,15 IL SEGRETO DEL DESERTO Documentario (a colori) - TV SPOT

20,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI TV SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT

21,40 IL POPOLÒ DEL BLUES 2 - Le foreste di cemento - Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)

22,40 IL GIOCO DEL PRINCIPE Telefilm della serie - Missione impossibile

23,30 THE FINDERS SEEKERS Programma di caccia (a colori)

Venerdì 21 settembre

- 19 LA GRU Racconto di Fritz Burr (a colori) COMICHE AMERICANE - La promozione Harry - con Harry Langdon, Nathalie Kingston e Vernon Dent

20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.15 AUTUNNO TRA TUNDRA E ROCKY MOUNTAINS (a colori) - TV-SPOT

20.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE Rassegna quindicinale di culture, cause, notizie e informazioni sui PITTORESCHI MONDIALI SIO IN RUSSIA - Fidori (Fidelei) Bruno, Servizio di Gianni Paltenghi e Giuseppe Mattoni - GLI AUTORITRATTI DI COURBET - Servizio di Enrico Romera - TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

Sabato 22 settembre

- 17.30 SAMEDÌ JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alle gioventù realizzato dalla TV romana

18.20 VRCUM. In programma: IN VETRINA. Scambi di libri e dischi di musica leggera internazionale, IL MOTO 1 - «L'accelerazione», IL DISEGNO ANIMATO - «L'appuntamento», CON LE TUE MANI 1 - «Il gessetto a cerata (parzialmente a colori)» (Replica della trasmissione diffusa il 19 settembre 1973)

19.15 POP HOT. Musica per i giovani con Music by Water, 10 parte (a colori)

19.35 RIPRISE SUBACQUEE. Telefilm della serie «Uomi Film» - (a colori)

20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

20.15 20 MINUTI CON... Giovanna, Dino, Simona, Luca, L'Equipe 84 e La Nuova Idea. Regia Sandro Pedrazzetti (Replica)

20.40 ESTRADIZIONE DEL LOTTO

20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Paolo Salvi - TV-SPOT

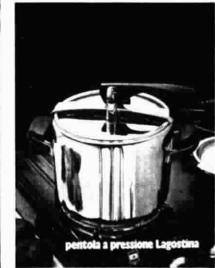
21 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT

21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

21.40 SENTIERI SELVAGGI. Lungometraggio in bianco e nero di John Wayne, Jeffrey Hunter, Vic Morrow, Nelson Wood, Ward Bond. Regia John Ford (a colori)

23.35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Notizie

0.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



l'ultimo può succedere soprattutto in una cucina, dove il tempo è ingrediente comune a tutti i piatti, dall'antipasto al dolce. Può succedere che lui arrivi « in due », cioè con l'amico, o il collega, o il fratello, proprio dieci minuti prima di andare a tavola. Può succedere, e purtroppo capita spesso, che qualcosa sia andato storto nella preparazione di una cena importante, diciamo qualcosa che « sia cotto un po' troppo » o che « ha preso troppo sapore ». Può anche succedere che a qualcuno di voi, improvvisamente, all'ultimo minuto venga una voglia irresistibile di « cavolfiore con salsa piccante », tanto per fare un esempio. Allora, che si fa? Prima di tutto si prende la pentola a pressione, e le cose sono già molto facilitate. In ottimi minuti prepariamo un meraviglioso risotto al pomodoro per saziare l'ospite inatteso, con un bel pezzo di vitello « allestiamo » un nuovo secondo in sostituzione di quello bruciato, e ci bastano trenta minuti. Con soli cinque minuti di cottura potremo inoltre soddisfare la repentina voglia di cavolfiore in salsa piccante.

Semplice, no? La pentola a pressione è sempre e comunque un'auto: nelle situazioni difficili ma anche, quotidianamente, nella preparazione dei pranzi più semplici, perché è comoda e facile da usare, perché vi fa risparmiare molto tempo e molto gas; vi suggerisce nuove ricette e realizza al meglio i vostri piatti preferiti, dandovi cioè sempre il meglio del sapore e della cottura, col massimo mantenimento dei principi attivi di ogni alimento. E ricordate che, se tutte le pentole a pressione cuociono in fretta, solo Lagostina assicura costante e assoluta sicurezza con un esclusivo sistema di valvole.

LA PROSA ALLA RADIO

Il grido

Radiodramma di Giuseppe Dessi (Sabato 22 settembre, ore 23, Terzo)

Il grido di cui si parla nel radiodramma di Dessi è quello che un metronotte sente mentre sta effettuando il suo abituale giro per le strade della città. Il metronotte è indeciso tra il tentativo di scoprire chi ha gridato o il fingere di non aver sentito nulla e passare oltre. L'arrivo di un'auto-ambulanza offre una spiegazione: a gridare potrebbe essere stata una donna che sta per partorire. Poi arriva anche una macchina della polizia ed ecco l'ipotesi che qualcuno sia stato ucciso. Ma il grido si ripete suscitando in coloro che lo ascoltano perplessità e interrogativi senza risposta.

Il bell'Apollo

Commedia di Marco Praga (Sabato 22 settembre, ore 9,35, Secondo)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato ad Alberto Lio-nello con *Il bell'Apollo* di Marco Praga. Protagonista della commedia è Piero Basilio, un libertino senza scrupoli degli erosioni del don Giovanni classico, pronto a tutte le avventure ma intenzionato a vivere con mente lucida e senza passioni per potersi tirare indietro indenne al momento opportuno. Tanto che non lo hanno mai seguito le maledizioni e i pianti e i lutti che sempre seguivano le avventure del vero Don Giovanni. Sentirsi chiamare dagli amici dell'Apollo è per lui quasi il titolo di una professione, l'unica in verità ch'egli abbia.

Notte e giorno

Romanzo di Virginia Woolf (Lunedì 17 settembre, martedì 18 settembre, mercoledì 19 settembre, giovedì 20 settembre, ore 15, Secondo)

Di Virginia Woolf si sta replicando dalla scorsa settimana la riduzione di *Notte e giorno*, un romanzo dove appare perfettamente tutto il modo di porsi di fronte alla realtà della scrittrice inglese, attraverso la storia dei difficili rapporti tra Caterina e Ralph, i quali da un'iniziale antipatia giungono ad amarsi. L'ambiente in cui si muovono Caterina e Ralph è stimolante: siamo all'epoca della lotta per i diritti alle donne, della consapevolezza da parte di un certo strato della borghesia delle specificazioni sociali e dei primi timidi tentativi di intervento. La scrittrice ci dà un romanzo felicissimo, compiuto, impeccabile nella scrittura e nel disegno dei personaggi.



Franco Parenti, protagonista del « Diario del minatore sepolto Martin Tiff » di Pietro Formentini, mercoledì sul Nazionale

Il Cardinale Lambertini

Commedia di Alfredo Testoni (Venerdì 21 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Nella sua commedia più nota e applaudita Alfredo Testoni sul filo di autentici episodi storici descrive la nobile figura del Cardinale Lambertini, arcivescovo di Bologna, eletto papa il 17 agosto del 1740 con il nome di Benedetto XIV. Il Lambertini, sempre pronto a intervenire dove c'è bisogno della sua opera di pastore, risolve con arguzia tutte bolognese i casi del nipote aspirante marito infedele e i problemi di una giovane coppia separata ingiustamente dalle convenzioni (lei è aristocratica, lui no) e da molte altre difficoltà. Fino a che, chiamato a Roma per il Conclave, parte rassicurando i suoi fedeli che farà presto ritorno. La commedia che hanno di quelle operate che hanno fatto spesso parte del repertorio di attori ormai celebri e esperti. E' un testo

di sicura presa sul pubblico e lo conferma la fortuna che ha avuto dalla sua prima rappresentazione a Roma nel 1904 con il grande Ermite Zaccconi a quelle recenti di Gino Cervi che lo presenta questa settimana nell'ambito del ciclo *Una commedia in trenta minuti* a lui dedicato. Nel *Lambertini* compaiono tutti i motivi cari a Testoni: la sorridente astuzia, il risolvere sempre le cose senza portarle a un punto di rottura convinto che con la buona volontà e con la pazienza si accomoda tutto. Questi caratteri del suo teatro affondano nella tradizione bolognese, si rifanno alla maschera del dottor Balanzano tanto caro all'autore che trova il modo, con un piccolo esempio di teatro nel teatro, di presentarla anche in una scena della commedia. In conclusione l'odierna ripresa del *Cardinale Lambertini* è un'occasione per respirare un soffio di bonario e simpatico ottimismo.

La vita è sogno

Commedia di Pedro Calderón de La Barca (Lunedì 17 settembre, ore 21,30, Terzo)

A Basilio, Re di Polonia, hanno profetizzato che un giorno il figlio Sigismondo si impadronirà con la violenza del trono. Basilio rinchiude Sigismondo in una torre impedendogli con ogni rapporto, ogni contatto con la realtà, per un giorno. Basilio decide di fare governare Sigismondo e costui, carico di odio di rabbia per tutto ciò che ha patito negli anni di prigione compie una serie di nefande azioni. Basilio lo imprigiona di nuovo. E' un'insurrezione popolare a liberare questa volta Sigismondo e a porlo sul trono. Ma Sigismondo ha capito ora che « la vita è un sogno » che « sogno era la prigione », scrive il Pandolfi, « come sogno l'insperata salvezza che il padre aveva voluto concedergli sfidando il destino. Sigismondo è riuscito a correggere con il libero arbitrio quanto gli era predestinato grazie all'insegnamento di cui ha fatto tesoro, alle esperienze vissute passando dalle tenebre alla luce e poi nuovamente nelle tenebre ». « Reprimiamo », dice Sigismondo, « questa indole selvaggia, questa furia, questa superbia se ci avvenisse di sognare ancora. E così faremo: poiché tanto singolare è il mondo, che vivere è soltanto sognare: e l'esperienza mi insegna che l'uomo vivendo sogna quel che è finché si sveglia. Sogna il re d'esser re e in questo inganno vive », comanda, dispone, governa; e gli onori che riceve in prestito li scrive sul vento e, svincolato, li convierte in cenere la notte. E che vorrà regnare sapendo che deve pur svegliersi nel sonno della morte? Sogna il ricco tra le sue ricchezze che gli dan tanti crucci: sogna il povero che patisce miseria e povertà. Sogna chi comincia a prosperare, sogna chi brama e s'affanna, sogna chi fa oltraggio e ingiuria e nel mondo tutti in conclusione sognano quel che sono anche se nessuno lo comprende. Sogno io che sono qui oppresso in questo carcere, e sognai di vedermi in più lusinghera condizione. Cos'è la vita? Un delirio. Cos'è la vita? Fisionone, ombra, illusione. E il più gran bene è niente: perché tutta la vita è un sogno; e sogni sono i sogni ».

Diario del minatore sepolto Martin Tiff

Radiodramma di Pietro Formentini (Mercoledì 19 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Con acce ironia l'autore descrive gli ultimi momenti della vita del minatore Martin Tiff. Martin Tiff è rimasto sepolto nel cunicolo di sicurezza numero 112 della miniera di Rosebush e laggiù egli aspetta che qualcuno lo vada a salvare. Nel frattempo annota in un diario le sue impressioni, le sue sensazioni. Ne esce fuori un

desolante quadro di sfruttamento da parte del padrone Kröninger. Se un appunto si vuol fare a questo testo è che un momento così importante come quello dello sfruttamento viene presentato sì con ironia, ma talvolta dall'ironia si giunge alla burla o alla definizione in termini troppo grotteschi di Kröninger. In ogni caso il radiodramma ha vari motivi di interesse: un buon dialogo, una drammaticità intensa, una tensione continua.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Rusalka

Opera di Anton Dvorak (Sabato 22 settembre, ore 14,20, Terzo)

Atto I - Sulle rive di un lago l'ondina Rusalka (soprano) confida allo Spirito dell'acqua (basso) di essersi innamorata di un bellissimo Principe (tenore), per amore del quale è decisa a mutarsi in una creatura umana. L'ondina è spaventata da quella proposta, ma non riuscendo a convincere Rusalka le consiglia di rivolgersi alla strega Jezibaba (contralto). Costei cede al desiderio dell'ondina e pone delle precise condizioni. Rusalka perderà l'uso della parola e, inoltre, se l'uomo amato la deluderà sarà maledetta insieme con lui. Non appena la metamorfosi è avvenuta, il Principe appare e conduce l'ondina nel suo castello. *Atto II* - Ora stanco di Rusalka che non proferisce parola, il Principe cede alle seduzioni di una Principessa straniera (soprano); la maledizione allora si compie e Rusalka, mentre viene rapita e precipitata nel fondo del lago dallo Spirito delle acque, grida al Principe la sua collera. *Atto III* - Trasformata in fuoco fatuo Rusalka potrà essere salvata soltanto dalla morte del Principe; ma lei lo ama ancora e rifiuga da quest'idea. Il Principe, intanto, oppresso dal rimorso cerca l'ondina e, incontrata, la stringe in un appassionato abbraccio, nonostante l'avvertimento che proprio quell'abbraccio sarà per lui mortale. Rusalka torna nesta nel regno delle ondine.

Quest'opera di Anton Dvorak (1841-1904) è, con La sposa venduta di Smetana, la più popolare del repertorio cecoslovacco. Fu rappresentata per la prima volta al Teatro Nazionale di Praga il 31 marzo 1901, sotto la direzione di Karel Kovarovic. Un trionfo. Piacque la musica per la vena melodica scorrente, per le armonie saporose, per la strumentazione colorissima e tuttavia delicata nelle tinte accostate con perizia. E piacque l'aura fatale della vicenda che il libretto di Jaroslav Kvapil aveva salvaguardato superando le comprensibili difficoltà di rappresentare sulla scena teatrale una magica storia di ondine e di madri, di principi e principesse, di acque e di foreste. Il poeta Kvapil, che all'epoca della Rusalka contava poco più di trent'anni, aveva appreso dai giornali che Dvorak cercava un testo per una nuova opera. Poiché ne aveva uno, appena compiuto nel cassetto, lo offrì al musicista il quale se ne innamorò anche perché l'argomento della leggenda, trattato da La Motte-Fouqué, da Andersen, da Gerhard Hauptmann e da altri scrittori, si adattava al sentimento popolare cecoslovacco, all'amore per la natura e per la favola di quel popolo: e perciò conveniva pienamente a Dvorak, legato così profondo amore alla sua terra. Musicalmente l'opera è lavorata con preziosa cura: la tecnica del « leitmotiv » è usata con sapienza e conferisce unità e coerenza alla vicenda, caratterizzando variamente i personaggi e le situazioni. Il tema di Rusalka, quello del principe, della principessa, si affiancano ad altri che descrivono il regno dell'acqua, la foresta, o che accentuano i momenti salienti dell'azione. Composta nel 1900, quattro anni prima che la morte rapisse Dvorak, la Rusalka reca il numero d'opera 114 ed è la penultima partitura d'opera d'origine per il teatro in musica, l'ultima essendo l'Armidia.

Béatrice et Bénédict

Opera di Hector Berlioz (Lunedì 17 settembre, ore 15,30, Terzo)

Atto I - Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (basso) sta per sbucare a Messina. Tra tutti la più contenta è Héro (soprano), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (baritono), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza che Bénédict (tenore) dimostra nei riguardi di Béatrice (mezzosoprano), la quale vorrebbe da questi farsi sposare. Ma invano, che Bénédict è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. *Atto II* - Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somaroma (baritono), Béatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Bénédict, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Béatrice ad opporsi ad ogni disegno matrimoniale, ma infine i vari amori si compongono e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

E' stato proprio con quest'opera, che l'autore stesso definì « un capriccio scritto con la penna d'un ago », che Berlioz, musicista per tanti meriti grandissimo, riuscì a creare per il teatro qualcosa di vivo e duraturo. Non che l'ambizioso ciclo drammatico dei Troiani non abbia la sua importanza e non contenga pagine di pregio, ma il genere melodrammatico non ha mai arriso, tranne che in quest'opera comica, al genio di Berlioz. Gli sono stati d'ostacolo la eccessiva grandiosità dei progetti, la soverchia autocritica e, diciamo pure, l'incapacità di strutturare la sua musica in viva forma scenica. Béatrice et Bénédict è un'eccezione, che non solo come l'uso comune la regola, ma dell'eccezione ha il diritto di essere. Il soggetto lo trasse lui stesso dall'autore che sopra tutti amava Shakespeare, precisamente da Much Ado about Nothing. Ma l'opera che gli era stata richiesta per il Festival di Baden-Baden del 1862 era un'opera comica, così Berlioz cancellò completamente l'intricata storia degli amori contrastati di Héro e Claudio, le cui fonti sono

state principalmente individuate nei nostri Ariosto e Bandello, e prese a protagonista dell'opera la coppia secondaria, Béatrice et Bénédict appunto, che è poi la più viva anche nell'originale shakespeariano, tutta un raffinato gioco dialettico, ciò che gli inglesi chiamano una « conversation piece ». E Béatrice e Bénédict si avvale di una orchestra calcolata, senza enfasi, di un'invenzione lieve di mano e di uno stato di grazia che ha colto quanto di sottile è nell'atmosfera che avvolge i due bizzosi amanti.



Colin Davis dirige l'opera di Berlioz « Béatrice et Bénédict »

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 18 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Parigi, durante il Secondo Impero. La scena si svolge nel ricco salotto di Magda de Ciry (soprano), l'amante del banchiere Rambaldo (baritono). Durante una festa il poeta Prunier (tenore) racconta divertito che a Parigi è ritornato di moda l'amore romantico. Magda allora narra agli amici un breve incontro amoroso avuto in passato al « Bal Bullier » con uno studente e il poeta fa una profezia: Magda volerà fino al mare verso l'amore, come una rondine. Si rifiuta poi di rivelare alla storia andrà a finire. Giunge a un certo momento un giovane della provincia, Ruggero Lastouc (tenore), per incontrarsi con Rambaldo, amico di suo padre. Poiché il giovane non è mai stato a Parigi prima d'allora, la cameriera di Magda, la maliziosa Lisette (soprano), lo spinge a re-

carsi da « Bullier ». Magda, che ha appena intravisto Ruggero, decide di passare anche lei la serata nel famoso locale parigino. *Atto II* - Da « Bullier » studenti, artisti e « griseottes » chiacchierano e ballano. Magda, per liberarsi da un gruppo di importuni, chiede a un giovane, solo ad un tavolo, di sedersi accanto a lui. Questi è Ruggero: in un romantico duetto i due finiscono per dichiararsi il reciproco amore. Soprattutto Lisette, Prunier e Rambaldo al quale ultimo Magda dice la verità: ama Ruggero e vuol vivere con lui. *Atto III* - Una piccola villa su un'altura che sovrasta la Costa Azzurra. Magda e Ruggero sono felici. Il giovane anzi ha scritto alla madre comunicandole la sua intenzione di sposarsi. Nella risposta c'è il consenso materno alle nozze con « la pura e onesta creatura » prescelta. A questo punto Magda non ha il cuore di tacere il suo passato: ella è indegna, dice, di entrare nella casa di Ruggero.

Opera di Richard Strauss (Giovedì 20 settembre, ore 21,30, Terzo)

Atto unico - Daphne (soprano), la figlia del pescatore Peneios (basso) e di Gaea (contralto), si sente strettamente legata alla natura; la vita e le vicende della gente che la circonda le sono estranee. Infatti, allorché il giovane pastore Leukippos (tenore) tenta di conquistarla durante una festa in onore di Dattiviso, fugge. Il suo timore, Dattiviso, attira il dio della luce, Apollo, il quale si travesta da pastore per attrarre Daphne. Curiosamente, lo ascolta parlare di Artemide, si lascia abbracciare, disposta a donargli un bacio fraterno; ma di fronte alle troppe accece profferte del finto pastore, si allontana spaventata. Mentre, durante il proseguimento della festa dionisiaca, Daphne balza con Leukippos, il dio, furioso di gelosia, scaglia una freccia che uccide il giovane. Ma con questo suo gesto, Apollo perde definitivamente Daphne che si accascia piangendo sulla salma dell'antico compagno di giochi. Pieno di rimorso, il dio chiederà al fratello Dioniso di accogliere Leukippos nella schiera dei suoi seguaci. Da Giove, inoltre, egli otterrà la metamorfosi di Daphne in una pianta di alloro perenne.

Il libretto di questa « tragedia bucolica » in un atto, che nel catalogo della musica straussiana reca il numero d'opus 82, fu apprestato da Joseph Gregor, il versatile poeta, storico, librettista di Czernowitz il quale, dopo la morte di Hugo von Hofmannsthal, avvenuta nel 1929, fu il più stretto collaboratore del musicista bavarese. Tale libretto, come è noto, si richiama all'argomento della famosa Metamorfosi di Ovidio in cui Peneo e la sua figlia della fluitazione e della Terra fu cantato con altissima arte, e non rispetta, nonostante l'introduzione di motivi nuovi (per esempio, la figura del pastore Leukippos) il nucleo centrale: cioè l'amore del dio Apollo per Daphne, la metamorfosi della giovinetta in alloro. Tuttavia, proprio nella sublime scena della metamorfosi, l'opera straussiana si distacca dal mito che nar-

Daphne

La Rondine

Tornerà da Rambaldo che l'aspetta, rinuncerà per sempre all'amore vero. Il suo è il destino di una rondine, come aveva predetto il poeta Prunier, costretta a tornare in una gabbia dorata.

Il progetto della Rondine nacque nel 1913 dall'invito di Eben-schüts e Béerte, direttori di teatro viennesi, i quali si erano rivolti a Puccini per chiedergli di comporre un'operetta: una diecina d'anni meno di numeri musicali, alternati secondo la consuetudine con vivaci dialoghi parlati. L'offerta, accolta in un primo momento, fu poi rifiutata. In seguito l'autore di Bohème tornò al progetto ma, anziché un'operetta, scrisse un'opera vera e propria ch'ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro del Casino di Montecarlo il 27 marzo 1917 con Gilda Dalla Rizza nella parte di Magda e con Tito Schipa in quella di Ruggero. Dirigeva Gino Marinuzzi. Il successo fu trionfale e la Rondine,

ra come Daphne fosse mutata in una pianta d'alloro dal padre Petrus e come Apollo avesse poi intrecciato una corona di foglie, eletta a simbolo della poesia. Nella Daphne di Strauss, invece, è lo stesso Apollo a chiedere a Giove di eternare la giovinetta nell'albero sempreverde, spinto dal rimorso e dalla compassione per il pianto di lei. L'opera, la terz'ultima di Strauss, alla quale seguiranno soltanto L'amore di Danae e Capriccio, fu composta fra il 1936 e il 1937: ed è perciò frutto della piena maturità del musicista di Monaco.

Una partitura finissima, in effetti, ricca di pagine originali, ispirate, lavorate con perizia e con gusto sopraffini. Ecco, fra i punti culminanti, la scena del bacio di Apollo che lo stesso autore definì « un'idea geniale » ed è secondo il giudizio dei critici, il centro spirituale dell'opera. « Con le sue armonie misteriose », scrive in proposito Willi Schuh, « e con l'intrecciarsi sublime dei tempi, questa scena crea una sintesi dell'elemento apolinoe e dionisoico che diviene evento musicale. Dopo la scena del riconoscimento di Elektra e dopo Atena a Nesso, Strauss non aveva mai scritto nulla di più profondo e di più essenziale della musica che accompagna questo momento e dell'episodio in cui maggiore che segue ». Tra le altre pagine memorabili, quella della morte di Leukippus, drammatica come « una scena di Kleist », e quella della metamorfosi finale: una pagina, dice ancora lo Schuh, « unica nel repertorio operistico: un modello di poesia musicale ispirata alla natura, impregnata dalla dolcezza e dalla tenerezza del tema di Apollo, nonché dal motivo pastorale incantato di Daphne; un brano caratteristico di un'attitudine sublime, lungi dallo spirito teatrale convenzionale ». La Daphne, dedicata da Strauss a Karl Böhm, che ne fu il primo interprete, ebbe il suo battesimo nel Teatro di Stato di Dresda, il 15 ottobre 1938.

L'edizione discografica, in onda questa settimana, è di particolare interesse per la presenza di Böhm sul podio della Wiener Symphoniker Orchester.

per la quale aveva apprestato il libretto Giuseppe Adami, prese il volo per l'Italia e per l'America del Sud: fu data a Bologna, Milano, Roma, Napoli, a Buenos Aires e a Rio de Janeiro. La critica si divide fra i parenti entusiastici e gli oltraggi feroci. Fatte le somme, non fu benevolata con la delicate partitura succinante. Anche uno scudioso d'argento, il Carner, riconosce soltanto fascino e finezza di scrittura nella Rondine. « Particolarmente degni di nota », egli scrive, « sono la notevole fluidità delle scene di massa e il leggero stile di conversazione di certi episodi che con tanta naturalezza passano dal "parlando" a passi lirici più sostenuti ». E oltre: « Nell'orchestrazione, sofisticata e squisitamente sottile, La Rondine sorpassa qualsiasi operetta ch'io conosca per maestria e per cura dei particolari. Si può dire che, quanto a tecnica, questo lavoro sia altrettanto raffinato quanto qualsiasi altra opera di Puccini ».

Zagnoni-Farina

Sabato 22 settembre, ore 18, Terzo

Il flautista Giorgio Zagnoni, artista assai noto alla platea dei radioascoltatori per le sue frequenti e valide interpretazioni sia con orchestra, sia in campo cameristico, si ripresenta nel nome di Pietro Antonio Locatelli (Bergamo, 1695 - Amsterdam, 1764). La sua prestigiosa tecnica e la sua squisita sensibilità si impongono ancora una volta nel corso di Dodici Sonate per flauto e clavicembalo, recentemente tesse dell'oblio delle biblioteche e rievocanti le tipiche maniere espressive del compositore bergamasco, considerato il più geniale allievo di Arcangelo Corelli. Eppure, di battuta in battuta, si avvertono qui lo spirito, l'intuito, la fantasia di un maestro, che, per le realizzazioni melodiche, armoni-

che, ritmiche e coloristiche, già si scosta sensibilmente dalla tipica scuola corelliana. Non per nulla il celebre musicologo Torre-franca ne definiva l'arte un « estroso impressionismo lontanissimo da Corelli ». E se Locatelli aveva dato il via a tecniche violinistiche spettacolari, che illumineranno perfino molta strada percorsa dal sommo Paganini, aveva avuto pure per il flauto una somma di attenzioni e di profondi affetti, grazie ai quali oggi lo Zagnoni, accompagnato al clavicembalo dal maestro Edoardo Farina, ci offre l'occasione di ripercorrere un estasiante viaggio nel mondo della civiltà strumentale italiana. L'intero ciclo delle Dodici Sonate di Locatelli si concluderà la prossima settimana e precisamente sabato 29 settembre, sempre alle ore 18, sul Terzo Programma.

Sanzogno-Ghilels

Sabato 22 settembre, ore 21,30, Terzo

Con il *Pelleas und Mélisande*, poema sinfonico op. 5 di Arnold Schoenberg si apre il concerto diretto da Nino Sanzogno sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Il musicista viennese lo aveva scritto nel 1905 traendone lo spunto dall'omonimo dramma di Maurice Maeterlinck, sull'esempio di Claude Debussy, che il 28 aprile 1902 faceva rappresentare all'Opéra-Comique di Parigi il proprio *Pelleas et Mélisande*, il capolavoro della scuola impressionistica francese. Nino Sanzogno passa poi ad uno dei suoi autori preferiti e al quale ha dedicato le più amorevoli cure interpretative: Gian Francesco Malipiero. Del maestro veneziano recente-

mente scomparso saranno riproposte le *Pause del silenzio*, sette esecuzioni sinfoniche datate 1917. Il programma si chiude nel nome di Mozart, con il *Concerto in si bemolle maggiore K. 595*, per pianoforte e orchestra nell'esecuzione del famoso solista russo Emil Ghilels. In queste pagine mozartiane, fissate sul pentagramma nel gennaio del 1791, pochi mesi prima della morte, si assiste ad un « congedo » — sono parole di Alfred Einstein — che « è certezza d'immortalità... Non fu col *Requiem* che egli disse la sua ultima parola, bensì con questo concerto che appartiene a quella forma musicale nella quale il suo genio raggiunge vette sublimi. E' questa l'espressione musicale di quel senso di distacco dalla vita che Mozart ha descritto nelle sue lettere.

Caracciolo-Caramia-La Volpe

Lunedì 17 settembre, ore 20,20, Nazionale

Le settimane scorse sono stati trasmessi alcuni concerti registrati in occasione del XVI Lugo Musicale a Capodimonte e nei quali si erano distinti ottimi solisti. Ricordiamo il flautista Giorgio Zagnoni (lo riascoltiamo in questi giorni nella *Suite* di Locatelli), il violoncellista Radu Aldulescu, i violinisti Giuseppe Principe e Angelo Gaudino. Sul podio della Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana avevano dato il loro esperto contributo i maestri Massimo Pradella e Franco Caracciolo. Ed è quest'ultimo, ora, a ripresentarsi, sempre grazie ad un appuntamento col Lugo Musicale a Capodimonte, insieme con i violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Volpe. Il programma comprende due pagine assai significative della musica strumentale italiana: due momenti diversi per lo stile, per l'epoca, accomunati però dai medesimi ardori mediterranei, dallo spirito giovanile e giovinile sia di Alessandro Scarlatti (1660-1725), sia di Giorgio Federico Ghedini

(1892-1965). Del primo si è scelta la solare *Sinfonia n. 2 in re maggiore* (revisione Meylan) e del secondo il *Concerto per orchestra e due violoncelli concertanti, detto "L'Olmeneta"* (1951). Al termine Franco Caracciolo dirige la *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore "Degli addi"* di Haydn. Si tratta di uno dei primi lavori di profonda data di un musicista. Il compositore austriaco, che lo mise a punto nell'autunno del 1772 inghiottendo nella partitura ai vari esecutori di andarsene un po' alla volta, mentre gli altri (finché rimangono sul palco soltanto due archi) continuano a sonare e si ribellava in tal modo al principe suo padrone Esterházy, che aveva deciso di licenziare tutti i musicisti della propria orchestra in servizio presso il castello di Neusiedler in Ungheria. Esiste, però, un'altra versione di questi singolari *Addi*. Pare che i bravi strumentisti soprasserrano di ritornare presso le loro famiglie e che il principe glielo avesse ripetutamente negato. Ascoltata la Sinfonia, l'Esterházy capì, si commosse e lasciò partire l'indomani stesso i nostalgici sonatori.

Muti-Hamari

Venerdì 21 settembre, ore 20,20, Nazionale

Protagonista del concerto del venerdì è l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti. Lo affiancano il coro guidato da Herbert Handt e il contralto Julia Hamari. La trasmissione offre in apertura il toccante *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi: partitura elaborata da Alfredo Casella, che ne ha rimesso in luce le tinte, il dramma, il profondo significato spirituale. L'organico è per contralto, archi e organo. Al centro del programma si tornerà a gustare il vibrante mondo romanzatico della *Rapsodia op. 53* per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms. Su testo di Goethe (dal *Viaggio invernale nel Harz*), questo mirabile lavoro del 1869 rispecchia in gran parte i tormenti del maestro di Amburgo per la propria incapacità di formarsi una famiglia. Lo donerà, come regalo di nozze, alla cara Julie, figlia della sua più fedele amica, Clara Schumann, moglie quest'ultima del grande Robert Schumann. E Clara scriverà nel proprio diario: « Brahms ha definito la *Rapsodia* il suo regalo di nozze. L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non provavo un'emozione simile... Posso solo interpretare quest'opera come l'espressione della pena del mio stesso animo. Se una volta soltanto potessi esprimermi in parole, così! ». Seguirà il *Requiem in re minore*, per coro maschile e orchestra di Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842), che l'aveva composto nel 1836 destinandolo ai propri funerali.

Abbado-Pollini

Domenica 16 settembre, ore 18,15, Nazionale

Il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, solitamente ammirato nell'esecuzione dei pianisti della più prestigiosa tradizione concertistica di una volta (i Giesecke, i Backhaus, i Fischer e gli Schnabel) e quindi conosciuto secondo formula espressiva e formale collaudate, può invece diventare ancora nuova ed elettrizzante (anche con momenti di autentica attesa da parte del pubblico) quando figuri nel repertorio di un maestro aperto ad una letteratura che, oltre a Beethoven, Chopin, Schumann, Liszt e Brahms, comprenda i nomi di Boulez e di Nono. E' il caso appunto di Maurizio Pollini che torna ai microfoni della radio con *l'Imperatore* (1809), in compagnia di Claudio Abbado, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. La trasmissione si completa con *Romeo e Giulietta*, suite op. 64 di Prokofiev, la cui musica fu tratta dall'omonimo balletto al quale il musicista aveva lavorato nell'estate del 1935.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

WOOLITE

un modo nuovo di amare la lana



Woolite!

A qualcuno sembra un nome strano, eppure è pieno di significato. In inglese, infatti, *wool* vuol dire lana: e Woolite è appunto un prodotto per lavare la lana e gli indumenti delicati.

Però, attenzione!

Woolite non è un altro detersivo. È una specialità cioè qualcosa di unico nel suo genere.

Perché?

Perché con Woolite bastano tre minuti di solo ammollo in acqua fredda e lo sporco scivola via dolcemente. Perché Woolite è stato studiato apposta per lavare a nuovo la lana più pregiata, gli indumenti più delicati, senza restringerli e senza sfumarli. Per conservare tutta la morbidezza e i colori di quando erano nuovi.

Fate subito la prova: vi accorgerete che nessuno ama la lana più di Woolite.

Woolite: liquido e in polvere.

Premiati i vincitori del Concorso Coin-Renault

Il giorno 9 luglio, nel parco della Villa Condulmer di Moggiano Veneto, il dottor Vittorio Coin della Coin grandi magazzini ed il commendatore François Barone della Renault Italia, hanno consegnato le dodici auto vetture Renault 5 TL ai dodici fortunati vincitori del concorso svoltosi nelle città sedi dei 27 grandi magazzini Coin.

La formula del concorso consentiva a tutti di partecipare gratuitamente ed i concorrenti sono stati infatti 203.034. Per avere diritto all'estrazione finale era sufficiente esprimere un « parere » sui reparti abbigliamento-uomo dei grandi magazzini Coin.

Partner della Coin, la Renault: una casa automobilistica molto dinamica, che ha colto l'occasione del concorso per far fare « passerelle » in molte città italiane al suo ultimo e simpaticissimo modello: la R5 TL.

I dodici vincitori, nel corso del simpatico incontro di Villa Condulmer, oltre a conoscersi tra loro, incontrare i dirigenti della Coin e della Renault, hanno avuto modo di scegliere il colore del proprio premio.



Villa Condulmer: questi i vincitori del concorso indetto dalla Coin grandi magazzini in collaborazione con la Renault Italia.

BANDIERA GIALLA

I PRIMI DELLA CLASSE

Miles Davis alla tromba, Roswell Rudd al trombone, Benny Goodman al clarinetto, Wayne Shorter al sax soprano, Ornette Coleman al sax alto, Sonny Rollins al sax tenore, John Surman al sax baritono, Roland Kirk al flauto, Cecil Taylor al pianoforte, Larry Young all'organo, John McLaughlin alla chitarra, Charlie Mingus al basso, Buddy Rich alla batteria, Jean-Luc Ponty al violino, Gary Burton al vibrafono, arrangiatore Mike Gibbs e direttore d'orchestra Duke Ellington: questa la formazione di jazz ideale secondo i risultati dell'ultimo referendum indetto dal settimanale inglese *Melody Maker* fra i suoi lettori per compilare la graduatoria dei migliori jazzisti della stagione appena conclusa.

I nomi elencati sono quelli dei vincitori nelle varie categorie riservate ciascuna a uno strumento o a una « specialità », fanno parte della sezione internazionale dell'inchiesta, che come ogni anno si divide in due serie di classifiche, una per i musicisti di tutto il mondo e un'altra solo per quelli inglesi.

All'elenco di « primi della classe » restano da aggiungere altri nomi: quello di Miles Davis, che ha vinto anche il titolo di « miglior musicista dell'anno », quello della Mahavishnu Orchestra (miglior piccolo complesso di jazz), di Leon Thomas (miglior cantante uomo), di Norma Winstone (miglior cantante donna), di B. B. King (miglior cantante di blues), di Roland Kirk (miglior pluristrumentista), di Stanley Clarke (« nuova stella ») e di Carla Bley (che ha firmato il miglior long-playing della stagione 1972-73, cioè *Escalator over the hill*).

La graduatoria internazionale, come al solito, vede di nomi di jazzisti attivi da decenni affiancati a quelli di personaggi apparsi da poco sulla scena, fra i quali non manca nemmeno qualche solista di rock. In generale, comunque, le vecchie glorie del jazz fanno la parte del leone.

Dopo Miles Davis, nella classifica dei musicisti più bravi vengono Duke Ellington, John McLaughlin, Ornette Coleman e Chick Corea. Per le big-bands Ellington è seguito dall'orchestra di Buddy Rich, da quella di Mike Gibbs, dal gruppo di Sun Ra e dalla London Jazz Composers Orchestra, mentre la graduatoria dei piccoli complessi vede, dopo la Ma-

vishnu Orchestra, i Weather Report, il gruppo di Chick Corea, quello di Miles Davis e quello di Ornette Coleman. Davis, primo fra i trombettisti, è seguito da Don Cherry, Freddie Hubbard, Kenny Wheeler e Clark Terry; dopo il trombonista Roswell Rudd vengono Paul Rutherford, Malcolm Griffiths, Nick Evans e J. J. Johnson.

Clarinetisti: Goodman, quindi Roland Kirk, Perry Robinson e l'inglese Mike Osborne. Sax soprano: Wayne Shorter, John Surman, Joe Farrell,萨萨尔托: Ornette Coleman, Elton Dean, Osborne, Cannonball Adderley e Sonny Stitt. Sax tenore: Sonny Rollins, seguito da Stan Getz, Gato Barbieri, Evan Parker e Archie Shepp. Sax baritono: Surman, quindi Gerry Mulligan, Harry Carney e Karl Jenkins. Flauto: Kirk, poi Joe Farrell, Hubert Laws e Herbie Mann.

Pianoforte: primo Cecil Taylor, quindi Chick Corea, Oscar Peterson, McCoy Tyner e Keith Jarrett. Organo: Larry Young, Jimmy Smith, Mike Ratledge, Jimmy McGriff, Wild Bill Davis. Chitarra: McLaughlin,

seguito da Derek Bailey, Barney Kessel e Kenny Burrell. Basso: Mingus, poi Charlie Haden, Miroslav Vitous, Ray Brown e Stanley Clarke. Batteria: Buddy Rich, Billy Cobham, Elvin Jones, Tony Williams, Max Roach. Vibrafono: Burton, Bobby Hutcherson, Milt Jackson, Lionel Hampton e Frank Ricotti.

Per quanto riguarda i cantanti, dopo Leon Thomas vengono Jack Bruce, Joe Williams, Robert Wyatt e Frank Sinatra, mentre la classifica delle cantanti, guidata dall'inglese Norma Winstone, vede al secondo posto Elton Fitzgerald, al terzo Cleo Laine, al quarto Roberta Flack e al quinto Sarah Vaughan.

Fra i « pluristrumentisti », dopo Roland Kirk vengono il percussionista Arito Moreira e il sassofonista Elton Dean. L'arrangiatore Mike Gibbs è seguito da Ellington, Gil Evans, Carla Bley e Charlie Mingus. Nella categoria « nuove stelle », vinta da Stanley Clarke, seguono Gato Barbieri, Anthony Braxton, Billy Cobham e Miroslav Vitous.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 3) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 7) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 8) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 9) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 10) *He* - Today's People (Derby)

(Seconda: la « Hit Parade » del 7 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

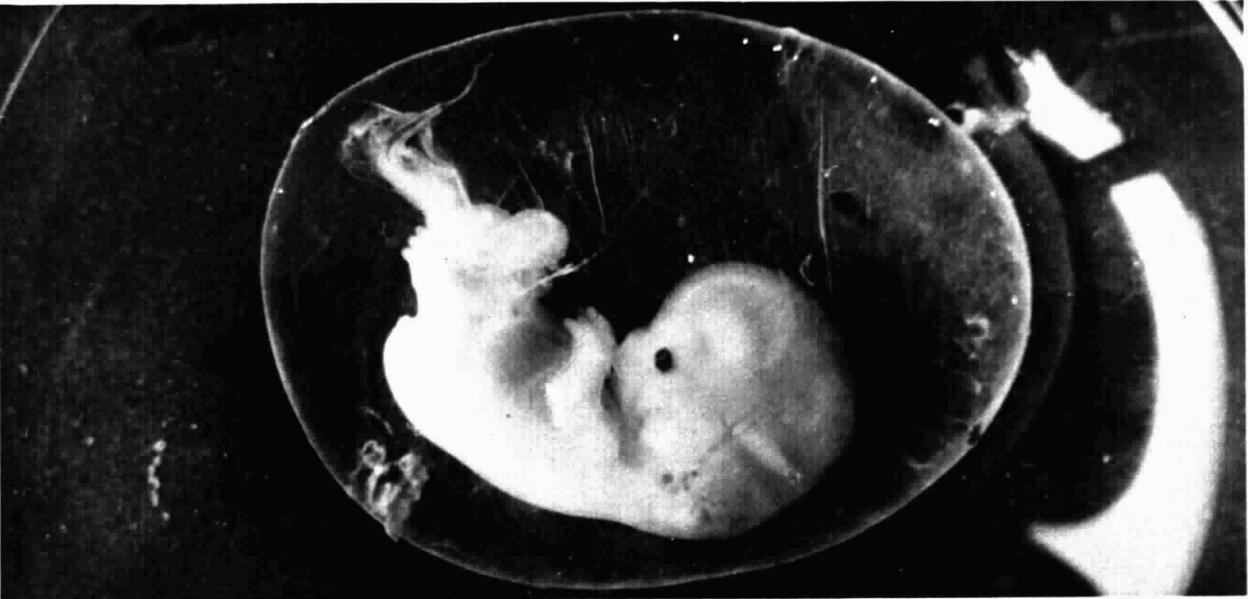
- 1) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 3) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
- 4) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
- 5) *I believe in you* - Johnny Taylor (Stax)
- 6) *Touch me in the morning* - Diana Ross (Motown)
- 7) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 8) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 9) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 10) *Uneasy rider* - Charlie Daniels (Kamasutra)

In Inghilterra

- 1) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
- 2) *You can do magic* - Limmy & the Family Cookin' (Avco)
- 3) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 4) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 5) *I'm the leader of the gang* - Gary Glitter (Bell)
- 6) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 7) *Welcome home* - Peters & Lee (Philips)
- 8) *48 crash* - Suzi Quatro (Rak)
- 9) *Smarty pants* - First Choice (Bell)
- 10) *Rising sun* - Medicine Head (Polydor)

In Francia

- 1) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 2) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 3) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 4) *Vado via* - Drupi (RCA)
- 5) *You - P. Charly* (Disordis)
- 6) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 7) *Adam et Ève* - Sheila (Carrère)
- 8) *Si tu ne me laisses pas tomber* - Gérard Lenorman (CBS)
- 9) *Emmène-moi demain avec toi* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) *I love you because* - Michel Polnareff (AZ)



Io, chi sono? Da dove vengo?

Sono le eterne domande alle quali nessuno si sente ancora oggi di rispondere con assoluta certezza: nemmeno i massimi filosofi, nemmeno i più grandi scienziati del nostro tempo. Per la prima volta due straordinari volumi — «I misteri delle origini della vita» — mettono a fuoco questi problemi fondamentali, che ogni uomo si è posto almeno una volta nella vita.



Sacre Scritture e scritture "profane".

Sembra incredibile, ma fino agli inizi del secolo scorso tutto il sapere «ufficiale» sulle origini dell'Umanità era racchiuso nel primo libro della Bibbia: la Genesi.

Ma cosa dicono veramente le Sacre Scritture sulla comparsa dell'Uomo? Fino a che punto sono in contrasto con le scoperte della scienza moderna? E chi rischiò la vita pur di affermare le proprie teorie, contrarie al «verbo divino» della Genesi?

Se pensiamo che lo stesso Sant'Agostino intuì che «Dio non ha creato la natura da un momento all'altro», un'altra domanda viene spontanea: chi aveva interesse che gli uomini continuassero ad ignorare di discendere dalle scimmie?

Aristotele, Sant'Agostino, Kant: tre luci nel buio dei secoli.

Aristotele, per primo, non esitò ad includere l'Uomo nella sua «Storia degli animali». Sant'Agostino non si fece scrupolo di contraddirre i Testi Sacri; ma si dovrà giungere al diciottesimo secolo, perché Emmanuel Kant affermò il cosiddetto «principio dell'evoluzione», una conquista fondamentale del pensiero umano, preludio a sempre nuove e più importanti scoperte.

Due per cento della vita

Due per cento della vita

riportatore di saggi con copertina ricoperta di

— apprendere come si parla in bianco e nero tutti regolari stampate su carta bianca

prezzo speciale di lascio:

a solo lire

1.980 tutti i giorni!

EDIZIONI COMARDE - Gli Amici della Storia - Casella Postale 2424 - 20100 MILANO

La selezione naturale, ovvero la legge del più forte.

Il secolo scorso è stato decisivo per il progresso di tutte le scienze. L'umanità sembra scuotersi da dosso per sempre il giogo dell'ignoranza. La barriera dell'ignoto sembra infrangersi di colpo. Un nome su tutti: Charles Darwin. A lui dobbiamo la tanto famosa legge della «selezione naturale».

Ma quale è stata veramente la rivoluzione operata da questo grande studioso inglese? Perché certe sue teorie potevano suscitare scandalo? Cosa contiene di giusto e cosa di sbagliato il pensiero di Darwin?

Tante risposte ma ancora tante domande.

Arriviamo così ai giorni nostri. Oggi si parla di far nascere un bambino in laboratorio.

Ma cosa sappiamo di sicuro, ad esempio, sulle leggi dell'ereditarietà? Perché da due genitori sani possono nascere dei figli anomali? E ancora: l'Uomo è solo materia o anche spirito?

Con un linguaggio chiaro ed accessibile a tutti (non solo per «iniziativi»!) questi due sensazionali volumi rispondono alle più difficili tra le domande.

**GRATIS E SENZA IMPEGNO
A CASA VOstra PER 10 GIORNI**

Spedire a EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano. Inviamoci in lettura, assolutamente gratis e senza impegno da parte mia, i due volumi «I misteri delle origini della vita». Se di mio gradimento e non restituiti entro 10 giorni, potrete addebitarmeli al prezzo eccezionale di L. 1.980 per tutti e due i volumi (più spese postali).

Nome Cognome

Indirizzo

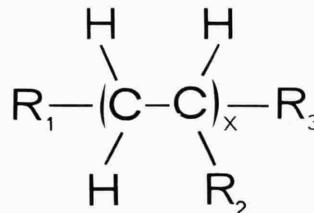
C.A.P. Città

Prov. FIRMA

VALIDO SOLO SE FIRMATO



IRI/RC



QUESTO E' IL NOSTRO MIGLIOR SLOGAN



ED ECCO PERCHE'

E' molto più di uno slogan pubblicitario; è un « fatto » puro e semplice: la scoperta di un lubrificante rivoluzionario chiamato SHC.

Vi spieghiamo subito che cosa c'è di così radicalmente nuovo in questo lubrificante.

Il Mobil SHC è il lubrificante « tuttosintesi », cioè non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può assolutamente parlare di « miglioramento »: si tratta della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti.

Il principio è molto semplice. L'olio convenzionale è composto da molecole di idrocarburi « buone » e « meno buone ». Le buone sono stabili e posseggono una viscosità perfetta, le altre sono deboli, instabili, con basso indice di viscosità e sono proprio queste ultime che condizionano il rendimento dell'olio.

Ne consegue che l'olio ideale dovrebbe contenere solo molecole del primo tipo.

Ci siamo perciò chiesti: visto che non è possibile selezionare le molecole buone dalle altre, perché non tentare di fabbricarle?

I nostri scienziati ci sono riusciti ed hanno ideato un procedimento catalitico che ha consentito di « costruire » questi preziosissimi idrocarburi.

Così è nato il lubrificante Mobil SHC.

Le sue caratteristiche:

1. un indice di viscosità che raggiunge i 220, mentre i migliori oli tradizionali superano a malapena i 190. Inoltre la viscosità del Mobil SHC, va al di là delle comuni classifiche: a temperature bassissime la sua prestazione è migliore della zona 10W e alle alte temperature è superiore alla zona 50W.
2. la provenienza da sintesi del Mobil SHC consente una eccezionale stabilità alle alte temperature ed una notevole resistenza all'ossidazione.
3. mentre gli oli tradizionali contengono paraffina e cera, il Mobil SHC ne è praticamente privo perché sono state selezionate solo le molecole « buone ».

Che cosa significa per il vostro motore

1. PULIZIA

La pulizia del motore dipende dalla stabilità dell'olio alle alte temperature, dalla sua resistenza all'ossidazione e dalle sue proprietà detergenti-dispersive. Tutte le prove hanno dimostrato che in fatto di « pulizia » il Mobil SHC supera facilmente i requisiti più severi.

Con SHC niente depositi, niente accumuli di morchie.

2. PROTEZIONE

Per proteggere il motore è necessario un olio che crei un velo di giusto spessore alle alte temperature e che raggiunga immediatamente tutte le parti del motore alle basse temperature.

Il Mobil SHC con il suo altissimo indice di viscosità 220, garantisce la protezione di tutti gli organi del motore con un velo omogeneo né troppo spesso né troppo sottile.

3. PARTENZA CON TEMPO FREDDO

Provato in comparazione con un olio speciale per regioni artiche (un olio 5W) l'SHC ha fornito una prestazione di gran lunga superiore.

Con SHC la vostra auto partirà al primo colpo anche a temperature di -24 °C.

4. PRESSIONE COSTANTE

L'elevato indice di viscosità dell'SHC mantiene la pressione costante anche durante le alte velocità. Non più spia dell'olio accesa sul vostro cruscotto. Non più apprensione per il vostro motore.

5. RIDUZIONE DEL CONSUMO DELL'OLIO

Il consumo dell'olio è soprattutto dovuto alla evaporaione delle molecole leggere ed all'usura delle fasce elastiche dei pistoni. Con Mobil SHC non più molecole leggere, meno usura ed un consumo ridotto dal 20% al 35%. Questo risultato è stato confermato da molteplici prove in laboratorio, nei rallies e su centinaia di auto pubbliche.

6. MISCELABILITÀ'

Infine una proprietà di grande importanza pratica per evitare noie: il Mobil SHC si miscela perfettamente in qualunque proporzione con tutti gli altri oli tradizionali.

Il lubrificante SHC è ora in vendita nelle stazioni Mobil e Aral e nelle migliori autorimesse che distribuiscono prodotti Mobil.

Mobil SHC

il lubrificante "tuttosintesi"

A proposito
del «Caso Lafarge» rievocato dalla TV
in queste settimane

Il dubbio

velenosò

un'indagine giudiziaria? Le opinioni di tre magistrati e d'un tossicologo

In che modo, e con quale
margini di errore, la scienza può
contribuire alla scoperta della verità in

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Uno degli aspetti più sconcertanti (ma si potrebbe dire anche più sospetti) dell'affaire » Lafarge — lo sceneggiato televisivo realizzato dal regista Marco Leto e giunto, ormai, alla terza puntata — è come lo scienziato Mathieu Ortila abbia potuto fornire alla magistratura dell'epoca, a brevissimo tempo di distanza l'una dall'altra, due diverse « risposte » alla medesima domanda: Charles Lafarge è stato avvelenato? In un primo momento, difatti, nella qualità di « consulente » s'era sentito di escludere che la morte del giovane conte di provincia fosse dovuta alla somministrazione di arsenico. Aveva molte perplessità e disse quali. Successivamente, nominato « perito », riuscì ad accettare nelle viscere della vittima tanto arsenico quanto bastava ad uccidere un centinaio di persone. (Una parentesi: « perito » è lo scienziato, lo studioso, l'esperto nominato dalla magistratura d'ufficio; « consulente », invece, è il perito di parte, nominato cioè dall'imputato per confutare o volgere le risultanze dell'altro).

E' chiaro che almeno una volta il prof. Ortila si è sbagliato. Quanto: la prima o la seconda volta? Giudicherà il pubblico. Ma non è questo il punto, anche se la sua seconda perizia contribuì in misura determinante alla condanna di Marie Cappelle, moglie di Lafarge.

La duplice « risposta » di Mathieu Ortila, sebbene sia trascorso oltre un secolo da allora, delinea la figura e la posizione dei due periti in un processo penale, in cui la scienza è chiamata a rivestire di verità, di certezza, una serie di indizi. E poiché non si è mai dato il caso che le due perizie — quella d'ufficio e quella di parte — coincidessero, bisognerebbe concludere che uno dei due scienziati si è sbagliato, che cioè uno è stato bravo, e l'altro no; o che hanno seguito metodiche, scuole diverse nella ricerca. La malafede, naturalmente, è da escludere. Ed ecco le domande: nella collaborazione che la scienza dà alla giustizia sono possibili errori? E se sì, come, quando e chi può correggerli? Le abbiamo rivolte a tre magistrati e ad un tossicologo.

La dottoressa Maria Costantina Licata Gerunda è « uno » dei tre pubblici ministeri in gonnella che esistono in Italia. Giovane, bionda, figura slanciata ed elegante, quando è nell'esercizio delle sue funzioni porta nelle fredde aule del Tribunale di Roma una nota di grazia e di femminilità. E sposa-



Paola Pitagora come appare nello sceneggiato televisivo, nel personaggio di Marie Lafarge. La sorte della giovane donna, accusata d'aver avvelenato il marito, dipende in gran misura dalle perizie tossicologiche

ta a un giudice del Tribunale civile di Velletri e madre felice di due bambini. Si, crede nella scienza, ma sino a un certo punto. Credere meno nelle macchine. Dice, però, che « sino a quel punto » è possibile raggiungere una relativa « certezza ».

« Per restare nel campo dei possibili », aggiunge, « bisogna dire che all'epoca di Lafarge non esisteva, per esempio, la gaschromato-

grafia che è in grado di fornire risultati perfetti, in assoluto ». Ogni sostanza velenosa, come ogni metallo o minerale sottoposto al trattamento gaschromatografico, dà una risposta grafica, assai simile al tracciato di un elettrocardiogramma, con le sue « punte », che gli scienziati chiamano picchi. A ogni picco corrisponde, in modo inconfondibile, una sostanza, a seconda della sua ampiezza e del

suo andamento. Si può stabilire così, con matematica certezza, se si tratti di questo o quel veleno. Ma la risposta è qualitativa e può essere rintracciata anche nelle più microscopiche particelle dell'organismo umano. Quasi altrettanto certamente è possibile stabilire la quantità del veleno presente.

Ma qual è — per fare un esempio — la parte somministrata e quella « assimilata » per vie natu-



Il dubbio velenoso

rali? Si dà il caso che proprio l'arsenico, reperibile in drogheria con estrema facilità, sia poi il veleno che più frequentemente si trova combinato in vario modo nel terreno. «In questo senso», dice la dottoressa Gerunda, «i risultati della gascromatografia possono essere ambigui. Bisognerà verificarli con tutti gli altri elementi acquisiti dal giudice. La scienza biologica, la scienza fisica, una volta approdate a un risultato, formulano un'ipotesi. Di qui partono, per induzioni, verso una conclusione che, date le premesse, può apparire logica. Ma un altro scienziato può partire da un'altra ipotesi, non meno valida, e giungere a conclusioni opposte, con la stessa stringente, convincente razionalità. Chi ha ragione? Qui interviene la valutazione del magistrato».

Il dott. Domenico Sica, sostituto procuratore della Repubblica di Roma, il magistrato che si è occupato del caso «Number One» (droga), del rogo di Primavalle in cui persero la vita un giovane e un ragazzo figli di un militante fascista, crede ciecamente nella scienza e ritiene essenziale, ai fini della giustizia, il contributo della medicina legale.

«Dirò di più: per me il perito dovrebbe essere un collaboratore

fisso del magistrato. L'introduzione degli isotopi radioattivi nella ricerca di laboratorio, per esempio, permette allo scienziato di raggiungere risultati certi, definitivi, un tempo impossibili. Il nostro sistema organizzativo dovrebbe prevedere un itinerario obbligato per il magistrato verso i settori della psicologia, della psichiatria e della tossicologia; verso tutta la medicina legale, insomma, che è in continua evoluzione. È sin dagli anni di università. Sacrificando magari alcune materie che all'atto pratico, poi, si rivelano di nessuna utilità per noi. Un giudice, cioè, dovrebbe essere posto nella condizione non soltanto di seguire le indagini scientifiche, ma soprattutto di capire, vagliare ciò che sostiene il perito nelle sue relazioni, attraverso quali metodiche è giunto a determinate conclusioni».

E se un «reperto» è talmente piccolo ed anche unico, nel senso che, una volta sottoposto ad esami di laboratorio, altri esami non sono più ripetibili, il giudice come si regola?

«Accettando le conclusioni o rifiutandole. Egli non è vincolato all'impegno di continuare o meno. Non è la prima volta, del resto, che un giudice approda a con-

clusioni diverse da quelle suggerite dal perito». Non crede alle discipline, come dire, a «livello magico», come la grafologia, in cui ciascuno segue una teoria personale, secondo personali inclinazioni e studi.

«Devo confessare», dice, «che spesso il magistrato è obbligato a farsi dal nulla una cultura specifica intorno a un argomento scientifico. Io personalmente mi sono dovuto documentare sulle diverse teorie spaziali e sulle diverse metodiche di sperimentazione farmacologica, alla luce dei più recenti ritrovati». Qualche dubbio, a volte, l'ha avuto sull'utilità della scienza ai fini di giustizia. Ma pensa che sia preferibile un dato assai vicino alla verità che cento supposizioni magari suggestive. Nel dubbio preferisce rinunciare.

Il dott. Paolino dell'Anno, pure sostituto procuratore della Repubblica a Roma, è dell'opinione che i dati, anche se certi, vanno sempre valutati a fondo dal magistrato. «Dalla scienza», dice, «la giustizia può sapere di una morte per avvelenamento e di quale veleno si tratta. Ma quando è delitto o disgrazia non si può saperlo. Non è comunque, con sufficiente certezza, Al magistrato il compito di stabilire la validità dei risul-

Maria Costantina Licata Gerunda, pubblico ministero presso il Tribunale di Roma: è uno dei magistrati interpellati nella nostra rapida inchiesta

tati forniti dalla scienza, sulla scorta naturalmente di altri elementi acquisiti. A me personalmente è capitato di dover cambiare un perito di chiarissima fama accademica. E mi è accaduto anche di fare eseguire sette, otto perizie da altrettante persone diverse, finché non sono rimasto soddisfatto». Accade spesso che il consulente di parte voglia fare abbracciare al magistrato una tesi che non coincide con la perizia d'ufficio. Il più delle volte il consulente di parte è un lumine del la scienza e ciò è più pericoloso, poiché spesso i periti d'ufficio sono o sono stati suoi discepoli. Se il magistrato è in grado di farlo, e dev'essere, può decidere diversamente dal lumine. La legge lo vuole «perito dei periti», nel senso che l'ultima parola spetta a lui. Insomma, spiega il dott. Dell'Anno, vi sono casi «difficili» in cui il magistrato, oltre all'impegno di ricercare la verità, deve assumersi quello non meno gravoso di un suo rapido, ma preciso aggiornamento scientifico. «È questo l'opinione pubblica non lo sa».

L'opinione del prof. Faustino Durante, docente di medicina legale presso l'Università di Roma, è che più il tempo passa più la scienza è in grado di aiutare la giustizia, perché sempre più perfezionate si fanno le metodiche di ricerca. Per restare nel campo dei veleni e dei metalli, oggi, attraverso un bombardamento radioisotopico è possibile individuare anche le più invisibili particelle che con la istochimica e l'istologia, sino a qualche anno fa, non era possibile individuare. Per il biologo, il tossicologo, il ricercatore, la «fatica» non si limita soltanto a chiarire i dubbi della giustizia. Più faticoso è, poi, stendere una relazione semplice, di linguaggio accessibile, che tutti possano comprendere. Quando i risultati sono lampanti non c'è problema. «L'Istituto di Medicina Legale, di cui faccio parte», dice il prof. Durante, «dispone di mezzi non accessibili ad un consulente privato. A parte che sono costosissimi. Tanti, quindi, seguono le metodiche chimica, sicché può accadere che a una stessa domanda le risposte siano molte e diverse. Si tratterà, poi, di interpretarle. E questo è compito del giudice».

Conclusioni: la scienza è utile alla giustizia oggi più che in passato. Ma il dato certo, assoluto, finale, non più suscettibile di contesa — per quanto perfetti siano gli strumenti di cui la scienza oggi, si serve, non è mai raggiungibile. Oggettivamente si, ma a livello interpretativo un risultato può offrire più d'uno spunto alla controversia. A dirimerla sarà comunque il giudice, cioè l'uomo, fortunatamente ancora privilegiato rispetto alla macchina.

Giuseppe Bocconetti

La terza puntata di Il caso Lafarge va in onda domenica 16 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Sfida

al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.

- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

quando nella calda intimità della casa
cerchi il piacere di un completo riposo
ad accoglierti c'è Permaflex

per

per



Permaflex - il famoso materasso e guanciale a molle - solo dai rivenditori

inflex



permaflex

inflex

nell'intimità della casa...



autorizzati - gli indirizzi sono nell'elenco telefonico "pagine gialle."

Capitan Finn e i suoi mangiano forte e sano



bastoncini di pesce

Tutta e sola bianca polpa
di merluzzo ricco di proteine
come appena pescato.

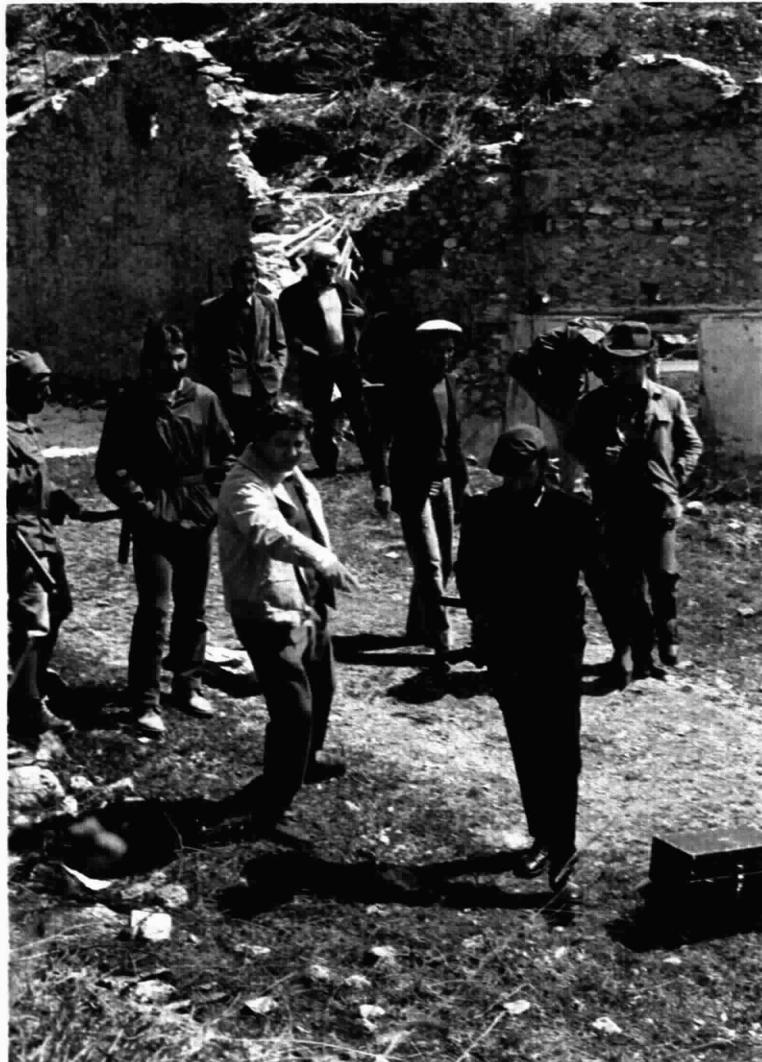
Assolutamente senza spine,

senza conservanti, né coloranti.

In pochi minuti i Bastoncini
sono pronti, croccanti nella loro
impanatura leggera e dorata
e solo a guardarli mettono voglia
ai vostri ragazzi... e a voi.



Sul video l'ottava puntata di «Tragico e glorioso '43». La nascita delle prime formazioni partigiane e la feroce reazione dei nazifascisti. Le città e gli uomini protagonisti della resistenza armata contro la dittatura



Il regista Ermanno Olmi durante le riprese del documentario che rievoca per «Tragico e glorioso '43» la nascita di una delle prime formazioni partigiane, quella di Duccio Galimberti e Dante Livio Bianco che operò nel Cuneese

I giorni della montagna

di Antonino Fugardi

Roma, settembre

Non tutti i reparti dell'esercito, dopo l'armistizio dell'8 settembre, si lasciarono travolgere dalla confusione e di sarmare dai tedeschi. In Jugoslavia, in Albania, in Grecia, nell'Egeo, nello Jonio, in Sardegna e in Corsica alcuni reagirono con energia, sebbene nella penisola non mancarono combattimenti ad opera di unità minori (reggimenti, battaglioni, ecc.), che non si esaurirono sul terreno dello scontro perché alcuni gruppi, piuttosto che cedere le armi, preferirono rifugiarsi sulle montagne e proseguire la lotta.

A Bosco Matese, nei pressi di Teramo, alcuni ufficiali effettivi riuscirono ad organizzare un forte nucleo armato composto da soldati sfuggiti alla cattura e da ex prigionieri inglesi e jugoslavi. A Colle San Marco, presso Ascoli Piceno, cominciò ad operare un gruppo armato non solo con i fucili ma anche con le allora note mitragliere da 20 mm. Nella Valle dell'Ossola s'erano gettati alla macchia una settantina di soldati comandati da Filippo Beltrami. Presso Ormeaga altri soldati si raccolsero agli ordini di due ammosi fratelli, Alfredo e Antonio Di Dio. In Lombardia il col. Croce costituì il gruppo «Cinque Giornate» inquadrando centocinquanta sbandati ed andò ad attestarsi nella fortezza di S. Martino presso Varese. Un altro concentramento

di trecento uomini si effettuò a Pizzo d'Erna, vicino a Lecco. Nel Veneto non ci fu valle che non ospitasse gruppi di sbandati i quali dopo l'armistizio, ancora portando la lacera divisa militare, si attrezzarono a difesa per non cadere nelle mani dei tedeschi.

Il nucleo più consistente ed agguerrito risultò tuttavia quello delle valli attorno a Cuneo. La IV Armata, di stanza in Francia, era stata sorpresa dall'annuncio dell'armistizio mentre era in fase di trasferimento per tornare in Italia. Il comandante pensò di salvare il salvabile lasciando liberi gli uomini di fare quello che volevano. Una marea di sbandati si riversò allora sul Piemonte alla ricerca di un rifugio. Alcuni ufficiali di complemento e alcuni sottufficiali chiesero allora ai loro

uomini di salvare l'onore e di seguirli in montagna, impadronendosi delle armi e dei rifornimenti in dotazione all'Armata. Si formarono così le prime bande militari, la più consistente delle quali operava in Valle Colla, dove è situato il centro abitato di Boves.

Si pensava di poter resistere ad oltranza, o almeno il tempo necessario in vista di uno sbarco alleato in Liguria. In effetti s'era diffusa la voce che le navi anglo-americane stavano risalendo il Tirreno e che presto sarebbero state in vista di La Spezia e di Genova (si fermeranno invece a Salerno). Ed inoltre si diceva che la divisione alpina «Pusteria» era attestata con tutte le sue forze sui monti vicini, appunto per dar mano forte agli alleati.

Ma queste speranze e queste il-

I giorni della montagna



Ecco come Olimi ha ricostruito la riunione in casa di Duccio Galimberti in cui si decise di organizzare in montagna la resistenza armata contro i nazifascisti. A destra, il regista in casa di Dante Livio Bianco mentre prepara un'altra scena. La formazione di Galimberti e Livio Bianco, entrambi del Partito d'Azione, si chiamò « Italia Libera »



lusioni crollarono ben presto. Il 19 settembre venne annunciato un attacco tedesco in forze. Erano stati catturati due soldati delle SS, al comando del maggiore Peiper, risalì la valle di Boves allo scopo di liberare i due tedeschi, stroncare l'organizzazione dei militari, ammonire la popolazione civile con una punizione esemplare. I reparti italiani, quasi duemila uomini, con un cannone, non poche mitragliatrici, alcuni autocarri, accampati quasi a regola d'arte con le sentinelle che portavano l'elmetto e la baionetta innestata, erano organizzati solo in apparenza. Mancavano di coesione e soprattutto non erano ancora psicologicamente preparati al combattimento. Cosicché, non appena si seppe che le aggurrite SS stavano risalendo la valle, fu un fuggi-fuggi generale. Rimasero in pochi, ma quei pochi si difesero bene. Sotto la guida di un giovane ufficiale di complemento, Ignazio Vian, destinato (come Filippo Beltrami, come i fratelli Di Dio e altri che provenivano dalle file dei militari) a diventare uno degli eroi della Resistenza, contrattaccarono vigorosamente in località Cappella Nuova e costrinsero i tedeschi a ripiegare.

La rappresaglia si scatenò allora sulla popolazione inerme. Trecentocinquanta case di Boves vennero

incendiata, ventisette civili, uomini e donne di una certa età ed il parroco, furono trucidati (un'altra rapresaglia Boves soffrì tra il 31 dicembre di quell'anno ed il 1° gennaio 1944).

La giornata del 19 settembre fu in un certo senso rivelatrice. Gran parte dei superstiti della IV Armata lasciarono i monti e si dispersero nei centri abitati (salvo poi, e non pochi, a ritornare con altre formazioni partigiane), coloro che rimasero (gli uomini di Vian, altri raccolti in Val Casotto, Valle Stura, Val Maudagna e Val Peso) capirono che la lotta sarebbe stata lunga e che per combatterla bisognava contare più sugli elementi scelti e decisi che non sulla massa.

Altri rastrellamenti, e non solo in Piemonte, denunciarono i limiti delle formazioni militari. Mancava ad essi la fiducia delle popolazioni e delle forze politiche antifasciste: soprattutto profondi erano i sospetti che si nutrivano nei riguardi degli ufficiali effettivi che venivano giudicati sfavorevolmente dopo le giornate dell'armistizio, non solo per il loro incerto comportamento, ma anche perché erano ritenuti conservatori e reazionari. Ma c'era anche il fatto che la maggior parte di quegli ufficiali effettivi, soprattutto se di grado elevato, non erano adatti alla vita clandestina e al tipo di guerra par-

tigiana, perché troppo legati ad una tradizione gerarchica che presupponeva sempre l'ordine superiore e per di più dato per iscritto, e perché spesso difettavano di immaginazione e rimanevano fermi alle formule di combattimento che avevano studiato all'accademia, inadeguate alla guerra.

Questo spiega perché dei vari gruppi ribelli di ex militari che si erano formati subito dopo l'armistizio saranno pochi a superare la crisi dell'autunno-inverno. Sopravviveranno solo quelli che sapranno trasformarsi in autentiche bande partigiane; ed il fenomeno avrà un rilievo soprattutto in Piemonte, attorno a Cuneo dove i nuclei sparsi nelle vallate si organizzeranno nel Gruppo Divisioni Autonome sotto il comando del maggiore Enrico Martini (Mauri), e nella Valle dell'Ossola dove le bande di Beltrami e dei fratelli Di Dio si fonderanno in una formazione unica.

Le bande partigiane, quelle che

sono di una sola arma automatica, un malinconico parabellum russo, e senza saperlo sono i più forti, i più organizzati del Cuneese. Malgrado tutto credono ancora nell'esercito, in un esercito che non esiste più. Due volte Livio Bianco e Duccio Galimberti si umiliano di fronte al comandante militare della Zona, all'unico generale ancora reperibile, ancora in divisa. Non riescono a concepire che migliaia di soldati, che centinaia di ufficiali si disperdono senza piazzare una mitragliatrice, senza sparare un colpo. Il 10 settembre Livio e Duccio hanno già le idee chiare: organizzare la guerra per bande. Il giorno 11 il gruppetto del Partito d'Azione è a Valdieri, nella casa di Livio; l'indomani è in montagna, a Madonna del Colletto.

Erano una dozzina in tutto. Dopo la giornata del 19 settembre, quella dell'incendio di Boves, intuirono che erano crollate le illusioni di una pace imminente e che cominciava la guerra vera. La banda abbandona Madonna del Colletto perché poco sicura, si trasferì a Paralup nella bassa Valle Stura e di qui, alla fine di ottobre, andò a sistemarsi definitivamente a S. Matteo nella Valle Grana. Intanto le sue file si erano ingrossate e si erano formate altre bande.

Le motivazioni che spingevano giovani e non più giovani a combattere nella Resistenza erano le più varie. Ne ha dato eloquente testimonianza uno dei protagonisti di quella prima banda cuneese, l'avv. Dante Livio Bianco: « Per alcuni, essenzialmente, si trattava d'una bella avventura, in cui ci si imbarcava con giovanile trasporto. Per altri era una questione di fedeltà al giuramento, di continuazione del servizio militare. Per altri ancora, invece, era una esigenza rivoluzionaria che premeva e spingeva all'azione... Si potrà tornare più avanti su questa varietà di atteggiamenti e di ispirazioni, ed essenzialmente sulla duplicità d'impersonazione della guerra partigiana, che già poco dopo l'inizio andava abbastanza nettamente profitandosi nel Cuneese. Qui basterà fermarsi su un punto, di alto significato morale: vale a dire che, al di là e al di sopra dei diversi ideali che animarono i partigiani della primissima ora, e ben spesso oltre la loro immediata coscienza, quell'accorrere in montagna valeva come una solenne "protesta" contro la tirannia nazifascista, e segnava una frattura profonda tra il mondo di Hitler e di Mussolini, il mondo della barbarie e delle tenebre da una parte, e il mondo giusto e libero, il mondo della democrazia dall'altra ».

Verranno poi i problemi organizzativi e politici, problemi succedutivi all'atmosfera del settembre 1943. I protagonisti li vivranno con tutte le fibre del loro essere mentre dedicheranno le loro migliori energie alla guerra partigiana.

Alcuni, come Duccio Galimberti, vi sacrificeranno la vita. Altri ne riceveranno esperienza per la ricostruzione. L'avv. Dante Livio Bianco morirà nel 1953 a soli 44 anni in una sciagura alpinistica.

Antonino Fugardi

L'ottava puntata di *Tragico e glorioso '43* va in onda giovedì 20 settembre alle ore 21,30 sul Programma Nazionale TV.



A proposito di promessi sposi

Anche su quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno tra due catene non interrotte di monti, quando un giovane dabbene - specie non del tutto perduto - mette gli occhi su una ragazza e decide di sposarla, gli elettrodomestici che porta nella sua nuova casa (o che ama ricevere in regalo) sono Naonis.

La cucina, perchè ha il fuoco gigante con la fiamma ultrarapida: i Renzi moderni hanno fretta!

Il frigorifero che occupa poco spazio ma è tanto grande dentro: nelle case d'oggi sfruttare bene lo spazio è importante.

La lavatrice, che fa tutto da sola: molte Lucie moderne hanno un impiego.

La lavastoviglie che lava i piatti e le pentole a temperature diverse, per dare più tempo, la sera, a Renzo e Lucia di starsene a guardare il televisore Naonis che ha il selettore automatico dei canali.

lui per lei vuole Naonis

NAONIS

elettrodomestici e televisori

**partecipate
al concorso
"Promessi Sposi"
Naonis**

Lui per Lei vuole Naonis
... e Naonis per loro vuole
24 favolosi viaggi di nozze gratis
in Africa e Spagna!
Chiedete al vostro rivenditore
tutte le informazioni sul
"Concorso Promessi Sposi Naonis".

Alla ricerca di un

Vediamo chi sono i ragazzi che compongono il gruppo napoletano apparso di recente in alcune trasmissioni televisive. In poco tempo hanno raggiunto la notorietà anche in campo internazionale

di Gianni De Chiara

Napoli, settembre

Quelli artisti, con semplicità, con amore e grande talento, ci facevano rivivere le nostre origini più remote, spesso intrecciate strettamente con le antichissime tradizioni di altri popoli mediterranei. Il ciclo delle generazioni — nascita, vita morte — anno dopo anno, decennio dopo decennio, secolo dopo secolo, riviveva in me attraverso quei canti con tutta la maestosa grandiosità e il mistero affascinante della nostra condizione umana. E mi sembrava che la storia cantata da Napoli si potesse in definitiva identificare con la storia di tutti i popoli: nascita, vita, morte...».

Con quella voce strascicata, cadenzata che è ormai parte essenziale del suo personaggio, con quella faccia che non è più faccia, ma una « maschera » dolorosa e sofferente, che è lo specchio dei dolori e delle sofferenze della sua città, Eduardo De Filippo, in queste parole semplici ma profonde e vive, presentava al pubblico di Spoleto, al Festival dell'anno scorso, i ragazzi napoletani che formano la Nuova Compagnia di Canto Popolare. La formazione, vocale e strumentale, che ormai da mesi è diventata nota e familiare anche al grosso pubblico televisivo, aveva trovato nell'attore-drammaturgo più rappresentativo di un mondo napoletano il suo padrone. Un padrone senza virgolette, ma un artista che si era sentito attratto dall'arte dei suoi più giovani concittadini. E, con quelle parole, Eduardo ricordava al pubblico ciò che aveva provato, ciò che aveva sentito « muoversi dentro » quando, casualmente, li aveva ascoltati un pomeriggio d'aprile mentre essi stavano provando al Conservatorio di San Pietro a Majella.

Era bastato poco ad Eduardo per convincersi che quei sei ragazzi, cinque maschi e una femmina, erano degli artisti autentici, veri. E aveva fatto in modo di farli esibire dinanzi alla platea del Festival dei Due Mondi.

La presentazione del maestro era stata più che una garanzia per gli organizzatori, ma l'esibizione del complesso ebbe tale successo, che lo stesso Eduardo provò una felicità indescribibile.

Di padre in figlio nei secoli

Ma se De Filippo è stato il padrone della « Compagnia », Roberto De Simone, piccolo, magro, forse più precisamente striminzito, 38 anni (ne dimostra però non più di 25), biondo e quindi niente di napoletano, almeno dal punto di vista estetico, ne è il « cervello », la « mente », il coordinatore. Musicista poliedrico (suona quasi tutti gli strumenti), maestro di composizione, arrangiatore, Roberto De Simone, oltre a scrivere libri e monografie, è docente di storia della musica e delle dottrine popolari all'Università di Salerno e all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Ma come svolgono il lavoro De Simone e la « Compagnia »? « Napoli », spiega De Simone, « è ormai completamente turisticizzata. Ciò è diventata, ormai, come gli stranieri e gli abitanti delle altre città italiane la immaginano e vogliono che essa sia. E ciò che il pubblico conosce della sua musica è la parte peggiore di essa. La più decadente ed oleografica o comunque il principio della fine. Esistono, invece, brani straordinari che si sono conservati intatti attraverso i secoli, tramandandosi di padre in figlio, giungendo sino a noi con la stessa freschezza e autenticità di due, tre secoli or sono ».

E Roberto De Simone allora svolge il suo lavoro di « re-



La Nuova Compagnia di Canto Popolare: da sinistra. Fausta Vetere, Nunzio Areni, Giovanni



Altri momenti d'uno spettacolo della Nuova Compagnia: qui sopra Giuseppe Barra, a destra Fausta Vetere. L'iniziativa di formare il gruppo fu presa da Eugenio Bennato che, prima di dedicarsi al recupero delle tradizioni popolari, militava nelle file della « pop music »



a tradizione vera



Mauriello, Giuseppe Barra, Eugenio Bennato (nascosto da Barra) e Patrizio Trampetti



Cantano come canta il popolo, improvvisano, recitano: un autentico spettacolo che affonda le radici nelle tradizioni più genuine. A sinistra, Giovanni Mauriello, uno degli elementi più interessanti della Nuova Compagnia: suona il putipù, lo scatavajasse e altri strumenti tipici napoletani

cupero» artistico, cominciando con delle ricerche in biblioteca per inquadrare storicamente, etnicamente, il paese, il villaggio, l'isola che si vuole visitare. Con questa base culturale, si insedia poi sul posto guadagnandosi la fiducia della gente e registrando dal vivo i vecchi canti popolari. E poi ancora alla ricerca delle matrici di questo tipo di musica, le fonti, i perché. Infine, la «ricostruzione» di tutto il materiale. A questo punto, entrano in ballo gli esecutori-attori, i quali non si limitano ad una fedele ed archeologica riesecuzione dei brani ripescati da De Simone, ma diventano essi stessi parte integrante del discorso di denuncia (e di accusa) alla società che ha permesso che un immenso patrimonio culturale andasse perduto.

Come i pescatori di Procida

E allora sul palcoscenico essi improvvisano, inventano, seguono il loro istinto, così come canta il popolo, recitando con i gesti, con la mimica facciale, quasi in uno stato di «trance» come se comunicassero con l'aldilà e ricevessero suggerimenti e consigli da coloro che hanno vissuto al tempo delle musiche che oggi presentano al pubblico. Si assiste così ad una autentica «session» come avviene per il jazz, ove tutti i componenti seguendo un unico tema diventano solisti nell'ambito del complesso; e quando ne ha voglia, quando il tempo glielo permette, lo stesso De Simone sale in palcoscenico per esibirsi insieme ai suoi compagni.

Senza alcuna etichettatura politica, la Nuova Compagnia di Canto Popolare agisce già da alcuni anni. Nel 1967, Eugenio Bennato, fratello di Edoardo, un ottimo rockman napoletano, dopo sei anni di musica popolare, resosi conto che portare avanti un discorso italiano autentico senza risentire degli influssi, dei gusti del mondo anglo-sassone, era impossibile, formò il complesso, chiamando vicino a sé Patrizio Trampetti, 24 anni (thierry, chitarra, canto); Fausta Vetere, 24 anni (chitarra, tamburelli, flauto, voce); Nunzio Areni, 19 anni (flauto, flauto dolce, ocarina, canto); Giuseppe Barra, 26 anni (canto, nacchere; è il mimo, l'elemento gestuale, insegna recitazione, è stato attore); Giovanni Mauriello, 24 anni (insieme a Barra è l'elemento più interessante del complesso, suona il putipù, lo scatavajasse, ed altri strumenti tradizionali).

Poi Bennato avvicinò De Simone e la collaborazione ebbe inizio. Una delle preoccupazioni della «Compagnia» è sempre quella di cantare con autenticità; autentica deve essere la musica, autentici i gesti, perché non vi può essere musica effettivamente nata dal popolo e per il popolo senza gesti, e la gestualità è uno dei presupposti della loro arte; gli stessi gesti dei pescatori di Procida, la stessa espressione della pescivendola di Porta Capuana o della «capera» (pettinatrice) di Santa Lucia.

E così cantano *Jesce sole* che risale al 1200; *Madonna de la grazia* (invocazione alla Vergine); *Ritornello delle lavandaie del Vomero* (un canto d'amore che nel XIV secolo divenne un canto di protesta contro la dominazione aragonese); «villanelle» del '500 come *La morte di marittito e Sia maledetta l'acqua*; filastrocche come *Cicerenella*, o *La serpe a Carolina* (una presa in giro di Carolina di Borbone); *La crema e cundannate* (un canto politico scritto da emigrati meridionali in America, durante il processo a Sacco e Vanzetti).

La spontaneità e l'autenticità sono tanto importanti per De Simone e i suoi amici che quando incidono i loro dischi lo fanno dal «vivo».

«Il bisogno di offrire una immagine viva di se stesso», dice De Simone, «ha spinto il nostro complesso a rinunciare alla "pulizia" della ripresa sonora in sala di registrazione che spesso conduce ad una "asetticità musicale"; si è preferito perciò accettare le difficoltà a vantaggio della "verità" di un gruppo che in concerto vive la propria realtà comunicativa. Ciò oltre tutto, nella esigenza di rappresentarsi il più fedelmente vicini a quel mondo popolare in cui il "momento" è spesso elemento essenziale e determinante della propria espressività».

La fama della Nuova Compagnia di Canto Popolare ha, ormai, varcato i confini del «reame». A Roma per un mese e mezzo si sono esibiti al Teatro Belli in Trastevere. Per due volte sono stati al Sistina, poi a Spoleto, in Inghilterra, a Salisburgo, in Svizzera. Tra alcuni giorni (il 23 settembre) parteciperanno al più importante festival di musica popolare di Germania; poi li attende una tournée in Europa, con esibizioni alla Royal Albert Hall di Londra, all'Olympia di Parigi e al Deutsche Museum di Monaco.

La panoramica di «Andante ma non troppo» sull'educazione musicale in Italia: da Napoli a Venezia maestri e allievi si lamentano dei programmi scolastici che non cambiano dal 1936

Ma i Conservatori aumentano

Nella terza puntata dell'inchiesta televisiva di Glauco Pellegrini intervengono numerosi autorevoli nomi del mondo della musica

di Luigi Fait

Roma, settembre

Le grandi scuole di musica: questo il tema della terza puntata del programma di Glauco Pellegrini sull'educazione musicale in Italia. Ma che significato possono avere adesso l'aggettivo «grande», il sostantivo «scuola», la fin troppo generica parola «musica»? E' certo che nel citare di questi tempi il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia o il «San Pietro a Majella» di Napoli se ne rievoca e se ne riassume in un solo momento la gloriosa storia centenaria, ricca di autentici nomi illustri. Tanto che il giovane allievo si muove oggi in un alone di fama e di serietà solo per il fatto di essere ammesso ad entrare in quelle aule.

Purtroppo la realtà è diversa. Come giustamente osservano altri miei colleghi e come si constata nella stimolante inchiesta di Pellegrini, i conservatori di musica rappresentano molte volte un allarmante preludio alla disoccupazione. I ragazzi vi accorrono per avere la strada aperta verso il professionismo; ma scelgono, nella maggioranza, le classi di pianoforte e di canto: discipline che gli danno senza dubbio eccitanti soddisfazioni spirituali, ma che poi, a diploma sostenuto, li rovinano sul lastrico. «Mi chiedo», dice il celebre pianista e didatta Gino Gorini, «perché si suona il pianoforte, perché c'è questa grandissima richiesta di entrare a frequentarne le classi. Abbiamo, sì, dei retaggi borghesi che giustificano questa domanda, ma oggi come oggi, con le esigenze pratiche, sociali, si dovrebbe consigliare alle famiglie, con molta civiltà, con molta intelligenza, con molta diplomazia, di orientare i ragazzi verso altri strumenti, altrettanto nobili del pianoforte».

A mio giudizio, andrebbero benissimo gli stessi pianoforte e canto se insegnati nelle scuole elementari, medie e superiori nonché nelle università, a completamento della formazione dell'individuo (ciò resta per ora un'utopia). Intanto si dovrebbe ridimensionare nelle scuole medie il fenomeno dilagante dei flauti dolci e dei tamburelli vari. Si trattano infatti i ragazzi già cresciuti a ritmo di solfe e di nenie niente affatto adatte alla loro età mentale; mentre gli studi di canto corale, di composizione, di storia della musica, degli strumenti ad arco e a tastiera e dei fitti (flauto traverso, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, eccetera), nonché l'ascolto, in disco o dal vivo, di pagine fondamentali (escluse ovviamente le inconcludenti azioni sperimentali) contribuirebbero alla formazione meno superficiale e meno agitata dello scolario stesso.

Il regista Glauco Pellegrini ha tuttavia abbandonato in questa puntata il problema della musica nelle scuole medie e superiori. Ha trattato in particolare quello dei conservatori, partendo dall'ascolto di brani canoristici, sinfonici e operistici del Settecento italiano a Napoli e a Venezia, ricordando anche che di quei tempi il consumo della musica era riservato alle classi privilegiate (soltanto dal 1848 il popolo entrò di diritto nei teatri), quando i musicisti vivevano emarginati, schiavi, servi di principi e



Ragazzi giovanissimi durante una lezione al «Benedetto Marcello» di Venezia. E' a questi — secondo il maestro Nino Antonellini — che si devono dedicare le maggiori cure didattiche

di re (illuminante il caso di Mozart alla corte dell'Arcivescovo di Salisburgo), nella caldeggiata ignoranza di qualsiasi questione politica e sociale. Il loro compito era di fare musica e n'altro.

Questo stato di cose si ripercuote negli attuali programmi delle scuole di

musica: «L'insegnamento nei conservatori d'Italia è molto invecchiato», interviene Massimo Mila, «si regge sopra un ordinamento che risale al 1936. E' ovvio che ha bisogno di essere cambiato, rinnovato». Anche Nino Antonellini, che dirige il «Benedetto Marcello», sostiene che

«la struttura didattica nei conservatori è superata. Si aspetta un rinnovamento e di questo si occupa il Ministero della Pubblica Istruzione, che sta studiando proprio il nuovo indirizzo da dare agli studi musicali». Purtroppo, nella fase più calda del segue a pag. 94

E se oggi vuoi divertirti...

Rollé di Pollo Arena: è già cotto ma tutto da inventare.
Pensaci tu.



È solo carne, tutta carne di Pollo Arena, ed è già cotto. Puoi servirlo così com'è, oppure secondo la tua fantasia. Puoi farlo alla pizzaiola, alla valdostana, impanato, ai ferri.

Puoi farlo diventare un antipasto originale, oppure un delizioso secondo, elaborarlo con salse prelibate e inventargli mille contorni.

Puoi farlo diventare un antipasto originale, oppure un delizioso secondo, elaborarlo con salse prelibate e inventargli mille contorni.

Quindi, se oggi vuoi divertirti... Rollé di Pollo Arena.

Arena
LA GARANZIA DELLA BUONA CARNE



Anche il Rollé di Pollo Arena è garantito dal cartellino rosso.

qualità
arena

Con la garanzia della buona carne Arena ti dà
ogni giorno la garanzia della buona tavola.

Finchè ci sarà amore
Richard-Ginori
sarà felice di proporre
i più bei regali di nozze.



Se vi state sposando, venite nei negozi Richard-Ginori. Troverete la famosa selezione dei regali che Richard-Ginori ha preparato per voi. Servizi di porcellana e di cristalleria, argenti e posate, meravigliosi oggetti per l'arredamento della vostra casa, tutto esposto in modo da permettervi di scegliere subito le cose che vi piacciono e vi servono per il vostro futuro.

Voi scegliete e noi vi aiuteremo a compilare la vostra lista di nozze Richard-Ginori. Poi fate sapere a parenti e amici dove possono trovare l'elenco dei regali. E' comoda ed anche elegante, da Richard-Ginori.

Ci sono tutte le vostre idee
nella famosa selezione dei regali di nozze
Richard-Ginori

Bari	Via Andrea da Bari, 23	Tel 214960
Bologna	Via Rizzoli, 10	Tel 226649
Catania	Via Etneo, 195	Tel 217220
Firenze	Via Rondinelli, 7	Tel 270041
Foggia	Corsa Vittorio Emanuele, 58	Tel 72130
Genova	Via XX Settembre, 3n	Tel 562135
Livorno	Via Grande, 156	Tel 28028
Messina	Viale S. Martino, 101	Tel 33460
Milano	Corsa Matteotti, 1	Tel 702286
	Via Dante, 13	Tel 800811
Napoli	Corsa Buenos Aires, 1	Tel 206611
	Piazza Martiri, 63	Tel 390816
	Via G. Verdi, 35	Tel 390836
	Piazza P. Umberto, 10	Tel 336387
Padova	Piazza Garibaldi, 6	Tel 26949
Palermo	Via Maqueda, 395	Tel 21890
Pescara	Corsa Umberto, 46	Tel 38133

Roma Via Condotti, 87 Tel 681613
 Via del Tritone, 177 Tel 6793836 689879
 Via De Petris, 45 Tel 461813
 Via Cola Di Rienzo, 223 Tel. 352138
 Taranto Via d'Aquino, 38 Tel 20095
 Torino Via Roma, 95 Tel 519267
 Verona Via Mazzini, 74 Tel 31732

Post Mail - 7M 56th Avenue, NY, 10022

Richard
Ginori

Ma i Conservatori aumentano

segue da pag. 92

rinnovamento, si è dato il via ad un'eccessiva creazione di nuove sedi di conservatorio. Fino a qualche anno fa erano sedici in tutta Italia ed ora hanno raggiunto il numero di trentaquattro, senza contare le quindici sezioni staccate (di cui cinque per ciechi) e i sette istituti musicali paraggiati. « Il fatto è che da noi », ha recentemente scritto sul Corriere della Sera Dutilo Courir, « il Conservatorio è diventato l'ultimo stato simbolo di una società che si sviluppa caoticamente e che mostra di non saper servire razionalmente neppure la richiesta di musica in vigorosa espansione. Fornire un apparato superiore di studi in luoghi quasi senza precedenti culturali e con la povertà di insegnanti esistente (forse il Courir intende dire qui una "povertà" qualitativa più che quantitativa; n.d.r.), alimenta soltanto la confusione, l'artificio accademico ed un sostanziale svantaggio educativo difficile da colmare ».

Ed è poi l'esterofilia ad avvilire molte volte i progetti più arditi. Ecco, ad esempio, che tutti o quasi i giovani direttori d'orchestra italiani usciti dalla celebre scuola di Franco Ferrara sono a spasso, poiché le agenzie concertistiche, che nonostante tutto resistono e dettano legge,

Andante ma non troppo va in onda martedì 18 settembre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

I 34 Conservatori in Italia

I primi conservatori sorsei a Napoli ed ebbero i momenti di maggiore gloria nel Sei Settecento. Nati verso la fine del Cinquecento come istituti di beneficenza, per la preparazione scolastica degli orfani, divennero poi scuole di musica nei quattro conservatori napoletani (*«Poveri di Gesù Cristo»*, *«S. Maria di Loreto»*, *«S. Onofrio a Capuana»* e *«Pietà dei Turchini»*) passarono come allevi e come insegnanti musicisti celeberrimi: da Ruffo a Pergolesi, da *«S. Maria di Loreto»* a *«Pietà nel 1826, dalla fusione del»*, da *«S. Maria di Loreto»* con *«Pietà di Santa Chiara»* e *«Pietà a Majella a Venezia»*. In prosperarono quattro contemporaneamente altre scuole del genere, con sede presso quattro ospedali: *«La Pietà»*, *«S. Lazzaro»*, *«Gli Incaricati»*, *«SS. Giovanni e Paolo»*. Anche qui i nomi dei musicisti furono Vivaldi, Cimarosa, Paisiello, e poi altri conservatori a Parma, a Milano, a Firenze, a Bologna e a Roma. Il più antico conservatorio all'estero è quello di Parigi (1784). Seguirono quelli di Praga (1811), Vienna (1817), Varsavia (1822), Madrid (1830), Lipsia (1843), Berlino (1845), Pietroburgo (1862), Mosca (1866) e Budapest (1872). Il più antico conservatorio italiano è salito a trenta-quattro, di cui dianzi qui di seguito il nome e l'indirizzo: *Alessandria*, *«A. Vivaldi»*; *«P. Agnelli»*; *«A. Avellino»*; *D. Cima*.

rosa, p. pza Duomo; **Bari**: « N. Piccinni », v. Brigata Bari, 26; **Bologna**: « G. B. Martini », p. pza Rossini; **Bolzano**: « C. Monteverdi », p. pza Domenicani; **19. Brescia**: « A. Venturi », v. Gezio Calini, 1; **Cagliari**: « P. L. da Palestina », v. Bacaredda; **Camposa**: « L. Perosi », v. SS. Cosma e Damiano, 2; **Cosenza**: « G. Giacomantonio », v. degli Alimena, 31; **Ferrara**: « G. Frescobaldi », v. Cavriani, 20; **Firenze**: « L. Cherubini », v. degli Alimena, 8; **Foggia**: « U. Giordano », p. pza U. Nigri, 13; **Frosinone**: « L. Bozzi », v. via Roma.

« L. Refice », viale Roma.
Genova: « N. Paganini », salita S. Francesco, 4; L'Aquila:

« A. Casella », v. dell'Annunziata, 1; **Lecce**: « T. Schipa », v.le Torquato, 12; **Matera**: « F. R. Duni », p.zza V. Emanuele, 36.

Taranto, 12; **Matera**: « E. R. Duni », p.zza V. Emanuele, 36; **Milano**: « G. Verdi », v. del Conservatorio, 21; **Napoli**: « S. Pie-

Milano: « G. Verdi », v. del Conservatorio, 37; ~~Appartamento~~ a Majella, 35; Pietro a Majella, 35; Padova: « C. Pollini », ~~Appartamento~~ a Majella, 35; V. Bellini: « Scarsaluppo », 45.

v. Eremitani, 6; **Palermo**: « V. Bellini », v. Squarcialupo, 45; **Parma**: « A. Boito », v. del Conservatorio, 27; **Perugia**: « F. Mor-

Parma: « A. Bollo », v. del Conservatorio, 27; **Perugia:** « P. M. Iacchi », v. A. Fratti, 27; **Pesaro:** « G. Rossini », p.zza Olivieri, 5;

Pescara: « L. D'Annunzio », v. Leopoldo Muzii, 7; **Piacenza:** « G. B. Niccolini » v. s. Franca, 35; **Potenza:** « C. Gesualdo da

« G. B. Niccolini », V. s. Franca, 55, Potenza. « C. Gesualdo da Venosa », v.le Marconi, 83, Reggio Calabria. « F. Cilea »,

Roma: « S. Cecilia » v. dei Greci 18; Sassari: « A. Canepa ».

Roma: « S. Cecilia », v. dei Greci, 18; **Sassari:** « A. Canepa », v.le Umberto, 28; **Torino:** « G. Verdi », v. Mazzini, 11; **Trieste:**

« G. Tartini », v. Carlo Ghega, 12; **Venezia**: « B. Marcello », Palazzo Pisani, Venezia; « E. dall'Abaco », v. Massalongo, 2.

Palazzo Pisani; Verona: « E. dall'Abaco », v. Massalongo, 2.

la legge non stabilisce quanta lana vergine c'è in un prodotto

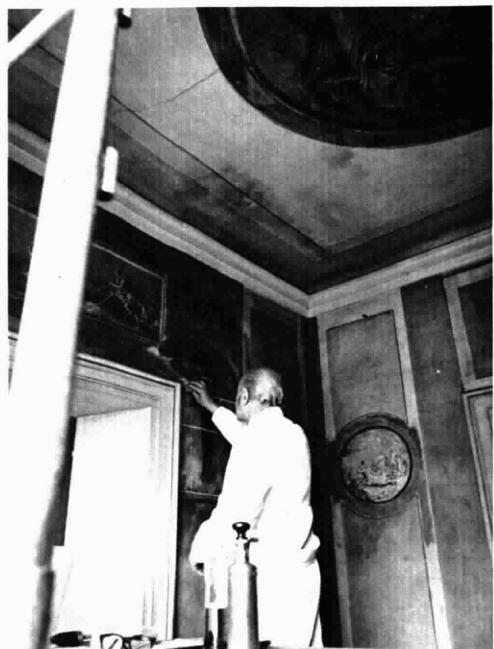
io sono la legge in nome della lana vergine



In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana è contenuta nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Il marchio Pura Lana Vergine vi dice ciò che non vi dice la legge. Vi garantisce quanta lana c'è in un prodotto: solo Pura Lana Vergine, la migliore lana del mondo.

Un omaggio all'arte

Rosso Antico restaura a Venezia gli affreschi che il TIEPOLO dipinse per sé



RA 2073
Alcuni degli astucci decorati con scene del Tiepolo e la bottiglietta per collezionisti che la Rosso Antico ha «emesso» per onorare il grande Maestro veneziano

Sono le opere che il grande veneziano del 700 dipinse nella propria residenza di campagna che ora si trovano nel museo di Cà Rezzonico. Una iniziativa meritaria a salvaguardia di un patrimonio che appartiene all'intera umanità, e che la Rosso Antico S.p.A. vuole riconsegnare al mondo nel suo primitivo splendore.

Rinaldo e Armida, i Pulcinella carnevaleschi, i Satiri baccaneggianti riviranno. Frutto dell'estro, dell'arte e dello spirito di Giambattista Tiepolo — che di queste immagini volle circondarsi, scegliendole come soggetti per affrescare personalmente la propria casa di campagna a Zianigo, vicino a Mirano —; custoditi per tre secoli nella serena, ma isolata « clausura » di quella villetta veneta, piena di testimonianze, ma sconosciuta ai più; trasferiti — prima che incuria e scorrere del tempo ne facessero scempio — al Museo di Cà Rezzonico a Venezia, dove nel 1936 fu attuata una ricostruzione ambientale della villa di Zianigo: questa è la plurisecolare storia di una serie di affreschi del Tiepolo (eseguiti da Giambattista insieme al figlio Gian Domenico), che ora torneranno alla originaria dignità artistica, grazie alla sensibilità ed alla iniziativa della Rosso Antico S.p.A., che ha incentrato tutta la campagna pubblicitaria 1973-1974 del suo famosissimo « principe degli aperitivi » sull'abbigliamento, appunto, delle due grandi « firme ».

Affreschi (che, proprio per essere tali, sono « condannati » all'aristocratico isolamento in palazzi, chiese e conventi) saranno portati fra la gente, perché la gente li possa conoscere, grazie alla Rosso Antico che ha scelto particolari e scorsi della pittura di G.B. Tiepolo — valida oltre il tempo, nei secoli — e li ha riprodotti in tutti i « messaggi visivi » nei quali si articola una campagna pubblicitaria. Ha anche realizzato una tiratura limitata di «mignonnettes» (le fedeli riproduzioni in piccolo formato delle bottiglie da un litro) serie « Tiepolo », che portano nell'etichetta centrale l'autoritratto dell'artista veneziano. Ma non si è limitata a questo, la grande Ditta che è nota ovunque anche per il suo « discorso artistico », per il suo impegno di sensibilizzazione all'arte, per soddisfare il quale — negli anni scorsi — ha fatto creare a personalità del livello di Salvador Dalí e Pietro Annigoni bottiglie e coppe esclusive da abbinare alle confezioni dell'aperitivo Rosso Antico, e che ora

figurano nelle collezioni dei più importanti musei del mondo. Con un intervento che si inquadra magnificamente e fattivamente nelle iniziative e nelle finalità di Venezia, la « Rosso Antico » fa restaurare a proprie spese tutti gli affreschi della villetta veneta di Zianigo, ora ricostruita a Cà Rezzonico. Effettuerà i lavori il prof. Pedrocchi (il più grande restauratore delle opere del Tiepolo) con la supervisione e sotto la responsabilità della Direzione delle Belle Arti di Venezia.

Nella villa, acquistata da Giambattista nel 1753, si alternano affreschi di ispirazione letteraria (come Rinaldo davanti alla statua di Armida, derivato dalla « Gerusalemme Liberata ») con altri di soggetto aneddotico-cariatturale (come il « Mondo nuovo »), e altri ancora a contenuto popolaresco o mitologico. Una vera sintesi dell'arte di Tiepolo, che la « Rosso Antico S.p.A. » vuole riconsegnare al mondo nel primitivo splendore, perché così sia conservata ai posteri nel nome dei più alti valori della civiltà.

p.e.

Da sempre per ROSSO ANTICO la qualità è un'arte



1971 - Dalí



1972 - Annigoni



1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dalí e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del « principe degli aperitivi ». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte.

«Amore e ginnastica»
di Edmondo
De Amicis apre
l'autunno radiofonico
della prosa

Una inquietante walkiria



Nel film tratto da «Amore e ginnastica» il personaggio della maestra Pedani è interpretato da Senta Berger. La Regia è di Luigi Filippo D'Amico. Nella foto in alto, Scilla Gabel che è la protagonista di «Amore e ginnastica» alla radio



Scilla Gabel è la protagonista del racconto dell'autore di «Cuore». La trasmissione in 10 puntate coincide con l'uscita sugli schermi del film tratto dalla stessa opera e interpretato da Senta Berger

di Franco Scaglia

Roma, settembre

Si prepara un autunno denso di interessanti novità per la prosa radiofonica: in occasione del centenario della morte di Alessandro Manzoni verranno trasmesse *l'Adelchi* e *Il conte di Carmagnola*, la prima nell'interpretazione e con la regia di Vittorio Gassman, la seconda diretta da Pietro Masserano Taricco. A trecent'anni dalla morte di Molière andrà in onda un ciclo curato da Cesare Garboli che comprende ben otto commedie del grande scrittore: *Il borghese gentiluomo*, *La scuola delle mogli*, *Don Giovanni*, *Il misantropo*, *Anfitrione*, *Tartufo*, *L'avaro*, *Il malato immaginario*. Il ciclo presenta particolare interesse e per la scelta dei

testi e per i registi chiamati a dirigerli. Accanto a nomi come quello di Flaminio Bollini, da anni attento e appassionato studioso di Molière, di Alessandro Brissoni, di Ottavio Spadaro, nomi «nuovi» per quel che riguarda il commediografo francese come Vittorio Sermonti, Carlo Quartucci, Roberto Guicciardini, Giorgio Presburger.

Tra i romanzi sceneggiati, dopo *Amore e ginnastica*, del quale parleremo diffusamente tra breve, sarà trasmesso *Tristano e Isotta* in 20 puntate scritto da Adolfo Moriconi, regista Giandomenico Giagni; poi *Il treno di Istanbul* di Graham Greene ridotto da Renato Mainardi, regista Umberto Benedetto, e infine *I tre moschettieri* di Alessandro Dumas, sceneggiatura di Francesco Savio, Andrea Camilleri e Flaminio Bollini, regista Andrea Camilleri.

Infine ascolteremo in italiano, regista Marcello Sartarelli, la famosa opera-commedia-balletto della Cina di Mao *La fanciulla dai capelli bianchi*, nata sull'onda della rivoluzione del '49 e che ancora oggi nel '73 raggiunge toni di grande e intensa eruzione. Il lavoro fu composto nella base partigiana di Yan'an, e contribuì a mettere in crisi l'opera tradizionale cinese. La vicenda di Hsi-er, per il suo fascino e per l'importanza che ha avuto nella più recente storia della cultura cinese, siamo sicuri interesserà i radioascoltatori anche se ne potranno apprezzare solo in parte la intrinseca bellezza, mancando luci, scene, trucco e l'atmosfera della sala teatrale. Ma veniamo al primo romanzo sceneggiato del dopoguerra, *Amore e ginnastica* di Edmondo De Amicis (riduzione in 10 puntate di Roberto Mazzucato, regia di Marcello Aste, protagonisti Terrani e la Gabel), un piccolo classico della letteratura italiana fine '800 riscoperto solo di recente e che ha destato l'interesse di pubblico e critica. Tra l'altro, contemporaneamente a quest'edizione radiofonica, esce sugli schermi la versione cinematografica diretta da Luigi Filippo D'Amico, protagonista Senta Berger.

Pubblicato quasi di nascosto nel 1892 tra i bozzetti e i racconti di *Fra scuola e casa*, uno dei libri in cui lo scrittore con modi abili e discreti faceva il cronista di quell'Italia che dopo la faticosa unità cercava di saldare regionalismi e profonde divisioni etnico-linguistiche, *Amore e ginnastica* ci mostra un De Amicis diverso. Completamente diverso dallo scrittore del *Cuore*, libro edificante, carico di buoni sentimenti (che siano buoni i sentimenti è poi da verificare), pieno di bambini buoni, dove c'è una netta separazione tra i buoni e i cattivi e dove nonostante la migliore volontà del De Amicis sono i cattivi a risultare simpatici e non i buoni. *Amore e ginnastica* ci presenta uno scrittore inquietante, un'umorista dalle notevoli invenzioni letterarie abilissimo nel tratteggiare con poche parole, ma nitide e precise, uno stato d'animo, un personaggio.

«In *Amore e ginnastica*», scrive Italo Calvino, «questo piccolo mondo appare teso come un campo di forze contrastanti tra gli slanci e i ideali delle missioni civili e i grovigli morbosì del segreto degli individui. Da una parte il clima di fervore che anima le minoranze del personale statale assente d'informazioni tecniche e

Una inquietante walkiria

d'idee nuove (nella fatispecie la battaglia per la ginnastica nelle scuole: il modello culturale è la Germania guglielmina, altra nazione giovane, promettente alleata dell'Italia nella Triplice); dall'altra parte lo spessore di cose tacite, di mitologia erotica inconscia, di conflitti interiori, di piccole perversioni che covano sotto il comportamento quotidiano di rispettabili sudditi di re Umberto I».

E continua Calvino osservando come, nonostante il titolo, nel racconto, di ginnastica Se ne veda poca, pochissima: De Amicis non ci descrive, lui che è maestro nel tratteggiare «le cose viste», una palestra, non ci rappresenta particolari e perfetti esercizi ginnici. Come un dramma classico il racconto serba una vigorosa unità di luogo, si svolge quasi tutto per le scale e negli appartamenti di una casa della vecchia Torino. Salvo nel finale quando lo scrittore ci trasporta, e quanta arguzia nella descrizione, al Congresso nazionale dei maestri elementari a Palazzo Carignano.

Protagonista della vicenda è una maestra di ginnastica, la Pedani, personaggio irraggiungibile, solida nel fisico quanto nello spirito, la quale prende parte con calore e immensa partecipazione alla importante disputa tra le due ideologie ginniche, quella del Baumann e quella dell'Obermann. Della mae-

stra Pedani, «alta e robusta giovane di ventisette anni larga di spalle e stretta di cintura modelata come una statua, che spirava da tutto il corpo la salute e la forza e che sarebbe stata bellissima se non avesse avuto un nasino non finito e un'espressione di viso e un'andatura un po' troppo virili», s'è innamorato perdutamente il segretario Celzani, poco più che trentenne ma con «la compostezza d'aspetto e di modi d'un uomo di cinquanta, una figura di notaio da commedia o di preteccio di casa patrizia clericale».

Celzani rimasto orfano da ragazzo è stato allevato da uno zio parroco che ne voleva naturalmente fare un prete: morto il parroco e lasciato in possesso di una discreta somma di denaro, il giovanotto s'era trasferito nella casa d'un altro zio, un vedovo senza figliuole, ed era diventato il suo segretario e il suo fattore. Un lavoro che il giovanotto svolgeva con zelo encomiabile. Celzani frequenta chiesa e preti. Ha l'abitudine di vestir sempre di nero ma non è bigotto e sostiene di esser patriota e liberale. Proprio per la sua apparenza gli inquilini della casa lo chiamano da anni don Celzani.

«Ma v'era un lato della sua natura che nessuno conosceva. Sotto quell'aspetto composto di prete travestito, si celava un temperamento fisico vivacissimo, una for-

te sensualità contenuta, non per ipocrisia ma in parte per timidezza, in parte per sentimento di decoro e dissimulata per lo più da un'aria di profonda meditazione».

Così il segretario Celzani nutre amore, passione per la maestra Pedani, la osserva di nascosto, la desidera. Vorrebbe dichiararsi ma teme il rifiuto, teme d'essere illeggiato, non considerato. E si decide dunque a scriverle una lettera, una lettera alla quale affida i propri sentimenti. Alla lettera non c'è risposta. La Pedani non ha altri interessi al di fuori della ginnastica. Se parla, parla di ginnastica, scrive articoli o meglio riscrive gli articoli sull'argomento ignorantemente compilati dal teatro maestro Fassi. Altri svaghi non ne ha e non ne vuole avere. Per il povero Celzani comincia così il calvario. Sentirsi ignorato è terribile per lui, anche perché in tal modo il suo amore non diminuisce bensì aumenta, si fa richiama più volte dallo zio, fino a che un inquilino della casa, l'ingegner Ginoni, intuito il motivo dei turbamenti del giovanotto, piglia a consigliarlo: «Le donne come quella non vanno prese d'assalto direttamente, bisogna girarvi attorno: essa ha una passione: la ginnastica. Ebbene convien pigliarla per mano di quella passione. Lei deve farsi socio alla Palestre, esercitarsi, studiar la materia nei libri, parlargliene, entrarle in grazia in questa maniera».

E Celzani cerca di modificarsi, di forzare la sua natura, il suo corpo alla ginnastica. Il rapporto con la Pedani pare farsi più facile, la donna ora discorre con lui, rimane piacevolmente sorpresa da alcune sue osservazioni che denotano una estrema attenzione

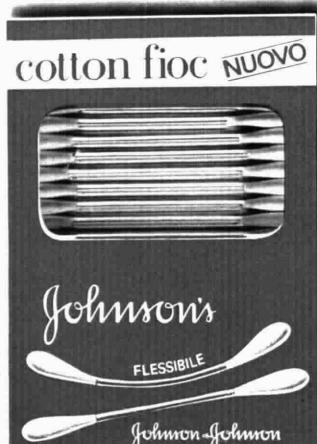
per la materia ginnica. Ma in quanto al resto niente, assolutamente niente. D'amore la bella maestra non vuole sentire parlare. Celzani è sempre più abbattuto: se ne andrà via da Torino per dimenticare. Prima di partire il segretario non sa però resistere alla tentazione di andare al Congresso dei maestri elementari a Palazzo Carignano. Qui la sua adorata Pedani, tra gli applausi e l'entusiasmo generale, fa della vera e propria filosofia ginnica. E alla fine, raggiunta dal Celzani che con un singhiozzo le annuncia che è venuto a dirle addio, ecco il miracolo, un bacio, un bacio come solo la Pedani, questo concentrato di energia femminile, questa walkiria streggente, può dare. Un bacio che chiude con un colpo di scena il racconto e gli conferisce un tono inquietante e malizioso. Cosa accadrà dopo quel bacio? Celzani partirà ancora? Celzani rimarrà? Celzani diverrà lui stesso professore di ginnastica? Celzani diverrà il suo amante? O suo marito?

Intorno alla maestra e al segretario si agitano un folto gruppo di personaggi minori che De Amicis mette a fuoco con la dovuta grazia e ironia. Dalla maestra Zibelli, che si innamora sempre degli spasmanti della Pedani, al maestro Fassi, nerboruto aspirante ideologo della ginnastica, allo zio Celzani che vive «come immerso in una contemplazione celeste», all'ingegner Ginoni, prodigo di «buoni consigli» per l'infelice maestro.

Franco Scaglia

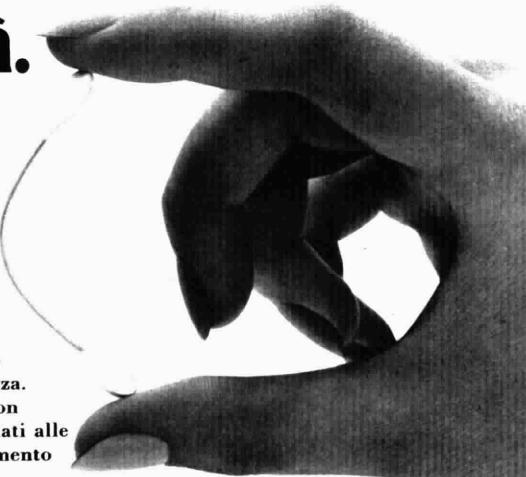
Amore e ginnastica va in onda da mercoledì a venerdì alle ore 9,30 sul Secondo radio.

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile.
Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino
per la pulizia delle orecchie e non si spezza.
I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con
finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle
estremità del bastoncino, con un procedimento
esclusivo e brevettato Johnson's.
Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più
delicatamente di qualsiasi altro bastoncino.
Scogliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu.
Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson & Johnson

quadri d'autore sui coperchi di Suerte

continua l'operazione "Suerte casabella"



caffè
Suerte

COPERCHIO
NOVITA'

Fedelissimi
quadri celebri

CAFFÈ DO
BRASIL

STAR



UNA NOSTRA IDEA CHE È PIACIUTA A MOLTI

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il ciarlane

«Preso in cura da un medico per un noioso disturbo, mi son dovuta rendere conto che quel sanitario è un ciarlane. Ha raccontato tutto ad una altra cliente, la quale si è affrettata a rendere il mio disturbo di pubblica ragione. I medici non sono tenuti al segreto?» (X. Y. Z.).

Posto che i suoi sospetti siano fondati, il sanitario ha indubbiamente agito con grave leggerezza. Ma i suoi sospetti sono poi fondati? Comunque le dirò che medici e avvocati vanno incontro a sanzioni disciplinari, comminate dagli Ordini professionali relativi, se esercitano troppo disinvolta mente le loro professioni e se, in particolare, vengono meno al riserbo professionale che su di essi incombe. Per altri professionisti e prestatori d'opera, invece, o gli ordini professionali non vi sono, oppure i relativi codici di deontologia non contemplano, o non contemplano con sufficiente vigore, l'ipotesi del «riserbo»; ed è un male, perché espone troppo facilmente i clienti al pericolo che gli affari loro siano conosciuti da tutti (come avviene, ad esempio, per i collaboratori domestici). Per quel che riguarda il diritto, l'unico limite che questo pone alla loquacità dei professionisti è costituito, dal «segreto». Dice infatti l'art. 622 del codice penale: «Chiunque, avendo notizia, per ragione del proprio stato o ufficio, o della propria professione od arte, di un segreto, lo rivelava senza giusta causa, ovvero lo impiegava proprio per altri profitti e punti, e dal fatto può derivare nocività, con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire 12.000 a lire 200.000». Il delitto è punibile a querela della persona offesa, la quale, si noti, ha la possibilità di mettere in moto la macchina della legge non solo se dalla rivelazione del segreto le sia derivato concretamente un danno, ma anche se dal fatto possa derivare un danno, anzi un qualunque «documento». Quanto al professionista, è ovvio che egli sarà scagionato, se la rivelazione del segreto sia stata fatta, e a chi di ragione, per «giusta causa»: per esempio, per evitare la produzione di un incidente, per fare sì che un ammalato non si esponga a certi pericoli e così via dicendo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Per la domestica

«Ho 47 anni e un diploma che non ho mai sfruttato perché casalinga. Mio marito, pittore, non ha mai goduto di assicurazioni sociali né, in passato, ritenemmo conveniente pagare le quote piuttosto alte per un'assicurazione privata per la pensione. Ora la nostra situazione si è fatta difficile,

anche per le condizioni di salute di mio marito, che non sono buone. Le chiedo, se mi occupassi come domestica, avrei la mutua? L'assistenza è proporzionale al lavoro prestato? Potrei avere le prestazioni mediche anche per mio marito? Qual è il minimo di ore indispensabili per essere assicurata?» (A.M.S. - Firenze).

Occupandosi come domestica anche solo per 2 ore alla settimana non solo acquisirebbe il diritto alle prestazioni mutualistiche da parte della I.N.A.M., ma anche quello relativo al versamento dei contributi per la pensione, per l'assicurazione contro la tbc, contro la disoccupazione involontaria, per gli assegni familiari, contro gli infortuni e per l'ENAOI (assistenza agli orfani dei lavoratori italiani). Il decreto che ha riconosciuto ai lavoratori ed alle lavoratrici domestiche il diritto ad una gamma completa di assicurazioni sociali indipendentemente dalla durata del lavoro è stato emanato il 31 dicembre 1971, portato il n. 1403 ed è in vigore dal 1° luglio scorso. Per quanto riguarda suo marito, egli potrebbe chiedere all'INPS — naturalmente dopo che lei sarà stata assunta quale «colf» ed assicurata, quindi, all'Ente — il riconoscimento dell'invalidità, il seguito al quale avrebbe così ad essere suo carico. Lei potrebbe percepire per suo marito — se riconosciuto invalido — gli assegni familiari (avendo assunto la qualifica di «capofamiglia») ed egli avrebbe diritto all'assistenza di malattia. Suo marito potrebbe venire riconosciuto a carico anche per la disoccupazione. In ogni caso, il suo reddito mensile non dovrà superare le 43.850 lire.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Ufficiale in pensione

«Sono un ufficiale superiore in pensione e proprietario di un appartamento riscattato dall'INCIS e da me abitato. Per il detto appartamento e per la pensione che riscuoto, vengo tassato per un reddito annuale di 1 milione e 800 mila lire. Fin qui tutto normale. L'unica cosa che non trovo giusta è che, per il citato reddito, il locale Ufficio delle Imposte mi abbia tassato dal 1972 per una somma annua che va dalle 55 alle 60 mila lire e che nell'anno in corso è di L. 62.790. Sono venuto a conoscenza, ed è questa la ragione per la quale scrivo, che il Ministero, sulla mia pensione, trattiene per R.M. e Complementare circa 30.000 lire all'anno. Questo indipendentemente dalla tassazione del locale Ufficio Imposte, così vengo a pagare un totale di oltre 90.000 lire. A me sembra un po' troppo a meno che la somma che trattiene il Ministero non debba essere determinata da quella dell'Ufficio Imposte» (S. G. - Monza).

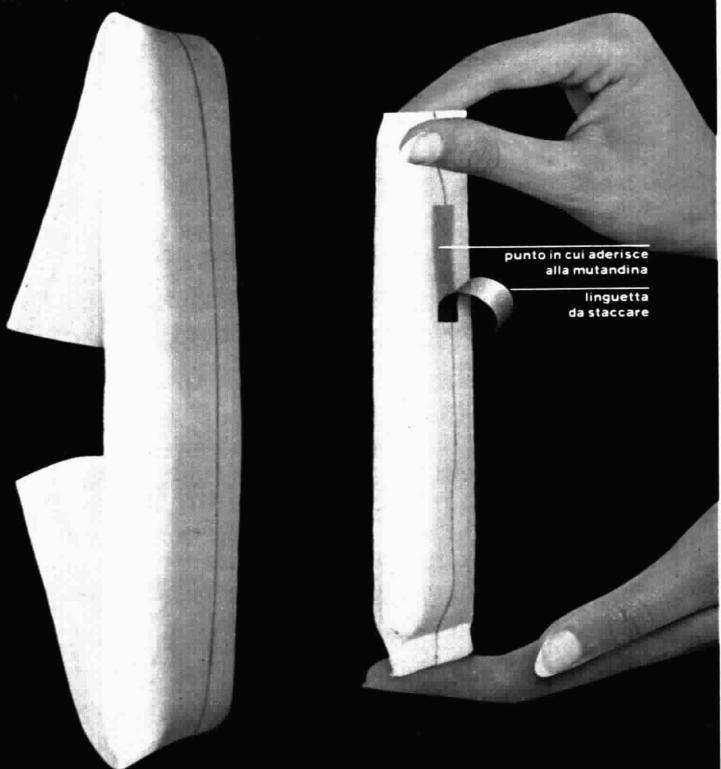
La somma che il Ministero le trattiene, a titolo di accordo per Complementare, va poi detratta dall'Ufficio Imposte sul definitivo reddito imponibile annuo.

Sebastiano Drago

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?



LINES

mini

l'invisibile

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



il tecnico

radio e tv

Un consiglio

«Sono orientato sull'acquisto di un complesso stereo Hi-Fi Equipment Laboratory MK II con elementi di quattro Case diverse: amplificatore Equipment MK II; cambiabidischis semi-professionale Dual 1216; cartuccia magnetica Shure M 71; 2 casse acustiche C.J.A.R.E. (caratteristiche indicate). Gradirei che lei mi chiarisse l'eventuale convenienza dell'impianto in questione e che mi indicasse alcune alternative» (Gianfranco Salvatore - Caserta).

Riteniamo il complesso da lei citato di prestazioni medie, anche se esprimiamo qualche riserva sulle casse acustiche (di tipo bass-reflex) e sull'adozione di un cambiabidischis anziché di un giradischi semi-automatizzato, infine avremmo preferito una testina con puntina ellittica e non sterica come quella della Shure M 71. Le consigliamo in alternativa il complesso seguente della Pioneer, composto dai giradischi Pioneer PL 12 AC (motore sincrono a 4 poli e a 2 velocità, braccio con astuccio sfilabile, sollevatore pneumatico e anti-skating), amplificatore Pioneer SA 500 A (12 + 12 W r.m.s. su 4 ohm con lo 0,5% di distorsione, risposta in frequenza 30-50000 Hz), casse acustiche CS-E-201 (a sospensione pneumatica, 2 altoparlanti risposta in frequenza 50-20000 Hz). La testina che consigliamo è infine la ADC 220XE, buon compromesso tra qualità (magnetodinamica con puntina ellittica) e prezzo. La cuffia Koss mod. K6L/C è invece senz'altro accettabile.

Regolazioni

«Posseggo un impianto stereo composto da amplificatore Grundig RTV 400; casse Grundig 303 M e giradischi Garrard LAB 72 B. Vorrei sapere se detto impianto può considerarsi ottimo. Inoltre, in alcuni dischi, specie di musica operistica, alcune voci, in prevalenza tenore o baritono, vengono sfalsate da un suono fastidioso metallico. Il giradischi è montato con testina Empire Crown 66 X, può dipendere da questa l'inconveniente? Oppure è l'incisione di alcuni dischi?» (Franco Natta - Valenza Po).

Nastro attorcigliato

«Posseggo una radio-cassetta Sanyo ed inspiegabilmente trovo ogni tanto il nastro della cassetta che esce dal suo contenitore e si attorciglia, talvolta rompendosi. Da cosa dipende? Ad un giradischi professionale Thorens 125 che tipo di amplificatore e altoparlanti posso abbina?» (Daria Tassovich - Verona).

L'attorcigliamento e lo sregolamento del nastro magnetico durante l'ascolto o l'incisione delle musicassette si verifica generalmente quando vengono adoperati nastri sottili a lunga durata (tipo C 120) e quando contemporaneamente sono logore per troppa usura o vecchiaia, le cinghiette elastiche interne di trasmissione del moto alla bobina di avvolgimento: a questo inconveniente si rimedia con la semplice sostituzione delle cinghiette in questione. Con un giradischi Thorens 125 MK II orienteremo la scelta su un amplificatore Marantz 1060 e casse Acoustic Research AR 2ax.

Acquisto

«Vorrei acquistare un complesso stereofonico. Tenendo in considerazione la cifra che ho intenzione di spendere, credo che l'unica soluzione sia quella di una fonoviastra stereo. L'ambiente di servizio è delle dimensioni di metri 4,80 x 3,75 x 3,45. Gradirei un suo consiglio» (Angelo Di Salvio - Milano).

Connessione

«Ho un apparecchio TV RCA Victor ed un piatto giradischi Garrard RC 80 M. Vorrei sapere se è possibile acciappare il giradischi al televisore in modo da utilizzare quest'ultimo come amplificatore. Nel caso affermativo quale testina per

il pick-up sarà più adatta? Per il futuro penso all'acquisto di un apparecchio radio ricevente Satellit 1000 della Grundig al quale allaccierei il giradischi. Sono orientata verso questo apparecchio perché desidero ricevere i programmi della BBC» (Maria Gamba - Milano).

Non riteniamo vantaggioso acciappare un giradischi ad un televisore (specialmente se quest'ultimo ha già parecchi anni di vita) anche perché la spesa di installazione e il carattere precario che in ogni caso avrebbe quest'ultimo non valgono l'effettiva resa ottenibile. Nel caso del Grundig Satellit la situazione è un po' diversa, soprattutto grazie alla presenza di un'apposita presa fono per la connessione di un giradischi esterno. Per quanto riguarda il Grundig Satellit 1000 esso non è il solo buon ricevitore («plurigamma»: a parte il famoso Zenith «transoccamie», vale la pena ricordare il Sony CRF-230 e il più modesto National RF 5000B, tutti comunque in grado di consentire l'ascolto della BBC con antenna anche di prestazioni non rilevanti (o al limite, a seconda della zona di ascolto), con la sola antenna interna).

Regolazioni

«Posseggo un impianto stereo composto da amplificatore Grundig RTV 400; casse Grundig 303 M e giradischi Garrard LAB 72 B. Vorrei sapere se detto impianto può considerarsi ottimo. Inoltre, in alcuni dischi, specie di musica operistica, alcune voci, in prevalenza tenore o baritono, vengono sfalsate da un suono fastidioso metallico. Il giradischi è montato con testina Empire Crown 66 X, può dipendere da questa l'inconveniente? Oppure è l'incisione di alcuni dischi?» (Franco Natta - Valenza Po).

Il suo complesso è senz'altro di buona qualità e in grado di fornire ottimi ascolti. Per quanto riguarda l'inconveniente lamentato riteniamo che esso possa dipendere da entrambi i fattori da lei citati. Prima però di procedere ad eventuali sostituzioni della testina la invitiamo a controllare lo stato di usura dei dischi e della puntina oltre che la presenza di appoggio (che deve essere quella raccomandata dal costruttore) e la regolazione dell'antiskating.

Acquisto

«Vorrei acquistare un complesso stereofonico. Tenendo in considerazione la cifra che ho intenzione di spendere, credo che l'unica soluzione sia quella di una fonoviastra stereo. L'ambiente di servizio è delle dimensioni di metri 4,80 x 3,75 x 3,45. Gradirei un suo consiglio» (Angelo Di Salvio - Milano).

Riteniamo che con la cifra a sua disposizione si possa prenderne qualcosa di più di una semplice fonoviastra stereo. Ela potrà infatti prendere in considerazione il complesso della Pioneer formato dal giradischi PL 12 AC, dall'amplificatore SA 500A e dalle casse CS E 400.

Enzo Castelli



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

sit-in[®]
ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite
questo
tagliando a:
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.
24024 Cozzano S. Andrea
(Bergamo).
Riceverete gratis
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Name _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____
Città _____



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora



Tari Schmid
merano

MONDO NOTIZIE

Un Premio Italia

La radio norvegese ha trasmesso *La fidanzata del bersagliere*, la commedia radiofonica di Edoardo Anton che ha vinto il Premio Italia 1960 per la categoria «opere radiofoniche letterarie o drammatiche con o senza musica».

In Austria per i lavoratori

Il 31 luglio è andata in onda la prima trasmissione regolare della radio austriaca dedicata ai lavoratori stranieri. Finora solo la televisione li aveva presi in considerazione ed esclusivamente per informarli sui problemi del traffico. Ora nel Vorarlberg, che accoglie il maggior numero di immigrati, ogni martedì e giovedì alle 18,50 vengono trasmessi due programmi, in turco e in serbocroato. Quanto fosse necessaria la loro istituzione lo dimostra il numero di chiamate per richieste di informazioni di ogni tipo registrate dall'Ufficio informazioni per stranieri a Vienna. «Esempio di programmi per gli immigrati stranieri», scrive il viennese *Kurier*, «esistono all'estero già da anni, soprattutto presso i nostri vicini tedeschi. Noi però dobbiamo fare qualcosa di originale e non soltanto copiare gli altri».

Sviluppo della TV in Cecoslovacchia

Il primo maggio, in occasione del venticinquesimo anniversario della televisione, hanno preso il via programmi a colori regolari. Oggi l'80 per cento delle case è fornito di televisori: è una percentuale che colloca il Paese fra quelli maggiori densità televisiva. L'utenza ammonta a 3.500.000 unità. Le ore di programmazione annuale sono 4500. La televisione cecoslovacca è debitrice all'estero per più del 20 per cento dei suoi programmi.

Ristrutturazione della radio in Polonia

La radio polacca ha modificato la struttura dei suoi due canali in modo da distinguere nettamente il loro contenuto. Il Primo Programma è dedicato per lo più alla musica leggera, popolare e jazz, ed è diviso in sezioni per aiutare il pubblico nella scelta. Le trasmissioni parlate sono ridotte al minimo, e i notiziari sono trasmessi sei volte al giorno. I programmi culturali sono riservati al Secondo, che trasmette anche musica classica e attualità.

nulla attacca!



**il diavolo
fa le pentole
ma non le...**

PENTO-NETT

perché....

le famose padelle **Pentonett** sono padelle speciali, che tutti conoscono!

Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso rivestimento in **PTFE** con trattamento antiruggine.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!



PENTONETT
Ora con il fondo esterno antidiaderente antiruggine, grazie alla recente innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO-NETT

Con una "Brother", arricchisci il tuo guardaroba

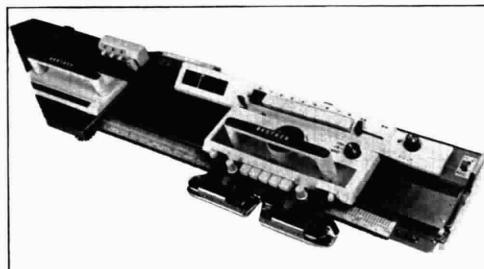


Maglione sportivo esecuzione intarsio
mod. org. Defendi

La macchina per maglieria
che ogni donna ha sempre
desiderato di possedere
oggi non è più un desiderio...



Abito estivo senza spalle in cotone pesante con motivi jacquards.
Eseguito con - Brother - dalla Kermesse - Ancona
Modello Barbara
Filato usato 2/24 - Pura lana
con motivi jacquards eseguito con - Brother -
dalla Max Mill - Bellinzago (Novara)



Gonna in tessuto mabù
corpino e maniche a rete in lana e orlo
eseguito con - Brother -
dalla Max Mill - Bellinzago (Novara)

La - Brother - può essere fornita a schede mobili o perforate, nella versione portatile, completa di elegante valigetta metallica oppure montata su solido cavalletto per uso artigianale. Tutti i modelli - Brother - possono lavorare qualsiasi tipo di lana o filato speciale, fili oro, argento, cotone, cinghia ecc., per creare tessuti trameati, jacquards, trafori, pizzi e innumerevoli motivi con la propria fantasia.

I lavori di traforo vengono sempre eseguiti senza l'uso di punzoni o fili ausiliari.

Prodotta in Giappone dalla più grande fabbrica di macchine per maglieria del mondo e importata in Italia dall'Organizzazione Defendi (Bologna - P.zza Aldrovandi, 4) con distribuzione in tutti i principali centri.



Gile giro manica in fritattina
lavorazione jacquards Multicolor eseguito
con - Brother - dalla Kermesse - Ancona
Gile senza manica filato 2/32 abbinato a fritattina
eseguito con il sistema - Multicolor -
dalla Kermesse - Ancona su - Brother -

Per informazioni, ritagliare e
spedire a: Organizzazione Defendi - P.zza Aldrovandi, 4 - 40125 Bologna



Buono gratuito

Per ricevere informazioni
e documentazione senza impegno
sulle favolose - Brother -

COGNOME _____

NOME _____

VIA _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____

PROV. _____

MODA

Da tempo ormai si è affermata come uno dei settori più vitali della moda, ma in particolare

QUEST'ANNO LA MAGLIA

molte le lavorazioni a motivi jacquard fantasia o ad imitazione dei tessuti più classici (quadri, pied-de-poule, chevron), molte le tinte unite «tranne» (cammello, verde spento, ruggine, nero) e l'autentico trionfo degli insieme a più pezzi (gonna-maglietta-golfinio; gonna-blusa-giacca). Sempre attuali i capi classici come il completo pantalone e il pantoncino, accanto ai quali anche l'abito di tono elegante sta cercando di ritrovare una posizione di rilievo

cl. rs.

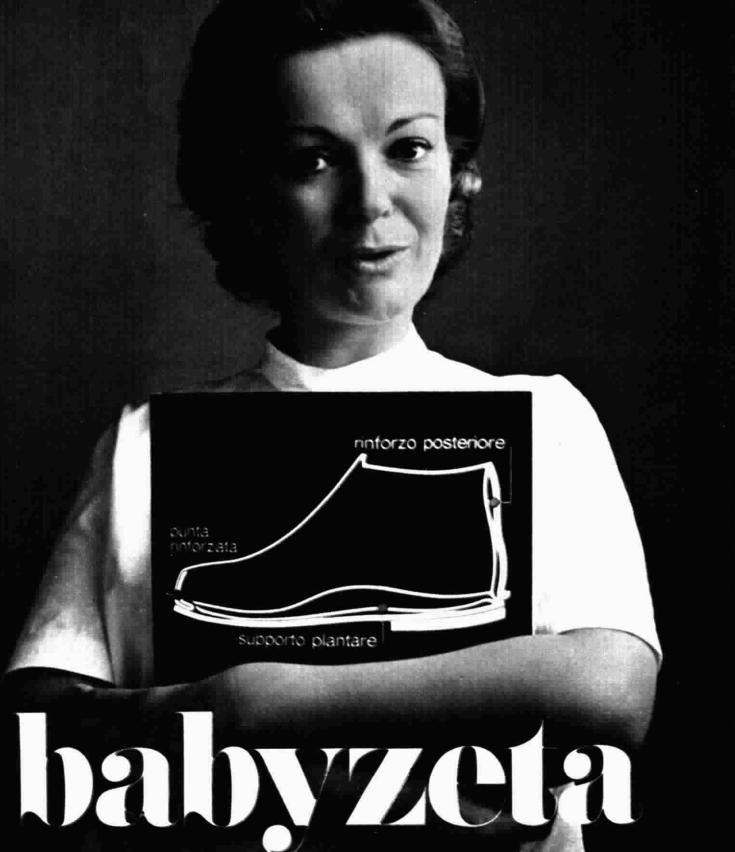
sarà sulla cresta dell'onda in tutte le ore del giorno e della notte con tante interessanti proposte, dai confortevoli modelli sportivi stile inglese in grossa lana rustica ai sofisticati golfini da sera in cui ricompaiono spesso lucenti fili d'oro e d'argento. Per il giorno

Tre tipici modelli '73-'74 formati da gonna a pieghe, giacca allungata, maglietta o blusa. Da sinistra: insieme cammello impreziosito da una sottile cintura-gioiello; completo a lavorazione jacquard con profilatura a righe; coordinato di tono sportivo con la giacca a manica corta





Riprendono le disegnature
di alcuni tessuti classici
l'abito da giorno a piccoli quadri
(a sinistra) e il paltonecino
di linea asciutta a motivi
chevron. Tutti i modelli
sono creazioni Stilmaglia



babyzeta

perché ami tuo figlio



Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambelli con la collaborazione di eminenti specialisti hanno, uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta
ZAMBELETTI

IL NATURALISTA

Cani alla catena

«Nel numero 20 del Radiocorriere TV, nella sua rubrica, lei elenca fra le più gravi forme di crudeltà contro i cani l'uso della catena. Le scrivo perché proprio tale problema mi angoscia particolarmente in questi giorni. Ho soggiornato (e vi dovrò tornare) nel territorio che si stende fra il Circeo e Terracina. Ho camminato molto in campagna e nelle località costiere e quello che ho visto, quello cioè che l'uomo è capace di fare a un cane, mi ha addirittura sconvolto. Possibile che non ci sia una legge che punisca e duramente chi ha il coraggio di tenere un animale nobile e affettuoso come il cane legato giorno e notte, con catene quasi sempre di lunghezza inferiore al metro, che piagano così il collo dell'animale da rendergli impossibile qualunque movimento senza farlo urlare di dolore? Io ho pregato, discusso, minacciato con quei bruti in forma umana che si dichiaravano padroni del cane e perciò padroni di tenerlo come a loro piaceva. Ora dovrò tornare laggiù, ma cercherò di evitare l'incontro con i miei poveri amici, che forse avevano già ravvisato in me una loro alleata, tante erano le feste che mi facevano ad ogni visita: non reggo a vederli soffrire così. Faccia qualche cosa lei, che certo può più di me. Unisco una pianta di una località vicina alla mia abitazione. È facile arrivarci e anche lì la crudeltà è sotto gli occhi di tutti. Forse la Protezione Animale di Latina potrà fare qualche cosa. La ringrazio in anticipo» (Marina Serra - Terracina).

Non dobbiamo dimenticare che viviamo nel Paese che ama meno gli animali e per cui certe forme di crudeltà sono... normali e di ordinaria amministrazione da secoli. Premesso ciò, non è vero che non esistono le leggi che tutelano gli animali, basta conoscerle e saperle applicare. Anzitutto precisiamo che l'Ente Protezione Animali è un'associazione riconosciuta legalmente, un ente morale, costituito da volontari, sostenuto da soci che dedicano tempo, denaro ed energie per combattere contro le atrocità che l'uomo compie sugli animali. Purtroppo gli agenti zoofili volontari non possono essere dappertutto in ogni momento, ed in genere lavorano in mezzo all'indifferenza generale, per non dire contro l'ostilità di molti. Le forme di crudeltà sugli animali contro le quali l'Enpa si batte come meglio può sono: gli allevamenti intensivi in batteria dove gli animali vengono colpiti fino al 90% da tubercolosi trasmissibile all'uomo. Gli animali

non possono muoversi, mangiano alimenti artificiali, il gusto della loro carne e del latte diviene sgradevole, le qualità organolettiche scadenti; le stalle in condizioni igieniche deprecabili; i cani alla catena fissa, spesso senza cassetta, esposti al freddo e al sole, senza acqua e con scarso cibo, mai slegati finiscono con l'impazzire e diventare mordaci, senza più fare il lavoro di guardia; lo sfruttamento dei cavalli nelle scuole di equitazione e nei maneggi; lo sfruttamento incivile degli asini da parte di certi contadini.

L'Enpa, inoltre, si batte

contro la vivisezione, effettuata nel 90% dei casi senza anestesia e che non offre, secondo gli scienziati più illustri, garanzie per il progresso della scienza. Basterà ricordare il caso del talidomide. Infine cerca di contrastare l'uso delle disumane trappole, e i trasporti degli animali da macello, le cui condizioni di disagio estremo, portano come conseguenza, oltre alle atrocità sofferenze, ad una produzione di carni tossiche per l'uomo. Ora, se il cittadino sensibile a questa atrocità vuole agire, oltre che rivolgersi all'Enpa, può inoltrare un esposto (ben chiaro, corredato di precise e sicure indicazioni di tempo, luogo e condizione) alle forze dell'ordine: Polizia, Carabinieri, Foresale, Guardia di Finanza ecc., curando che una copia del suddetto esposto venga anche trasmessa alla Procura della Repubblica o al Pretore che ha la competenza territoriale. Aggiungo che se l'esposto verrà corredato di testimonianze e documentazioni fotografiche sarà senz'altro preso in esame con maggior considerazione. E tutto ciò in base agli articoli del Codice Penale, che sono il n. 7 e il n. 727, oltre alle leggi speciali n. 611 del 12-6-1913, la 924 del 12-6-1931 e la 615 del 1-5-1941. Comunque, ho provveduto a segnalare il caso all'Enpa di Latina che prenderà le opportune misure.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 3

I pronostici di DARIO ARGENTO

Arezzo - Foggia	1	x	2
Atalanta - Cagliari	1		
Bari - Verona	x		
Bologna - Avellino	1		
Catania - Como	1	x	
Cesena - Reggina	1		
Genova - Napoli	x		
Palermo - Perugia	1		
Parma - Sampdoria	x	2	
Spal - Ascoli	1	2	
Taranto - Brindisi	1	x	2
Ternana - Catanzaro	1		
Varese - Novara	1	x	

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!



Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così friabili, croccanti, ben cotti.
Gran Pavesi, così leggeri per sentirsi leggeri.
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!

Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo

PAVESI

azienda ALIMONT

Non ci sono pulizie antipatiche



**Basta prenderle per il verso giusto:
Giaguardo**

Ecco perché è fatto così.

Guarda il contenitore di Giaguardo. È diverso. Unico. È fatto così proprio per rendere facile, veloce, e soprattutto completa una pulizia, che prima ti era antipatica.

Perché, con un semplice gesto toglie in un attimo macchie e incrostazioni dappertutto. E in più fa brillare lo smalto senza intaccarlo.

Giaguardo, nuovissimo dalla **MONTEDEISON** prodotti per la casa

DIMMI COME SCRIVI

Amabilità le mie

Meglio soli che male accompagnati — Non mi interessa conoscere il suo segno di nascita: tra grafologia e astrologia non esistono rapporti di sorta. La sua grafia la descrive tormentata e indecisa e soprattutto discontinua: a volte si fa aggressiva per il dettino, inopportuna per le parole. Ma se si sa che si farà un carattere forte e positivo, diventa remissiva. Ha una sensibilità nervosa e non poche ambizioni ma nell'insieme è ancora immatura, alla ricerca di stabilità. Si avilisce per un nonnulla e, se non è continuamente adulata, commette degli errori inutili. È buona, affettuosa, idealista, romantica e intelligente: non cerchi la sicurezza negli altri ma in se stessa dando forza alle sue idee ed ascoltando i consigli delle persone che le vogliono bene.

ottaviano la scritta

Orsella - Modica R. — Lei è molto sentimentale ed apparentemente dolce ma in realtà testarda e affatto remissiva. Ha bisogno di ordine dentro e fuori di se stessa ed anche se possiede uno spirito indipendente e non ama le imposizioni ed i compromessi, bisogna di farle sentire un po' di tutto. E' timida, intelligente, intuitiva e sincera: anche se è un po' timida, non si sente sola. Non è affatto ambiziosa ma ha ampie proprie cose che custodisce gelosamente. È di animo gentile ma con ambizioni precise che vuole raggiungere a tutti i costi per affermarsi. La sua abitudine di disegnare fiocchini è indice della sua natura romantica e sognatrice con desiderio di creare ed anche di... procreare.

questa lettera per

Barbara — La sua grafia denota un carattere esuberante ed ombruso nello stesso tempo, il disordine che c'è nelle sue idee ed anche nei suoi modi, e la sua intelligenza dispersiva per mancanza di concentrazione e di applicazione. A tutto ciò si deve aggiungere il momento un po' particolare che sta attraversando, dovuto all'età: in un temperamento dalle basi forse troppo aggressivo, generalmente tutto si manifesta in un modo eccessivo e le pelli imporsi. Per potersi riuscire in un futuro molto prossimo lei dovrebbe forzare la sua indole ad una disciplina costante per ridurre la fantasia e trasformarla in concretezza.

inviamo queste lettere

Loredana — Lei è tenace e timida e potrebbe facilmente lasciarsi suggerire cose che non è ancora in grado di sostenere: ha idee anche se, a grandi linee, ha già una idea di ciò che intende realizzare nella vita. Le ambizioni, per ora silenziose, si faranno vive al momento opportuno aiutandola non poco nel raggiungimento delle sue mete. È osservatrice, sensibile, un po' gelosa e risente molto delle compagnie o degli ambienti che frequenta. È molto ingenua perché manca di esperienza ma sa frenare i suoi impulsi non soltanto per il timore di lasciarsi andare ma anche per il suo senso di dignità, molto sviluppato per la sua età.

detto settimanale

Eva - Vicenza — Modifica se stessa con la volontà per nascondere la sua sensibilità ed il suo bisogno di comprensione. È comunque molto forte se si tratta di affrontare questioni pratiche ma lo è un po' meno in quelle sentimentali. Si lotta e ci mette orgoglio e dignità ma purtroppo non si serve mai delle armi della diplomazia. Comunica raramente agli altri i suoi ideali e le sue aspirazioni, non ha mai il coraggio di dire il suo vero parere. Possiede una buona intelligenza che non è stata sfruttata al meglio delle sue possibilità. È molto attaccata ai suoi principi e non disdegna l'adulazione, anche se non lo vuol dimostrare. Si comporta dignitosamente in ogni occasione per non sentirsi inferiore.

risposta sulla grafia

Franco A. '56 — È disordinato sia a causa della sua fantasia veramente molto fervida, sia perché non si incontra in formazione. È molto curioso di apprendere nuove discipline, forse quando si tratta di sostenere le proprie idee. Possiede una intelligenza possibile e adatta alla ricerca a meno che non si lasci dominare dalla sua fondamentale pigrizia. Essendo un impulsivo ha degli scatti di prepotenza ma possiede un animo buono e sensibile, al punto che le consiglio di essere molto cauto negli affetti per non lasciarsi sopraffare. È vivace e indipendente, ha bisogno di dominare e di staccarsi dalla massa. Conosce abbastanza bene i suoi limiti e cerca di correggersi senza strafare.

l'esame grafologico

Gratiano — Ombroso ed esclusivo, lei non lascia sfuggire parole o concetti che non le siano chiari perché non ogni parola o frase, ma soprattutto non si sente un sentimento molto ferito, ed è logico dato la sua età, ma ha tutte le pretesse per averlo tra qualche anno. Le sue ambizioni sono molto precise e può, per passionalità, modificarle o disperderle temporaneamente, ma si riprende sempre in tempo. È romantico e sensibile ma ha sempre bisogno di sicurezza, di un appoggio solido al quale appoggiarsi. Ha buone intuizioni ed una volubilità più apparente che reale e inoltre è timido e discreto ma con la pretesa di dominare. Si sa esprimere con chiarezza ed a volte sa essere persuasivo.

esame grafologico anche

Roberta — Piuttosto caotica, un po' distratta e molto simpatica, lei può essere considerata una buona pasticciona, ambiziosa, egocentrica e tanto immatura. Dice molto spesso delle parole in libertà, vuole dominare e lo fa quasi per gioco; in realtà non è un carattere forte ma solitamente prepotente. È molto curiosa e questo è il suo caso addirittura inconsciente perché ancora risente di una educazione buona ma distratta. Vuole vincere nella vita e subito. In ogni cosa ha fretta. È buona e sa anche essere generosa ma sentimentalmente ha delle forme di egoismo dettate dal timore di perdere ciò che ha conquistato.

Maria Gardini

**"Le mie fibre non sono rovinate!
I miei colori non sono sbiaditi!"**



Nuovo Ola il proteggi-fibra

Nuova formula per pulire
più in fretta: così si strofina
di meno e gli indumenti nemmeno
se ne accorgono.

Le fibre non si rovinano,
i colori non sbiadiscono.

Per il tuo bucato a mano di ogni giorno.



Fabio Inghirami firma le camicie dell'autunno

Jugram

le camicie firmate



UP&DOWN

L'OROSCOPO

ARIETE

Soddisfazioni per delle scoperte importanti. Progetti di permanente socializzazione. Un prevedibile maggiorate armonia nell'ambiente familiare. Verso la metà della settimana riceverete un dono gradito. Giorni felici: 16, 19, 20.

TORO

Rinnovamento delle energie combattive. Lasciate che altri risolvano certi pasticci che non vi toccano a vicino. Nel vostro intimo avveranno trasformazioni che aumenteranno la stima per la vostra persona. Giorni buoni: 18, 19, 20.

GEMELLI

Aiutate il prossimo. Risolverete le contrarietà sul piano sociale in modo onorario e senza compromessi. La stanchezza dell'organismo diminuirà dall'eccessivo lavoro e dai rucci per rimanere a galla. Giorni buoni: 16, 18, 21.

CANCRO

Dannosa svisita che deforma la carica e il tempo per un certo periodo. L'eclettismo verso e spirituale. Occorre riflettere. I progetti per migliorare la situazione economica si avviano verso la loro soluzione. Giorni d'azione: 17, 20, 22.

LEONE

La sincerità è il pregi della persona che amate. Fuggite le amicizie interessate la loro adulazione oltretutto la falsità. Molta rapidità nel compiere le vostre azioni impegnative. Accettate i consigli. Giorni utili: 18, 20, 22.

VERGINE

Non isolatevi, ma cercate le occasioni per fare degli incontri utili al lavoro e alla possibilità sociale. Sarà un buon rapporto e a lungo nel tempo. L'amore che nutrite per le persone care è ricambiato. Giorni favolosi: 16, 17, 20.

PESCI

Riaccalcerete una relazione. Buoni frutti dal lavoro. Una telefonata vi allarmerà, ma nulla di importante potrà danneggiare l'attuale situazione. Vi metterete in evidenza suscitando invidia. Giorni fausti: 16, 19, 20.

Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

Menta e salvia

«Gradirei avere alcune *delucidazioni* sulle imposte alla coltivazione di menta e di salvia. Vorrei anche sapere a cosa servono i coni in commercio e se si usano per tali piante» (Marcello Pinzi - Ortona).

Per le piante officinali, come salvia e menta, non occorre che buona terra da giardino, posizione soleggiata e innaffiature regolari. I conici chimici servono a proteggere le piante contro gli elementi di cui si nutrono le piante: azoto, fosforo e potassio principalmente. Ma nel caso di piante officinali se ne può fare a meno disponendo di buona terra fertile da giardino.

Belle di notte

«Può darmi qualche notizia sulle "belle di notte"? che terreno ci vuole, la loro posizione preferita, le innaffiature e di quanti colori ne esistono?» (Anselmo Vitali - La Spezia).

La *Mirabilis Jalapa* (Bella di Notte) è una pianta perenne, alta sino a 60 centimetri, che ha una grossa radice carnosa dalla quale ogni anno spunta una nuova pianta. Da anche semi in grande quantità e che originano nuove piante ogni anno, tanto che nelle aziende dove si coltiva si raccolgono i semi e si sementano. Per le piante, oltre a una buona terra, è necessario un esposizione soleggiata, e avverrà per margotta, per talea in primavera facendo radicare in sabbia grossolana. Se si seminano le ibride non si ottengono piante eguali a quelle che hanno prodotto i semi.

Giorgio Vertunni

BILANCI

Susciterete rispetto e simpatia, e per questo vi verranno negati i favori che chiedete. Non siete pessimisti, ma al contrario cercate di guardare sorridente la realtà. Evitate ogni irritazione. Giornate dinamiche: 18, 19, 21.

SCORPIONE

I tempi si faranno più saldi, e ne trarrete gioia e sicurezza per l'avvenire affettivo. La fiducia dura i suoi frutti, e vi sarà di aiuto per superare delle circostanze sfavorevoli. I motivi di contrasto si appianeranno. Giorni positivi: 18, 19, 20.

SAGITTARIO

I punti oscuri verranno eliminati, e potrete così iniziare un ciclo di cose belle e piacevoli in ogni settore della vostra vita. Allarme per l'azione subdola di una persona astuta, ma vi saprete difendere. Giorni propizi: 16, 18, 20.

CAPRICORNO

Spiezzate una catena infida e contemporaneamente scoprirete un vero amico. Seguite i buoni consigli di una persona anziana che vi vuole bene. Interrompete le letture frivole per studiare le opere serie. Giorni ottimi: 17, 19, 20.

ACQUARIO

Riaccalcerete una relazione. Buoni frutti dal lavoro. Una telefonata vi allarmerà, ma nulla di importante potrà danneggiare l'attuale situazione. Vi metterete in evidenza suscitando invidia. Giorni fausti: 16, 19, 20.

SCORPIONE

Evitare di far conoscere le vostre intenzioni per evitare la malintesa e il buonconsiglio. Le vostre azioni saranno ben spese in cose utili. Giorni importanti: 19, 21, 22.

PESCI

Evitare di far conoscere le vostre intenzioni per evitare la malintesa e il buonconsiglio. Le vostre azioni saranno ben spese in cose utili. Giorni importanti: 19, 21, 22.

se variegate. Fiorisce da luglio all'autunno. Si semina in aprile-maggio.

Clematide

«Possedete da circa sei anni una pianta rampicante (Clematis Jackmanii) che lascio sul terrazzo estate ed inverno. La piccola radice iniziale si è tramutata in un grosso piantone, e recentemente la pianta continua a fiorire da due o tre estremissimi gambi che si allungano ogni anno per circa tre metri, sino alla fioritura. Vorrei sapere qual è il modo più semplice per moltiplicare la pianta se è necessario coltivarla nell'enorme pane di radici ed in genere come viene coltivata» (Giuseppina Magnasco - Genova-Molassana).

La sua pianta, come tutte le varie clematidi, abbisogna di terreno fresco e ben drenato ricco di humus. La parte bianca va potata da sola, e le frasche da innaffiare durante l'estate. Le clematidi crescono molto rapidamente, e pertanto ogni tre anni vanno potati i rami più deboli. Per ogni anno i rami più deboli.

La pianta è da piena terra e se deve stare in vaso occorre che questo sia grande. Si moltiplicano per propagine da effettuare in estate. E' adatta alla coltivazione in vaso, ma occorre che la pianta non venga avvertita per margotta, per talea in primavera facendo radicare in sabbia grossolana. Se si seminano le ibride non si ottengono piante eguali a quelle che hanno prodotto i semi.

Giorgio Vertunni

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi lo nutre
non solo con carne,
ma anche con cereali,
vegetali, vitamine, calcio
e altri minerali.



...e in più, a proporzione studiata.

E da oggi
Ciappi in bocconi
anche con carote.

un'ora di luce in più.



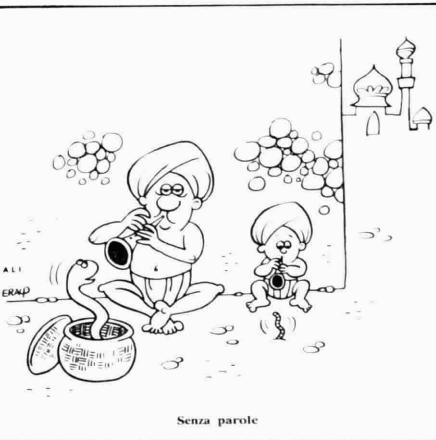
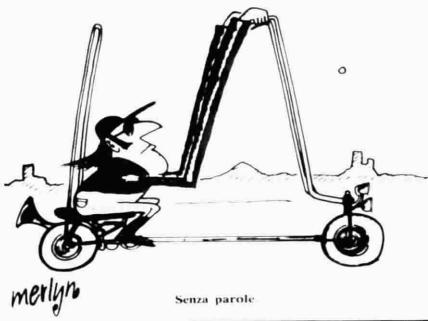
Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte
le superfici lisce brillano: la luce
del giorno, nella tua casa così
splendente, dura un'ora di più.

Vetril, il puliziotto di casa.
Anche nel tipo spray, ancora
più facile e svelto.

È un prodotto **Brill**.

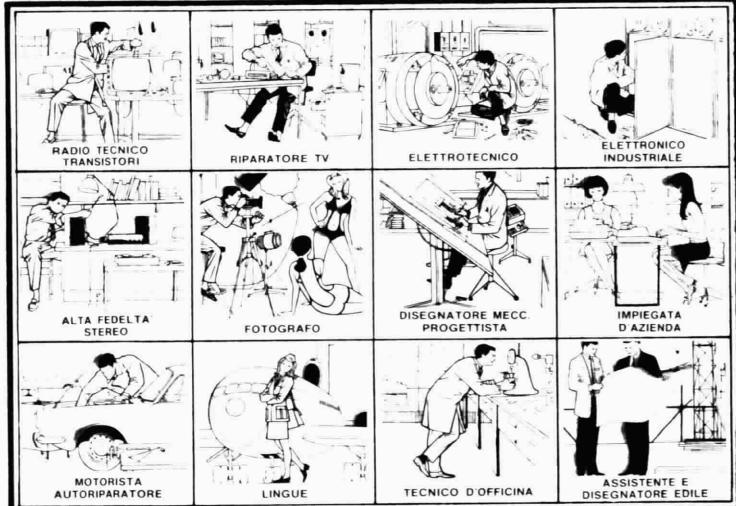


IN POLTRONA



VOLETE GUADAGNARE DI PIU'? ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra. I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO - PRATICI

RADIO STEREO TV - ELETTRONICA INDUSTRIALE
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di uno dei corsi, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI

DISEGNATORE MECCANICO
PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITA' PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

NON DOVETE FAR ALTRO
CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatela senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.


Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 454
10126 Torino

454

Francatura a carico del destinatario da addossarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino
A.D. Aut. Dir. Prov.
P.T. di Torino 73616
1048 del 23-3-1955

**INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE
AL CORSO**

(segnate qui il corso o i corsi che interessano)

MITTENTE	Nome _____
MOTIVO DELLA RICHIESTA	Cognome _____
PROV.	Professione _____
VIA _____	Età _____
CITTÀ _____	
COD. POST. _____	
PER HOBBY <input type="checkbox"/> PER PROFESSIONE O AVVOCATO <input type="checkbox"/>	




Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

Oggi insieme a O.P. c'è anche O.P. Reserve

